IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 179
SABATO 31 LUGLIO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

DURO SCAMBIO DI ACCUSE DOPO LA ROTTURA

Fini: «Berlusconi è illiberale, non lascio»

Il premier: «Tu sei il virus, abbiamo i numeri per governare». Nasce "Futuro e libertà"

ROMA Duro scambio di accuse dopo la rottura tra Fini e Berlusconi, che invita il presidente della Camera a lasciare come fece a suo tempo Sandro Pertini: «Noi abbiamo i numeri per governare», ha detto. «La concezione non proprio liberale della democrazia che Berlusconi dimostra di avere, emerge dal suo invito a dimettermi, quindi non lascio», replica Fini, annunciando che il suo nuovo gruppo alla Camera si chiamerà "Futuro e libertà». A distanza il premier lo ha definito virus della disgregazione».

● *Alle pagine 2 e 3*

FINE DI UN REGIME

L'EX MISSINO CHE LASCIA IL DUCE

di CARLO GALLI

Il giorno anniversario della nascita di Mussolini, il 29 luglio, la destra italiana si spacca; e lascia da una parte un duce (che pure si proclama liberale) vincitore ma in realtà ferito e preoccupato, e dall'altra un ex-missino che ora fa della civiltà liberale e dell'attaccamento alle istituzioni repubblicane la propria bandiera. Nelle insegne di Futuro e Libertà - il nome dei nuovi gruppi parlamentari costituiti dai non pochi uomini e donne del Pdl che sono passati a Fini - ci sono infatti la legalità, la giustizia sociale, l'amor di Patria: valori di una destra antica e perciò moderna, coerente con se stessa, finora oscurata dalla neo-destra mutante di Berlusconi, dal populismo mediatico. Una destra che si proclama tale, e che punta evidentemente sulla ribellione morale degli elettori di destra davanti al fenomeno Berlusconi e alla sua degenerazione attuale.

Una destra capace di affermare - per bocca di Fini - che il premier è illiberale, cesaristico, che governa non per il Paese ma per se stesso, che ha una concezione padronale e proprietaria delle istituzioni, come dimostra l'incredibile richiesta di dimissioni di Fini dalla presidenza della Camera (quasi fosse un benefit aziendale a cui il dipendente licenziato deve rinunciare). Accuse non di oggi ma ormai vecchie di anni, che però oggi diventano sostanza di una politica, azione di un soggetto politico nuovo (e neppure povero, dato che Fini controlla il patrimonio di An). Accuse, ovviamente, fondatissime; basti vedere che Berlusconi non ha sentito neppure il dovere di conferire col Capo dello Stato per un rivolgimento politico primario qual è la fine del partito di maggioranza: che egli evidentemente continua a ritenere un affare privato, della sua azienda, e non un avvenimento politico di prim'ordine. E che ben si guarda dal riferire in Parlamento su una questione che è decisiva, perché rimette in moto l'intero quadro politico.

Eppure, basta vedere le facce dei berlusconiani (tese, serie, aggrondate - l'esatto opposto di quelle dei finiani, ilari, allegre, soddisfatte), per capire che qualcosa più di un dubbio li stia facendo rabbrividire: lo spettro della fine.

● *Segue a pagina 6*

BOLLINO NERO

Parte l'esodo week-end di fuoco

Fra Latisana e Portogruaro quattro chilometri di coda

A PAGINA 4

DETROIT

Obama alla Chrysler: «Grazie Marchionne»

«La Fiat sta facendo qui un ottimo lavoro»

A PAGINA 7

VELA

Coccoluto: «Adesso il mondiale Isaf»

Il giovane muggesano neo-iridato nel Laser

A PAGINA 26

ULTIMA PUNTATA DELLA GUERRA ANTI-OGM

Il blitz di Greenpeace nei campi di mais transgenico nel Pordenonese

Blitz contro il mais transgenico a Vivaro

Venti attivisti di Greenpeace tagliano le spighe "sospette"

TRIESTE Dopo la semina, l'esposto alla magistratura, il sequestro, le analisi e le controanalisi, ecco anche il raid, l'ultima puntata della guerra del mais Ogm. Ieri mattina,a Vivaro di Pordenone, una ventina di attivisti di Greenpeace, poi fermati e denunciati, ha "bonificato" un campo di Vivaro coltivato con mais "sospetto".

● **Ballico** *a pagina 10*

«MI HA DETTO: AVEVI RAGIONE»

Menia sceglie il suo leader amico di una vita

TRIESTE «Gianfranco Fini, l'altra sera, me l'ha ripetuto: "Avevi ragione. Tu sei l'unico che può insultarmi"». Roberto Menia sdrammatizza, ci prova, ma non è facile: ha scelto il suo leader, l'amico di una vita, Gianfranco Fini.

● **Giani** *a pagina 3*

INTERVISTA AL SINDACO DI LUBIANA

Jankovic: «Fra Trieste e Slovenia è caduto ogni tipo di confine»

«Anche quello psicologico. Mi ricordo le file di due ore per entrare in Italia»

Zoran Jankovic

LUBIANA Forse la notizia non è una vera notizia, comunque eccola. Zoran Jankovic, 57 anni, il sindaco di Lubiana, si ricorda ancora la marca dei jeans che comprò da ragazzo a Trieste. «Fra Trieste e Lubiana il confine non c'è più, né fisico né psicologico», dice.

● **Corva** *a pagina 5*

PRESENTE IL CAPO DEL GOVERNO

L'addio ai due genieri morti in Afghanistan

ROMA Due «angeli custodi» che hanno «difeso la vita degli altri», portati via da una «morte improvvisa e umanamente ingiusta». L'ultimo saluto al primo maresciallo Massimo Gigli e al caporal maggiore Pierdavide De Cillis saltati in aria giovedì su una bomba artigianale in un villaggio nei pressi di Herat, si compie nella basilica di Santa Maria degli Angeli, la stessa che ha già visto sfilare sul suo sagrato altri militari italiani andati in Afghanistan per portare la pace e tornati dentro una bara.

● *A pagina 5*

Cultura

Ricordo di un maestro in un articolo di Silvano Tintori

Il sogno di Ernesto Nathan Rogers: un nuovo modo di fare architettura

di SILVANO TINTORI

Il mio primo incontro con Trieste risale alla metà degli anni trenta del secolo scorso. Mio padre aveva acquistato l'automobile, un evento per la famiglia di quei tempi, e offerto un tour nei luoghi della grande guerra: in quel viaggio avevo vissuto un'esperienza indimenticabile per una ridda di motivi, non ultimo quello della sua prematura scomparsa nel 1936. Viaggio rimasto dunque e fortemente impresso nella mia memoria, tanto da suscitare riflessioni altrimenti impensabili quando sono tornato a Trieste, dopo la restituzione della città all'Italia e già laureato in architettura, nella veste di assistente di Ernesto Rogers impegnato nel progetto del borgo San Sergio.

● *A pagina 21*

PRIMO INCONTRO UFFICIALE A CORDIGNANO SUL CONFINE COL VENETO

Superporto, Zaia sfida l'amico Tondo

Il governatore leghista corteggia Unicredit: «Venezia è già pronta»

Tondo e Zaia

PORDENONE Sul casello di Cordignano, al confine tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Renzo Tondo e Luca Zaia rinnovano il patto di amicizia tra regioni e tra popoli. «In questi giorni abbiamo lavorato a stretto contatto sulla manovra» - spiega il presidente veneto - e per opere concrete come l'autostrada A28. Ma la "partnership" non impedisce di fare i conti con una sana concorrenza. Dove? Proprio sulle infrastrutture.

● **Milia** *a pagina 9*

IN PESCHERIA SI PAGANO FINO A 38 EURO AL CHILO

Gli scampi sono spariti dal Quarnero

FIUME Gli scampi sono scomparsi dal golfo del Quarnero. Nikola Vunic, pescatore di Draga di Moschiena, è a un passo dall'abbandonare la professione: «Ho 400 nasse e a nottata riesco a prendere non più di 3 chilogrammi. Quest'anno sono riuscito a pescare circa 250 chili, mentre un anno fa, di questi tempi, ero già riuscito a mettere a pagliolo una tonnellata». Oltre ad essere insoddisfatti dell'attività alieutica, i pescatori esprimono il malcontento per il costo all'ingrosso degli scampi di dimensioni maggiori, che non supera i 25 euro a chilo mentre in pescheria superano i 38 euro.

● **Marsanich** *a pagina 6*

Afferra la moglie e la butta nel fossato

Strappandola dall'auto. Arrestato un uomo dopo anni di maltrattamenti

Il pm Baldovin

TRIESTE Era iniziata con un litigio in macchina. Ma poi lui era passato ai fatti. Uscito dall'auto, aveva sfondato il vetro del finestrino del lato passeggero, quello dove sedeva la moglie. Come una furia, aveva afferrato la donna per le spalle e l'aveva tirata fuori dalla vettura per poi scaraventarla in un fossato vicino. È questo sicuramente uno tra i più violenti e agghiaccianti episodi che i poliziotti del commissariato di Rozzol riportano agli atti di una denuncia per maltrattamenti, quella sporta dalla vittima di questa storia. Lorenzo B. (omettiamo il cognome per tutelare la figlia ancora in tenera età) è stato arrestato l'altra sera su ordine del gip Laura Barresi che ha accolto le richieste del pm Lucia Baldovin.

● **Barbacini** *a pagina 13*

Il caso

I "segreti" del piano del traffico

Rivoluzionata la viabilità in via Roma e via Battisti

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Il tratto finale di via Roma riservata ai mezzi pubblici. Via Battisti percorribile dalle auto private solo in discesa, da via Giulia verso via Carducci. Via Valdirivo destinata a fungere da risalita per le auto che, dalle Rive, intendono poi raggiungere la zona di Barriera e delle gallerie. Passa anche attraverso modifiche come queste la maxi rivoluzione viaria contenuta nella nuova bozza dell'atteso Piano del traffico. Bozza che, a 24 ore dal primo passaggio in giunta comunale, inizia a svelare poco alla volta i propri contenuti.

● *A pagina 11*

CENTRODESTRA
LA RESA DEI CONTI

Il presidente del Consiglio replica a distanza all'ex alleato
Napolitano: «Salvaguardare la continuità istituzionale»

Berlusconi: «Abbiamo i numeri per andare avanti»

Il premier: «Fini e i suoi seguaci hanno iniettato nel nostro movimento il virus della disgregazione»

di NICOLA CORDA

ROMA «Una scelta difficile ma inevitabile». Silvio Berlusconi non risponde a Gianfranco Fini ma le ragioni del divorzio le spiega ai fedelissimi dei Promotori della libertà. Ancora una volta il suo è il mandato a diffondere il verbo «oltre quanto pubblicato sui giornali». Sono Fini e i suoi uomini a «essere lontani dalla cultura liberale - dice - e col pretesto del diritto di critica hanno iniettato nel movimento il virus della disgregazione». Insiste poi sulla fiducia e sul ruolo di garanzia venuto meno: «Un altro presidente come Sandro Pertini nel `69 si dimise, ora invece fanno sponda con i nostri nemici».

Berlusconi è un fiume in piena, accusa Fini di aver «riportato i peggiori metodi da prima Repubblica e di aver continuamente boicottato il governo». Confermando «i numeri per andare avanti nei prossimi tre anni», ha rilanciato il progetto del Predellino, nato con l'idea di un partito-popolo «fatto solo dagli elettori e da un leader». Nell'audio messaggio si rivolge ai militanti per ottenere quella «forza per vincere le difficili sfide che abbiamo di fronte».

Ottimismo che viene rilanciato nelle stesse ore in cui a Palazzo Grazioli è convocato l'ennesimo vertice con i coordinatori nazionali e i capigruppo, per fare il punto e capire dove poter recuperare quei deputati che, con l'uscita dei finiani, mettono a rischio il governo. Già perché l'ira di ieri si è presto trasformata in preoccupazione.

Berlusconi e i suoi non si aspettavano numeri così decisivi alla Camera. A nulla servono le dichiarazioni di Fini di lealtà, perché appare chiaro anche ai più ottimisti dello staff del premier che la maggioranza politica ha cambiato il suo volto.

Confida sui membri del governo, il ministro Ronchi, il viceministro Urso, quattro sottosegretari Menia, Viespoli, Buonfiglio e Augello ai quali rinnova la fiducia e riconosce la lealtà. Sul fronte parlamentare però, il mandato ai suoi è quello di incalzare Fini per costringerlo alla resa e alle improbabili dimissioni. «E' l'unica cosa che può fare - attacca il portavoce del partito Capezzone - invece come un politicante resta aggrappato alla poltrona».

«Vile» è la parola più delicata che si sente in Transatlantico nei confronti del presidente della Camera.

L'aria da ultimo giorno di scuola prima delle vacanze, cambia in maniera repentina e in tanti si chiedono se a settembre le cose saranno come prima. Ci giura Umberto Bossi che a chi gli chiede di elezioni anticipate sfodera il gestaccio del dito medio alzato. «Né il governo né il federalismo sono in discussione» taglia corto il ministro Maroni che cerca così di esorcizzare le fibrillazioni nella maggioranza. Oltre la facciata, la Lega resta coperta nella lite nata nel Pdl: vuole portare in salvo la sua bandiera e per questo è fortemente nervosa.

L'instabilità preoccupa soprattutto il Quirinale che ieri ha ricevuto una delegazione del Pd guidata dal segretario Bersani che ha rappresentato l'esigenza di un confronto in Parlamento sulla delicata questione politica. Napolitano ha replicato che intende rimanere «estraneo alle questioni interne ai partiti». Il capo dello Stato «non può invece non richiamare la necessità di salvaguardare la continuità della vita istituzionale, nell'interesse generale del paese». Frase che blinda Fini alla presidenza della Camera.

Il Colle non intende dunque intromettersi nel dibattito politico interno, per quanto duro, ma vigila affinché le questioni nodali che riguardano l'attività istituzionale non vengano lasciate irrisolte. E questo vale tanto per la definizione di organi come il Consiglio superiore della magistratura (andata a buon fine in Parlamento, con la nomina dei membri laici, dopo la moral suasion del Quirinale) quanto per la messa a punto di tutte le caselle del governo. Per questo motivo Napolitano ritiene indispensabile la rapida soluzione del dopo Scajola al dicastero dello Sviluppo, ministero ritenuto strategico in una fase economica delicata e con una trattativa complessa in corso sul futuro della Fiat. E in questa chiave, in ambienti politici, si legge l'incontro con il presidente dell'azienda automobilistica, John Elkann, al Quirinale, per fare il punto sulle scelte del gruppo.

La coalizione di governo

CAMERA: 630 deputati; 316 Maggioranza assoluta; 341 centrodestra con finiani; 308 centrodestra senza finiani; Pdl; Lega; Altri; 33 Finiani

SENATO: 315 senatori più 7 a vita; 162 Maggioranza assoluta; 175 centrodestra con finiani; 165 centrodestra senza finiani; Pdl; Lega; Altri; 10 Finiani

ANSA-CENTIMETRI

Il premier Silvio Berlusconi

IL MINISTRO ATTACCA VENDOLA CHE REPLICA: «E' UN SABOTAGGIO»

Tremonti: «La Puglia è come la Grecia»

ROMA «Non vogliamo che la Puglia finisca come la Grecia, e poi la pagano i pugliesi e gli altri». Al termine del Consiglio dei ministri che ha deciso il commissariamento della sanità in Calabria (quinta regione italiana), affiancando la Guardia di finanza al neo-commissario, il presidente Giuseppe Scopelliti, Giulio Tremonti agita lo spettro del crac nella regione guidata da Nichi Vendola e accende le polveri di una durissima polemica. Il governatore, furioso, annuncia la richiesta di intervento del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. «Un sabotaggio economico, politico e sociale: paragonare la Puglia alla Grecia significa dare indicazioni alle agenzie di rating e dare così un colpo mortale alla Puglia» accusa. La polemica esplode il giorno dopo la decisione di Tremonti di non firmare il piano di rientro del deficit sanitario della Puglia per ulteriori approfondimenti, un gesto che Vendola commenta con toni aspri, parlando di «sospensione delle regole dello Stato di diritto»: «E' l'unico piano non firmato, ed è molto curioso perché il ministro aveva tentato per un paio di settimane di "convincere" la Regione ad aumentare le tasse» dice, sottolineando di essere stato pronto, assieme al ministro della Sanità Ferruccio Fazio a sottoscrivere un intervento «doloroso», richiesto dal governo, pur di non perdere 500 milioni di euro di fondi europei.

L'INTERVISTA

IL POLITOLOGO

Teodori: «Lo strappo segna la fine di ogni idea di bipartitismo»

di MARINA NEMETH

ROMA E adesso? Come cambia lo scenario politico dopo la rottura fra i due cofondatori del Pdl? Il governo è più forte o più debole? «Sicuramente più debole», risponde Massimo Teodori, politologo e docente di Storia e istituzioni degli Stati Uniti all'università di Perugia, autore di numerosi volumi che analizzano la storia del pensiero liberale. «Non solo in termini quantitativi – chiarisce – stante che i parlamentari che aderiranno al gruppo di Fini alla Camera sono in numero consistente, ma soprattutto perché la fine di questa vicenda toglie molti degli slanci di carattere liberale che ancora restavano nel Pdl. Certamente l'esecutivo si ripiegherà su una tendenza ancora più integralista di quella adottata prima».

Quindi ha ragione chi dice che la decisione di Berlusconi è stata di stampo stalinista?

Certo, ricorrere a espulsioni e probiviri ha il sapore del vecchio Partito comunista.

Se al gruppo parlamentare dei finiani alla Camera confluiranno oltre una trentina di deputati, il premier dovrà fare i conti con una nuova componente, oltre alla Lega, con la quale negoziare per avere l'appoggio a provvedimenti ai quali tiene molto, come la riforma istituzionale e quella della giustizia.

Berlusconi è molto abile ad annettersi, con metodi buoni o cattivi parlamentari o pezzi di gruppi esterni alla sua formazione. Detto questo ritengo improbabile che l'Udc o formazioni come quella rutelliana accettino di fare il punto di appoggio di un governo berlusconiano che appare sempre più traballante, e comunque inquinato da comitati di affari di ogni tipo.

Massimo Teodori

L'ipotesi di elezioni anticipate è realistica?

Non credo che a questo punto Berlusconi voglia affrontarle, anche se può averne la tentazione. I sondaggi, che consulta accuratamente, danno il consenso alla maggioranza ma l'appeal del premier è in netta diminuzione.

A questo punto si fa ancora più strada l'ipotesi di un terzo polo?

Una formazione politica che raggruppi Fini, Casini e Rutelli ha bisogno di tempo per diventare una reale ipotesi politica. Tuttavia ci può essere una tendenza dell'elettorato a spostarsi in questa direzione, soprattutto da parte della grande massa di scontenti e insoddisfatti, che ormai raggiunge il 40 per cento dei votanti.

Ma in Italia c'è posto per due formazioni di centro- destra?

Credo che lo strappo fra Fini e Berlusconi segni la tappa della fine dei progetti di coalizione unica, a destra, come a sinistra. Il Pdl è scomposto, ma anche il Partito democratico è frammentato. Quindi l'ipotesi che due anni fa ha animato la politica italiana, a partire dalla proposta di Veltroni, sembra caduta. Come si organizzerà un eventuale nuovo sistema politico italiano dipende dalla legge elettorale attraverso la quale si andrà a votare. Se sarà diversa da quella attuale, sia la destra che la sinistra si articoleranno in una pluralità di partiti.

Se Berlusconi volesse estromettere Fini dal suo ruolo di presidente della Camera, avrebbe la possibilità di farlo dal punto di vista istituzionale?

Non ci sono precedenti in questo senso. E sarebbe molto difficile trovare una via procedurale per intraprendere una strada di questo tipo.

LA PROPOSTA

Un comitato unitario per gestire la crisi

RIUNIONE DEI GRUPPI PARLAMENTARI DEL PARTITO DEMOCRATICO

Bersani: «L'esecutivo non c'è più»

Il segretario sale al Colle: «Pronti a sostenere una fase di transizione»

Pier Luigi Bersani

ROMA Il Pd ci crede che il governo Berlusconi possa cadere alla ripresa dei lavori parlamentari a settembre; anzi, questo è il «primo obiettivo» condiviso da tutti, da Pier Luigi Bersani e Massimo D'Alema a Dario Franceschini e Walter Veltroni. E tutti sono pronti a un «comitato unitario» di gestione della crisi, con la prospettiva di andare verso un «governo di transizione», nel quale, ci si deve alleare «con il centro ma anche con la destra», come ha detto D'Alema. Ieri mattina alla Camera, Bersani ha chiesto a Berlusconi di venire alle Camere a riferire sulla crisi. Il Pd non accetta la tesi che la crisi riguardi solo il Pdl e non investa il governo.

«Non si pensi che è agosto e che si vada a finire a tarallucci e vino. Il presidente del Consiglio venga in Parlamento», ha insistito Bersani. Subito dopo si è riunito il gruppo parlamentare della Camera, a cui ha preso parte anche Anna Finocchiaro e i senatori ancora a Roma. E qui hanno preso la parola tutti i big, che hanno fatto registrare una inedita unità sia di analisi che di proposte.

Bersani ha ribadito la propria convinzione che «siamo oltre le Colonne d'Ercole del berlusconismo, ed ora si naviga in acque sconosciute». A suo giudizio, al di là dello scontro con i finiani, il governo non ce la farà a tenere a settembre, per le troppe contraddizioni. Sarà impossibile tenere insieme il partito del Nord e quello del Sud sui decreti attuativi del federalismo. Per non parlare dei temi istituzionali: «immaginate cosa faranno i finiani di fronte al processo breve», ha osservato. Insomma ci si deve preparare a «una fase di transizione», di fronte alla quale il segretario ha assicurato una «gestione unitaria» dentro al partito.

D'Alema ha condiviso l'analisi ed ha ammonito: in un eventuale governo di transizione, per superare definitivamente Berlusconi, dobbiamo essere pronti ad allearci con il Centro, e anche con la destra o con sue parti. D'Alema ha poi sottolineato un altro aspetto: in caso di crisi di governo, la necessità di evitare le urne e di andare a un esecutivo di transizione, sarebbe dettata non solo dalla crisi economica, ma anche dagli impegni internazionali dell'Italia. Non vanno sottovalutate le parole di ieri del ministro La Russa sull'Afghanistan.

Tutti hanno concordato, da Dario Franceschini a Piero Fassino a Walter Veltroni che si è detto «disponibile» a un comitato unitario di gestione della crisi. E il primo obiettivo è far cadere il governo, il che va perseguito con tutti i mezzi parlamentari. Tanto è vero che è iniziato immediatamente un ostruzionismo in aula sui decreti Tirrenia ed energia.

Nel pomeriggio Bersani, Finocchiaro e Franceschini sono saliti dal presidente Napolitano, al quale hanno spiegato la loro posizione e la richiesta di portare la crisi in Parlamento. Bersani punta ad un «governo per le regole» con al primo punto la riforma elettorale, oltre all'economia e la gestione delle questioni internazionali. E all'ora di cena ecco «il caminetto», primo atto della gestione unitaria.

Nell'assemblea però sono emerse le preoccupazioni di quanti temono che alla fine si vada a cadere su un sistema elettorale proporzionale, decretando la fine del bipolarismo. «Non si torna indietro», ha garantito Bersani che vede, dopo la fase di transizione, un confronto «in una logica bipolare». Il ritorno al passato è escluso categoricamente da Rosy Bindi: «I nostri elettori non lo capirebbero mai, proprio per evitare ritorni al passato abbiamo fatto il Pd».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 luglio 2010 è stata di 42.150 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

CONTINUANO LE INDAGINI DELLA MAGISTRATURA SUL COSIDDETTO CASO P3

Caliendo cinque ore dai pm: «Non ho nulla da rimproverarmi»

Il sottosegretario: «Ho riferito fatti e indicato testi che possono escludere qualsiasi mia responsabilità nella vicenda»

di NATALIA ANDREANI

ROMA Cinque ore di interrogatorio per il sottosegretario alla Giustizia, Giacomo Caliendo, coinvolto nell'inchiesta P3. «Ho riferito fatti e indicato testi che possono escludere qualsiasi mia responsabilità. Sarà dimostrato che non ho nulla da rimproverarmi», ha dichiarato il senatore lasciando il palazzo di giustizia a tardissima sera.

Giacomo Caliendo

Accompagnato dall'avvocato Paola Severino, il senatore indagato per violazione della Legge Anselmi sulla ricostituzione di società segrete era arrivato alle quattro precise, scuro in volto ma deciso a non seguire la linea del silenzio dettata dal collega Marcello Dell'Utri che martedì, definendosi «un indagato provveduto», si era avvalso della facoltà di non rispondere ai Pm.

Il procuratore Giancarlo Capaldo e il sostituto Rodolfo Sabelli hanno contestato a Caliendo i numerosi episodi in cui si sarebbe messo a disposizione del sodalizio guidato dal faccendiere Flavio Carboni. Tra questi il famoso pranzo a casa Verdini dedicato al Lodo Alfano, gli interventi in favore del Governatore della Lombardia Roberto Formigoni, quelli in aiuto dell'onorevole Nicola Cosentino e infine le pressioni per ottenere la nomina di Alfonso Marra alla Corte di Appello di Milano.

La procura di Roma riprenderà gli interrogatori sulla P3 nella giornata di lunedì, quando a Piazzale Clodio sarà ascoltato Formigoni. Convocato come persona informata dei fatti, il governatore dovrà chiarire la natura dei rapporti, e soprattutto dei colloqui, intrattenuti con gli arrestati; in particolare con l'imprenditore napoletano Arcangelo Martino. Stando alle carte Formigoni avrebbe cercato l'aiuto della cricca, e dei giudici amici degli amici, in diverse occasioni. Per far riammettere la sua lista alle regionali, per ottenere un'ispezione contro le toghe nemiche, per carpire informazioni sull'inchiesta (in cui era indagato) sui livelli di inquinamento a Milano.

Ieri, intanto, dalla procura di Roma è partita una richiesta di giudizio immediato per un'altra cricca, quella dei Grandi eventi organizzati all'ombra della protezione civile. Il filone, ereditato di colleghi toscani, è quello dei maxi appalto per la scuola marescialli di Firenze.

CENTRODESTRA
LA RESA DEI CONTI

Durissima replica del presidente della Camera al Cavaliere: «La richiesta di dimissioni dimostra una logica aziendale»

Fini: «Non mi dimetto, Berlusconi è illiberale»

«Sosterremo l'esecutivo, ma non le leggi ingiuste. Qualcuno confonde il garantismo con l'impunità»

di PIETRO CRISCUOLI

ROMA Poco dopo le 15, nel salone tutto stucchi e statue neoclassiche dell'Hotel Minerva, Gianfranco Fini poggia delicatamente la lama sulla giugulare del governo. Sono parole studiate attentamente, lette con cura. Senza possibilità di domande per i giornalisti. Il gruppo che nascerà dai deputati e senatori che hanno lasciato il Pdl, e che si chiamerà "Futuro e Libertà per l'Italia", è «formato di uomini e donne liberi che sosterranno lealmente il governo ogni qual volta saranno prese scelte nel solco del programma elettorale, e lo contrasteranno se le scelte saranno ingiustamente lesive dell'interesse generale».

In questa parola, "contrasteranno", c'è tutta l'affilatura del coltello che Fini impugna saldamente dalla parte del manico. D'ora in poi tutte le decisioni del governo, tutte le leggi ad personam, le leggi-bavaglio, le riforme della giustizia contro i magistrati... Tutto, ma proprio tutto passa sotto la mannaia dei finiani. Berlusconi, se vuole, può governare, ma alle mie condizioni. Vediamo se può reggere.

Gianfranco Fini

Granata: «Saremo leali al programma di governo, ma sul resto mani libere»

Intanto Fini spazza via l'invito del Cavaliere: «Non darò le dimissioni da presidente della Camera». Perché «a tutti è noto che il presidente deve garantire il rispetto del Regolamento e la imparziale conduzione dell'attività della Camera, non deve certo garantire la sola maggioranza che lo ha eletto». Chi, come Berlusconi, lo sostiene «ha una concezione non propriamente liberale della democrazia» e «dimostra una logica aziendale, modello amministratore delegato-consiglio d'amministrazione, che di certo non ha nulla a che vedere con le nostre istituzioni».

Poi l'affondo micidiale sul fronte giustizia. «Ci impegneremo per difendere la legalità»: molti cittadini del centrodestra «non capiscono perché nel nostro partito il garantismo, principio sacrosanto, significhi troppo spesso pretesa di impunità».

«Legalità - ha insistito Fini - intesa nel senso più pieno del termine, cioè lotta al crimine come meritoriamente sta facendo il governo, ma anche legalità intesa come etica pubblica, senso dello Stato, rispetto delle regole».

Nel salone ci sono tutti, da Bocchino a Granata, da Briguglio a Barbareschi, che sorride beato e riprende tutti con il telefonino. Granata spiega il nocciolo del Fini-pensiero: «Saremo leali al programma di governo mentre sul resto avremo le mani libere».

Che significa? Lo spiega Bocchino: «Che nel programma del Pdl c'è la riforma della giustizia, ma non c'è scritto quale». E ride. Ma scusi, gli si chiede, che effetto le fa essere stato deferito ai probiviri? «Una decissione del genere, firmata da Verdini, per me è un onore». In generale, aggiunge, le misure adottate contro di noi «hanno lo stampo da regime sovietico».

Tra i finiani si respira un'aria di liberazione. Ormai sono in mare aperto. I numeri alla Camera per essere decisivi ci sono tutti. Al Senato meno, ma tanto non importa. Il sottosegretario Andrea Augello e i senatori Laura Allegrini, Cesare Cursi e Oreste Tofani danno forfait, passano con Berlusconi. Anche Gianni Alemanno, il sindaco di Roma, abbandona Fini, come previsto, e con lui i consiglieri della capitale. Come Renata Polverini, governatrice della Regione Lazio, nata come finiana di ferro ma ora, costretta a scegliere, schierata con il Cavaliere. I militanti accorsi all'Hotel Minerva si scambiano qualche impressione. Anche tu stai con Gianfranco? Certo, mica vado con Gasparri e La Russa che nel Pdl senza Fini contano come il due di briscola. Ma poi che faremo? Con chi andiamo? Non lo so, vedremo. Intanto teniamo Berlusconi per le palle.

L'INTERVISTA

Menia: resto sottosegretario e vicecoordinatore

«Il premier dice che sono bravo all'Ambiente. Vediamo se dirà che sono bravo anche nel Pdl...»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Gianfranco Fini, l'altra sera, me l'ha ripetuto: "Avevi ragione. Tu sei l'unico che può insultarmi"». Roberto Menia sdrammatizza, ci prova, ma non è facile. Nemmeno un po'. Nel partitone del predellino, quand'è nato, lui non voleva entrarci. E adesso, quand'è esploso, non voleva uscirci. Eppure, ancora una volta, non ha esitato: ha scelto il suo leader, l'amico di una vita, Gianfranco Fini. Costi quel che costi. Qual è il prezzo, però? Nessuno lo dice e, chissà, forse (ancora) nessuno lo sa. Nemmeno il diretto interessato: «Silvio Berlusconi dice che sono un bravo sottosegretario. Vediamo se dice che sono anche un bravo vicecoordinatore regionale...».

Il sottosegretario all'Ambiente e vicecordinatore regionale del Pdl Roberto Menia

Come va? Sereno? Preoccupato?

Nessuno è sereno. Sarebbe una bugia dire che lo sono io: non volevo il partito unico, com'è noto, ma a questo punto nemmeno il suo fallimento.

Preoccupato?

No. C'è chi dice che torneremo nelle fogne da cui siamo venuti. Beh, come ho già dichiarato, io mi ricordo di essere venuto dalle fogne. E, a differenza di altri, non temo di tornarci.

Berlusconi, però, non vi caccia dal governo.

L'ha detto in consiglio dei ministri.

Quindi lei resta sottosegretario?

Ho incontrato la mia ministra, Stefania Prestigiacomo, e l'ho avvisata che a breve avremmo formalizzato la nascita del nuovo gruppo parlamentare. Le ho detto: «Resto, se c'è la tua fiducia, sennò lascio».

E la Prestigiacomo?

Mi ha detto che la fiducia rimane.

Quindi resta.

Resto anche perché, ci tengo a sottolinearlo, siamo leali al governo, alla maggioranza, e agli elettori.

Lei è anche vicecoordinatore regionale del Pdl. Che fa? Si dimette? Si fa cacciare?

Berlusconi ha detto che sono un bravo sottosegretario. Vediamo se dice anche che sono un bravo coordinatore...

Non si sente fuori dal Pdl?

No, al momento no.

Ma il documento politico parla di incompatibilità.

Fa rabbrividire. L'ho letto e mi ha ricordato le sentenze del tribunale del popolo contro i suoi nemici. Paradossale. Ma, chissà, forse l'ha scritto qualcuno che aveva familiarità con quel mondo...

Sandro Bondi, si dice.

Perché è paradossale?

Perché un partito che si dice liberale, pluralista e garantista processa e caccia Fini, uno dei due fondatori, per presunti reati di opinione. E, mentre scomoda i provibiri sino a ieri inesistenti, ignora ministri e sottosegretari per presunti reati ben più gravi. Come fa un partito così a meravigliarsi se una parte di "uomini e donne liberi" si stringono attorno a Gianfranco e creano un gruppo autonomo?

Ma, alla fine, quanti siete?

Dicevano che eravamo 8, massimo 12. Alla Camera siamo tre volte tanto.

Decisivi.

Determinanti.

Berlusconi ha sbagliato i conti?

Credo che qualcuno l'abbia consigliato male. E abbia sottovalutato i vincoli di lealtà e solidarietà.

Al Senato, però, il gruppo non c'è.

Nascerà lunedì o martedì.

Non ci sono problemi con Augello e altri?

Il gruppo nascerà. I dieci senatori già ci sono: dobbiamo solo capire quanti in più ne avremo.

Dicono che Berlusconi stia facendo campagna acquisti.

Dicono. A me nessuno ha mai chiesto nulla.

E perché?

Forse sanno che sono una testa dura.

Ma non voleva la rottura. Cos'ha fatto precipitare la situazione?

Un crescendo di cose anche se la rottura è arrivata quando si è iniziato a giocare pesantemente sul tema della legalità.

Non un tema qualsiasi.

La verità è che molti di noi erano imbarazzati da ministri che ricevevano case in regalo e da altri sotto processo...

Il governo, a settembre, ballerà?

Nessuno di noi vuol fare favori alla sinistra. Ma il programma, fatto di titoli, va sostanziato di contenuti: su quelli ci confronteremo.

Vede ancora margini?

Non metto limiti alla Provvidenza. Sono entrato in parlamento nel '94, nel '95 c'è stato il ribaltone, e oggi Umberto Bossi è il miglior alleato del premier. Ma, stavolta, non so cosa succederà... So una cosa, però: Berlusconi, con l'atto dell'altra sera, ha commesso un grave errore.

Più probabili le urne o un governo di transizione?

C'è chi sostiene che Berlusconi voglia andare subito al voto. Non mi pare realistico: non gli conviene.

Intanto, in Friuli Venezia Giulia, la maggioranza regionale va avanti come prima?

Logico. Ad oggi l'unica novità è un atto di origine parlamentare.

Ha sentito le sue "truppe" locali?

Certo.

Cosa ha detto?

Calma.

Non teme di perderle?

No.

LA LEGALITÀ

Molti di noi erano imbarazzati da ministri che ricevevano appartamenti in regalo e da altri sotto processo

L'ESPULSIONE

Il documento politico sull'incompatibilità votato dal Pdl mi ricorda le sentenze del tribunale del popolo

GOTTARDO RASSICURA TUTTI

«Nessuna ripercussione in Friuli Venezia Giulia»

Il governatore Tondo: «La giunta non cambia». Saro: «Dipenderà tutto dall'evoluzione nazionale»

TRIESTE Minimizzano. E assicurano: i programmi non cambiano. Dopo il terremoto a Roma, e lo strappo che coinvolge anche Roberto Menia, gli uomini regionali del Pdl sono in attesa. Cambiamenti in vista? «Vale la regola Berlusconi: se i finiani lavorano bene, non c'è motivo di cambiarli» dice Renzo Tondo. E dunque «nessuna modifica in giunta, si continua a lavorare». C'era anche Tondo a cena a Roma, nel giorno della rottura, con Menia e Isidoro Gottardo. «Ci siamo rassicurati sul fatto che lo scenario nazionale non si ripercuoterà in regione - racconta il coordinatore -. I programmi e gli impegni continueranno senza interruzione, ovviamente con chi non metterà in discussione l'appartenenza al partito». Il ruolo di vicecoordinatore? «È prematuro parlarne. Di certo, mi dispiacerebbe perdere per strada Menia come chiunque altro agisca con intelligenza e passione politica. Comprendo comunque la sua scelta: combattuto tra la lealtà a Fini e la testa, ha deciso con il cuore» afferma Gottardo. E così, mentre c'è chi ipotizza un ribaltone generale dei coordinamenti regionali deciso in pieno agosto da Berlusconi, il capogruppo Daniele Galasso non si attende di perdere pezzi in Consiglio: «La situazione si era deteriorata ed è accaduto quello che è accaduto ma non credo ci saranno ricadute particolarmente negative da noi». Telefonate, contatti? «No, meglio lasciare sedimentare la vicenda». Anche il senatore Ferruccio Saro fatica a immaginare il futuro: «Bisognerà vedere se ai gruppi autonomi in Parlamento seguirà davvero la formazione di un nuovo partito di Fini. Di certo, al di là delle dichiarazioni di sostegno al governo, la sola costituzione di gruppi in aula determinerà il logoramento dell'esecutivo e una possibile crisi». E dunque, «se Berlusconi e Fini non torneranno a ragionare per evitare la catastrofe», prosegue Saro, «come possiamo sapere che cosa accadrà in Friuli Venezia Giulia?». Un Friuli Venezia Giulia in cui il Pdl, casi Rosolen e Ciriani a parte, ha funzionato davvero? Paolo Ciani, ex An, non ha dubbi: «Mi sono trovato spesso più d'accordo con gli ex Fi che non con i miei vecchi colleghi di partito». *(m.b.)*

Renzo Tondo

Col gruppo "Futuro e libertà" a Montecitorio il premier non ha più la maggioranza

ROMA I numeri parlano chiaro: i 33 finiani della Camera sono decisivi per avere la maggioranza dei voti. Nonostante il tambureggiare di voci sulla campagna acquisti da parte di Berlusconi, i fedelissimi del presidente della Camera restano una falange compatta, un cuneo letale per il Cavaliere. Conti alla mano, il gruppo finiano sarebbe risultato decisivo per le sorti del governo se alla Camera fosse stato composto anche solo da 27 deputati, mentre al Senato ce ne vorrebbero 13. I numeri della Camera, 33, sono certi e definitivi. Se votassero contro qualsiasi legge del governo, verrebbe bocciata per otto voti (scontando le presenze di tutti e il no delle opposizioni). Alla Camera la maggioranza necessaria è di 316 voti, la metà più uno dei 630 componenti dell'assemblea. Oggi i gruppi che sostengono il governo (Pdl, Lega Nord, Mpa, liberaldemocratici, e repubblicani) sono forti di 341 deputati. Senza i finiani sprofonda a 308.

Diverso il discorso al Senato, dove i finiani hanno annunciato di aver raggiunto la soglia minima (per costituirsi in gruppo autonomo) di 10 parlamentari. Non è una quota sufficiente per mettere sotto il governo. Qui la maggioranza è a quota 162 e il centrodestra può far conto oggi su 174 voti, che salgono a 177 considerando anche Cossiga, Pinifarina e Andreotti.

LE OPINIONI DEGLI ESPERTI DOPO IL TRAUMATICO DIVORZIO

I sondaggisti: «Il governo esce indebolito»

Mannheimer: «Disappunto tra l'elettorato». Pessato: «Si apre una partita nuova»

di MARINA NEMETH

ROMA «Una mossa inevitabile ma che produrrà disappunto e confusione nell'elettorato di centrodestra». Il "licenziamento" di Fini da parte del cavaliere, convince fino ad un certo punto Renato Mannheimer, sociologo, sondaggista ed analista delle tendenze elettorali alla guida dell'Ispo, l'Istituto per gli studi sulla pubblica opinione. «Era una decisione che non si poteva evitare – dice- ma che indebolirà il governo, creando anche difficoltà sul piano parlamentare».

Non solo, in vista di eventuali elezioni anticipate, i consensi di Fini, attestati tra l'8 e il 10 per cento, potrebbero aumentare grazie al sostegno della sinistra antiberlusconiana che, non avendo, a giudizio di Mannheimer, grossi leader su piazza convergerebbe sul presidente della Camera, diventato negli ultimi mesi proprio in quegli ambienti un partner nella battaglia per la difesa della moralità.

In attesa di sondare nero su bianco l'opinione degli italiani sul divorzio fra i due cofondatori del Pdl (anche se si concorda sul punto che la gente ha bisogno di «metabolizzare la notizia prima di esprimere un'opinione e che se ne parla a partire da lunedì»), Maurizio Pessato dell'Swg, dà comunque per scontato che si sia aperta «una partita nuova rispetto al blocco politico monolitico di un anno fa». Questo, sostanzialmente, per tre motivi: un elettorato disponibile e pronto ad accettare soluzioni nuove, sia quello di centro destra che di centro sinistra; un Pdl in calo e che rischia di venir penalizzato dalla carta elezioni; una parte degli elettori di centro destra, intorno al 20-25 per cento, che sceglierebbero Fini piuttosto che Berlusconi. Tutto questo in un clima che vede gli italiani sempre meno coinvolti dalla politica e disillusi. «Il 45 per cento delle persone intervistate – spiega Pessato – a questo tipo di domande risponde che non sa o che non è interessato. Un atteggiamento che, del resto coincide con il forte tasso di astensionismo registrato in questi ultimi anni».

Renato Mannheimer

Maurizio Pessato

Grandi partiti in crisi dunque, a giudizio di Pessato Un fenomeno non solo italiano ma europeo e trasversale alle colorazioni politiche. «Una situazione nella quale qualsiasi "offerta" diventa un fenomeno capace di attirare grande attenzione: dalla proposta di Vendola di sparigliare il Pd a quella di Rutelli di un grande centro». Un quadro nel quale, secondo Pessato, entra a buon diritto anche Fini «che da un anno sta lavorando per rivendicare la sua autonomia e far saltare il potere del Cavaliere». «Il punto – continua – non è capire quanto vale Fini alle urne ma quanto i suoi 34 deputati alla Camera e i suoi otto senatori, siano sufficienti a mettere in crisi il Governo. Berlusconi è debole perché la sua unica arma è la fiducia. E il rischio di non avere la maggioranza è alto».

Quanto alla Lega, l'opinione di Pessato è che potrebbe dire sì anche ad un governo tecnico. Ma a condizione che si continui sulla strada del federalismo, l'unico progetto che le permette di mantenere il patto siglato con i suoi elettori.

UN SABATO DA BOLLINO NERO

La Polizia stradale impiegherà sulle autostrade 1750 uomini e 315 mezzi operativi

Parte l'esodo, week-end di fuoco sulle strade

Tra Latisana e Portogruaro 4 km di coda. Piano di emergenza dell'Anas

ROMA In attesa del «bollino nero» di oggi, giornata in cui secondo le previsioni si concentrerà gran parte dell'esodo estivo, il traffico ieri è stato intenso ma regolare sulla rete stradale e autostradale, con un'intensificazione in serata. Queste prime partenze sono accompagnate da condizioni del tempo poco favorevoli, con piogge e nubifragi che da Nord si stanno spostando al centro-sud.

Giornata da «bollino rosso», dunque, quella di ieri sulle strade italiane. La circolazione è stata infatti piuttosto sostenuta, soprattutto verso sud e in uscita dalle grandi città. Secondo il Cescat (Centro Studi Casa Ambiente e Territorio di Assoedilizia) in questo fine settimana si muoveranno oltre 400.000 persone da Roma, 300.000 da Milano, 180.000 da Torino, 90.000 da Genova e 60.000 da Bologna. Tante quindi le auto in movimento, ma la circolazione è facilitata dal divieto di transito per i mezzi pesanti, che ieri è entrato in vigore dalle 16 alle 24, oggi dalle 7 alle 24 e domani dalle 7 alle 24.

Situazioni particolari sono state segnalate ieri sulla A/3 Salerno-Reggio Calabria in direzione sud allo svincolo di Serre, per il ribaltamento di un mezzo pesante che ha costretto il traffico a scorrere su una sola corsia, con 3 chilometri di coda, e sulla A/4 in direzione Venezia, tra Padova est e Arino, a causa di un incidente che ha coinvolto cinque veicoli. Traffico intenso sin dalle prime ore del mattino anche su strade e autostrade del Friuli Venezia Giulia. I punti di maggiore criticità in questi momenti si stanno verificando sul tratto Latisana-Portogruaro per due tamponamenti che non hanno provocato seri feriti, ma una colonna di 4 chilometri di veicoli e anche alla barriera di Trieste-Lisert. Qui - a quanto ha reso noto la polizia stradale - c'è stata una colonna di circa 2 chilometri. Si tratta di vacanzieri diretti verso le spiagge dell' Istria e della Dalmazia.

In campo la task force allestita dal «Centro di coordinamento nazionale per fronteggiare le situazioni di crisi in materia di viabilità». L'Anas ha previsto un piano specifico di intervento e di gestione, in collaborazione con la Polizia stradale, la Protezione civile e tutte le forze dell'ordine competenti per territorio per assicurare presidi nell'intero arco della giornata. Per limitare i punti critici sono stati rimossi tutti i cantieri mobili, mentre saranno complessivamente presenti tra ieri e il 5 settembre 124 cantieri inamovibili. La Polizia Stradale impiegherà sulla rete autostradale nazionale circa 1.750 uomini e 315 mezzi operativi, 281 tutor per il controllo della velocità media, 95 misuratori di velocità fissi, 530 etilometri. L'Aci, infine, garantisce una task-force con 5 mila addetti e 3.500 mezzi di intervento. La società Autostrade assisterà, inoltre, gli automobilisti con 6 mila addetti e 1.270 mezzi speciali di soccorso.

Resta l'incognita maltempo: la Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede sulle regioni nord-orientali, sulle regioni centrali e in particolare sui settori appenninici il persistere di precipitazioni a carattere temporalesco, con fulmini e forti raffiche di vento.

Il nucleo perturbato di origine nord atlantica ha infatti raggiunto le regioni settentrionali e sta progressivamente interessando anche il centro e, localmente, il sud Italia. Sono in atto e previsti temporali su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna e Marche e precipitazioni sparse, anche di forte intensità, sul resto delle regioni centrali e sulla Campania.

Temporali previsti anche su Trentino Alto Adige, Lombardia orientale, Piemonte occidentale, Liguria di Ponente, Sardegna, Puglia centro-settentrionale, Basilicata, e settori tirrenici di Calabria e Sicilia.

Nubifragi un po' dovunque, dunque, l'Umbria è stata investita pesantemente dai temporali, Roma stessa si è svegliata ieri mattina con l'acquazzone.

Traffico e incolonnamenti sull'autostrada A14 nel Bolognese in una foto di archivio

LA PALMA SPETTA ALLA PROVINCIA DI UDINE, -7 UNITÀ

"Auto blu", il Friuli Venezia Giulia tra i più virtuosi nella riduzione

Il ministro Brunetta tra due minicar in una foto d'archivio

di MARINA NEMETH

ROMA Auto in dotazione alle pubbliche amministrazioni: eccoli qui gli enti e le amministrazioni super virtuosi del Friuli Venezia Giulia. Quelli che non solo hanno risposto al questionario inviato dal ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta e stilato per monitorare le spese in questo settore, ma hanno anche diminuito (aderendo al progetto di riduzione dei costi) il numero delle loro vetture nel 2010. La palma va alla Provincia di Udine, che ha sottratto al suo parco auto ben 7 unità. Seguono il Comune di Gorizia (meno 2), la Provincia di Pordenone (meno 1) e l'Ente zona industriale di Trieste (meno 1). C'è però ancora una serie di enti, distribuiti in tutta Italia, che non ha risposto, al 26 luglio, alla rilevazione chiesta dal ministero. Tempo massimo per mettersi in regola il mese di settembre «ma i dirigenti che non collaborano – ha spiegato Brunetta – saranno sanzionati. Una macchia che resterà nella loro valutazione. Non si tratta di demonizzare alcuno. Vogliamo solo ottenere efficienza, trasparenza dei conti e diminuire i costi».

Tanto ha a cuore il ministro il suo progetto, che ieri ha annunciato l'obiettivo di risparmiare due miliardi in tre anni sui costi delle "auto blu" e la decisione di presentare, a settembre, un decreto legge che regoli questa materia. «Ottimizzando i servizi – spiega – si può arrivare a una riduzione della spesa dagli attuali 4 miliardi ai 2 miliardi che ci prefiggiamo». Intanto, dall'avvio del monitoraggio, il 15 maggio scorso, già 350 amministrazioni hanno diminuito il numero delle "auto blu". E già per il 2010 il risparmio stimato dal ministero è pari al 10%. L'attenzione del media sul fenomeno e la razionalizzazione imposta dal ministero ha portato infatti a una riduzione della stima delle "auto blu" di rappresentanza politico istituzionale e a disposizione di autorità, alte cariche dello Stato e amministrazioni locali, da 8-10 mila a 5-6mila. Tanto che a fine estate Brunetta, insieme con il disegno di legge, renderà noto al Parlamento un rapporto con tutti i dati del primo censimento sulle automobili in dotazione alle pubbliche amministrazioni.

La stima delle "auto blu", di servizio con autista per dirigenti apicali, è invece di 10-12 mila, mentre quelle grigie (senza autista a disposizione degli uffici per compiti operativi) è di 60-65mila. La strategia del ministro per ottimizzare le spese si basa su un vero e proprio decalogo, suddiviso in dieci punti. Di questi, quelli più significativi sono la riduzione della cilindrata delle auto impiegate, con limitazioni per l'acquisto di vetture superiori a 1.400 cc e la diffusione del car-sharing, ovvero la condivisione della stessa automobile tra diverse amministrazioni, con o senza autista.

Fra le altre proposte, la revisione del regio decreto del 1927, cancellando la possibilità che le amministrazioni civili siano esentate dall'iscrizione al Pra (esenzione limitata e regolamentata per le amministrazioni militari).

Brunetta ha segnalato infine la piena collaborazione offerta dalla Presidenza della Repubblica e dalla Presidenza della Camera e del Senato, mentre è ancora in attesa di una risposta dal Consiglio superiore della magistratura.

SE APPROVATO "PROIBITO" AVATAR

Decreto Bondi: sì ai film vietati ai minori di 10 anni

ROMA Cinema, si cambia. Per tutelare i più piccoli arriva il divieto ai minori di 10 anni. Ma la rivoluzione del ministro dei Beni culturali Sandro Bondi tocca anche i contributi di Stato ai film, che dal 2011 saranno riservati a documentari, cortometraggi, sceneggiature originali, opere prime e seconde. Fuori gli autori già affermati, mentre il giro di vite porta anche all'abolizione dei contributi in conto capitale all'esercizio, e del sostegno alle industrie tecniche. La palla ora passa al Parlamento. Se dovesse diventare legge il ddl Bondi, potrebbero essere film popolari come Avatar o Paranormal Activity, Apocalypto, ma anche un cartoon come Coraline a ricevere lo stop per i bambini sotto i 10 anni.

IL CASO CLAPS

Non sono di Restivo i Dna isolati nel sottotetto

Lo hanno stabilito i periti genetisti dell'Istituto di medicina legale di Roma

ROMA I due diversi Dna maschili isolati tra i reperti del sottotetto della Chiesa della Santissima Trinità di Potenza - per 17 anni tomba della studentessa Elisa Claps - non sono di Danilo Restivo, ritenuto presunto responsabile dell'omicidio della ragazza.

Lo hanno stabilito i periti genetisti coordinati dal professor Vincenzo Pascali, Direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università cattolica di Roma, che hanno concluso le analisi genetiche ed hanno trasmesso la loro consulenza al gup di Salerno, che l'aveva disposta durante l'incidente probatorio.

Danilo Restivo

Il lavoro dei periti è stato oltremodo complesso. Essi, infatti, hanno dovuto esaminare centinaia di reperti alla ricerca di un qualsiasi profilo genetico. Alla fine, due diversi Dna sono stati estratti da residui di liquido seminale isolati su un materasso che era nel sottotetto, un terzo Dna da residui di sperma trovati in uno strofinaccio sequestrato nei locali del centro culturale Newman, che ha sede nei locali della canonica sottostanti al sottotetto.

Due dei Dna - uno proveniente dai residui isolati dal materasso, l'altro da quelli dello strofinaccio - sono risultati sovrapponibili e, dunque, di una stessa persona.

Il terzo Dna è risultato diverso dai primi due, e, dunque, di un'altra persona. «Una squallida alcova», aveva definito la famiglia Claps, quel sottotetto della Chiesa, dopo aver conosciuto l'esito delle indagini dei periti.

Estratti i due profili genetici, i periti si sono concentrati sugli oggetti personali sequestrati in Inghilterra, al momento dell'arresto, a Danilo Restivo, che si era rifiutato di sottoporsi all'esame del Dna. Da una tazza e da un bicchiere dell'uomo è stato estratto il profilo genetico dell'indagato che è stato poi confrontato, con esito negativo, con i due Dna estratti tra i reperti del sottotetto.

I difensori di Restivo, Stefania e Mario Marinelli, non hanno commentato l'esito della perizia, favorevole all'indagato, mentre ha mostrato indifferenza il legale della famiglia Claps, Giulia Scarpetta. «Non c'era dubbio che non fosse suo quel dna», ha detto.

«Che si trovino tracce del dna di Restivo nel sottotetto è, secondo me, improbabile e, come ho più volte detto, del tutto inessenziale. Gli elementi a carico di Restivo e la sua firma sull'efferato delitto di Elisa risiedono in tutte le altre prove già acquisite, non ci serve di più e non ci aspettiamo di più».

IN BREVE

IL NASCONDIGLIO A QUINDICI

Irpinia, arrestato Emilio Fusco il mafioso ricercato dall'Fbi

AVELLINO Si nascondeva a Quindici, nell'avellinese, un 42enne affiliato alla famiglia Genovese di New York ed era ricercato dall'Fbi per associazione criminale, estorsione e omicidio. Emilio Fusco, originario di Quindici, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Avellino, diretti dal capitano Massimo Fetizio. Dagli Stati Uniti nei giorni scorsi era stata comunicata l'ordinanza di carcerazione emessa dal tribunale distrettuale degli Stati Uniti e segnalata la possibile presenza nella provincia di Avellino del pericoloso ricercato. I carabinieri hanno cominciato a pedinare amici e parenti di Fusco stringendo il cerchio nella provincia di Napoli e in particolare in un paesino vicino a Sorrento, ma non avevano trascurato la possibilità che il 42enne si nascondesse anche a Quindici. Alcuni militari si sono travestiti da operai dell'Enel e da netturbini, si sono appostati nei pressi dell'abitazione nella quale l'uomo si nascondeva. Quando Fusco è uscito di casa sono riusciti ad avvicinarlo e ad ammanettarlo.

VENEZIA

Iraniano violenta una norvegese L'uomo arrestato dalla polizia

VENEZIA Arrestato praticamente in flagrante mentre fugge dopo aver tentato di violentare una turista ospitata nel bed & breakfast «Absolute Venice» dove lavora. Un iraniano di 31 anni è stato arrestato dalla polizia di Venezia chiamata da un gruppo di giovani turisti norvegesi. L'accusa è di violenza sessuale e sequestro di persona. L'uomo che lavora in un bed e breakfast del centro storico lagunare si era introdotto nella notte in camera di una ragazza norvegese 18enne, l'aveva aggredita e aveva violentato la giovane che tentava inutilmente di divincolarsi per liberarsi del bruto. La confusione aveva svegliato i tre amici della ragazza che erano accorsi alla sua stanza e avevano tentato di sfondare la porta intuendo cosa stava succedendo. L'iraniano era scappato precipitosamente mentre arrivava la polizia chiamata dal gruppo di giovani turisti. La ragazza vittima della violenza, era arrivata a Venezia per festeggiare i suoi 18 anni.

ARRESTATO UN SINDACALISTA DELL'ORSA

Milano, mazzette o treni sporchi

MILANO Minacciavano quattro società lombarde che si occupano, in appalto, di pulizia di treni diretti in tutta Italia, e di stazioni: o pagavano regolari mazzette o avrebbero fatto scioperare o entrare in stato di agitazione i lavoratori con l'effetto di lasciar sporchi i convogli. Per questo motivo un segretario nazionale aggiunto del Salpas-Orsa è stato arrestato, mentre un altro segretario nazionale aggiunto e un tecnico della segreteria nazionale sono stati denunciati; è stata arrestata anche una quarta persona che si spacciava per un ispettore di qualità delle Fs.

L'operazione, denominata "Treni puliti", è stata portata a termine dalla Polfer, dopo che alcune ditte si erano rifiutate di pagare e si erano rivolte alla sicurezza aziendale che subito ha avvisato le forze dell'ordine. L'Orsa - è stato spiegato in conferenza stampa in Questura a Milano - ha «immediatamente preso le distanze» dalle persone coinvolte e dalla vicenda, mentre un funzionario delle Ferrovie dello Stato ha precisato che «il management del gruppo mette al primo posto la trasparenza e la correttezza nell' erogazione dei servizi». Secondo quanto spiegato dall'ispettore capo Angelo Laurino e dal dirigente Francesco Costanzo, della polizia ferroviaria, l' estorsione andava avanti da tre anni per un giro di circa 150 mila euro complessivi: i tre sindacalisti avrebbero agito, abitualmente, in fase di rinnovo di appalto. Per evitare che i dipendenti incrociassero le braccia - in conseguenza a ritardi nei pagamenti di stipendi e straordinari, cosa che può capitare in fase di subentro di un'azienda all' altra - si facevano dare anche 5 mila euro al mese. Altrimenti avrebbero potuto «sobillare» i 300 iscritti in regione, inconsapevoli del vero motivo delle proteste sindacali.

Pasquale Maio di 46 anni, segretario nazionale aggiunto del Sindacato autonomo lavoratori partecipate appalti servizi, il Salpas aderente all'Orsa, è stato arrestato con 10 mila euro in mano alla stazione di Milano Rogoredo, mentre con 2.000 euro è stato preso davanti alla Stazione Centrale del capoluogo lombardo il sedicente ispettore di qualità, Walter Di Bona, di 43 anni, che pretendeva 800 euro al mese per evitare controlli sulle pulizie eseguite. Ad entrambi sono stati concessi gli arresti domiciliari. Una «brutta pagina» per le imprese, «che hanno accettato di essere ricattate» e per il sindacato, che «dovrebbe rappresentare i lavoratori», ha commentato l'ad di Fs, Mauro Moretti. «Per le Ferrovie c'è un doppio danno - ha aggiunto il manager - e per questo ci costituiremo parte offesa sia contro le imprese sia contro queste persone».

Una stazione ferroviaria

INTERVISTA AL SINDACO DI LUBIANA

ZORAN JANKOVIC, DA IMPRENDITORE A AMMINISTRATORE PUBBLICO

«AI CITTADINI NON INTERESSA LA POLITICA, LORO VOGLIONO SOLO VEDERE I RISULTATI»

«Non c'è più nessun confine psicologico con Trieste»

Ogni primo martedì del mese apre le porte del suo studio al pubblico e ascolta proposte e critiche

di LISA CORVA

LUBIANA Forse la notizia non è una vera notizia, comunque eccola. Zoran Jankovic, il sindaco di Lubiana, si ricorda ancora la marca dei jeans che comprò da ragazzo a Trieste: Rifle (che, nonostante il nome, è un brand tutto italiano). Questo succedeva quando Trieste era un enorme emporio di jeans, caffè e detersivi. Quando c'era ancora il confine, ancora la Jugoslavia. Da allora, il confine è scomparso; una nuova repubblica è nata; e quel ragazzo che faceva la coda per andare a comprarsi dei jeans ora è sindaco di Lubiana. E se la capitale della Slovenia è sempre più vicina a Trieste, almeno apparentemente (solo tre quarti d'ora di autostrada); in realtà è lontana, proiettata "fast forward" in un orizzonte europeo e internazionale. Ahimè, al contrario di Trieste. E Jankovic, 57 anni, da quattro sindaco di Lubiana, ben determinato ad essere rieletto a ottobre, spinge sull'acceleratore.

Tra Trieste e Lubiana non c'è più il confine, ma forse un confine esiste ancora, anzi un "muro", psicologico. E' come se le due città non si parlassero davvero.

Lei dice? Non sono d'accordo. Quel confine non c'è più, né fisico né psicologico. E guardi che mi ricordo molto bene di quando, a volte, si aspettava anche due ore per entrare in Italia.

A Trieste per comprare jeans: dunque ci andava anche lei?

Ovvio, e mi ricordo ancora la marca: Rifle. Erano i tempi in cui a Trieste si andava per tre cose: jeans, caffè, detersivo. (In sloveno sembra quasi uno scioglilingua: kava, il caffè; pralni prasek, il detersivo; e kavbojke: i jeans, in slang, hanno preso il nome dai cowboy!).

> La città è molto vivibile e se sarò rieletto ho in mente ancora più zone pedonali, più parchi e più case da offrire ai miei cittadini

> I miei modelli sono Barcellona per la qualità della vita e Vienna per l'organizzazione e l'ordine municipali

Buffo che, da allora, lo shopping, anzi l'esperienza shopping sia entrata in modo determinante nella sua vita. Lei è stato fino al 2005 direttore generale di Mercator, la catena di supermarket che dalla Slovenia è arrivata fino in Albania e Bulgaria. Poi, nel 2006, si è presentato come indipendente alle elezioni comunali. Dalla scrivania di manager a quella di sindaco: che differenza c'è?

Nessuna, mi creda.

Amministrare una città non è come dirigere un supermarket...

Non sono d'accordo. Ai cittadini non interessa la politica, i cittadini vogliono vedere risultati. E dei miei 22 punti, i progetti che avevo presentato nel mio manifesto elettorale, posso dire di averne iniziati e conclusi già 18. Ne mancano solo 4.

Qual è il progetto di cui va più orgoglioso? Center Stozice, il doppio stadio con in più parco e shopping center, che viene inaugurato il 10 agosto?

Sono fiero di tutto. Ma ci sono alcune cose che mi stanno a cuore in modo particolare: il nuovo centro regionale per la trasformazione dei rifiuti (RCERO); i container di raccolta rifiuti posti sottosuolo; i 40 ettari di nuovi parchi e la costruzione della rete fognaria nella zona di Rakova Jelsa (una zona di Lubiana proprio accanto al fiume).

La rete fognaria?

Esattamente. Stiamo approntando una rete di canalizzazioni di modo che la Ljubljanica, il fiume che attraversa la città, sia di nuovo pulito e balneabile. Inoltre, stiamo modernizzando ed ecologizzando la raccolta dei rifiuti, ponendo i container per la raccolta differenziata sotto il livello del terreno: vengono alzati al suolo solo per essere svuotati.

A Lubiana, infatti, con lei sono entrate in vigore nuove leggi per la raccolta differenziata dei rifiuti: severissime, forse come solo in Svizzera.

Certo, e posso dirle con orgoglio che per il 60% il finanziamento del progetto del centro regionale per la trasformazione dei rifiuti è stato europeo. Lubiana già oggi è una città molto pulita, più ecologica.

Lei ha pedonalizzato buona parte del centro (con qualche polemica), ampliato le piste ciclabili...

E presentato un nuovo progetto per la rete di trasporti urbani, che si chiama appunto Urbana: oggi, a Lubiana, si sale in autobus senza comprare biglietto, e senza i soldi in mano. Si paga con una carta magnetica, o al massimo con un sms. Non mi basta, sia chiaro: se sarò rieletto ho in mente ancora più zone pedonali, più parchi, più case per i lubianesi.

Qualche anno fa lei dichiarò di avere due modelli urbani: Barcellona, e Vienna.

Sì: Barcellona per la qualità della vita, Vienna per l'organizzazione e l'ordine. Ho sempre pensato che Lubiana dovesse prendere il meglio, e i risultati mi danno ragione: la rivista Forbes ci ha messo tra le cinque città più vivibili d'Europa.

Insomma, a Lubiana non manca niente?

Niente (ride). Direi che manca solo quello che stiamo già facendo. Guardi, a me già così Lubiana sembra la città più bella del mondo.

All'inizio del suo mandato ha promesso che sarebbe stato un sindaco "a porte aperte": che avrebbe ricevuto chiunque, in municipio. Lo fa davvero?

Certo: ogni primo martedì del mese. Apro le porte del mio studio dopopranzo, rimango fino a sera. Ascolto. Ci sono.

E cosa le dicono, i lubianesi?

Di tutto. Molti mi ringraziano: perché hanno finalmente un appartamento, un posto all'asilo nido.

In quattro anni ha trasformato e accelerato Lubiana. E se fosse il sindaco di Trieste, cosa farebbe?

Il sindaco di Trieste? Ma per carità, non scherziamo. Conosco Dipiazza e mi congratulo con lui per il coraggio che ha avuto, nel riunire tre Presidenti di Stato; mi è piaciuto il Concerto dell'Amicizia diretto da Muti in Piazza Unità, uno sforzo eccezionale di collaborazione tra tre nazioni, un bel segnale.

Insisto: ci vorrebbe almeno un treno veloce, un collegamento, un Intercity tra Trieste e Lubiana...

Ma questo è un problema dello stato sloveno e di quello italiano, non della città di Lubiana!

Nessuna idea, dunque, su Trieste?

(Un momento di silenzio. A Jankovic non piace essere incalzato. Poi risponde). Una cosa mi piacerebbe: un accordo per far sì che i turisti delle navi da crociera, quelle che si fermano in porto a Trieste, possano venire in giornata a Lubiana. Ma forse in futuro, chissà, ci si arriverà.

LA SCHEDA

Il primo cittadino di Lubiana non è in realtà lubianese: Zoran Jankovic è nato infatti nella cittadina serba di Smeredevo, nel 1953. A Lubiana però ha fatto il liceo ed è andato all'Università: si è laureato in Economia. Sposato, ha due figli. Forse non a caso il nuovissimo doppio stadio di Lubiana, ovvero Center Stozice, apre – l'inaugurazione è il 10 agosto - con una partita di basket: Jankovic è un appassionato tifoso. La sua è una carriera tutta nel management: prima ai vertici di Emona; ha poi fondato la società immobiliare Electa; infine ha diretto, fino al 2005, Mercator, il colosso sloveno dei supermercati. Nel 2006 si è presentato, come indipendente, alle elezioni comunali.

Il sindaco di Lubiana Zoran Jankovic (Foto Stane Jersic)

Sarkozy, fuori dalla Francia i criminali immigrati

Sarà revocata la nazionalità a chiunque metterà a rischio la vita di un pubblico ufficiale

PARIGI Dopo il giro di vite contro nomadi e Rom, il presidente della Francia Nicolas Sarkozy dichiara guerra anche ai criminali di «origine straniera» e punta a nuove misure per privarli più facilmente della nazionalità francese, un annuncio che suscita sdegno e incomprensione in quella che spesso si presenta come la patria dei diritti umani.

«La guerra che ho deciso di lanciare contro i trafficanti, i teppisti, durerà diversi anni. E una guerra nazionale», ha detto il capo di Stato nel corso della sua visita a Grenoble, nel Sudest del Paese, teatro nelle scorse settimane di violenti scontri tra polizia e ragazzi di banlieue. «La nazionalità - ha avvertito - deve poter essere revocata ad ogni individuo di origine straniera che mette a rischio volontariamente la vita di un funzionario della polizia, di un militare della gendarmeria o di qualsiasi depositario della pubblica autorità».

Il presidente francese Nicolas Sarkozy

Il capo dello Stato, che partecipava all'insediamento del nuovo prefetto locale Eric Le Douaron, un ex poliziotto fortemente voluto dal presidente, ha anche auspicato che «l'acquisizione della nazionalità da parte di un minore che si è macchiato di crimini non sia più automatica al momento in cui compie 18 anni».

Insieme ai ministri della Giustizia Michele Alliot-Marie e dell'Interno Brice Hortefeux, il presidente ha anche detto di voler inasprire le pene contro ogni tipo di violenza nei confronti di un pubblico ufficiale, con un dibattito in parlamento già da settembre. In particolare, Sarkozy pensa a 30 anni di carcere senza sconti per chi uccide volontariamente un agente.

Ma non è tutto. Egli vuole anche dare ai magistrati il potere di «condannare automaticamente i multirecidivi a portare il braccialetto elettronico per qualche anno dopo l'esecuzione della pena». A Grenoble, il presidente ha anche parlato di un «immigrazione» regolata in modo insufficiente» e del «fallimento» dell'integrazione.

Per lui, vanno anche rivalutati «i diritti e le prestazioni ai quali hanno diritto oggi gli stranieri in situazione irregolare», mentre il ministro dell'Immigrazione Eric Besson ha appena annunciato uno studio sui costi dell'immigrazione clandestina. Secondo il quotidiano Le Monde, con questa iniziativa il capo di Stato «spezza un tabù, colpendo due principi giuridici considerati inviolabili dalla Liberazione: il diritto alla nazionalità e il rifiuto di ogni distinzione tra francesi di origine e quelli che hanno acquisito da poco la nazionalità».

«Due settimane dopo le violenze di Grenoble e a Saint Aignan (tra gendarmi e Rom) - spiega il giornale - Sarkozy supera una tappa ulteriore nella sua politica di repressione».

«Grenoble è uguale a Chicago. E al Capone è uguale a Sarkozy»: con questo slogan hanno invece manifestato sempre a Grenoble alcune centinaia di persone, che hanno risposto all'appello di una ventina di organizzazioni tra cui la Lega dei diritti umani, e partiti politici tra cui comunisti e Verdi.

PRIMA DEL RITORNO IN AUSTRIA SARÀ ESPOSTO AL MUSEUM OF JEWISH HERITAGE DI NEW YORK

A Vienna il ritratto di Wally amata da Schiele

Dopo 12 anni di esilio. Era stato confiscato nel 1938 dai nazisti nell'opera di "arianizzazione"

di MARCO DI BLAS

VIENNA Bentornata Wally! Bentornata nella tua Vienna, dopo 12 anni di esilio. Wally è l'affettuoso soprannome di Valerie Neuzil, la donna amata da Egon Schiele, morta prematuramente di scarlattina nel 1917, mentre prestava servizio di infermiera in un ospedale di guerra in Dalmazia. Di lei ci è rimasto il ritratto che le fece Schiele nel 1912, preziosa testimonianza non soltanto di un grande amore giovanile - durato anche nei pochi anni in cui il pittore fu sposato a Edith Harms - ma anche, e in maniera del tutto casuale, della tragedia sofferta dagli ebrei in Austria dopo l'Anschluß alla Germania nazista.

Il "ritratto di Wally", acquistato negli anni '30 da Lea Bondi-Jaray, ebrea di Vienna, proprietaria della Wiener Kunstgalerie Würthle, confiscato nel 1938 dai nazisti nella cosiddetta "arianizzazione" delle gallerie d'arte, posto sotto sequestro dagli americani a guerra finita, passato poi di mano un paio di volte fino ad approdare nella collezione di Rudolf Leopold, è stato al centro dal 1998 di un contenzioso giudiziario negli Stati Uniti promosso dagli eredi di Lea Bondi, per riavere ciò che i nazisti avevano loro illegittimamente sottratto.

Quel contenzioso si è concluso nei giorni scorsi e nei prossimi giorni la tela di Wally farà ritorno a Vienna. Il destino ha voluto che Leopold morisse proprio un paio di settimane fa, ma ci sarà ad accogliere la tela il museo che porta il suo nome, costituito d'intesa con lo Stato austriaco, per ospitare la sua immensa collezione di oltre 5.000 opere, per lo più del Modernismo viennese.

Nel tempo, il quadro di Wally è divenuto il simbolo del riscatto. Per anni in Austria, dopo la fine della guerra, la questione delle opere d'arte sottratte alle famiglie ebree era stata accantonata e la restituzione, rivendicata dai sopravvissuti all'Olocausto o dai loro eredi, vista quasi con fastidio.

Wally, il quadro di Egon Schiele

Così fino al 1998, quando il Museum of modern art di New York organizza una grande mostra su Schiele con opere prestate da Rudolf Leopold. Accade quello che nessuno prima aveva immaginato: i discendenti di Lea Bondi chiedono e ottengono il sequestro di due delle opere esposte, in quanto sottratte illegalmente alla proprietaria dai nazisti. Il provvedimento suscita sconcerto. Leopold contesta il sequestro, sostiene di aver acquistato le due tele legittimamente. L'Austria inizialmente si schiera al suo fianco. Ma l'intervento giudiziario apre anche una discussione a lungo rimandata sulla cosiddetta "Raubkunst", le opere d'arte sottratte brutalmente dai nazisti agli ebrei, di cui i musei austriaci sono pieni.

Non è un caso che nello stesso anno il governo approvi una legge, in seguito alla quale centinaia di opere lasceranno i musei austriaci per essere riconsegnate agli eredi dei legittimi proprietari. Tra queste, la celebre "Adele" di Klimt, che la galleria del Belvedere deve cedere alla famiglia dei proprietari originari e che poi sarà venduta all'asta per 106 milioni di euro.

La Wally di Schiele non è stata stimata così tanto, ma per riaverla Rudolf Leopold ha dovuto versare alla famiglia Bondi, in un accordo stragiudiziale, 14,8 milioni di euro, con l'impegno a esporla a Vienna, ponendovi accanto un pannello che ne racconti le vicissitudini, dalla "rapina" perpetrata dai nazisti fino al sequestro negli Usa. L'accordo prevede inoltre che prima del ritorno in Austria l'opera sia esposta per tre settimane nel Museum of Jewish Heritage di New York. All'inaugurazione, l'altro ieri, erano presenti una cinquantina di discendenti di Lea Bondi.

L'addio ai due genieri morti in Afghanistan

Presente il premier che si intrattiene con le famiglie

ROMA Due «angeli custodi» che hanno «difeso la vita degli altri», portati via da una «morte improvvisa e umanamente ingiusta». L'ultimo saluto al primo maresciallo Massimo Gigli e al caporal maggiore Pierdavide De Cillis saltati in aria giovedì su una bomba artigianale in un villaggio nei pressi di Herat, si compie nella basilica di Santa Maria degli Angeli, la stessa che ha già visto sfilare sul suo sagrato altri militari italiani andati in Afghanistan per portare la pace e tornati dentro una bara. «Il corpo di papà non c'è ma la sua anima è in cielo» dice il piccolo Marco, sette anni, figlio del maresciallo Gigli che prima di morire è riuscito a salvare la vita agli altri militari, gridando di allontanarsi dall'ordigno che stava per esplodere. Parole che non alleviano la sua sofferenza di bambino troppo piccolo davanti ad un dolore troppo grande. E infatti la sua è una giornata fatta di lacrime: davanti alla bara del papà appena uscita dalla pancia del C130 che lo ha riportato in Italia, con il suo alce di pelouche stretto in mano; nella camera ardente accanto al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che è rimasto mezzora a parlare con i familiari delle due vittime; al termine dei funerali solenni, in braccio al fratello Gianmauro, mentre ascolta le parole di conforto del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Piangono anche i familiari di De Cillis, con la moglie Katia che tiene la mano sulla pancia come a voler proteggere quel figlio in arrivo che Pierdavide non vedrà mai.

Staminali embrionali, sì ai primi test sull'uomo

ROMA I primi test clinici sull'uomo di cellule staminali derivate da embrioni stanno per cominciare. La Food and Drug Administration, l'agenzia federale americana che si occupa di farmaci, ha tolto gli ultimi ostacoli agli esperimenti che erano stati autorizzati e poi fermati nel 2009 per motivi di sicurezza. I test saranno condotti dalla Geron Corporation con l'Università della California a Irvine in alcuni pazienti con danni al midollo spinale. La Fda aveva autorizzato questo tipo di test già nel gennaio 2009 con una decisione che era stata giudicata una pietra miliare nel dibattito sulle staminali. Tuttavia, poco prima che iniziassero le prove cliniche, gli studi vennero sospesi perchè vennero scoperte delle cisti nei topi ai quali erano stati iniettate le cellule. Da allora la Geron ha sviluppato altri metodi e messo a punto una tecnica migliore per rendere più pure le nuove cellule. La Geron ha annunciato in un comunicato che la Fda ha revocato il bando.

La ragazza mutilata dai talebani: Time le dedica la copertina

La copertina di Time

WASHINGTON Per spiegare le ragioni della guerra in Afghanistan, Time rifila un pugno nello stomaco ai suoi lettori. Sulla copertina del prossimo numero ci sarà la foto di una ragazza afgana di 18 anni sfigurata dai talebani che le hanno mozzato naso e orecchie per essere scappata dai parenti che abusavano di lei. La giovane, che si chiama Aisha, ha accettato di posare davanti all'obiettivo proprio perchè voleva far vedere al mondo «cosa succederebbe all'Afghanistan se i Talebani tornassero al potere». Il direttore del settimanale, Richard Stengel, ha confessato di aver riflettuto a lungo se pubblicare questa immagine in copertina: «Volevo essere sicuro in primo luogo che Aisha fosse consapevole di quanto stava facendo e di ciò che significa essere in copertina. Lei sa che ora diventerà un simbolo del prezzo che le donne afgane devono pagare».

LA PROTESTA: «TROPPO BASSI I RICAVI ALL'INGROSSO»

Quarnero, gli scampi ormai specie "fantasma" In pescheria fino a 38 euro

Penalizzati specie i pescatori che usano le nasse ma l'Istat rileva: nel 2009 raccolta maggiore del 2008

FIUME Aveva ragione il pescatore professionista fiumano Damir Badzek quando l'anno scorso ebbe ad affermare ai giornalisti che la situazione riguardante gli scampi del Quarnero sarebbe notevolmente peggiorata nel 2010 e certamente anche negli anni successivi.

Badzek, molto noto fra gli addetti ai lavori, basava la sua teoria su una semplice constatazione: c'erano in quel momento bastevoli quantitativi di esemplari grossi, mentre erano praticamente scomparsi gli scampi dai tre ai cinque centimetri, quelli che contribuiscono a rigenerare la specie. La conferma è arrivata puntuale, con il leggendario crostaceo quarnerino diventato una specie di fantasma, o giù di lì. Qualche chela in più la si nota dopo l'aratura delle reti a strascico, mentre invece i titolari di nasse per scampi vanno quotidianamente incontro a cocenti delusioni. Nikola Vunic, pescatore di Draga di Moschiena, è a un passo dall'abbandonare la professione: «Ho 400 nasse e a nottata riesco a prendere non più di 3 chilogrammi. Quest'anno sono riuscito a pescare circa 250 chili, mentre un anno fa, di questi tempi, era già riuscito a mettere a pagliolo una tonnellata. Così

Pescatori impegnati nella vendita

non conviene più andare avanti». A preoccupare il pescatore liburnico è anche la totale assenza di altro pesce nelle nasse, quello che s'infilava negli attrezzi per mangiare le esche preparate per gli scampi.

Parliamo di moli e merluzzetti. «Oltre ai crostacei - spiega - riuscivo a catturare ogni notte una media di 3-4 chilogrammi di moli e merluzzetti. Ora si prendono al massimo 6 o 7 esemplari». In questo momento gli "scampari" possono agire nell'area occidentale del Golfo di Fiume, dallo stabilimento navale "Viktor Lenac" di Martinscica a Bersezio, mentre invece le strascicanti hanno a disposizione la zona orientale del Golfo, dal citato cantiere alla località vegliota di Malinska. Oltre ad essere insoddisfatti dell'attività alieutica, i pescatori esprimono il malcontento per il costo all'ingrosso degli scampi di dimensioni maggiori, che non supera i 25 euro a chilo, cifra ritenuta insufficiente per potere continuare a lavorare. Questa situazione si riflette naturalmente anche nelle pescherie: quella fiumana presenta sempre più radi quantitativi di scampi, con prezzi che vanno da un minimo di 140 ad un massimo di 260 kune (da 19,3 a 35,9 euro), con punte fino a 280 kune (38,6 euro). I ristoranti e trattorie di Istria e Quarnero espongono listini che contemplano l'esborso in media di 350-400 kune al chilo (48,3-55,2 euro). Non poco, specie se le persone negli "anta" riaccendono la memoria, per tuffarsi nei ricordi di 20 o 30 e più anni fa, quando di scampi ci si poteva abbuffare nelle due regioni nordadriatiche e senza pagare uno sproposito. Tempi passati. Le lamentale dei pescatori croati, che durano da tanti anni, vengono però in qualche modo ridimensionate dai dati dell'Istat nazionale: nel 2009 sono state pescate 533 tonnellate di crostacei, l'anno precedente 447.

Delle 533 tonnellate, solo 20 riguardano astici, aragoste e granchi, tutto il resto è rappresentato dagli scampi.

Andrea Marsanich

Pescherecci ormeggiati nel porto di Fiume

Morto il pittore accademico Antun Haller Era stato allievo di Fossombrone

FIUME È morto a Fiume a 87 anni il pittore accademico Antun Haller. Era nato a Spalato dove aveva frequentato la scuola elementare e il ginnasio maschile per trasferirsi agli inizi della Seconda guerra mondiale a Zara, dove apprese le sue prime nozioni di pittura dal maestro milanese Andrea Fossonbrone.

Laureatosi poi all'Accademia d'arti figurative di Zagabria, nel 1951 si era trasferito a Fiume dove ha insegnato educazione artistica in varie scuole sia elementari che medie fino al pensionamento avvenuto nel 1983 tra le quali le italiane "Dolac", "San Nicolò" nonché quella croata "Josip Brusic", Primo ginnasio croato nonché dal 1968 all'Accademia di pedagogia. A Fiume sono nati anche i suoi due figli, Herman (direttore del Centro clinico ospedaliero fiumano) e il pianista Roberto, attivista della Società artistico culturale Fratellanza. Questa opera in seno alla Comunità degli italiani di Fiume. Tra i temi preferiti da Antun Haller troviamo il corpo e il paesaggio. Gli è stata dedicata pure una monografia bilingue con la traduzione italiana firmata dalla poetessa e scrittrice Laura Marchig. Haller aveva allestito 25 mostre personali partecipando a una ventina di collettive, in Croazia all'estero. Numerosi i riconoscimenti ottenuti tra i quali il Premio Città di Fiume. *(v.b.)*

Rovigno, prezzi alle stelle al mercato alimentare

È conseguenza del turismo Oltre 16 euro per due etti di funghi porcini essiccati

ROVIGNO In queste ultime settimane i mass media croati si sono sbizzarriti nell'individuare i prezzi "pazzi" nelle località di villeggiatura lungo le coste della Croazia, citando tra l'altro il costo di un gelato su un'isola dalmata, ben 40 kune (5 euro e mezzo), e di una pizza margherita, "quotata" 75 kune (10 euro e 40 centesimi) a Ragusa.

Esborsi esagerati rispetto al costo medio nel Paese, con il gelato che non dovrebbe superare le 15 kune (2 euro e 7 centesimi) e la più semplice delle pizze le 35 kune (4,8 euro). Nulla al confronto di quanto si spende a Rovigno, città bellissima e piena zeppa di turisti in questo periodo ma dove il portafoglio va quotidianamente incontro ad "attentati". Da anni l'Istat croato indica in Pola la città più costosa della Croazia, con il paniere sindacale – comprendente le spese minime minime per una famiglia di quattro persone – portato a mille euro. Pola è diventata, si sa, la città-simbolo non della cara Istria ma dell'Istria cara, dove i prezzi di beni e servizi vengono fatti schizzare verso limiti parecchio lontani per le altre regioni. Ma Pola impallidisce nel sentire i prezzi praticati, ad esempio, nel principale mercato della città di Sant'Eufemia. Qui un chilo di uva viene fatto pagare 40 kune (5,5 euro), le pesche si comprano a 50 kune (6,9 euro), i fichi freschi non vengono via per meno di 80 kune (11 euro) mentre per le ormai rare ciliegie si rischia l'infarto: 100 kune (13,8 euro), record dei record in Croazia. I turisti e i rovignesi che intendessero acquistare due etti di funghi porcini essiccati, dovrebbero rassegnarsi a scucire 120 kune, pari a 16,6 euro. Ciò vuol dire che un chilo di questi funghi essiccati costa la bellezza di 600 kune, circa 82,9 euro. Manco fossero tartufi o giù di lì.

Panoramica di Rovigno

Per un chilo di sardelle si devono invece pagare 4,13 euro (30 kune) mentre a Fiume in questi giorni il listino non superava le 10 kune, facciamo un euro e 38 centesimi. Nonostante i prezzi da capogiro, i clienti non mancano anche se pare che al mercato gli stranieri siano più numerosi dei rovignesi, che pagano in modo salato (ma anche ci guadagnano) l'immagine turistica della città. Uno sforzo finanziario che viene sopportato anche grazie all'alta media degli stipendi in questa località di quasi 13mila abitanti, con circa 2.500 cittadini di nazionalità italiana. La media salariale a Rovigno è di 6mila e 884 kune (951 euro), mentre nel Paese ammonta a 5mila e 200 kune (717 euro). Più emolumenti a Rovigno ma anche una minore disoccupazione rispetto alla media nazionale. *(a.m.)*

SI È FORMATO IL GRUPPO CONSILIARE "UNIONE PER LA COMUNITÀ"

L'opposizione: «Ui in balia di Radin e Tremul»

La fronda all'assemblea attacca a tutto campo: «Marot esclusa per essersi candidata»

VERTENEGLIO L'opposizione all'interno dell' Unione italiana si dà una forma precisa e contesta duramente le decisioni e conclusioni emerse alla riunione costitutiva dell' assemblea dell'Unione italiana (scaturita dal voto del 13 giugno scorso), tenutasi 10 giorni fa a Dignano. E poi una dichiarazione molto forte, secondo cui i connazionali sarebbero in balia delle famiglie Radin e Tremul.

Come esposto alla conferenza stampa convocata nella Comunità di Verteneglio da Corrado Dussich, Astrid Brenko, Luciano Monica, Elena Barnabà e Gianclaudio Pellizzer, in data 28 luglio si è costituito il gruppo consiliare denominato Unione per la Comunità, che opererà all'interno dell' assemblea Ui, l'oragano di rappresentanza della minoranz aitaliana.

«Siamo una valida alternativa - è stato detto - all'attuale dirigenza Ui, con 30 consiglieri (l'assemblea ne conta in totale 76) e un valido programma». E subito sono state mosse osservazioni, critiche e accuse in relazione alla sessione costitutiva dell'assemblea Ui tenutasi appunto il 20 luglio a Dignano. A proposito è stato osservato che ai lavori non hanno presenziato i rappresentanti del Mae, delle ambasciate, dei consolati nonché dell'Upt. «E il loro posto doveva essere in prima fila - hanno affermato gli oppositori -, tenuto conto che la crescita della Cni è dovuta in primo luogo alle sinergie con la Nazione Madre». Un'altra contestazione ha riguardato la nomina del segretario generale dell'Ui, carica non ritenuta in linea con gli atti dell'Unione stessa. Tale nomina è stata inoltre giudicata come punizione nei confronti della direttrice amministrativa dell'Ui Orietta Marot per essersi candidata alle scorse elezioni contro i vertici Ui. «Dopo l'esito dell'urna - è stato commentato - è evidente che si vuole ridimensionare il ruolo della Marot all'interno dell'Unione».

Nel corso della conferenza stampa è stata inoltre contestata l'apertura dell'Ufficio Europa all'Ui registrata in Slovenia, che non avrebbe riscontro in alcuna delibera assembleare. Poi una stilettata è andata all'indirizzo del presidente Ui Furio Radin per il progetto da lui voluto sulla costruzione a Pola di una casa per la terza età a beneficio dei connazionali anziani. «Non ci serve un' unica casa - è stato sottolineato - ma più case in varie parti dell'Istria e del Quarnero in modo da coprire un territorio quanto maggiore possibile». Sempre a proposito dei progetti, finanziati da Roma, è stato auspicato che siano di grande chiarezza e alla portata di tutti. Dal canto suo il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul si è già messo al lavoro e ha convocato per lunedì prossimo a Fiume la prima riunione del suo nuovo esecutivo formato da cinque componenti, quindi praticamente dimezzato rispetto al mandato precedente. *(p.r.)*

"CRIKVENICA 2010"

Fiume, Cd italiano al festival

FIUME Ci sono anche connazionali di Fiume tra i partecipanti al Festival internazionale di musica "Crikvenica 2010", inaugurato in luglio e che si protrarrà fino al 12 agosto. A giorni sarà la volta della promozione dell'album "Strictly Live", opera del fiumano Marco Graziani al violino e del polese Stjepan Hauser al violoncello. I due artisti proporranno tra l'altro brani di Bach e Sollim contenuti nel Cd pubblicato con il sostegno delle Contee litoraneo-montana e istriana e delle Città di Pola e Zagabria.

DALLA PRIMA

L'ex missino che lascia il duce

Annunciata non solo dall'impotenza politica generale verso la crisi che colpisce il Paese - l'affare Fiat è per metà dovuto all'inerzia del governo - e dagli scacchi a cui stanno andando incontro le uniche iniziative prese dal governo, le leggi-scudo per Berlusconi e per i suoi (la leggebavaglio è naufragata miseramente, il lodo Alfano non si costituzionalizza e lo scudo transitorio verrà bocciato dalla Consulta in autunno, mentre il processo Mills riprenderà il suo corso; e intanto la magistratura sta facendo a pezzi la P3, intaccando i vertici del Pdl e il governo) ma proprio dall' espulsione dei finiani. La cui numerosità e la cui tenuta (abbastanza sorprendenti) metteranno a rischio la tenuta della maggioranza, come Fini ha esplicitato. La fine di un regime sembra approssimarsi, e la necessità di un governo di transizione, evocato da Bersani, fa assomigliare questa caduta a un 25 luglio, e il governo che verrà a un governo Badoglio, di apparente continuità col gabinetto Mussolini ma con esso in sostanziale, ancorché celata, discontinuità. Che è proprio ciò che temono le decine di migliaia di personaggi, ovunque annidati, che nel sistema di potere formale e informale, e nell' affarismo generalizzato, del governo Berlusconi hanno trovato il brodo di coltura, l'elemento (e l'alimento) vitale.

A tutti costoro, naturalmente, Berlusconi può offrire ancora il colpo di coda, l'avventura di Salò; ma solo con le elezioni anticipate. Che egli ha sicuramente messo in conto, cercando forse di provocarle con l'espulsione di Fini e dei suoi, perché vincere le elezioni è stata, finora, l'unica cosa che ha saputo fare (non sapendo, poi, governare). Anzi, ha certamente capito che fino a quando Fini resta presidente della Camera non ci sarà pace per il governo; e che forse da nuove elezioni i finiani uscirebbero ridimensionati. Ma non è facile che Berlusconi le abbia: sia perché Bossi non le vuole (non avrebbe risultati da presentare ai propri elettori) sia soprattutto perché con ogni verisimiglianza non le vuole neppure Napolitano, sulla base del principio che la nostra è una repubblica parlamentare, e che la crisi di un governo non comporta automaticamente la fine della legislatura. Una transizione è legittima, quindi. Altro discorso è capire se è utile al Paese, e alla stessa opposizione, che potrebbe rischiare di logorarsi appoggiando un eventuale nuovo governo. La situazione, quindi, è del tutto aperta: Berlusconi potrebbe continuare a governare con pochi voti di scarto, ma è anche vero che il quadro politico è tanto deteriorato che elezioni anticipate potrebbero essere salutari, se producessero la vittoria di forze meno inette e faziose di quelle che ora ci governano (si fa per dire). Naturalmente, c'è solo da sperare, nel frattempo, che questa debolezza politica non attiri gli squali della speculazione internazionale.

Carlo Galli

INVESTITORI INDIANI

Sebenico, in autunno un nuovo parco eolico

FIUME La provenienza del capitale investito nel progetto è esotica, indiana ma il "motore" che permetterà di accrescerlo è schiettamente locale: il vento di bora. Sarà proprio quest'ultima a fare girare le eliche della centrale eolica in via di allestimento in un'area pressoché disabitata sovrastante Sebenico. Il nuovo "parco eolico", in zona Crno Brdo (Monte Nero) che sarà pronto a cominciare la fase di collaudo tra la fine di ottobre e i primi di novembre, sarà il terzo del genere nella regione sebenzana. Situata in linea d'aria ad appena un chilometro dalla zona imprenditoriale di Podi, questa terza centrale eolica confermerà la leadership in Croazia di questa regione dalmata nell'utilizzo dell'energia alternativa. La Centrale di Monte Nero viene realizzata grazie a un investimento di 14,2 milioni di euro stanziati da un gruppo imprenditoriale indiano, che sbarca per la prima volta in Croazia attraverso "Tudic Elektro Centar". Attualmente nel sito prescelto per il terzo parco eolico sebenzano vengono approntati i basamenti di supporto per i piloni destinati a reggere le navette con le eliche e i turbogeneratori. I piloni saranno in tutto sette, con un potenziale installato pari a 10,5 megawatt, equivalente a una produzione annua di circa 26 milioni di chilowatt puliti. Generatori e pale eoliche sono stati già commissionati all'austriaca "Leitwind". Come si è detto, la fase di avvio della nuova centrale dovrebbe cominciare a fine ottobre. Sempre in fatto di fonti energetiche alternative, trasferendoci con un breve viaggio per mare un poco più a Sud, da segnalare anche un progetto che sta per decollare sull'Isola di Lesina (Hvar). Le autorità del posto hanno infatti accolto a braccia aperte la possibilità offerta dal Piano europeo di autosufficienza energetica ideato per le piccole autonomie locali, che garantisce l'utilizzo di fondi Ue. *(f.r.)*

IL PRESIDENTE USA NELLA FABBRICA DI DETROIT DOVE IL GRUPPO DI TORINO PRODUCE LA JEEP GRAND CHEROKEE

Fiat, Obama alla Chrysler: «Grazie Marchionne»

«Sta facendo un grande lavoro. Oggi questa fabbrica può sopravvivere». Napolitano riceve John Elkann

DETROIT Sergio Marchionne "sta facendo un grande lavoro". Barack Obama è stato accolto trionfalmente dai 1500 operai dell'impianto Chrysler di Jefferson North a Detroit. Il capo della Casa Bianca ha sottolineato come un anno fa due delle tre 'big' dell'auto americana fossero "sull'orlo della liquidazione" e ha riaffermato il valore dell'accordo tra Chrysler e Fiat. «Grazie Sergio per quello che hai fatto. Oggi questa fabbrica può sopravvivere», ha detto il capo della Casa Bianca a conclusione del suo intervento riferendosi ancora una volta a Marchionne. Dal canto suo, Sergio Marchionne, amministratore delegato delle due case automobilistiche, ha elogiato il presidente degli Stati Uniti: «Siamo onorati dall'avere il presidente con noi oggi. È stato grazie al coraggio delle sue decisioni che Chrysler è stata in grado sopravvivere e crescere a poco più di un anno dalla bancarotta». E ha aggiunto di prevedere che tra il 2010 e il 2011 le vendite di Chrysler in Europa e in Sud America raddoppieranno fino a raggiungere le 200.000 unità, facendo leva sulla rete di distribuzione internazionale di Fiat, soprattutto in questi mercati. Proprio in concomitanza con la visita di Obama, l'azienda Usa ha annunciato che l'impianto di Sterling Heights non chiuderà nel 2012, come previsto finora, e che sarà introdotta una seconda linea produttiva con la creazione di 900 posti di lavoro.

Delle proteste e del braccio di ferro sindacale in Italia ne hanno sentito parlare. Ma per i dipendenti della Chrysler Sergio Marchionne è il «salvatore», colui che ha «offerto una seconda chance». «Noi - spiegano alcuni - abbiamo rinunciato a bonus e molto altro. Qui ci sono stati licenziamenti, molti. Ora, invece, l'azienda è tornata ad assumere» e «l'umore è cambiato». A ricevere il presidente Barack Obama sono in 1500 dipendenti, tutti aderenti al United Auto Worker (Uaw), il sindacato dei metalmeccanici statunitense. E sfoggiano t-shirt che celebrano il presidente americano. Accolgono Obama con un tripudio, e riservano lo stesso trattamento a Marchionne che, seduto fra il pubblico, non si alza né di fronte ai fragorosi applausi dei lavoratori né di fronte ai complimenti di Obama, che alla fine commenta scherzando: «È umile, non gli piace il protagonismo». Fra i dipendenti si respira aria di ottimismo, anche in seguito all'annuncio che l'impianto di Streling Height non sarà più chiuso e, anzi, potrà contare su una seconda linea di produzione che si tradurrà in 900 nuovi posti di lavoro. «Abbiamo sentito delle proteste in Italia contro Fiat e Marchionne. Certo è strano, per noi è un salvatore. Qui noi abbiamo rinunciato a moltissimo, bonus, aiuti. Ci sono stati licenziamenti. Ma ora le cose iniziano ad andare meglio».

Intanto il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha voluto ascoltare direttamente dai vertici del Lingotto quale scenario si profila per Fiat in Italia. Ed ha ricevuto al Quirinale l'azionista, il presidente John Elkann, che ha poi avuto un colloquio anche con il ministro dell' Economia Giulio Tremonti. Sullo sfondo il muro contro muro sul piano dell'ad Sergio Marchionne, che non cede di un passo nel chiedere garanzie di governabilità, produttività e competività degli stabilimenti come condizione per portare avanti gli investimenti del progetto Fabbrica Italia; ma non scalfisce il no fermo dei metalmeccanici della Fiom, che escludono ogni margine di trattativa se si va oltre i confini minimi del contratto di lavoro. Elkann ha garantito la disponibilità a varare il piano di investimenti previsto per gli stabilimenti italiani.

Detroit: il presidente Obama nella fabbrica della Chrysler .

PRIMO CALO DA MAGGIO

Disoccupazione meno pesante in giugno (8,5%)

ROMA Il tasso di disoccupazione scende, un piccolo passo indietro che però inverte la rotta degli ultimi mesi: a giugno cala all'8,5%, dall'8,6% a cui era rimasto incollato da marzo a maggio. E diminuiscono anche i giovani (15-24 anni) senza lavoro, la quota, pur restando massiccia, si riduce di qualche decimo, fermandosi al 27,7% dal 28,4% del mese prima. A certificarlo è l'Istat nella stima provvisoria, in cui ha rivisto anche in miglioramento alcuni degli ultimi dati.

La disoccupazione dopo aver macinato record potrebbe aver iniziato un percorso di discesa, anche se occorre cautela e come spiga l'Istituto di statistica per ora non si può andare oltre la «conferma di un minor deterioramento del mercato del lavoro». I segni di ripresa sono comunque diversi: si riduce il numero delle persone in cerca di un posto (-1,1% su maggio), anche se rimangono una schiera di oltre 2 milioni. La situazione migliora per chi tradizionalmente è più in difficoltà, oltre ai giovani il tasso di disoccupazione cala anche per le donne, attestandosi al 9,6% dal 9,4% di maggio. E se diminuisce la quota di chi cerca un posto, aumenta anche quella di chi lo conquista: dopo tre mesi si è interrotta la discesa del tasso di occupazione, che a giugno rimane invariato al 57% su maggio.

Il ministro Sacconi

Insomma, qualche segno più inizia a comparire, anche se si tratta di tutti confronti congiunturali: la comparazione con l'anno precedente ancora non dà risultati positivi. Solo per citare alcuni dati, rispetto a giugno 2009 il tasso di disoccupazione complessivo è ancora di 0,7% punti percentuali superiore, quello giovanile di 2,5 punti, mentre l'indice sull'occupazione è dello 0,5% inferiore. In cifre assolute è evidente come a giugno si soffra ancora: negli ultimi 12 mesi sono andati in fumo 126 mila posti.

Confrontando il quadro italiano con quello europeo, il tasso di disoccupazione della Penisola resta più basso rispetto a quello medio di Eurolandia, a giugno fermo al 10%, ma se si guarda ai giovani, la situazione si capovolge, con L'Italia che supera abbondantemente la soglia media del 19,6% Il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi parla comunque di un passo «nella direzione giusta», e riguardo ai giovani sottolinea come, pur rimanendo su «livelli elevati», anche per questa «particolarmente critica fascia del mercato del lavoro c'è una tendenza positiva». Sulla stessa linea i sindacati, per Giorgio Santini della Cisl si tratta di «primi segnali di ripresa», che secondo Guglielmo Loy della Uil «occorre sostenere».

I prezzi accelerano per il caro-benzina

Inflazione in risalita dello 0,4% in luglio Alimentari ancora giù

ROMA L'inflazione a luglio si infiamma, accelerando all'1,7% dal +1,3% di giugno. Un balzo spinto dai rialzi della benzina e in generale dei prodotti energetici, nell'ultimo mese infatti rialzano la testa anche le tariffe del gas. Gli aumenti fotografati dall'Istat, sia su base annua che mensile (+0,4%), allarmano i consumatori che prevedono una stangata da 500 euro per famiglia, ma riportano anche il livello dei prezzi indietro di un anno e mezzo, ovvero alla fine del 2008, quando gli effetti della crisi finanziaria ancora non avevano scosso l'economia reale.

Tuttavia l'accelerazione di luglio non è generalizzata: secondo l'Istituto di statistica i rialzi sul settore dell'energia «spiegano i tre quarti della ripresa dell'inflazione». Infatti, la verde è schizzata al +8,9% annuo (+0,8% su mese), il gasolio al +13,2% (-0,3% su mese). Le quotazioni dei carburanti mettono così a segno un +10,6% annuo.

E a luglio non sono neanche mancati rincari per le bollette, con le tariffe del gas passate da un regime di deflazione (-4,4% di giugno) a un rialzo del 2,2% (+2,7% su mese): sull'aumento hanno sicuramente pesato le variazioni tariffarie introdotte a partire da luglio. In generale, i prodotti energetici hanno visto salire i prezzi del 5,3% (+0,8% su mese). L'impennata registrata dai carburanti trascina anche gli incrementi segnati dal capitolo di spesa relativo ai trasporti (+4,6% annuo, +1,2% su mese), con i biglietti aerei che schizzano in alto (+15,2% annuo, +8,2% su mese).

Invece, il carrello della spesa risulta ancora più economico rispetto al passato; i prezzi alimentari a luglio segnano un ribasso dello 0,1% sia su base annua che su base mensile, con cali accentuati per la verdura fresca (-1,3% su mese, -1,2% su anno) e la frutta (-1,1% su mese, -6,2% su anno).

Più convenienti anche i prezzi alla produzione, secondo l'Istat a giugno il loro livello è sceso al 3,4% dal 3,7% di maggio Il dato sui prodotti per la tavola, che la Cia spiega come la conseguenza della crollo dei prezzi sui campi, non tranquillizza i consumatori, per Federconsumatori e Adusbef un tasso all'1,7% «comporta ricadute di 510 euro annui per famiglia», sulla stessa linea il Codacons che invita il governo a «intervenire sui prezzi dei beni energetici».

Per i commercianti, invece, non c'è motivo dall'allarme, la Confcommercio fa notare come l'inflazione italiana sia pari a quella registrata oggi da Eurostat nell'Eurozona; e anche secondo Confesercenti i prezzi rimangono «sotto controllo».

IL RAPPORTO CONGIUNTURALE DELLA CONFINDUSTRIA NEL TRIMESTRE APRILE-GIUGNO

Industria Fvg, ripresa con il freno a mano

Calligaris: «Stiamo recuperando ma i margini di profitto tendono a ridursi»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE La risalita prosegue. Ma, per l'appunto è una risalita. Di ripresa vera e propria ancora non si può parlare. Così la Confidustria regionale sui risultati dell'ultima indagine trimestrale (aprile – giugno), resi noti ieri. "La crisi ha cessato di peggiorare – ha detto il presidente degli Industriali del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Calligaris. Si intravedono spiragli per poter agganciare la ripresa, che però deve ancora partire. Potremo affermare che saremo veramente usciti dalla crisi solo quando avrà ripreso consistenza la crescita mondiale e si saranno placati i terremoti che hanno sconvolto e che ancora turbano i mercati finanziari".

Tabelle alla mano, l'indagine di Confidustria Fvg mette comunque in luce che sostanzialmente tutti gli indicatori, tendenziali (ovvero quelli che raffrontano il secondo trimestre 2010 con l'analogo periodo di tempo dell'anno prima) e congiunturali (che mettono in relazione il trimestre appena trascorso con quello direttamente precedente), sono in sostanziale miglioramento. In alcuni casi, addirittura con performance record. Su base tendenziale, ad esempio, il comparto tessile in termini di produzione guadagna il 67% e quello della gommaplastica l'82,7.

Discreto l'andamento del settore automotive (+12%), quello della meccanica (+6,2) e quello del legno-arredo (+8,8). Perde terreno, seppure di poco, l'alimentare (-0,4), mentre la chimica si ferma a un +2,6%. Sul fronte delle vendite, l'andamento dei diversi ettori è sostanzialmente analogo, con buoni riscontri anche sul primo trimestre del 2010. L'elettronica, rispetto ai primi tre mesi dell'anno, guadagna 24,2 punti percentuali, la gommaplastica 29,5, mentre l'alimentare che sotto l'aspetto produttivo arrancava, registra conmunque ricavi in crescita del 12,9% (con il mercato delle bevande che però perde 10,2 punti). A trainarlo, soprattutto l'export, che ha fatto segnare un recupero del 25,3% tra il secondo trimestre 2010 e il secondo trimestre 2009. Tirando le somme, a livello generale si scopre che l'industria regionale - tra primo e secondo trimestre 2010 - ha visto ripartire la produzione del 6,7%, le vendite in Italia del 24,8, quelle all'estero del 7 e i nuovi ordini dell'1,1%. Rispetto a un anno fa, però, va decisamente meglio: gli ordini incamerati sono cresciuti del 31,7%, l'export del 19,5 e la produzione del 14,2.

Alessandro Calligaris

"Le vendite sono riprese -dice Calligaris- ma altrettanto non si può dire per i margini di profitto, che tendono a ridursi, limitando la possibilità di nuovi investimenti. E ancora, le sofferenze bancarie sono aumentate fortemente, e questo significa che molte imprese trovano difficoltà a rispettare le scadenze dei crediti ricevuti". A livello provinciale, l'area che sta mostrando il dinamismo maggiore è il Pordenonese: tra i due trimestri le vendite sono cresciute del 36% e, tra giugno 2010 e giugno 2009, i nuovi ordini sono aumentati addirittura del 103% (anche se tra gli ultimi due trimestri c'è stata una flessione di 5,5 punti). Trieste ha fatto segnare un'ottima ripresa dell'export (+65,8% su base tendenziale), con la produzione del campione di imprese preso in esame che, nel raffronto dei consuntivi di marzo e giugno, è salita del 16,3%. Udine, invece, è la provincia dove il grado di utilizzazione degli impianti è il più elevato (83,4).

"Le banche prestino più attenzione alla capacità imprenditoriale delle aziende, piuttosto che ai loro bilanci – ha affermato Calligaris, tirando le somme dell'analisi condotta da Confindustria. La politica e le amministrazioni pubbliche, invece, diano priorità allo snellimento degli oneri burocratici e allo sblocco dei progetti per far partire i grandi e i piccoli progetti".

I RISULTATI SEMESTRALI DELLA CORAZZATA DEL CREDITO DEL LEONE

Banca Generali, continua la corsa degli utili (+83%)

L'ad Giorgio Girelli: «Cresciamo a tassi molto significativi». Il capitale in eccesso sale a 100 milioni

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Crescono le commissioni e calano, ancora una volta, i costi operativi. E per Banca Generali il semestre si chiude con numeri da capogiro. Non tanto, o meglio non solo, per il dato sull'utile netto, schizzato dell'83% a 43,7 milioni di euro (anche grazie a uno sconto fiscale straordinario di 6 milioni). Ma soprattutto per la conferma, anzi il miglioramento, di quegli indicatori che secondo gli analisti fanno dell'istituto triestino il "best in class", il primo della classe: l'elevato livello di patrimonializzazione, con il coefficiente core tier 1 cresciuto dal 9,8% all'11,9%; un cost/income ratio (il rapporto tra oneri operativi e margini) sceso al 50,2% (dal 56,8%), tra i più bassi del settore. Il balzo della raccolta netta (+242% a 1,25 miliardi), delle masse gestite (a 22,7 miliardi: +16% sul primo trimestre del 2009, +2,2% da inizio anno). E, di riflesso, delle commissioni: in crescita del 18% a 103,6 milioni.

Giorgio Girelli

Ma a dare la cifra della giornata di ieri sono state soprattutto le prospettive di crescita fornite dall'ad Giorgio Girelli durante la conference call con gli analisti. Banca Generali vede rosa pure il secondo semestre: "L'outlook per Banca Generali – ha detto Girelli – continua a essere positivo. Continuiamo a crescere a tassi molto significativi". Di certo, l'operazione "Generali Investments Managers" lanciata lo scorso anno (con la fusione delle rispettive società di gestione lussemburghesi di Banca Generali e Assicurazioni Generali) fa ben sperare, visto che consentirà alla Banca di usufruire del canale di distribuzione internazionale della capogruppo, con un impatto positivo previsto già a partire dal 2011. C'è poi la questione dell'*excess capital* (il capitale in eccesso rispetto ai requisiti minimi), passato da 70 a 100 milioni in sei mesi e che fa del gruppo un potenziale "predatore". Di fatti, i dossier sul tavolo di Girelli, in questi mesi, secondo indiscrezioni non sarebbero di certo mancati. Il problema, però, sembra essere la carenza di prede interessanti. Per questo l'attenzione, ieri, è stata rivolta tutta alla crescita per vie interne: "Stiamo acquisendo molti nuovi clienti grazie ai nostri servizi di alta qualità. Ritengo che sia la strada per la crescita», ha detto Girelli. Tornando ai numeri l'ebitda è cresciuto del 24% a 69,4 milioni, mentre il risultato operativo è salito del 26% a 67,4 milioni. Il totale dell'attivo al 30 giugno è risultato pari a 3,7 miliardi. Il titolo ha chiuso in rialzo dell'1,13% a 8,53 euro.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 24	ore 12.30
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 14.00
SLAVUTICH 13	da Porto Nogaro a orm. 13	ore 14.30
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 16.00
MSC MIRELLA	da Ravenna a Molo VII	ore 19.00
BW HUDSON	da Batumi a rada	ore 20.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 20.15
PETAR ZRINSKI	da Tartus a rada	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
BRITISH CYGNET	da Siot 1 per ordini	ore 02.00
DIRHAMI	per Koper	ore 08.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Rovigno	ore 08.30
LUCKY SAILOR	da S.Sabba 1	ore 12.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 13.00
GRACIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
TRADENES	da Ars. S. Marco per ordini	pomer.
WAPPEN VON DRESDEN	per Durres	pomer.
UNI ASSURE	da Molo VII per Capodistria	ore 18.00
CIMIL BAYULGEN	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
SLAVUTICH 13	da orm. 13 per Porto Nogaro	ore 20.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 20.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 21.00

FTSE ITALIA

-0,408%
21463,2

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta	Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	203,484	229,307	Marengo Francese	156,486	182,309
Argento (per Kg.)	203,484	229,307	Marengo Belga	201,418	226,208
Sterlina (v.C)	203,484	229,307	Marengo Austriaco	459,647	552,609
Sterlina (n.C)	157,519	184,882	20 Marchi	462,229	568,103
Sterlina (post.74)	156,486	182,309	20 Dollari St.Gaude	821,166	955,445
Marengo Italiano	156,486	182,309	Krugerrand	26,830	28,782
Marengo Svizzero	156,486	182,309			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1681,98	-1,545	Londra	5258,02	-1,053	Stoccolma	327,09	-0,095
Bruxelles -bel 20	2517,30	-0,812	Madrid Ibex 35	10499,8	-1,498	Tokio Nikkey	9537,30	-1,637
Dj Euro Stoxx	261,65	-0,407	Nasdaq Comp (prov.)	2245,88	-0,258	Toronto (prov.)	11705,5	-0,198
Dj Euro Stoxx 50	2742,14	-0,392	New York (prov.)	10410,9	-0,537	Vienna Atx	2483,86	-0,906
Francoforte	6147,97	0,216	Oslo-top25	327,73	-1,027	Zurigo Smi	6200,78	-0,319
Helsinki	6637,69	-0,716	Seul Kospi 200	229,25	-0,826			
Johannesburg	25960,0	-1,002	Singapore Straits T	2987,70	-0,332			

CAMBI

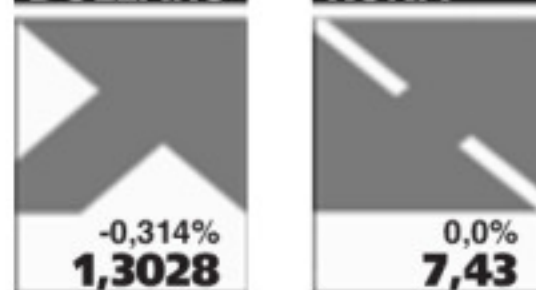
Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3028	Dollaro Canadese	1,3454	Rand Sudafricano	9,5616	Dollaro Singapore	1,7733
Yen Giapponese	112,620	Dollaro Australiano	1,4466	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9703
Sterlina Inglese	0,8349	Fiorino Ungherese	285,620	Dollaro Hong Kong	10,1180	Real Brasiliano	2,2924
Franco Svizzero	1,3541	Corona Ceca	24,7770	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,5740
Corona Svedese	9,4333	Zloty Polacco	4,0085	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,9405	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7088		
Corona Danese	7,4510	Dollaro Neozeland.	1,8013	Leu Rumeno	4,2508		

DOLLARO

-0,314%
1,3028

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,151	1,163	-1,03
Acea	8,820	8,875	-0,62
Acegas-aps	4,140	4,122	0,42
Acotel	50,01	50,83	-1,61
Acq. Potab.	1,700	1,711	-0,64
Acsm-agam	0,9460	0,9600	-1,46
Actelios	2,810	2,780	1,08
Aedes	0,2059	0,2040	0,93
Aedes 14 W	0,0601	0,0607	-0,99
Aeffe	0,3300	0,3240	1,85
Aerop. Firenze	12,420	12,390	0,24
Aicon	0,2695	0,2695	0,00
Alerion	0,5940	0,5940	0,00
Amplifon	3,760	3,780	-0,53
Ansaldo Sts	10,030	9,965	0,65
Antichi Pellettieri	0,5380	0,5570	-3,41
Aplilia Prontopr.	0,4105	0,4200	-2,26
Arena	0,0290	0,0290	0,00
Arkimedica	0,4830	0,4850	-0,41
Ascopiave	1,540	1,548	-0,52
Astaldi	4,595	4,585	0,22
Atlantia	15,030	15,000	0,20
Auto To-mi	10,490	10,420	0,67
Autogrill	9,500	9,645	-1,50
Autostrade M.	22,49	22,60	-0,49
Azimut H.	7,690	7,735	-0,58
B&c Speakers	3,075	3,075	0,00
B. Carige	1,726	1,757	-1,76
B. Carige Risp	2,732	2,732	0,00
B. Desio	3,775	3,908	-3,39
B. Desio R Nc	3,732	3,732	0,00
B. Finnat	0,5245	0,5300	-1,04
B. Generali	8,535	8,440	1,13
B. Ifis	5,110	5,170	-1,16
B. Intermobiliare	4,162	4,155	0,18
B. Pop Mil 13 W	3,000	3,100	-3,23
B. Popolare	4,895	4,910	-0,31
B. Popolare 10 W	0,0153	0,0150	2,00
B. Profilo	0,5105	0,5060	0,89
B. Sard. R Nc	9,600	9,800	-2,04
B.P. E.Romagna	9,475	9,490	-0,16
B.P. Etruria E L.	3,280	3,293	-0,38
B.P. Milano	4,065	4,112	-1,16
B.P. Sondrio	6,900	7,065	-2,34
B.P. Spoleto	4,120	4,120	0,00
Basicnet	2,700	2,918	-7,46
Bastogi	1,800	1,746	3,09
Bb Biotech	41,30	41,50	-0,48
Bco Santander	10,050	10,390	-3,27
Bee Team	0,3570	0,3615	-1,24
Beghelli	0,6550	0,6650	-1,50
Benetton	5,380	5,375	0,09
Beni Stabili	0,6345	0,6235	1,76
Best Union Co.	1,230	1,215	1,23
Bialetti	0,4100	0,4100	0,00
Biancamano	1,460	1,462	-0,14
Biesse	5,300	5,420	-2,21
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,05	20,05	0,00
Bolzoni	1,975	1,975	0,00
Bon. Ferraresi	28,53	28,80	-0,94
Borgosesia	0,9895	0,9895	0,00
Borgosesia Rnc	1,096	1,096	0,00
Brembo	5,220	5,235	-0,29
Brioschi	0,1790	0,1720	4,07
Bulgari	6,020	6,285	-4,22
Buone Società	0,5290	0,5190	1,93
Buongiorno Spa	0,9700	0,9495	2,16
Buzzi Unicem	8,365	8,425	-0,71
Buzzi Unicem R Nc	4,872	4,890	-0,36
C. Artigiano	1,444	1,450	-0,41
C. Bergam.	22,16	22,22	-0,27
C. Valtellinese	3,835	3,870	-0,90
Cad It	4,258	4,147	2,65
Cairo Comm.	2,540	2,550	-0,39
Caleffi	1,030	1,030	0,00
Caltagirone	2,083	2,087	-0,24
Caltagirone Ed.	1,860	1,890	-1,59
Cam-fin.	0,3200	0,3270	-2,14
Camfin 11 W	0,0511	0,0522	-2,11
Campari	4,043	4,060	-0,43
Cape Live	0,3200	0,3200	0,00
Carraro	2,328	2,355	-1,17
Cattolica Ass.	20,46	20,68	-1,06
Cdc	1,869	1,848	1,14
Cell Therapeutics	0,3095	0,3120	-0,80
Cembre	4,850	4,870	-0,41
Cementir Hold	2,325	2,295	1,31
Cent. Latte To	2,415	2,390	1,05
Chl	0,1281	0,1300	-1,46
Cia	0,3040	0,3005	1,16
Ciccolella	0,7370	0,7270	1,38
Cir	1,450	1,465	-1,02
Class	0,4835	0,4850	-0,31
Cobra	1,294	1,315	-1,60
Cofide	0,6465	0,6605	-2,12
Cogeme	0,5450	0,5425	0,46
Conafi Prestitò	0,8745	0,8505	2,82
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3150	0,3165	-0,47
Credem	4,900	4,992	-1,85
Crespi	0,1678	0,1620	3,58
Csp	0,9750	0,9725	0,26
D'amico	1,062	1,080	-1,67
Dada	4,350	4,357	-0,17
Damiani	0,9000	0,9000	0,00
Danieli	14,840	15,060	-1,46
Danieli R Nc	8,315	8,505	-2,23
Datalogic	4,032	4,035	-0,06
De' Longhi	3,740	3,808	-1,77
Dea Capital	1,188	1,207	-1,57
Diasorin	28,38	28,70	-1,11
Digital Bros	1,339	1,311	2,14
Digital M. Techn.	12,980	13,140	-1,22
Dmail Gr.	4,000	4,048	-1,17
Ed. Espresso	1,600	1,590	0,63
Edison	0,9010	0,9150	-1,53
Edison R	1,245	1,242	0,24
Eems	1,485	1,458	1,85
El.En	11,450	11,210	2,14
Elica	1,633	1,662	-1,74
Emak	4,180	4,200	-0,48
Enel	3,768	3,730	1,01
Enervit	1,254	1,254	0,00
Engineering I.I.	20,07	19,970	0,50
Eni	15,690	15,690	0,00
Erg	10,000	10,080	-0,79
Erg Renew	0,8000	0,8120	-1,48
Ergy Capital	0,5305	0,5315	-0,19
Ergycapital 11 W	0,0822	0,0800	2,75
Esprinet	7,245	7,340	-1,29
Eurotech	2,030	2,022	0,37
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	15,320	15,070	1,66
Exor Priv	11,810	11,890	-0,67
Exor Risp	12,850	12,620	1,82
Exprivia	0,9230	0,9300	-0,75
Fastweb	11,760	12,100	-2,81
Fiat	9,830	9,885	-0,56
Fiat Priv	5,850	5,810	0,69
Fiat R Nc	6,195	6,200	-0,08
Fidia	3,580	3,625	-1,24
Fiera Milano	4,110	4,100	0,24
Finarte C.Aste	0,1212	0,1200	1,00
Finmecc.	8,430	8,475	-0,53
Fmm	0,5235	0,5265	-0,57
Fondiaria-sai	8,210	8,385	-2,09
Fondiaria-sai R Nc	5,160	5,200	-0,77
Fullsix	1,126	1,126	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1000	0,1000	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3560	0,3605	-1,25
Gasplus	5,135	5,090	0,88
Gefran	2,380	2,447	-2,74
Gemina	0,4950	0,5100	-2,94
Gemina R Nc	1,312	1,329	-1,28
Generali	15,460	15,570	-0,71
Geox	4,300	4,310	-0,23
Gewiss	4,310	4,390	-1,82
Grandi Viaggi	0,8655	0,8640	0,17
Granitifiandre	2,950	2,995	-1,50
Greenvision A.	5,840	5,800	0,69
Gruppo Coin	5,885	6,145	-4,23
Gruppo Minerali M.	4,720	4,750	-0,63
Hera	1,456	1,454	0,14
Il Sole 24 Ore	1,332	1,338	-0,45
Ima	13,800	13,900	-0,72
Imm. Grande Dis.	1,160	1,140	1,75
Immsi	0,8000	0,8100	-1,23
Impregilo	2,040	2,042	-0,12
Impregilo R Nc	7,995	8,060	-0,81
Indesit Comp.	9,105	9,050	0,61
Indesit R Nc	7,380	7,380	0,00
Industria E Inn	2,092	2,095	-0,12
Intek	0,4650	0,4400	5,68
Intek 05-08 W	0,0347	0,0375	-7,47
Intek R Nc	0,7200	0,7200	0,00
Interpump	4,150	4,190	-0,95
Interpump 12 W	0,5995	0,6600	-9,17
Intesa Sanp. R Nc	1,995	2,013	-0,87
Intesa Sanpaolo	2,540	2,553	-0,49
Inv. E Svil. 12 W	0,0073	0,0067	8,96
Invest. E Svil.	0,0547	0,0550	-0,55
Irce	1,357	1,373	-1,17
Iren	1,225	1,247	-1,76
Isagro	2,760	2,785	-0,90
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,290	3,297	-0,23
Italcementi	6,280	6,475	-3,01
Italcementi R Nc	3,645	3,672	-0,75
Italmobiliare	25,40	26,17	-2,94
Italmobiliare R Nc	16,700	16,900	-1,18
Iwbank	1,524	1,524	0,00
Juventus Fc	0,8300	0,8295	0,06
K.R. Energy 12 W	0,0285	0,0290	-1,72
K.R.Energy	0,0774	0,0764	1,31
Kerself	4,492	4,500	-0,17
Kinexia	2,252	2,272	-0,88
Kme Group	0,2800	0,2870	-2,44
Kme Group 06-11 W	0,0112	0,0114	-1,75
Kme Group 09-11 W	0,0109	0,0104	4,81
Kme Group Risp	0,5125	0,5095	0,59
La Doria	1,905	1,921	-0,83
Landi Renzo	3,490	3,438	1,53
Lazio	0,3065	0,3100	-1,13
Lottomatica	11,370	11,280	0,80
Luxottica	19,960	19,680	1,42
Maire Tecnimont	2,862	2,895	-1,12
Management E C	0,1640	0,1640	0,00
Marcolin	2,855	2,865	-0,35
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,610	6,640	-0,45
Mediacontech	3,190	3,075	3,74
Mediaset	4,933	5,005	-1,45
Mediobanca	6,900	6,980	-1,15
Mediobanca 11 W	0,0299	0,0308	-2,92
Mediolanum	3,385	3,435	-1,46
Mediterr. Acque	2,995	2,998	-0,08
Meridiana Fly	0,0675	0,0706	-4,39
Meridie	0,3700	0,3580	3,35
Meridie 11 W	0,0150	0,0150	0,00
Mid Industry Cap	11,500	11,300	1,77
Milano Ass	1,491	1,531	-2,61
Milano Ass R Nc	1,595	1,646	-3,10
Mittel	3,183	3,200	-0,55
Molmed	0,5130	0,5350	-4,11
Mondadori	2,525	2,547	-0,88
Mondo Home E.	0,1321	0,1400	-5,64
Mondo Tv	7,035	6,930	1,52
Monrif	0,4275	0,4275	0,00
Monte Paschi Si	1,001	1,015	-0,59
Montefibre	0,1690	0,1622	4,19
Montefibre R Nc	0,3300	0,3300	0,00
Monti Ascensori	1,080	1,098	-1,64
Mutuionline	5,400	5,450	-0,92
Nice	3,000	3,005	-0,17
Noemalife	6,040	5,960	1,34
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,3465	0,3395	2,06
Panariagroup I.C.	1,747	1,742	0,29
Parmalat	1,858	1,921	-3,28
Parmalat 15 W	0,8770	0,9290	-5,60
Piaggio	2,190	2,155	1,62
Pierrel	3,750	3,605	4,02
Pierrel 12 W	0,2099	0,2099	0,00
Pininfarina	1,635	1,649	-0,85
Piquadro	1,430	1,477	-3,18
Pirelli & C R Nc	5,130	5,160	-0,58
Pirelli & C R.E.	0,3665	0,3750	-2,27
Pirelli & C.	5,365	5,475	-2,01
Poligr. Ed.	0,5030	0,5175	-2,80
Poligrafica S.F.	10,110	10,140	-0,30
Poltrona Frau	0,7900	0,7900	0,00
Pramac	1,318	1,295	1,78
Premafin	0,8800	0,8700	1,15
Premuda	0,7500	0,7450	0,67
Prima Ind.	7,130	7,220	-1,25
Prima Ind. 13 W	1,915	1,915	0,00
Prysmian	12,980	12,920	0,46
R. Ginori 1735	0,0500	0,0504	-0,79
Ratti	0,1743	0,1780	-2,08
Rcf	0,7580	0,7500	1,07
Rcs Mediag. R Nc	0,6690	0,6705	-0,22
Rcs Mediagroup	1,088	1,088	0,00
Rdb	2,100	2,080	0,96
Recordati	5,760	5,725	0,61
Reno De Medici	0,1990	0,1900	4,74
Reply	15,170	15,440	-1,75
Retelit	0,3485	0,3505	-0,57
Retelit 11 W	0,0730	0,0740	-1,35
Richetti	0,2930	0,3065	-4,40
Richard Ginori 11 W	0,0151	0,0229	-34,06
Risanamento	0,3260	0,3300	-1,21
Roma A.S.	0,9430	0,9550	-1,26
Rossi	1,500	1,525	-1,64
S.S.B.T. - Screen S	0,6160	0,6175	-0,24
Sabaf	17,100	17,130	-0,18
Sadi Serv.Ind.	0,4150	0,4150	0,00
Saes G.	5,655	5,730	-1,31
Saes G. R Nc	4,250	4,270	-0,47
Safilo Group	8,330	8,500	-2,00
Saipem	27,60	27,77	-0,61
Saipem Risp	26,20	26,20	0,00
Saras	1,482	1,508	-1,72
Sat	9,650	9,420	2,44
Save	7,090	7,070	0,28
Seat P. G.	0,1376	0,1376	0,00
Seat P.G R	1,050	1,050	0,00
Servizi Italia	5,165	5,165	0,00
Sias	7,335	7,230	1,45
Snai	3,015	3,050	-1,15
Snam Rete Gas	3,603	3,605	-0,07
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,065	1,998	3,35
Sol	4,840	4,850	-0,21
Sopaf	0,0651	0,0664	-1,96
Sorin	1,490	1,490	0,00
Stefanel	0,6440	0,6375	1,02
Stefanel R	166,70	170,00	-1,94
Stmicroelectr.	6,330	6,285	0,72
Tamburi Inv.	1,289	1,285	0,31
Tas	10,510	10,500	0,10
Tel. I. Media R Nc	0,3705	0,3705	0,00
Telecom I. Media	0,1896	0,1920	-1,25
Telecom Italia	0,9775	1,007	-2,93
Telecom Italia R	0,7975	0,8060	-1,05
Tenaris	15,330	15,370	-0,26
Terna	3,190	3,167	0,71
Ternienergia	3,368	3,373	-0,15
Tesmec	0,6100	0,6420	-4,98
Tiscali	0,1110	0,1115	-0,45
Tiscali 14 W	0,0027	0,0027	0,00
Tod's	58,45	58,13	0,55
Toscana Finanza	1,475	1,475	0,00
Trevi	12,320	12,380	-0,48
Txt E-solutions	5,280	5,360	-1,49
Ubi Banca	8,235	8,320	-1,02
Ubi Banca 11 W	0,0146	0,0150	-2,67
Uni Land	0,6320	0,6350	-0,47
Unicredito	2,150	2,155	-0,23
Unicredito R	2,340	2,370	-1,27
Unipol	0,5795	0,5800	-0,09
Unipol 13 W	0,0326	0,0346	-5,78
Unipol Priv	0,3850	0,3840	0,26
Unipol Priv 13 W	0,0294	0,0308	-4,55
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,090	4,000	2,25
Vianini I.	1,384	1,388	-0,29
Vianini L.	4,280	4,298	-0,41
Vittoria	3,690	3,660	0,82
Yoox	6,170	6,175	-0,08
Yorkville Bhn	0,0866	0,0860	0,70
Zignago Vetro	4,357	4,155	4,87
Zucchi	0,5300	0,5175	2,42
Zucchi R Nc	0,5005	0,5120	-2,25
DIRITTI			
Banca Ifis Axa	0,9725	0,9725	0,00
Ergycapital Axa	0,0022	0,0022	0,00
Meridiana Axa	0,0003	0,0020	-85,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,570	0,54
Allianz Az.It. L	19,974	0,06
Allianz Az.It. T	19,636	0,06
Allianz Az.Ita. All Star	4,039	-0,15
Anm It.	15,139	0,03
Arca Az.It.	19,268	0,1
Bim Az.It.	6,716	-0,06
Bim Az.Small Cap It.	6,817	0,1
Bnl Az It. Pmi	5,133	0,27
Bnl Az.It.	16,968	0,14
Bpvi Az.It. A	4,631	-0,04
Bpvi Az.It. B	4,640	-0,04
Carige Az.It. A	5,119	-0,02
Eurizon Az.It. 130/30	16,321	0,15
Eurizon Az.Pmi It.	4,527	0,09
Eurizon F.Az.It.	11,647	0,14
Euromob. Az.It.	19,146	-0,03
Fondersel It.	18,470	-0,08
Fondersel P.M.I.	15,083	-0,19
Fondit. Eq. It. R	10,852	0,05
Fondit. Eq. It. T	10,965	0,05
Gestielle It. Cl.A	12,298	0,17
Gestielle It. Cl.B	12,651	0,17
Gestnord Az.It.	9,980	0,09
Imi It.	21,612	0,09
Interf.Equity It.	8,467	0,06
Leonardo Ita Opportunity	8,586	0,16
Norvega Az.It. Cl.A	6,078	0,02
Norvega Az.It. Cl.B	6,142	0,03
Optima Az.It.	5,429	0,07
Optima Small Caps It.	5,392	-0,11
Pioneer Az.Crescita	12,754	0,1
Prima Geo It. A	13,254	0,07
Prima Geo It. Y	13,659	0,07
Sai It.	16,598	0,16
Symphonia S. Az.It.	10,435	-0,05
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,547	0,11
Synergia Az.It.	5,701	-0,04
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,521	0,11
Ubi Pra. Az.It.	4,786	-0,25
Zenit Az.Cl.I	8,946	0,04
Zenit Az.Cl.R	8,813	0,03
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,524	-0,46
Agora Equity	4,059	0,05
Alto Az.	13,967	-0,58
Amundi Az.Qeuro	12,268	-0,38
Anm Euroland	4,356	-0,37
Banco Posta Az.Euro	4,344	-0,32
Epsilon Qequity	4,404	-0,36
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,123	-0,16
Eurizon F.Az.Euro	13,097	-0,31
Intra Az.Area Euro	5,515	-0,16
Prima Geo Euro A	6,102	-0,57
Prima Geo Euro Y	6,308	-0,55
Symphonia S. Az.Euro	5,541	-
Ubi Pra. Az.Etico	4,918	-0,3
Ubi Pra. Az.Euro	5,445	-0,18
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	16,083	-0,53
Allianz Az.Europa T	15,882	-0,51
Allianz Multieuropa	6,990	-0,03
Amundi Europe Equity	4,185	-
Anm Anima Europa	3,939	0,03
Anm Europa	12,735	-0,13
Anm Iniziativa Europa	6,726	-0,1
Arca Az.Europa	9,190	-0,35
Bim Az.Europa	9,568	0,04
Bnl Az.Euro Crescita	11,877	-0,43
Bnl Az.Europa Div	2,729	-0,44
Bpvi Az.Europa A	3,781	-0,29
Bpvi Az.Europa B	3,787	-0,29
Carige Az.Europa A	5,282	-0,6
Consultinvest Az.	8,566	-0,35
Epsilon Qvalue	5,240	-0,34
Eurizon Az.Europamult	5,551	0,09
Eurizon Az.Pmi Europa	8,112	0,04
Eurizon F.Az.Europa	8,055	-0,4
Euromob. Europe E. F.	13,348	-0,46
Fms-equity Europe	8,785	0,11
Fondaco Eu Srieq.Beta	86,212	-0,29
Fondersel Europa	12,912	-0,35
Fondit. Eq. Europe R	8,896	-0,31
Fondit. Eq. Europe T	8,988	-0,31
Gestielle Europa Cl.A	6,792	-0,5
Gestielle Europa Cl.B	6,974	-0,5
Gestnord Az.Europa	8,234	-0,3
Imi Europe	18,181	-0,37
Interf.Equity Europe	5,803	-0,67
Investitori Europa	4,906	-0,28
Mc G.Fdf Europa A	6,303	0,02
Mc G.Fdf Europa B	3,567	-
Nextam Part. Az.Europa	4,840	-0,17
Norvega Az.Europa Cl.A	4,498	-0,24
Norvega Az.Europa Cl.B	4,568	-0,24
Optima Az.Europa	2,859	-0,42
Pepite	3,412	-0,23
Pioneer Az.Europa	14,231	-0,4
Pioneer Az.Val. Europa D	6,591	-0,59
Prima Geo Euro Pmi A	19,798	0,29
Prima Geo Euro Pmi Y	20,456	0,29
Prima Geo Europa A	10,647	-0,41
Prima Geo Europa Y	11,013	-0,4
Ras Lux Equity Europe	39,204	-0,24
Sai Europa	10,028	-0,02
Sopramo Az.Eu 50	3,809	-0,39
Symphonia Ms Europa	5,398	-0,2
Synergia Az.Europa	6,000	-0,02
Talento Comp.Europa	118,398	-0,01
Ubi Pra. Az.Europa	5,643	-0,3
Unibanca Az.Europa	5,966	-0,37
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,052	-0,59
Allianz Az.Amer. T	12,935	-0,59
Allianz Multiamer.	5,012	-0,83
Alto Amer. Az.	4,346	-0,71
Amundi Usa Equity	4,177	-0,62
Anm Americhe	8,562	-0,86
Anm Anima Amer.	3,939	-0,3
Arca Az.Amer.	15,826	-0,68
Bim Az.Usa	5,825	-0,78
Bnl Az.Amer.	14,305	-1,09
Carige Az.Amer. A	2,358	-0,92
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,701	-0,75
Eurizon F.Az.Amer.	8,340	-0,87
Fms-equity Usa	7,760	-1,
Fondersel Amer.	9,488	-0,93
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,401	-0,6
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,487	-0,6
Gestielle Amer. Cl.A	7,385	-0,78
Gestielle Amer. Cl.B	7,598	-0,78
Gestnord Az.Amer.	10,589	-0,73
Imi West	16,991	-0,89
Interf.Eq. Usa H	4,919	-0,24
Interf.Eq.Usa	5,133	-0,75
Investitori Amer.	3,518	-0,71
Mc G.Fdf Amer. A	5,204	-0,42
Mc G.Fdf Amer. B	4,087	-0,41
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,727	-0,77
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,799	-0,78
Optima Az.Amer.	3,942	-0,71
Pioneer Az.Am.	6,425	-0,85
Prima Geo Amer. A	4,106	-0,73
Prima Geo Amer. Y	4,243	-0,73
Sai Amer.	11,180	-0,93
Sopramo Az.Su 500	3,848	-0,31
Symphonia Ms Amer.	3,867	-0,77
Synergia Az.Usa	6,123	-0,95
Talento Comp.Amer.	80,445	-0,98
Ubi Pra. Az.Usa	3,862	-0,97
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,166	-0,27
Allianz Az.Pacif. T	5,067	-0,28
Allianz Multipacif.	6,780	0,27
Alto Pacif. Az.	5,730	-0,5
Amundi Pacific Equity	4,688	-0,11
Anm Anima Asia	6,064	-0,56
Anm Pacif.	4,822	-0,35
Arca Az.Far East	5,528	-0,18
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,505	-0,26
Eurizon F.Az.Pacif.	3,845	-0,26
Fms-equity Asia	8,597	-
Fondersel Oriente	6,914	-0,07
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,744	0,13
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,778	0,13
Fondit. Eq. Jap. R	2,563	-0,54
Fondit. Eq. Jap. T	2,590	-0,5
Gestielle Pacif. Cl.A	12,004	-0,15
Gestielle Pacif. Cl.B	12,342	-0,15
Gestnord Az.Pacif.	6,928	-0,32
Imi East	6,049	-0,23
Interf.Eq. Jap. H	2,115	-0,52
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,361	0,22
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,729	0,11
Interf.Equity Jap.	2,641	-0,49
Investitori Far East	4,857	-0,21
Mc G.Fdf Asia A	6,560	0,54
Mc G.Fdf Asia B	3,691	0,03
Norvega Az.Asia Cl.A	4,859	0,04
Norvega Az.Asia Cl.B	4,945	0,04
Optima Az.Far East	3,274	-0,18
Pioneer Az.Area Pacif	3,636	-0,11
Prima Geo Asia A	6,311	-0,19
Prima Geo Asia Y	6,546	-0,18
Sai Fdf Pacif.	3,323	0,15
Sopramo Az.Giap 225	2,903	-0,38
Symphonia Ms Asia	5,175	-0,37
Talento Comp.Asia	105,786	0,06
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,205	-0,31
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,301	-0,26
Allianz Az Paesi Emer T	9,174	-0,25
Amundi Global Emerg. Eq	5,053	-0,22
Anm Anima Emerging Mkts	9,762	-0,36
Anm Emerging Mkts Equity	7,097	-0,13
Arca Az.Paesi Emerg.	9,589	-0,35
Bnl Az.Emerg.	9,432	-0,07
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,994	-0,14
Fms-equity Gl Em Mkt	12,415	-0,27
Fms-equity New World	16,253	-0,2
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,017	-0,27
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,142	-0,28
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,504	-0,28
Gestielle Em. Mkt Cl.B	14,969	-0,27
Gestnord Az.Paesi Em.	9,364	-0,26
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,125	-0,56
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,848	-0,15
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,139	-0,14
Pepite Bric	3,868	0,03
Pioneer Az.Paesi Em.	10,746	-0,23
Prima Geo Paesiem. A	5,809	-0,17
Prima Geo Paesiem. Y	6,018	-0,17
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,975	-0,13
Symphonia Ms P. Emer.	12,775	-0,18
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,394	-0,29
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,927	-0,81
Allianz Az.Glob T	2,876	-0,79
Allianz Multi90	3,599	-0,5
Alto Int. Az.	4,090	-0,41
Amundi Global Equity	4,214	-0,52
Anm Anima Fondo Tranding	12,47	
8	-0,3A n m	
Capitalepiù Comp.Az.	4,621	-0,3
Anm Manag&co. Comp.90	4,038	-0,44
Anm Valore Glob.	19,660	-0,5
Arca 27 Az.Est.	10,861	-0,48
Arca Cinquestelle D/E 75	3,329	-0,33
Aureo Az.Glob.	8,634	-0,23
Bancoposta Az.Int.	3,435	-0,38
Bim Az.Glob.	3,899	-0,28
Bpvi Obiettivo Valore A	3,370	-0,56
Bpvi Obiettivo Valore B	3,375	-0,59
Capital It.	71,540	-0,5
Carige Az.Int. A	6,112	-0,7
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,704	-0,36
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,754	-0,4
Consultinvest Global	4,053	-0,44
Eurizon Az.Mondomult	3,257	-0,4
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,091	-0,46
Euromob. Az.Int.	11,517	-0,29
Fideuram Az.	12,567	-0,6
Fondit. Global R	108,735	-0,26
Fondit. Global T	109,814	-0,26
Gestielle Int. Cl.A	16,362	-0,44
Gestielle Int. Cl.B	16,811	-0,44
Gestnord Az Trend Set	2,483	-0,36
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,921	-0,39
Interf.Global	55,136	-0,33
Intra Az.Int.	5,137	-0,7
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,108	-0,22
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,139	-0,22
Optima Az.Int.	4,357	-0,5
Pepite Fondi	2,706	-0,18
Pioneer Cim Glob.Quity	32,150	-0,44
Prima Geo Glob. A	23,572	-0,5
Prima Geo Glob. Y	24,376	-0,5
Sai Glob.	8,252	-0,89
Sai Linea Aggressiva	3,474	-0,32
Sopramo Contrarian A	3,649	-0,33
Symphonia Ms Vivace	5,084	-0,41
Symphonia S. Az.Int.	6,369	-0,55
Synergia Az.Glob.	6,080	-0,33
Ubi Pra. Az.Globali	4,237	-0,61
Ubi Pra. Privilege 5	4,874	-0,06
Valori Resp. Az.	4,804	-0,58
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,209	-0,54
Gestielle Cina Cl.B	10,521	-0,54
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,898	0,74
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,355	0,19
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,623	-0,58
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,741	-0,36
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,115	-0,49
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,732	-0,25
Fondit. Eu Financials R	5,822	-0,53
Fondit. Eu Financials T	5,871	-0,54
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,865	-1,18
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,676	-0,12
Fms-eq.Glob.Resources	10,416	-0,14
Fondit. Eu Cyclicals R	10,910	-0,66
Fondit. Eu Cyclicals T	11,040	-0,65
Fondit. Eu Defensive R	10,859	-0,24
Fondit. Eu Defensive T	10,988	-0,24
Fondit. Euro T.M.T R	5,488	0,85
Fondit. Euro T.M.T T	5,538	0,86
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,513	-
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,488	-
Inter.Int.Sec.New Ec	32,897	-0,63
Norvega Mob. Re Cl.A	4,185	-0,26
Norvega Mob. Re Cl.B	4,185	-0,26
Optima Tecnologia	2,695	-0,63
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,479	-0,4
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,712	-0,16
Euromob. Dinamico	32,591	-0,4
Fondit. Core 3 R	10,022	-0,01
Fondit. Core 3 T	10,131	-0,01
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,394	-0,25
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,451	-0,27
Imindustria	12,265	-0,27
Primaforza 5 A	3,840	-0,29
Primaforza 5 B	3,842	-0,29
Primaforza 5 Y	3,914	-0,31
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,148	-0,25
Ubi Pra. Privilege 4	5,148	-0,04
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,836	-0,25
Alto Bil.	16,161	-0,23
Anm Int.	12,404	-0,35
Anm Manag&co. Comp.50	5,041	-0,24
Arca Bb	30,804	-0,14
Arca Cinquestelle C 50	4,557	-0,22
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,964	-0,15
Azimut Bil.	23,141	-0,08
Bancoposta Mix 2	6,006	-0,1
Bim Bil.	22,040	-0,13
Carige Bil.50 A	5,805	0,07
Consultinvest Bil.	5,140	-0,29
Epsilon Dlongrun	6,098	-0,1
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,488	0,01
Eurizon Soluzione 40	6,066	-0,2
Eurizon Soluzione 60	23,618	-0,3
Euromob. Bil.	26,938	-0,2
Fideuram Performance	12,148	-0,34
Fondersel	45,713	-0,27
Fondit. Core 2 R	10,064	0,03
Fondit. Core 2 T	10,156	0,03
Gestielle Bil.Inter.	12,263	-0,22
Gestnord Bil.Euro	14,562	-0,11
Imi Capital	30,146	-0,19
Mc G.Fdf Bil.A	6,099	-0,11
Mc G.Fdf Bil.B	4,521	-0,13
Nextam Part. Bil.	6,039	-0,21
Norvega Sintesidinamico	5,679	-0,14
Primaforza 4 A	4,278	-0,23
Primaforza 4 B	4,280	-0,21
Primaforza 4 Y	4,360	-0,23
Sai Bil.	3,637	-0,55
Sai Linea Dinamica	4,393	-0,07
Symphonia Ms Largo	5,652	-0,35
Symphonia S Patr. Glob.	5,159	-0,14
Synergia Bil.50	5,642	-0,12
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,514	-0,18
Ubi Pra. Privilege 3	5,433	-0,07
Valori Resp. Bil.	6,743	-0,37
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,879	-0,07
Amundi Qbalanced	8,501	-0,06
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,051	-
Anm Manag&co. Comp.30	5,353	-0,13
Anm Mix	5,650	-0,09
Anm Visconteo	34,761	-0,02
Arca Cinquestelle A/B 25	5,449	-0,11
Arca Te	16,277	-0,18
Aureo Ff 1cl. Valore	4,969	-0,08
Azimut Scudo	7,663	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,441	-
Bnl Protezione	22,478	-
Bpvi Obiettivo Increm. A	5,026	-
Carige Bil.30	5,180	0,08
Euromob. Moderato	6,543	-0,14
Fondit. Core 1 R	10,397	0,04
Fondit. Core 1 T	10,483	0,04
Fucino Challenger	4,672	-0,06
Norvega Sintesiaudace	5,555	-0,07
Primaforza 3 A	4,933	-0,14
Primaforza 3 B	4,933	-0,16
Primaforza 3 Y	5,018	-0,14
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,367	0,04
Symphonia Ms Adagio	5,919	-0,19
Synergia Bil.30	5,465	-0,07
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,837	-0,12
Ubi Pra. Port. Moderato	5,915	-0,08
Ubi Pra. Privilege 1	5,591	-0,02
Ubi Pra. Privilege 2	5,571	-0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,859	0,01
Alto Mon.	7,054	-0,01
Amundi Breve Termine	7,439	0,05
Anm Mon.	12,112	0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,888	-
Arca Mm	14,741	0,02
Bancoposta Mon.	6,194	-
Bg Focus Mon.	16,371	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,546	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,518	0,04
Bpvi Breve Termine A	6,280	0,03
Bpvi Breve Termine B	6,283	0,03
Carige Mon. Euro A	11,666	0,04
Civ. Forum Iulii P. A	5,477	0,04
Civ. Forum Iulii P. B	5,536	0,04
Consultinvest Breve Term	4,983	0,02
Cs Mon.-i	7,832	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,155	-0,23
Euromob. Prudente	8,477	0,02
Fideuram Security	9,538	0,01
Fondersel Redd.	14,082	-
Fondit Eur Bnd Short T R	7,953	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T T	7,998	-
Fondit. Eu Currency R	7,855	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,892	0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,374	0,05
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,377	0,05
Imi 2000	16,833	-
Interf.Euro Currency	6,680	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,651	0,04
Laurinmoney	6,911	0,01
Leonardo Mon.	6,056	0,02
Mediolanum Risp Dinam	5,445	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,963	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,834	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,883	0,02
Optima Redd. Bt	6,665	0,02
Optima Riserva Euro	5,281	-0,02
Passadore Mon.	7,109	-
Pioneer Monet. Euro	13,210	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,143	-
Prima Fix Obb.Bt Y	10,167	-
Sopramo Pronti Termine	5,123	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,066	0,02
Teodorico Mon.	7,450	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,739	0,01
Unibanca Mon.	5,720	-
Valori Resp. Mon.	5,866	-
Zenit Mon. Cl.I	7,538	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,490	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,925	0,07
Allianz Redd. Euro T	32,245	0,07
Anm Anima Obb.Euro	7,117	0,08
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,475	0,02
Anm Europe Bond	7,609	0,01
Arca Rr	9,014	0,06
Azimut Redd. Euro	15,669	-
Bancoposta Obb.Euro	6,906	0,03
Bim Obb.Euro	6,955	0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,914	0,06
Bpvi Obb.Euro Mt A	6,715	0,06
Bpvi Obb.Euro Mt B	6,721	0,06
Carige Obb.Euro A	10,909	0,05
Carige Obb.Euro Lt A	5,717	0,12
Epsilon Qincome	7,475	-
Eurizon F.Ob. Euro	14,030	0,06
Euromob. Redd.	15,514	0,05
Fondaco Eurogov Beta	121,432	0,08
Fondersel Euro	8,073	-
Fondit. Eu B. Long T R	7,417	0,07
Fondit. Eu B. Long T T	7,482	0,07
Fondit. Eu B. Med. T R	11,038	0,06
Fondit. Eu B.Med. T T	11,115	0,07
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,208	0,12
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,301	0,12
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,044	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,198	0,03
Imi Rend	9,360	0,02
Interf.Euro Bond Long T	8,415	0,08
Interf.Euro Bond Med. T	8,323	0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,980	-
Interf.Euro Short Term 3	11,668	0,01
Intra Obb.Euro	6,060	0,13
Leonardo Obb.	7,572	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,335	0,12
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,597	0,09
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,682	0,09
Optima Obb.Euro	6,966	0,06
Prima Fix Obb.Mlt A	5,780	0,09
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,800	0,1
Ras Lux B. Europe	58,313	0,1
Sai Eurobb.	12,830	0,04
Synergia Obb.Euro Mt	5,228	0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,973	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,819	0,03
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	101,405	-
Amundi Corporate Giu 201	5,029	-
Anm Corporate Bond	7,404	0,08
Arca Bond Corporate	7,110	0,2
Carige Corporate Euro A	6,614	0,18
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,662	0,16
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,512	0,08
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,815	0,05
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,483	0,13
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,535	0,13
Interf.Euro Corporate Bd	5,049	0,14
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,676	0,2
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,830	0,17
Prima Fix Imprese A	6,563	0,18
Prima Fix Imprese Y	6,653	0,17
Sai Obb.Corporate	6,645	0,15
Synergia Obbl Corporate	5,427	0,15
Ubi Pra. Euro Corp.	7,860	0,13
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,289	0,21
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,176	0,19
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,245	0,19
Interf.Bond Eu H.Y.	7,770	0,18
Prima Fix H.Y.	7,966	0,18
Prima Fix High Yeld Y	8,132	0,18
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,196	-0,39
Azimut Redd. Usa	6,078	-0,36
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,382	-0,33
Fondit. Bond Usa R	8,698	-0,36
Fondit. Bond Usa T	8,770	-0,36
Gestielle Bond Doll. Cl	9,492	-0,28
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,636	-0,28
Interf.Bond Usa	7,569	-0,36
Nordfondo Obb.Doll.	14,629	-0,3
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	16,388	-0,2
Allianz Redd. Glob T	16,064	-0,21
Alpi Obb.Int.	7,176	0,01
Alto Int.Obb.	6,497	-0,06
Anm Pianeta	9,965	-0,1
Arca Bond	12,889	-0,14
Aureo Obb.Glob.	8,105	0,11
Bim Obb.Glob.	5,988	-0,07
Bpvi Obb.Int. A	6,028	-
Bpvi Obb.Int. B	6,033	-
Carige Obb.Int. A	6,090	0,02
Eurizon Ob. Int.	8,707	-0,1
Fondersel Int.	14,645	-0,18
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,575	-0,12
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,685	-0,12
Imi Bond	16,480	-0,12
Mc G.Fdf Global Bond A	5,346	-0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,289	-0,02
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,978	0,03
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,055	0,03
Optima Obb.Euro Global	6,971	0,06
Prima Fix Obb.Glob A	9,241	-0,05
Prima Fix Obb.Glob Y	9,279	-0,05
Sai Obb.Int.	8,164	-0,07
Ubi Pra. Obb.Globali	5,897	-0,1
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,885	0,1
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,786	0,08
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,126	0,05
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,329	0,11
Arca Bond Paesi Em.	13,677	0,07
Bnl Obbl Emerg.	23,199	-0,25
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,492	0,08
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,280	-0,19
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,697	0,14
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,748	0,15
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,455	0,11
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,657	0,11
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,031	0,15
Mc G.Fdf H.Y.A	7,195	0,04
Mc G.Fdf H.Y.B	5,197	0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,949	-0,08
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,546	-0,07
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,672	-0,07
Optima Obb.Em. Market	7,773	-0,26
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,134	-0,12
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,046	-
Amundi Obb.Euro	5,516	0,09
Anm Anima Convertibile	6,172	0,08
Azimut Trend Tassi	8,930	-0,01
Consultinvest Obb.	5,188	0,12
Consultinvest Obb.Mt	5,139	0,06
Eurizon F.Ob. Cedola	6,096	-0,52
Eurizon Obb.Etico	5,480	0,07
Fondit. Eu Yield Pl R	9,416	0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,484	0,01
Fondit. Inflat Linked R	13,752	0,28
Fondit. Inflat Linked T	13,842	0,28
Gestielle Obb.Corp. A	7,178	0,13
Gestielle Obb.Corp. B	7,297	0,12
Groupama Ibondselfunds	5,806	-0,02
Interf.Inflation Linked	13,682	0,29
Nordfondo Obb.Conv.	5,337	0,19
Pioneer Cim Eurofixincom	15,999	0,08
Pioneer Obb.Euro Distr	6,647	0,06
Prima Fix Emerg. A	13,295	-0,01
Prima Fix Emerg. Y	13,599	-
Primaforza 1 A	5,107	0,04
Primaforza 1 B	5,109	0,04
Primaforza 1 Y	5,146	0,04
Primaforza 2 A	4,641	0,02
Primaforza 2 B	4,643	0,04
Primaforza 2 Y	4,693	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	144,683	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,559	0,
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,583	0,03
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,235	-0,38
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,424	-0,02
Alto Obb.	8,804	-
Anm Anima Fondimpiego	20,010	0,05
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,289	0,02
Anm Sforzesco	10,069	-0,02
Arca Obb.Europa	8,406	-0,04
Azimut Solidity	7,883	-0,01
Bancoposta Mix 1	5,906	0,02
Bim Corporate Mix	5,527	0,13
Bnl Per Telethon	5,935	-0,07
Bpvi Obiettivo Redd. A	5,713	0,05
Bpvi Obiettivo Redd. B	5,719	0,05
Carige Bil.10	5,536	0,11
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,500	0,15
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,640	0,14
Eurizon Diversetico	7,939	-0,08
Eurizon Rend.	5,965	-0,77
Eurizon Soluzione 10	6,860	-
Gestielle Etico Al A	6,308	-0,03
Gestielle Etico Al B	6,366	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,687	-0,12
Nextam Part. Obb.Misto	6,010	-0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,620	-0,02
Norvega Sintesimoderato	5,539	-0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,291	-0,06
Sai Linea Prudente	4,931	-0,02
Sai Performance	17,381	0,14
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,064	0,04
Synergia Bil.15	5,304	-
Total Return Obb.	4,139	-0,24
Ubi Pra. Port. Prudente	6,113	-
Valori Resp. Ob. Misto	6,136	-0,05
Zenit Obb.Cl.I	8,170	0,01
Zenit Obb.Cl.R	8,112	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,832	-0,02
Anm Premium-prot.	6,532	0,02
Anm Risparmio	7,771	0,04
Arca Ced Bond Glob Eur	5,008	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,989	0,2
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,027	0,16
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,022	0,14
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,101	0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,958	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,016	-0,02
Arca Cedola Corp.Bond	5,278	0,11
Aureo Cash Dynamic	5,201	0,02
Bg Focus Obb.	6,709	-
Bnl Target Return Liquid	9,972	0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	5,737	0,21
Civ. Forum Iulii Strat B	5,887	0,22
Consultinvest H.Y.	5,693	-0,12
Consultinvest Mon.	5,457	0,04
Consultinvest Redd.	7,196	0,07
Euromob. Total Ret Flex	6,630	0,05
Mediolanum Fle Obb Glob	9,975	-0,02
Ritorni Reali	5,921	0,05
Symphonia C. Bond Fless.	5,192	0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,647	0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,548	0,03
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,559	0,02
Allianz Liquidita' A	5,583	-
Allianz Liquidita' At	5,054	-
Allianz Liquidita' B	5,710	-
Amundi Eonia	102,148	0,
Amundi Liquidita'	8,946	0,01
Anm Anima Liquidità	6,615	0,02
Anm Fondo Liquidità	7,586	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,727	-
Arca Bt-tesoreria	5,756	-
Aureo Liquidità	5,715	-
Azimut Garanzia	12,296	0,02
Bnl Cash	22,138	0,02
Bpvi Tesoreria A	5,643	0,04
Bpvi Tesoreria B	5,646	0,04
Carige Liquidita' Euro A	6,322	0,02
Epsilon Cash	6,284	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,654	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,699	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,276	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,454	-
Euromob. Conservativo	11,091	0,02
Fideuram Moneta	14,608	0,01
Fondaco Euro Cash	116,401	0,
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,049	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,087	0,03
Nextam Part. Liquidità	5,787	0,02
Nordfondo Liquidità	6,185	0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,861	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,905	0,02
Optima Money	6,135	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,066	0,02
Prima Fix Mon. A	8,500	-
Prima Fix Mon. I	8,600	0,01
Prima Fix Mon. Y	8,588	0,01
Sai Liquidità	11,471	0,01
Symphonia S. Monetaria	7,430	-0,01
Synergia Mon.	5,013	0,02
Synergia Tesoreria	5,043	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,274	0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,674	-0,47
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,584	0,07
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,113	-0,08
8a+ Gran Paradiso	5,234	-0,04
8a+ Monviso	5,087	-0,04
Abis Flessibile	5,724	-
Aga Absolute Ret.	5,004	-
Agora Selection	4,840	-
Agora Valore Prot.	6,348	-
Agoraflex	6,789	0,01
Alarico Re	4,458	0,52
Alkimis Cap Ucits	4,902	-
Allianz F100 L	4,030	-0,22
Allianz F100 T	3,955	-0,23
Allianz F15 L	5,399	0,02
Allianz F15 T	5,320	0,02
Allianz F30 L	5,205	-
Allianz F30 T	5,128	0,02
Allianz F70 L	27,256	-0,04
Allianz F70 T	26,699	-0,04
Amundi Absolute	5,208	-
Amundi Az.Trend	94,745	-0,01
Amundi Dyn. Allocation	5,236	-0,02
Amundi Equipe 1	5,244	-
Amundi Equipe 2	5,178	-0,02
Amundi Equipe 3	5,144	-0,17
Amundi Equipe 4	4,780	-0,29
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,223	-
Amundi Eu China Dw	5,585	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,981	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,039	-
Amundi Eu Double Call	5,424	-
Amundi Eu Double Win	5,596	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,848	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,000	-
Amundi Eureka Dragon	6,178	-
Amundi Eureka Or 2015	4,906	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,197	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,037	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,940	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,850	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,744	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,509	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,065	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,037	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,906	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,473	-
Amundi For Gar Due 2013	4,935	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,713	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,985	-
Amundi Forgaeqre 13	4,908	-
Amundi Forgaeqre 14	5,207	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,904	-
Amundi Formula Gar.2012	5,069	-
Amundi Formula Gar.2013	4,948	-
Amundi Piu'	5,605	0,02
Amundi Premium Power	5,086	-0,04
Amundi Private Alfa	4,774	-
Amundi Qreturn	5,385	-0,3
Amundi Soluzione Az.	4,572	0,02
Amundi Strategia 95	4,913	-
Anm Anima Fondattivo	13,592	-0,2
Anm Flessibile	2,780	-0,64
Anm Obiettivo Rendimento	5,832	0,09
Aqqua	4,864	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,193	-0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,997	-0,04
Arca Corporate Bt	5,526	0,05
Arca Rendimento Assol T3	5,118	0,08
Arca Rendimento Assol T5	4,899	-
Aureo Defensive	5,072	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,387	0,02
Aureo Finanza Etica	6,098	-0,03
Aureo Flex Euro	9,576	-0,33
Aureo Flex It.	16,868	-0,07
Aureo Flex Opportunity	4,841	-0,1
Aureo Plus	5,919	-
Aureo Rendimento Assolut	5,539	-0,09
Azimut Str. Trend	5,083	-0,16
Azimut Trend	18,952	-0,39
Azimut Trend Amer.	8,815	-0,41
Azimut Trend Europa	11,883	-0,13
Azimut Trend It.	14,793	-
Azimut Trend Pacif.	6,319	-0,38
Banco Posta Extra	5,269	-0,06
Banco Posta Step	4,991	-
Banco Posta Trend	4,975	-
Bancoposta Centopiu'	5,291	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,258	-0,02
Bg Focus Az.	22,114	-0,27
Bim Flessibile	3,788	0,08
Bnl Target Return Cons.	5,048	-0,04
Bnl Target Return Dinam	12,414	-0,14
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,395	-0,2
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,088	-0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,540	-0,15
Bnpp Equipe Centrocampo	4,823	-0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,421	0,02
Bpvi Obiettivo Rend A	5,282	-0,02
Bpvi Obiettivo Rend. B	5,294	-0,02
Carige Flessibile Cl A	5,205	0,02
Carige Flessibile Piu'	4,495	0,02
Consultinvest Alto Div.	3,222	-0,12
Consultinvest Mercati Em	5,056	-0,08
Consultinvest Multi Flex	4,826	-0,08
Consultinvest Plus	5,213	0,12
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,060	-0,2
Epsilon Qreturn	6,110	-0,29
Eurizon F.Gar. 03/13	5,171	-0,14
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,246	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,127	-0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,963	-0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,211	-0,06
Eurizon F.Gar. Isem06	5,288	-0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,165	-0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,136	-0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,117	-0,1
Eurizon F.Garant. 12/12	5,132	-0,1
Eurizon F.Profilo Din.	5,238	-0,15
Eurizon F.Profilo Moder.	5,317	-0,08
Eurizon F.Profilo Prud.	5,452	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,227	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,462	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,855	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,061	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,981	-
Eurizon Team 1 Cl G	5,981	-
Eurizon Team 2 Cl A	5,674	-0,02
Eurizon Team 2 Cl G	5,668	-0,02
Eurizon Team 3 Cl A	4,747	-0,06
Eurizon Team 3 Cl G	4,769	-0,06
Eurizon Team 4 Cl A	3,976	-0,15
Eurizon Team 4 Cl G	3,998	-0,15
Eurizon Team 5 Cl A	3,823	-0,18
Eurizon Team 5 Cl G	3,845	-0,21
Euromob. Real Assets	4,169	0,14
Euromob. Strategic Flex	13,368	-0,01
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,577	0,04
Federico Re	5,203	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,062	0,02
Fondaco Global Opport.	97,716	-
Fondersel Duemila	93,001	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,004	-0,3
Fondit Flexib Dynamic T	6,024	-0,3
Fondit. Flex Multi R	9,337	0,04
Fondit. Flex Multi T	9,404	0,04
Fondit. Flexib Growth R	8,649	-0,06
Fondit. Flexib Growth T	8,730	-0,06
Fondit. Flexib Income R	8,470	-0,01
Fondit. Flexib Income T	8,513	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,754	-
Fondit. Flexib Opp T	7,803	-
Formula 1 Alpha Plus 20	6,373	-0,02
Formula 1 Conservative	6,418	-
Formula 1 High Risk	6,709	-0,03
Formula 1 Low Risk	6,630	-
Formula 1 Risk	6,450	-0,05
Gestielle Brasile	5,004	-0,18
Gestielle Ga Plus	5,306	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,339	-0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,296	-
Gestielle Harmonia Viv.	5,377	-0,06
Gestielle Total Return	13,872	0,01
Gestielle Tr Ob Piu'	5,002	-
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,900	-0,04
Gestnord Asset Allocatio	4,706	0,04
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,022	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,066	-
Interf.System Evolution	10,086	0,07
Interfund System 100	9,497	0,03
Interfund System 40	11,164	0,01
Interfund System Flex	10,234	0,07
Intra Assoluto	5,848	-0,78
Intra Flessibile	6,170	0,03
Investitori Flessibile	6,191	0,06
Italfor. Glob Tot Ret	18,130	-0,06
Kairos Global	5,634	0,07
Kairos Income	6,690	0,01
Kairos Small Cap	9,173	0,05
Leonardo Trend	6,022	-0,1
M.Gestion Trend Global	4,958	-0,22
Macro F.O.	3,960	-0,2
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,243	0,1
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,233	0,08
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,360	-0,14
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,700	-0,13
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,698	0,05
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,769	0,05
Mediolanum Fle Strateg.	6,314	-
Mediolanum Fles. Ita.	15,992	-0,07
Mediolanum Fles.Glo.	13,988	-0,32
Nextam Part. Flessibile	4,710	-0,17
Nordest Sic	3,990	-0,25
Norvega Flessibile Cl.A	7,293	-0,18
Norvega Flessibile Cl.B	7,328	-0,16
Norvega Rendimento Cl.A	5,326	0,19
Norvega Rendimento Cl.B	5,347	0,15
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,473	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,700	-
Part. Orchestra	72,152	-
Pioneer Target Controllo	5,362	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,338	-
Pioneer Target Sviluppo	22,320	-0,04
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,951	0,22
Primastrat A-rt 100 A	5,127	0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,145	0,02
Primastrat A-rt 200 A	4,891	-
Primastrat A-rt 200 Y	4,910	-
Primastrat A-rt 50 Y	16,338	0,07
Primastrat A-rt50 A	16,298	0,07
Primastrat Eu Altopot A	2,223	0,05
Primastrat Eu Altopot Y	2,244	0,04
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,949	0,22
Primastrat It Altopot A	4,615	0,02
Primastrat It Altopot Y	4,668	0,02
Profilo Best Funds	5,864	0,03
Profilo Elite Flessibile	5,600	0,07
Sofia Flex	0,710	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,160	-0,02
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,180	-0,06
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,204	-0,06
Sopramo Contrarian B	3,661	-0,33
Sopramo Global Macro A	4,919	-0,12
Sopramo Global Macro B	4,975	-0,1
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,480	-0,02
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,450	-
Sopramo Relat Value A	5,347	0,06
Sopramo Relat. Value B	5,406	0,07
Symphonia C. Asia Fless.	5,980	-0,76
Symphonia C. It. Fless.	4,880	-0,06
Symphonia S. Fortissimo	2,609	-0,38
Synergia Total Return	5,213	-
Total Return	2,094	-0,14
Ubi Pra. Active Beta	4,715	-
Ubi Pra. Alpha Equity	5,120	0,06
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,962	-0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,122	0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,141	-
Unibanca Plus	5,241	-
Volterra Dinamico	5,325	-0,04
Volterra Tr Glob.	5,332	-0,02
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,678	-0,02
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,590	-0,02
Zenit Zerocento Fdf	4,393	0,05
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,880	-1,03
Bpn Un Overl	5,570	-
Cu V Allegro	4,390	1,62
Cu V Andante	6,630	0,61
Cu V Balan.	5,360	0,37
Cu V Eb $ B	5,560	0,54
Cu V Eb Dutc	3,170	-0,63
Cu V Eb Emub	7,210	-
Cu V Eb Eur.	3,850	-0,26
Cu V Eb Itf	1,280	-
Cu V Eb Jap.	2,460	2,07
Cu V Eb Na	2,720	-0,37
Cu V Eur.	3,950	0,25
Cu V Eur.	5,660	-
Cu V Eur.C	29,400	0,27
Cu V Gl. B	5,180	0,58
Cu V Global	4,930	-
Cu V Jap.	27,030	-
Cu V Mosso	5,200	1,17
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,570	-0,44
Cu V Pro.	10,920	-
Cu V Pro. 70	5,680	-
Cu V Pro. 80	5,730	-
Cu V Pro. 90	5,770	-
Cu V Tech.	2,020	-0,49
Cu V Usa C.	27,860	-
Ina Val Att	4,141	-
Ina Val Est	1,159	-0,09
Nv Ina Va At	7,913	0,05
Rea Bil.Agg	6,586	1,68
Rea Bil.Att	8,700	1,14
Rea Cap Eu	12,779	0,33
Rea Din Prot	13,080	0,12
Rea Imp Em	14,498	3,34
Rea Imp It	6,949	1,91
Rea Imp Mon	7,102	2,48
Rea L Equ	9,353	2,49
Rea L Futuro	7,641	4,07
Rea L Gar	9,176	0,69
Rea Obb.	11,986	0,32
Rea Trasf.	9,706	0,08
Sai Alfa2000	4,650	-0,43
Sai Beta2000	4,640	-
Sai Omeg2000	7,160	0,14
Sai Quota	20,240	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	99,865	99,868
BTP 01/11/10 5,5%	101,107	101,129
BTP 01/11/11 1,9%	101,428	100,845
BTP 15/03/11 3,5%	101,470	101,537
BTP 15/09/11 3,75%	102,538	102,581
BTP 01/02/11 3,75%	101,429	101,339
BTP 01/09/11 4,25%	103,004	103,017
BTP 01/08/11 5,25%	103,764	103,799
BTP 15/09/12 1,85%	102,729	102,730
BTP 15/12/12 2%	100,190	100,261
BTP 01/07/12 2,5%	101,428	101,512
BTP 01/03/12 3%	102,078	102,135
BTP 15/04/12 4%	103,835	103,890
BTP 15/10/12 4,25%	105,095	105,188
BTP 01/02/12 5%	104,915	104,984
BTP 01/06/13 2%	99,744	99,782
BTP 15/12/13 3,75%	104,559	104,708
BTP 01/08/13 4,25%	106,054	106,053
BTP 15/04/13 4,25%	105,600	105,701
BTP 01/02/13 4,75%	106,567	106,671
BTP 15/09/14 2,15%	103,700	103,340
BTP 01/06/14 3,5%	103,868	103,961
BTP 01/08/14 4,25%	106,591	106,740
BTP 15/04/15 3%	101,478	101,486
BTP 15/06/15 3%	101,150	101,195
BTP 01/08/15 3,75%	104,701	104,785
BTP 01/02/15 4,25%	106,827	106,801
BTP 01/08/16 3,75%	104,388	104,436
BTP 15/09/17 2,1%	101,484	101,048
BTP 01/02/17 4%	104,856	104,896
BTP 01/08/17 5,25%	112,078	112,034
BTP 01/02/18 4,5%	106,401	106,730
BTP 01/08/18 4,5%	106,289	106,251
BTP 15/09/19 2,35%	101,009	100,437
BTP 01/02/19 4,25%	104,140	104,118
BTP 01/09/19 4,25%	103,609	103,571
BTP 01/03/19 4,5%	105,748	105,673
BTP 01/09/20 4%	100,626	100,515
BTP 01/03/20 4,25%	103,082	102,942
BTP 01/02/20 4,5%	105,022	104,881
BTP 15/09/21 2,1%	96,537	95,982
BTP 01/08/21 3,75%	98,847	98,811
BTP 15/09/23 2,6%	101,254	100,388
BTP 01/08/23 4,75%	105,076	104,928
BTP 22/12/23 8,5%	142,500	142,500
BTP 01/11/23 9%	146,391	146,373
BTP 01/03/25 5%	106,063	105,881
BTP 01/11/26 7,25%	129,471	129,061
BTP 01/11/27 6,5%	121,069	120,953
BTP 01/11/29 5,25%	106,856	106,574
BTP 01/05/31 6%	114,693	114,858
BTP 01/02/33 5,75%	111,659	111,634
BTP 01/08/34 5%	102,774	102,629
BTP 01/02/37 4%	88,718	88,590
BTP 15/09/35 2,35%	100,202	99,493
BTP 01/08/39 5%	102,169	102,112
BTP 01/09/40 5%	101,643	101,486
BTP 15/09/41 2,55%	97,000	96,203
CCT 01/12/10 T.V.	100,220	100,223
CCT 01/05/11 T.V.	99,991	99,992
CCT 01/11/11 T.V.	99,700	99,716
CCT 30/06/11 T.V.	98,874	98,852
CCT 01/03/12 T.V.	99,431	99,453
CCT 01/11/12 T.V.	99,109	99,124
CCT 01/07/13 T.V.	98,929	98,965
CCT 01/03/14 T.V.	98,088	98,122
CCT 01/12/14 T.V.	97,871	97,899
CCT 01/09/15 T.V.	97,022	97,095
CCT 15/12/15 T.V.	100,236	100,269
CCT 01/07/16 T.V.	96,228	96,321
CCT 01/03/17 T.V.	95,356	95,422
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,883	99,875
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,311	99,310
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,390	98,375
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,438	97,463
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,991	97,065

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,69	0,01
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,35	0,16
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,44	0,18
Bca Carige 03-13 1,5%	109,67	-1,12
Bca Carige 10-15 4,75%	106,06	-0,36
Bco Popolare 10-14 4,7	106,06	0,10
Beni Stabili 06-11 2,5	99,70	-0,07
Bim 05-15	90,61	0,01
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	88,92	-0,01
Cogeme 09-14	100,69	0,00
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,46	0,01
Sias 05-17 2,625%	94,96	0,22
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	57,22	2,50
Ubi Banca 2013 5,75%	107,45	-0,06
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

A sinistra, il nuovo casello di Cordignano aperto ieri. In alto, alla cerimonia di inaugurazione dell'A28, l'assessore Riccardo Riccardi tra i vertici di Autovie Emilio Terpin e Dario Melò

AL CASELLO DI CORDIGNANO PRIMO INCONTRO UFFICIALE DOPO L'INSEDIAMENTO DEL LEGHISTA

Sfida sul superporto tra gli "amici" Tondo e Zaia

I governatori rinnovano il patto di amicizia. Ma il veneto incalza Unicredit: «Venezia è pronta»

di MARTINA MILIA

PORDENONE Sul casello di Cordignano, al confine tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Renzo Tondo e Luca Zaia rinnovano il patto di amicizia tra regioni e tra popoli. Un patto che passa attraverso collaborazioni concrete. «In questi giorni abbiamo lavorato a stretto contatto sulla manovra» - spiega il presidente veneto - e per opere concrete come l'autostrada A28. Ma la "partnership" non impedisce di fare i conti con una sana concorrenza. Dove? Proprio sulle infrastrutture. È Luca Zaia a rilanciare e lo fa proponendo la sfida al superporto, al mega progetto da un miliardo di euro targato Unicredit e che dovrebbe fare di Trieste e Monfalcone il fulcro dell'Adriatico.

SUPERPORTO Ma Zaia, seppure in uno spirito di massima collaborazione ribadito più volte, non è certo uomo che sta a guardare. Con Profumo ha parlato e conferma le intenzioni serie del colosso Bancario nei confronti di Trieste. Ma il presidente è anche convinto che si tratti di matrimonio d'interesse e come tale nulla vieta ai vicini veneti di corteggiare il promesso sposo degli amici giuliani. «Il problema della scelta di Unicredit su Trieste non è una scelta strategica, ma un'opportunità dal punto di vista imprenditoriale che Unicredit Banca ha fatto - ha spiegato Zaia, -. Ma Profumo ha confermato la sua piena disponibilità ad affrontare progetti anche in Veneto. Noi stiamo lavorando per una piattaforma offshore a sei miglia dalla costa e per una riqualificazione di Porto Marghera, che può diventare un grande hub di riferimento portuale a livello internazionale». «Se saremo bravi - ha concluso - a presentare il nostro progetto, che si avvale di progettisti internazionali, immagino che Unicredit sarà della partita».

Stretta di mano tra i governatori Renzo Tondo e Luca Zaia

AEROPORTO Il Veneto non farà sconti nemmeno sullo sviluppo aeroportuale. Il Friuli Venezia Giulia ha aperto un canale con Save con l'obiettivo di trovare nell'alleanza strategica con Venezia la via del rilancio di un aeroporto che rischia di essere compresso tra Treviso (quindi Venezia stessa) e Lubiana. Ma il Veneto? «L'Aeroporto Marco Polo è il terzo scalo italiano – ricorda Zaia -. È quindi un aeroporto che opera al di là dei confini per cui siamo aperti a collaborazioni con il Friuli, ma anche con la Lombardia e altre regioni».

AUTOSTRADE La partita autostradale è quella che più lega le due regioni. Con la conclusione dell'A28, che sarà aperta in via definitiva a fine settembre, si apre la seconda porta verso Ovest per il Friuli Venezia Giulia e verso Est per il Veneto. Un'autostrada – 46 chilometri realizzati in 36 anni – che ha richiesto l'impegno della classe politica delle due regioni che hanno dovuto fare i conti con una burocrazia agguerrita, come ricordato da Tondo, Zaia e dallo stesso presidente di Autovie Emilio Terpin che ha parlato di vicenda "demenziale". L'altro fronte su cui le due regioni sono impegnate è quello della terza corsia dell'A4, che a settembre vedrà la posa della prima pietra del primo lotto, ancora una volta in territorio veneto. E perchè il mosaico sia completo il Veneto dovrà realizzare la pedemontana mentre al Friuli Venezia Giulia spetta l'asse di collegamento a Nord, la Cimpello-Sequals-Gemona.

A28 A unire i due governatori, ieri, la soddisfazione per il completamento dell'autostrada A28 che entrambi hanno conosciuto da vicino: Tondo da presidente 10 anni fa, Zaia come presidente della Provincia di Treviso. «Non possiamo tacere di fronte alla burocrazia che ha portato a questi ritardi – ha detto Tondo ricordando che l'autostrada si conclude dopo 36 anni dal primo cantiere -. Tuttavia vogliamo guardare avanti e pensare ai prossimi impegni. Il governo nazionale ha riconosciuto la nostra necessità di dare una svolta in tema d'infrastrutture: non solo con le risorse, ma anche mettendoci nelle condizioni, grazie al commissariamento, di sbloccare le procedure».

A4 Oltre all'A28 Tondo, accompagnato dall'assessore Riccardo Riccardi, ha ricordato «l'avvio dei lavori della Villesse-Gorizia, con il cantiere del primo lotto della terza corsia dell'A4 che partirà dopo l'estate e con un programma già perfezionato. Da parte nostra c'è l'assunzione di responsabilità per ammodernare il sistema infrastrutturale della regione». Luca Zaia, accompagnato dall'assessore Renato Chisso, ha ricordato che «questo è l'emblema della voglia di fare. Il merito va a quei moltissimi cittadini che sono stati al fianco delle amministrazioni pubbliche in questi anni. Il demerito va a quegli sparuti comitati che sostenevano che questa sarebbe stata un' opera devastante. Fortunatamente invece il popolo è stato con noi». Merito degli amministratori, inoltre, «avere creato un'opera che va a drenare – ha aggiunto Zaia - il traffico all'attuale strada di collegamento tra Veneto e Friuli, cioè la Statale 13 Pontebbana, che fa 7,29 incidenti per chilometro all'anno. Questa autostrada è un gran investimento per la sicurezza stradale oltre che per la mobilità».

CURIOSITÀ

La "battaglia" del cerimoniale

TRIESTE Sorrisi e strette di mano ma fuori dalle foto e dai discorsi di rito non sono mancati i mugugni. L'amicizia tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, ieri mattina, è stata messa a dura prova. A fare da pomo della discordia sono stati pochi chilometri. Non quelli che sono mancati in questi anni all'autostrada per diventare realtà, ma quelli che separavano il luogo prescelto da Autovie per la conferenza stampa (gli uffici della concessionaria a Porcia) e quello gradito al presidente della Regione Veneto Luca Zaia e al suo staff. I "vicini di casa" avrebbero preferito di gran lunga il casello di Cordignano, per pochi centimetri in territorio veneto. La trattativa tra responsabili della comunicazione, portavoce, responsabili del cerimoniale è andata avanti per tutta la mattina, tanto che prima dell'arrivo di Zaia (ha raggiunto Tondo - che arrivava dall'aeroporto di Venezia - a Cordignano alle 12) si era sparsa la voce che il presidente veneto non si sarebbe trasferito in terra friulana dopo la visita agli ultimi chilometri di autostrada. Lo stesso Zaia, arrivato, ha salutato il presidente Renzo Tondo e con nonchalance, come fosse all'oscuro della battaglia in corso, ha chiesto: «Come si svolge la faccenda?». Sentendo profilare il trasferimento a Porcia ha aggiunto: «Non possiamo fare tutto qui?». Ma davanti al diverso programma a quel punto il presidente ha abbozzato, anche se nel suo discorso ufficiale non ha mancato di definirsi «ospite». E se i friulani hanno strappato il risultato, Zaia ha potuto comunque consolarsi con flash e telecamere già a Cordignano, dove si è svolta una prima informale conferenza stampa.

Dissapori sul luogo scelto dagli staff per la conferenza stampa

LE GRANDI OPERE

Debutto campale per l'A28 Caos sui pedaggi del Lisert

Autostrada aperta nel weekend Il Tar laziale non ha abolito ma solo sospeso le riscossioni

TRIESTE I 46 chilometri di autostrada che collegano Portogruaro a Conegliano e che permettono di bypassare la Trieste-Venezia grazie al collegamento con l'A27 da Conegliano a Venezia, sono interamente percorribili da ieri alle 15.30 e lo saranno fino a domani sera alle 22. Pedaggio virtuale di 80 centesimi per chi percorre l'intero tratto. In materia di tariffe, intanto, Autovie è alle prese con la sospensione da parte del Tar del Lazio del "sovrapprezzo" sulla tangenziale tra il raccordo del Lisert e Fernetti (competenza Anas, ndr) previsto dalla Manovra Tremonti. Le tariffe per chi arriva alla barriera di Trieste sono più basse in questi giorni ma l'effetto potrebbe non durare. Per tutti i weekend di agosto gli automobilisti provenienti da Portogruaro o Mestre potranno percorrere l'A28 nell'ambito di un sistema chiuso che consente solo questa direttrice (non sarà possibile per ora raggiungere Belluno e le località montane) ma che diventa fondamentale in caso di code sul Passante o sull'A4. A segnalare l'alternativa saranno pannelli a messaggio variabile e la segnaletica. Già nel primo pomeriggio di ieri l'A28 ha registrato un flusso intenso a cui hanno contribuito i camion che, grazie all'autostrada, hanno potuto evitare l'imbuto della Statale 13 pontebbana. La piena funzionalità dell'opera è prevista a fine settembre.

Sopralluogo sull'A28

L'apertura tecnica di agosto (ora è in funzione solo il casello di Cordignano ma non la barriera di Godega) prevede comunque il pagamento di un pedaggio virtuale: agli attuali 15 km di Portogruaro si aggiungono i 5 km di Godega. Quando l'autostrada sarà pienamente in funzione il pedaggio virtuale rimarrà comunque di 20 km (anche se i realmente percorsi saranno 46) ma a Portogruaro se ne pagheranno 10 e gli altri 10 interesseranno la barriera di Godega. Questo per consentire ai pordenonesi l'utilizzo gratuito dell'autostrada nel tratto da Portogruaro (per chi non s'immette nell'A4) a Sacile Ovest. L'automobilista che percorrerà tutta l'asta friul-veneta, pagherà quindi 80 centesimi di pedaggio virtuale, i camion 2,3 euro. In ambito di tariffe gli automobilisti in questi giorni faranno i conti con un'altra novità. Il Tar ha sospeso l'applicazione dei pedaggi alle tangenziali Anas prevista dalla Manovra Tremonti e questo interessa anche la barriera di Lisert. Autovie, che in questa partita fa solo da esattore, è quindi alle prese con una situazione caotica che potrebbe mutare ancora. «È sospesa l'applicazione del fisso per chi percorre la tangenziale – spiega l'ad Dario Melò – mentre sono stati riconosciuti gli incrementi percentuali che fanno riferimento alle concessioni. Il Tar parla comunque di sospensione non di soppressione per cui vedremo cosa accadrà». Intanto ieri Autovie e Regione hanno festeggiato l'apertura dell'A28 come «una giornata storica» secondo il presidente Emilio Terpin. «Sembra un sogno, ma oramai è realtà – commenta l'assessore Riccardi - e accade in un mese speciale. Un luglio, risultato del lavoro di un'alleanza straordinaria tra Stato e Regione, che il Friuli Venezia Giulia potrà mettere in evidenza nei propri archivi: l'emendamento salva concessione Autovie, il parere positivo del Cipe per la copertura finanziaria della terza corsia». *(m.mi.)*

Il casello ancora "libero" dalle auto

LA "PENSIONE" ORA È GARANTITA A CHI COMPLETA ALMENO UNA LEGISLATURA, CIOÈ CINQUE ANNI

L'Italia dei valori deposita la legge anti-vitalizi

Proposta per cancellare le indennità di fine mandato per consiglieri e assessori regionali

TRIESTE Negata l'ammissibilità dei referendum, ecco la proposta di legge per cancellare vitalizi e indennità di fine mandato per consiglieri e assessori regionali. A presentarla, come annunciato nei giorni scorsi, è l'Italia dei Valori: ha depositato il testo che punta a cancellare gli articoli di legge che prevedono la pensione. L'assegno vitalizio viene garantito ai consiglieri che abbiano completato almeno una legislatura intera, quindi cinque anni, in Consiglio o in giunta regionale e va da un minimo di 2mila euro lordi a un massimo, per chi ha frequentato l'aula per 20 anni o più, di oltre 6mila lordi.

L'assegno è corrisposto al compimento dei 60 anni, con la possibilità di un anticipo fino a cinque anni ma perdendo il 5% dell'assegno per ogni anno. L'indennità di fine mandato viene corrisposta ai politici che non vengono confermati a palazzo e vale una mensilità moltiplicata per gli anni di mandato, quindi circa 50mila euro per ogni legislatura completata. «Se i consiglieri regionali si nascondono dietro "problemi tecnici" di ammissibilità dei quesiti – afferma Alessandro Corazza, capogruppo Idv – risolviamo il problema presentando una legge che metterà le forze politiche in Consiglio regionale davanti alle loro responsabilità politiche». Intanto Mauro Travanut, vice capogruppo Pd, respinge l'ipotesi del segretario regionale Debora Serracchiani di archiviare il tavolo politico in Consiglio regionale, reo di non avere prodotto nulla. «Non è così – ribatte Travanut –. Parliamo di un tema delicato da affrontare con capacità. Voglio rassicurare gli altri gruppi: non vogliamo disfarci di un lavoro che intendiamo proseguire congiuntamente e, anzi, ci auguriamo che lo stesso metodo venga usato anche a Roma e Bruxelles, dove i costi sono ancora più consistenti visto che un europarlamentare porta a casa 15mila euro netti al mese più 19mila euro per il personale». Anche il segretario regionale di Rc Kristian Franzil afferma di «non comprendere» la presa di posizione di Serracchiani: «Non è possibile sostenere una cosa e il suo opposto, ovvero che bisognava votare contro la legittimità dei referendum sui vitalizi e poi dire che il voto contrario è stata una brutta pagina». Rifondazione, per Franzil, «con il voto del consigliere Antonaz in Ufficio di presidenza, ha permesso almeno una discussione. La destra al governo e il Pd si sono espressi chiaramente contro i referendum».

Roberto Urizio

Alessandro Corazza

PER ELIMINARE IL MATERIALE DEPOSITATOSI SUI LIDI IN TESTA GRADO CON 236MILA

Per pulire le spiagge stanziati 643mila euro

Contributi ai Comuni costieri in base ai chilometri di demanio marittimo

Spiaggia a Grado. Arrivano 643mila euro di contributi regionali per la pulizia

TRIESTE Ammontano a 643mila euro le risorse messe a disposizione dalla Regione a favore dei Comuni costieri per eliminare il materiale spiaggiato. Lo stabilisce una delibera approvata mercoledì dalla giunta regionale che assegna i contributi straordinari previsti da una norma contenuta nella legge finanziaria del 1999 a favore dei Comuni di Grado, Lignano, Monfalcone, Staranzano e Trieste per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento del materiale depositato sulle coste.

La maggior parte delle risorse va alle due località balneari che presentano il maggior numero di chilometri di demanio marittimo comunale (9.778 metri Grado e 8.250 Lignano) e di conseguenza anche la maggiore quantità di materiale che si deposita sulle spiagge: 7mila tonnellate nell'Isola d'oro e 2.500 nella città turistica friulana. Comportano un finanziamento di 236mila euro a Grado (su una spesa complessiva di 337mila euro) e di 211mila euro a Lignano (la spesa totale è di 302mila euro). Trieste, con i suoi 3 chilometri di demanio comunale, è comunque la città che, per la natura delle sue coste, si trova con meno materiale da raccogliere e smaltire (2,75 tonnellate) e riceve un contributo di 76mila euro sui 109mila di spesa. A Monfalcone le tonnellate di materiale da smaltire sono 700 in 2,5 chilometri di costa e la spesa prevista per questa attività nel 2010 è di 185mila euro, dei quali 78mila saranno garantiti dall'amministrazione regionale. Per quanto concerne Staranzano, nei 900 metri di demanio comunale viene stimata una quantità di materiale piaggiato da raccogliere di 560 tonnellate per un importo complessivo di quasi 120mila euro: di questi, 40mila saranno coperti dalla Regione. *(r.u.)*

"GUERRA" TRANSGENICA A VIVARO/ AMBIENTALISTI FERMATI DALLA POLIZIA

LA SEMINA
Il 30 aprile l'agricoltore Giorgio Fidenato, dopo sei anni di battaglie pro-Ogm, semina il primo mais transgenico in provincia di Pordenone

LA DENUNCIA
Il 23 giugno l'Ersa riceve una busta anonima con l'indicazione del campo di Vivaro in cui ci sarebbe il mais Ogm. Parte l'esposto alla magistratura

IL SEQUESTRO
La Procura di Pordenone, il 10 luglio, effettua il sequestro del campo sospetto di Fanna di proprietà di Fidenato

LE ANALISI
Sempre la Procura affida le analisi dei campioni a un esperto universitario: il mais "sospetto" fiorisce, i risultati ufficiali non arrivano

LE CONTROANALISI
Il 29 luglio Greenpeace va all'offensiva: preleva otto campioni sul campo di Fanna ma anche su un campo di Vivaro, li fa analizzare, scopre che sono tutti transgenici

IL RAID
Ieri gli attivisti Greenpeace "bonificano", con un blitz, il campo di Vivaro. La polizia li ferma, Fidenato li denuncia. Presidio della legalità a oltranza della task force no-Ogm

Blitz di Greenpeace contro il mais Ogm
Gli attivisti tagliano le spighe "sospette"

di MARCO BALLICO

TRIESTE Dopo la semina, l'esposto alla magistratura, il sequestro, le analisi e le controanalisi, ecco anche il raid, l'ultima puntata della guerra del mais Ogm. Ieri mattina,a Vivaro di Pordenone, una ventina di attivisti di Greenpeace, poi fermati e denunciati, ha "bonificato" un campo di Vivaro in cui si sospettano (gli ambientalisti ne sono certi) colture transgeniche. Il secondo campo dopo quello di Fanna.

Il blitz di Greenpeace inizia alle sette del mattino. Si muovono in venti, non solo italiani, ci sono anche ambientalisti tedeschi, sloveni, ungheresi. Tagliano la parte superiore delle piante di mais Ogm, la parte che produce il polline e favorisce la contaminazione su vasta scala. L'operazione riesce prima dell'intervento delle forze dell'ordine che bloccano e fermano gli attivisti, che rischiano l'arresto, "per arbitraria invasione di terreno agricolo". "Hanno bloccato un lavoro di decontaminazione dell'area - commenta Federica Ferrario, responsabile della campagna Ogm di Greenpeace - che avrebbero dovuto effettuare loro già settimane fa. Il polline sta contaminando il mais dei campi circostanti: chi pagherà i danni agli agricoltori friulani?".

L'associazione fa sapere di essere intervenuta dopo che un laboratorio accreditato aveva confermato la presenza nel campo di piantine di mais geneticamente modificato. Quello di Vivaro è dunque il secondo terreno sospetto identificato da Greenpeace dopo quello di Fanna. "Non possiamo escludere - sottolinea Ferrario - che esistano anche altre coltivazioni di mais Ogm in Friuli. Siamo di fronte ad atti assolutamente irresponsabili".

Di qui l'appello al governo, in una vicenda che inevitabilmente interessa ora la politica (non sono mancati ieri gli interventi di Giancarlo Galan e Renzo Tondo) affinché "respinga la recente proposta della Commissione europea: semaforo verde agli Ogm in cambio della possibilità di un divieto nazionale basato su promesse legislative indifendibili in tribunale quando le aziende biotech ricorreranno contro tali decisioni".

La prima tappa della guerra del mais è del 30 aprile scorso, giorno in cui Giorgio Fidenato, leader degli Agricoltori federati, dopo sei anni di battaglie pro-Ogm, semina il primo mais transgenico. Fidenato è stato il primo a reagire al blitz denunciando gli attivisti di Greenpeace. E commentando con toni durissimi l'accaduto: "Il comportamento di questi nazicomunisti e le loro irrazionali paure di contaminazione biologico-razziale delle specie vegetali - scrive sul suo sito web - sono sempre più simili alle pericolose ideologie razziste di purezza della razza". Fidenato dice no alle "intimidazioni" e non molla: "Se pensano di costringere la magistratura a comportarsi in modo illegale, credo siano fuori strada. Noi andiamo avanti". Perché la denuncia? "Per le solite sceneggiate fatte per creare allarmismo.

Abbiamo deciso di agire non solo con una denuncia penale per procurato allarme, ma anche con una denuncia civile, chiedendo i danni a chi pensa di violare indisturbato la proprietà altrui".

Affermazioni subito contestate dal direttore delle campagne di Greenpeace Alessandro Gianni: "Il linguaggio di Fidenato si commenta da solo. Non escludiamo di doverne riparlare in sede legale". Polemiche aperte - con Futuragra che annuncia una class action contro i responsabili del degrado dell'agricoltura - mentre, davanti alla prefettura di Pordenone, Coldiretti, Wwf, Aiab e Slow Food affiancavano Greenpeace in un presidio in cui, contestando l'operato del procuratore Antonio Delpino in quando il provvedimento di sequestro dei campo non previene la disseminazione di polline, veniva tra l'altro avanzata la richiesta alla Procura di "distruggere subito il campo nel quale sono state illegalmente seminate piantine di mais Ogm".

Qui sopra, e nelle foto in alto, il blitz di una ventina di attivisti di Greenpeace contro il campo di mais transgenico a Pordenone

IL MINISTRO ALL'AGRICOLTURA

Galan: «Nessuno mi tiri per la giacca»

Giancarlo Galan

TRIESTE «Sia chiaro, nessuno mi tiri per la giacca a proposito di Ogm. Ecco perché ribadisco, a scanso di equivoci o di ambiguità che non mi appartengono, quanto già più volte da me dichiarato: sono stato, sono e sarò sempre per il rispetto della legalità». Giancarlo Galan, il ministro alle Politiche agricole, non ci sta a finire "sotto tiro". A mettercelo, con accuse più o meno dirette, Greenpeace e il fronte no-Ogm scesi in campo a Fanna e Vivaro. Galan, rifiutando di essere strattonato, chiarisce: «Ove le indagini in corso rivelassero che realmente quello seminato è mais geneticamente modificato, spetterà all'Autorità giudiziaria valutare i provvedimenti da assumere secondo quanto previsto dal decreto legislativo 212. In Italia, infatti, la coltivazione di Ogm, in assenza di autorizzazione, è espressamente vietata». Basterà a evitare le polemiche? Chissà. Nel frattempo, Galan si toglie un sassolino: «Se la Conferenza Stato-Regioni avesse approvato le linee guida sulla coesistenza tra colture convenzionali e piante geneticamente modificate, avremmo oggi maggiori strumenti sia tecnici che giuridici per disciplinare la materia. Alla Conferenza ho chiesto di procedere nel più breve tempo possibile, non solo riguardo alla coesistenza, ma anche per l'approvazione dei protocolli di sperimentazione sugli Ogm. Credo infatti che non possiamo fermare la ricerca».

Tondo: «Leggi da rispettare» Zaia: «Schifezza da bruciare»

Il governatore friulano apre sulla sperimentazione, quello veneto irremovibile

TRIESTE Uno condanna la violazione delle leggi ma apre a una sperimentazione seria, l'altro non usa mezzi termini e parla di «schifezza». Renzo Tondo e Luca Zaia, i presidenti di Friuli Venezia Giulia e Veneto, condannano la semina di Ogm a Pordenone ma in modi assai diversi. Tondo non condivide la via scelta dagli agricoltori dissidenti, guidati da Giorgio Fidenato, che hanno seminato mais transgenico ma non chiude le porte a una sperimentazione seria: «Le leggi vanno rispettate. Personalmente, non sono un talebano, nè pro nè contro gli Ogm. Credo che la ricerca vada sostenuta perchè vorrei approfondire meglio prima di dire sì o no agli Ogm. Rimane il fatto che le leggi ci sono e vanno rispettate. Questa è una cosa di cui tutti devono farsi carico». Di tutt'altro tenore il parere dell'ex ministro all'Agricoltura: «La situazione nel Pordenonese è vergognosa e l'unica cosa da fare è quella di distruggere subito queste piante, visto che c'è il rischio concreto dell'ibridazione e quindi della contaminazione di coltivazioni Ogm free». Greenpeace ci ha provato? «Bene, sto con Greenpeace» ha detto Zaia. E ha aggiunto: «Fa bene la Coldiretti a fare il presidio a Pordenone; fanno bene gli ambientalisti a distruggere il campo a Fanna. Questa è un'emerita schifezza. Basta raccontare bugie agli agricoltori facendo loro credere che con gli Ogm guadagnano di più. Quando si coltivano gli Ogm le uniche che guadagnano sono le multinazionali».

Giorgio Fidenato

La Lega interroga il governo E il Pd sollecita una legge

Moretton: «Basta indugi» Fedriga e Follegot: «Si eviti la contaminazione»

TRIESTE «Subito una legge regionale sugli Ogm». A sollecitarla, con il capogruppo Gianfranco Moretton, è il Pd regionale: «Siamo fermamente contrari alla coltivazione di prodotti Ogm, ma proprio per questo sollecitiamo l'approvazione della proposta di legge firmata da tutti i capigruppo». Il Pd se la prende con Renzo Tondo, «né pro né contro gli Ogm», in quanto non scoraggia chi «trasgredisce le normative vigenti». In prima linea, contro il transgenico, la Lega nord: i deputati regionali Massimiliano Fedriga e Fulvio Follegot, in un'interrogazione, chiedono l'intervento del ministro Giancarlo Galan, affinché si faccia chiarezza sulle coltivazioni sospette e si scongiuri il rischio contaminazione. La Lega, peraltro, ha già presentato una proposta di legge per una moratoria. Slow Food sposa appieno la battaglia no Ogm: «Il Friuli Venezia Giulia non può diventare l'avamposto della cultura Ogm».

ALL'ESTERO SI RIVOLGONO ANCHE GIOVANI CHE NOLEGGIANO DEI MEZZI PER RECARSI IN DISCOTECA

Gite in pullman, sloveni sempre più competitivi

Gli operatori d'oltreconfine del settore si sono già aggiudicati un terzo del mercato isontino

GORIZIA La concorrenza slovena non risparmia nemmeno le imprese di noleggio dei pulmann che organizzano viaggi e gite fuori porta per privati ed associazioni dell'Isontino. Un mercato, questo, che non appare in difficoltà, non fosse, appunto, per la concorrenza dei vettori d'oltreconfine, in grado di offrire pacchetti piuttosto vantaggiosi ai clienti italiani. Concorrenza, va specificato, che non è sleale o illegale. Oltreconfine, però, partono "avvantaggiati", potendo contare su agevolazioni fiscali che in Italia non ci sono. «L'esenzione dell'Iva, ad esempio - spiega Walter Marini, della Walterbus - permette agli sloveni di abbassare subito di un primo 10% i costi rispetto a noi, per non parlare delle tasse o del fatto che le paghe degli autisti sloveni sono più basse».
Tra le compagnie più importanti e attive in Slovenia c'è la Avrigo Tours. Una realtà da 140 pullman, di cui 20 riservati al turismo, che da un anno è partner ufficiale dell'Udinese calcio. «Grazie a questa partnership abbiamo incrementato molto il lavoro con le vostre associazioni sportive – racconta Neda, referente dell'azienda slovena -. Il nostro mercato si sta ampliando, ed attualmente circa il 30% dei nostri clienti è italiano: lavoriamo con associazioni, gruppi o semplici privati». Il prezzo, sicuramente, è una carta vincente. Un gita di una giornata, entro 250 o 300 km, può costare intorno ai 375 euro. Ma in aumento sono anche i gruppi di giovani o meno giovani che noleggiano piccoli pullman (magari da una ventina di posti) per andare in discoteca o semplicemente al ristorante, senza il timore di bere un bicchiere di troppo. In questo caso la spesa si aggira sui 250 euro a gruppo. «Anche noi abbiamo perso qualche gruppo che si è rivolto in Slovenia» conferma Federica Olivo, titolare della Autoservizi Sergio di Capriva.

Giovani in pullman per andare in discoteca

UN AMBIENTE PARTICOLARE

Cervignano, il cimitero che mummifica le salme

CERVIGNANO Le "mummie" dei cimiteri di Cervignano. Salme che non si decompongono neanche a distanza di decenni. Al punto che il termine per la loro riesumazione è stato prolungato anche fino a 30 anni. La causa principale sembra essere dettata dalle particolari caratteristiche del terreno, con le risorgive che fanno della Bassa friulana un territorio praticamente unico. In sostanza, sarebbero le falde acquifere a bagnare la terra a tal punto da impedire ai cadaveri di andare in decomposizione. Ma le possibili cause potrebbero essere altre due. La prima, l'uso di teli di nylon che dagli anni Sessanta ai Settanta venivano usati per avvolgere le salme. La seconda, l'uso di medicamenti con cui venivano curate le persone quando erano ancora in vita. Le punture di medicinali avrebbero in qualche modo permesso al corpo di restare intatto anche dopo la morte. E messe insieme, le tre concause hanno fatto nascere la leggenda delle "mummie" di Cervignano.

Il camposanto

PROMEMORIA

Oggi alle 18 la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat intitolerà il teatrino del Parco di San Giovanni (via Weiss 13) alla memoria di Franco e Franca Basaglia, presente la figlia. Alle 20 lettura scenica, a cura di Giulia Lazzarini, di "Muri prima e dopo Basaglia", scritto e diretto da Renato Sarti

Ancora lavori alla segnaletica orizzontale stradale effettuati dal Comune, sempre in orario notturno dalle 21 alle 6. Lunedì gli addetti saranno al lavoro nelle aree di piazza Goldoni, passo Goldoni, Ponte della Fabra e via Pellico

PIANO TRAFFICO
I CAMBIAMENTI

Via Valdirivo servirà alle auto per risalire dalle Rive
Più corsie preferenziali per i mezzi pubblici

In Corso Italia i veicoli potranno circolare sull'asse Teatro Romano-San Spiridione e in alto in via Imbriani

Viabilità rivoluzionata in via Roma e Battisti

Diventano pedonali anche le vie Gallina e Crispi e l'area dietro il Municipio

di MADDALENA REBECCA

Il tratto finale di via Roma riservato ai mezzi pubblici. Via Battisti percorribile dalle auto private solo in discesa, da via Giulia verso via Carducci. Via Valdirivo destinata a fungere da risalita per le auto che dalle Rive intendono raggiungere la zona di Barriera e delle gallerie. Passa anche attraverso modifiche come queste la maxi rivoluzione viaria contenuta nella nuova bozza dell'atteso Piano del traffico. Bozza che, a 24 ore dal primo passaggio in giunta comunale, inizia a svelare poco alla volta i propri contenuti: a differenza di quanto accaduto con il blindatissimo Piano regolatore, infatti, l'ultima fatica degli uffici non è stata secretata. Eccone dunque le linee portanti.

ISOLE PEDONALI Cuore del progetto - elaborato dai tecnici Giulio Bernetti e Luigi Vascotto su input del sindaco e della maggioranza - è la creazione di nuove isole pedonali nel centro, a partire da quella prevista in Corso Italia. Le auto potranno circolare solo lungo l'attraversamento via Teatro Romano - via San Spiridione (indispensabile anche come via d'uscita per il vicino Park San Giusto) e nel breve tratto finale tra via Imbriani e piazza Goldoni. Diventeranno pedonali inoltre l'area dietro al Municipio (attorno a piazza Piccola), via Gallina e, altra novità di rilievo, anche la prima parte di via Crispi, in modo da collegare il viale XX settembre alle altre aree senz'auto.

> Piazza Goldoni, i flussi in arrivo dalle gallerie vanno in via Ginnastica

BUS Per raggiungere il cuore della città i bus, oltre a utilizzare via Mazzini che rimarrà ad uso esclusivo dei mezzi pubblici, avranno a disposizione il tratto finale di via Roma (da via Machiavelli a Corso Italia) e un nuovo "anello di servizio": il percorso via Mazzini, piazza Tommaseo, via Canal Piccolo, piazza della Borsa e via Roma. I bus provenienti da piazza della Libertà circoleranno "in esclusiva" anche lungo via Geppa, dalla quale sparisce appunto il traffico privato. Sempre per favorire il trasporto pubblico vengono previste corsie preferenziali in via Carducci e via Giulia a scendere. Un'attenzione particolare merita poi via Battisti: il tratto in salita verso San Giovanni accoglierà soltanto i bus, mentre le auto potranno viaggiare solo in discesa nelle tre corsie a loro disposizione. Carreggiate preferenziali per i bus compariranno poi lungo la direttrice piazza Foraggi-viale D'Annunzio. Da lì i mezzi pubblici attraverseranno piazza Garibaldi in "sede protetta" e proseguiranno "in promiscuo", cioè accanto alle macchine, lungo via Carducci fino alla stazione. Accanto a questo collegamento, la bozza prevede anche una soluzione pensata per evitare i consueti ingorghi lungo le vie Piccardi-Canova e potenziare l'utilizzo di via Conti. È prevista quindi la creazione di una corsia riservata ai bus che, dall'incrocio tra via Rossetti e via Revoltella, scenderà in contromano lungo via Rossetti fino a via dei Porta. Da qui i mezzi pubblici si immetteranno appunto su via Conti per collegarsi a via Gatteri e proseguire, sempre in corsia riservata, fino a via Battisti.

BORGO TERESIANO Passando alle auto, il nuovo Piano del traffico individua in via Milano la direttrice principale per raggiungere dalle Rive le zone di via Giulia e via Fabio Severo, mentre assegna a via Valdirivo, che vedrà invertito il proprio senso di marcia, il ruolo di arteria di risalita verso la zona di Barriera e delle gallerie attraverso l'itinerario Valdirivo, Carducci, Imbriani e Corso Italia. In direzione opposta sarà invece via Galatti a dover sopportare nuovi e più massicci volumi di traffico privato: questa via, infatti, viene scelta come strada di collegamento principale tra via Carducci e le Rive.

CARDUCCI-BATTISTI La scelta di istituire in via Battisti il senso unico a scendere ha imposto la ricerca di un'alternativa per i mezzi diretti verso Cologna e San Giovanni. Due le soluzioni individuate: da un lato la direttrice Coroneo-Rismondo (il cui senso di marcia resta invariato), dall'altro il percorso lungo via Ginnastica (che diventerà percorribile solo in salita) e via Rossetti. Da qui si potrà o salire verso l'alto oppure, grazie al cambio di senso istituito nel tratto iniziale, scendere verso via Battisti e piazza Goldoni. In questo modo si elimina il percorso tortuoso Battisti-Xidias-Timeus-Goldoni. Via Timeus, nella nuova bozza, diventa un collegamento diretto tra via Coroneo e via Ginnastica.

> Il riassetto non ha risparmiato neppure via Rossetti

PIAZZA GOLDONI Un'altra priorità era il superamento dei frequenti ingorghi che si formano su via Carducci, subito dopo il Mercato coperto, per effetto della confluenza dei flussi provenienti da Barriera e dalle gallerie. Per ovviare si è pensato a un riassetto del nodo di piazza Goldoni: i flussi in arrivo dalle gallerie finiscono direttamente su via Ginnastica, mentre quelli opposti sono incanalati lungo via Imbriani. Le manovre all'incrocio tra la piazza e via Pellico vengono infine semplificate grazie alla possibilità di svoltare a destra in galleria ammessa per chi proviene da Corso Italia.

IL DOCENTE UNIVERSITARIO

Camus: ma è il mio progetto perché mi hanno cacciato?

L'autore della prima stesura: non vedo grandi differenze con i contenuti del mio lavoro

«Francamente non capisco perché sono stato cacciato via, visto che è stata recuperata la mia idea su Corso Italia. Grandi differenze tra la bozza Camus e questo piano Dipiazza non ne vedo: mi pare che le ipotesi portanti siano rimaste le stesse».

Così il preside di Ingegneria Roberto Camus, l'autore della prima stesura del Piano del traffico "scaricato" dal'amministrazione Dipiazza nel 2008, commenta a caldo le prime anticipazioni della nuova versione integrata dagli uffici. «Da un certo punto di vista - spiega il docente universitario - non posso che esprimere la mia soddisfazione perché sostanzialmente il fulcro della mia proposta, vale a dire il potenziamento delle corsie riservate ai bus e l'eliminazione delle auto da Corso Italia, è rimasto. La pedonalizzazione del Corso - continua Camus - è un'idea mia e sono contento che sia tornata in auge dopo le vive opposizioni suscitate in passato. Detto questo, non posso quindi non chiedermi per quale motivo il mio incarico sia stato interrotto. Se non si era d'accordo su altre soluzioni ipotizzate nel piano, per esempio via Torrebianca come arteria di collegamento tra le Rive e San Giovanni, bastava dirlo, ma il vero nodo era ed è Corso Italia».

Roberto Camus

Sul destino dell'importante arteria, destinata in futuro a diventare isola pedonale, la bozza Camus peraltro avanzava ipotesi diverse. «Avevo proposto soluzioni alternative - spiega ancora il preside della facoltà di Ingegneria -, a seconda che si volessero far circolare i bus su via Mazzini o su Corso Italia. Io, comunque, ero e resto favorevole al mantenimento della situazione attuale di via Mazzini e alla pedonalizzazione totale del Corso. Invece adesso, per dare un colpo al cerchio e uno alla botte, finisce che i bus circoleranno da una parte e dall'altra (in Corso Italia i mezzi pubblici transiteranno fino a via Roma *ndr*). Da un punto di vista di funzionamento della rete, però, non cambia nulla. Questo è il punto. Grandi cambiamenti nella versione attuale, ripeto, non ne vedo. L'idea del Corso pedonale - conclude Roberto Camus - l'avevo già avuta io». *(m.r.)*

I SINDACATI LANCIANO L'ALLARME, CHIESTO ANCHE UN INCONTRO IMMEDIATO CON IL SINDACO

«Ferriera, urgente firmare l'accordo di programma»

Cgil Cisl e Uil: posti a rischio fin d'ora se non si trova un acquirente, approfondire le alternative di sviluppo

Un confronto immediato con il sindaco e - l'hanno ribadito - la richiesta di sottoscrizione di un accordo di programma per la riconversione dello stabilimento e la ricollocazione dei suoi dipendenti e di quelli dell'indotto. Lo chiedono in un documento ufficiale congiunto Cgil, Cisl e Uil assieme a Fim, Fiom e Uilm e alla rispettive Rsu della Ferriera di Servola. Sul tavolo c'è proprio il futuro dell'industria oggi di proprietà del gruppo Lucchini-Severstal alla luce non solo delle novità prospettate lo scorso lunedì da Roberto Dipiazza («C'è l'interesse di un imprenditore a investire sull'area», aveva detto senza specificarne l'identità) ma anche dell'ormai quasi certo disimpegno del magnate russo Alexej Mordashov, detentore con una sua finanziaria del 50,8% del gruppo Lucchini. A proposito, nella nota dei sindacati (condivisa e firmata dai rispettivi rappresentanti al termine del vertice di ieri in via Polonio), si fa anche riferimento all'imminente incontro chiarificatore con lo stesso Mordashov, che ha convocato le varie delegazioni per giovedì prossimo a Piombino.

Operai al lavoro alla Ferriera

Il documento congiunto sottolinea come «la grave situazione finanziaria del gruppo Lucchini–Severstal» vada a modificare «completamente lo scenario in cui si inserisce il futuro dello stabilimento». «Fermo restando il processo di riconversione della Ferriera da qui al 2015 - prosegue lo scritto -, se non si trova al più presto un acquirente che assicuri la continuità produttiva, i posti di lavoro saranno a rischio da subito». E ancora, ricordando che il sindaco Dipiazza «ha annunciato che è in corso una trattativa con un possibile acquirente, che assicurerebbe la continuità produttiva e la successiva riconversione» della Ferriera, i sindacati chiedono un incontro con il primo cittadino per sapere «se questo annuncio è fondato» e approfondire nel contempo «il documento di investimenti che il sindaco ha consegnato lunedì scorso». E conferme legate a questa complessiva prospettiva di sviluppo, i rappresentanti auspicano di avere dai soggetti coinvolti: «Comune, Camera di commercio - li elencano -, AcegasAps, Autorità portuale, Fondazione CRTrieste, Gas Natural, Snam, Maltauro, Silos, Italia Navigando, Città Porto e Lucchini stessa». A proposito del documento presentato da Dipiazza, i sindacati sottolineano però come il quadro «non risolve i tre nodi fondamentali per lo sviluppo di quell'area», cioè «le bonifiche, la realizzazione della piattaforma logistica e l'attrazione di investimenti industriali». A tal proposito, le varie sigle puntano alla «sottoscrizione di un accordo di programma», per il quale saranno avviate da subito «verifiche stringenti con Comune, Regione, Provincia e Confindustria». *(m.u.)*

COME SI SCHIERANO GLI AENNINI DOPO IL TERREMOTO-FINI

Le truppe di Menia? Nascoste. Si scopre solo Sbriglia

Lippi: «Io sto con Dipiazza». Dressi: «Ho la tessera del Pdl numero 38.913»

di PIERO RAUBER

No. Quel triangolo (Fini-Berlusconi-Menia) non l'avevano considerato. Ieri - nel giorno in cui il presidente della Camera prendeva la sua strada dopo essere stato mollato dal Cav, e il leader morale degli An triestini confermava piena fedeltà all'amico di una vita Gianfranco aderendo al suo nuovo gruppo parlamentare - un buon numero di ex camerati di casa nostra avrebbero bramato di soffrire di un crampo alla lingua. Alcuni di questi in effetti - e probabilmente proprio perché è stato il capo (cioè Menia) a suggerire loro calma e gesso, per evitare *outing* prematuri - si sono astenuti dal commentare il grande divorzio, non facendosi trovare al telefonino. È il caso del vicecoordinatore provinciale del Pdl Piero Tononi, dell'assessore regionale al Lavoro Angela Brandi, del coordinatore comunale del Pdl Fulvio Sluga e del presidente di Amt Andrea Polacco.

SILENZI Assai complicato, d'altronde, era riuscire a dare un senso, a caldo, a quel triangolo. Un triangolo compresso da una parte dagli impegni assunti nel (e per il) partitone d'impronta oramai molto berlusconiana e ben poco finiana. E dall'altro dalla lealtà verso Roberto Menia. Uno che per il momento salva la poltrona di sottosegretario all'Ambiente, ma che sul piatto ci mette almeno quella di vicecoordinatore regionale del Pdl. Uno che - non se n'è mai fatto mistero a palazzo - ha lanciato un po' tutti gli ex missini di Trieste nei posti che oggi contano. Chi, invece, ieri ha parlato, ha preferito farlo andandoci con i piedi di piombo. Però... però le sensazioni che se ne sono ricavate portano a dedurre che la maggioranza degli ex An triestini - preso atto della carenza di prese di posizioni nette stile Menia, ad eccezione di quella di Enrico Sbriglia di cui riferiamo a parte, *ndr* - oggi si riconosce nel Pdl. Di fatto, nella leadership del Cav.

MESSAGGI CIFRATI Sibillina, e molto, si rivela la battuta del missino di lungo corso Sergio Dressi, presidente dell'aeroporto regionale di Ronchi: «Le cose sono ancora poco definite, io ho la tessera numero 38.913 del Pdl, non ho altre dichiarazioni da fare». Altrettanto sibillina, ma in chiave opposta, pare la frase rilasciata da Rocco Lobianco, passato di recente dalla presidenza di Amt a quella dell'Ater: «No comment, penso che ci sia ancora tempo per fare le valutazioni del caso, ma ciò che è certo è che io sono una persona di destra...».

EQUILIBRISMI Per il resto, un trionfo di equilibrismi. Ecco ad esempio il vicesindaco Paris Lippi, l'ultimo federale di An prima che la destra nazionale confluisse nel Pdl: «Se sto con Fini o Berlusconi? Io non sto con nessuno, io sto con Dipiazza, nel senso che penso a governare la città nel miglior modo possibile, una città dove, peraltro, esistono ancora due gruppi distinti, An-Pdl e Fi-Pdl, i cui rapporti sono buoni. Come mi sento oggi? Sereno. Io il mio trauma l'ho vissuto quando il Msi diventò An, e poi quando An si sciolse per entrare nel Pdl...».

Già, i gruppi. Il capo di quello aennino in Consiglio Comunale, Antonio Lippolis, si trincera dietro al fatto che «la situazione è fumosa, anomala, sono notizie d'altronde che arrivano da Roma, da molto lontano». Il suo omologo in Consiglio provinciale, Marco Vascotto, gli fa eco: «Aspetto di leggere i giornali, non sono in grado di prevedere come andrà a finire, spero ci possa essere una ricomposizione». Lapidario anche l'assessore comunale Claudio Giacomelli, portatore di un cognome storico per il Msi locale: «Finora non si è voluta clonare negli enti locali la frattura nazionale. E sarebbe auspicabile che non succedesse neppure ora. Se poi succederà... si vedrà».

Giacomelli: «Non ancora clonata la frattura che c'è a Roma»

L'assessore Sbriglia che ha rinnovato fedeltà a Menia assieme a Paris Lippi

Sergio Dressi ha ricordato di avere la tessera del Pdl

«ALTRI SI TROVERANNO IN DIFFICOLTÀ»

Rosolen: «Io so con chi stare»

Alessia Rosolen non sta dalla parte di Fini

Il direttore del Coroneo: «Non ho paura di perdere la poltrona di assessore»

Un dribbling alla Maradona, ieri, l'hanno tentato un po' tutti. Alla domanda "da che parte sta, con Fini (e Menia) o Berlusconi?" solo in due si sono astenuti dallo sfuggire: l'assessore comunale Enrico Sbriglia e la consigliera regionale Alessia Rosolen. Lui finiano doc, entrato in giunta Dipiazza al posto di Franco Bandelli. Lei finiana ex, uscita dall'esecutivo Tondo proprio in seguito al caso Bandelli. «Io so benissimo da che parte sto, sono altri che avranno difficoltà a decidere da quale parte schierarsi», si limita a dire lei, riferendosi al suo sistematico conflitto con Menia. «Paradossale - ironizza di rimando Sbriglia - è che oggi noi si venga tacciati di essere assertori di valori democratici, come il confronto di idee, dopo che per anni ne abbiamo preso lezioni a volte forzate. Non esiste il principio "nemici per forza", ma nemmeno quello di "servi per forza". Rivendichiamo, dalla giustizia al lavoro all'immigrazione, il diritto di essere una destra moderna, pragmatica, e anche progressista, perché l'essere progressisti non è un'esclusiva di una parte». Ma è consapevole, il direttore del Coroneo, che il gridare la propria "finianità" potrebbe costargli la poltrona di assessore? «Grazie a Dio - la replica - gli incarichi politici vivono come le farfalle, anche se ce ne sono alcuni che vivono come dinosauri... Se succedesse non mi scandalizzerei, non ne ho paura. Ma non credo succeda. Certo, poi tutto può essere, e magari senza preavviso. A volte, in politica, capita di venire a sapere le cose proprie per ultimi; un po' come le viene a sapere il marito cornuto...». *(pi.ra.)*

Rifiuti da Gorizia a Trieste C'è l'accordo fino al 2015

Zollia: differenziata a quota 20%, urgente arrivare fino al 65%

Programmare lo smaltimento dei rifiuti appare essenziale per non incorrere in situazioni d'emergenza dal forte impatto ambientale. Per questo le Province di Trieste e Gorizia hanno siglato a Palazzo Galatti un protocollo d'intesa che aggiorna una collaborazione già in atto in materia. L'intento delle due amministrazioni è di addivenire a un sistema di smaltimento dei rifiuti attraverso delle modalità di conferimento che fanno capo ai rispettivi impianti di recupero e smaltimento.

A firmare il documento il presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat e l'assessore competente dell'ente provinciale isontino Mara Cernic, accompagnati dai rappresentanti di AcegasAps e Iris, i due gestori degli impianti individuati allo smaltimento. Per effetto dell'aggiornamento protocollo della durata quinquennale (scadrà il 21 dicembre 2015), le due Province hanno concordato di trasferire nel termovalorizzatore di Trieste i rifiuti indifferenziati della provincia di Gorizia, mentre gli impianti di compostaggio isontini di Moraro e Staranzano accoglieranno il rifiuto umido dell'area triestina. Al termovalorizzatore del capoluogo affluiranno i rifiuti urbani di Gorizia sino a una quantità massima di 30mila tonnellate l'anno, in quelli isontini sino a 4mila tonnellate l'anno di rifiuto umido e verde e 20mila per il rifiuto secco. AcegasAps e l'Iris applicheranno le medesime tariffe di conferimento dei rifiuti, e gli eventuali aggiornamenti avverranno di concordo negli anni a venire. Nel protocollo le due Province hanno inoltre stabilito di costituire un gruppo di lavoro che effettuerà un monitoraggio e un controllo costante sull'efficacia degli impegni presi, con la possibilità di ricalibrare obiettivi e metodi nel comune interesse.

«Riteniamo si tratti di una collaborazione importante - ha affermato l'assessore isontino Mara Cernic - frutto di una pianificazione che ci deve consentire una gestione dei rifiuti senza arrivare alle emergenze. Tra i nostri obiettivi arrivare a breve a una raccolta differenziata del 65% sul totale». «È un accordo positivo - ha commentato l'assessore provinciale triestino all'ambiente Vittorio Zollia - anche se è necessario rimboccarsi le maniche per arrivare entro il 31 dicembre del 2012 a quel 65% di differenziata dal quale il 20% odierno appare, purtroppo, ben distante».

Maurizio Lozei

IL CASO

Le responsabilità degli uffici

Una seduta del consiglio comunale: l'altra sera in aula è stata bocciata la delibera sull'istituzione della commissione d'inchiesta sull'operato degli uffici comunali

No alla commissione d'inchiesta

La maggioranza accoglie la richiesta del sindaco e boccia la delibera

di MATTEO UNTERWEGER

Fermi tutti, dietrofront. La maggioranza di centrodestra in Consiglio comunale, dopo aver detto "sì" lunedì scorso alla mozione (presentata del leghista Maurizio Ferrara e poi emendata, come concordato fra alleati, da Piero Camber di Fi-Pdl) per l'istituzione di una commissione d'indagine sul Piano regolatore, l'altra sera - a soli tre giorni di distanza - ha votato "no" alla delibera con cui se ne prevedeva in concreto l'istituzione. Ergo, commissione cancellata, con un colpo di spugna. E nel rispetto della richiesta arrivata in aula del sindaco Roberto Dipiazza che ai "suoi uomini" ha assicurato: «Mi assumo le mie responsabilità, degli eventuali errori risponderò io personalmente». Ai consiglieri «ho spiegato - prosegue Dipiazza - che in questi anni abbiamo fatto tanto, portando la città al primo posto per qualità della vita e per bilanci a livello nazionale. Della squadra che l'ha permesso, fanno parte anche i miei dirigenti. Hanno contribuito ai successi di questa amministrazione. Li ho caricati di tanto lavoro e solo chi non lavora non sbaglia. Verificherò dunque io stesso se ci sono stati degli errori, pertanto ho invitato la maggioranza a bocciare la delibera. Un atto dovuto - conclude il sindaco - verso queste persone». La risposta, dopo un vertice prolungato, si è così tradotta nella bocciatura dell'atto, con un voto opposto a quello espresso a inizio settimana.

«Noi siamo la maggioranza del sindaco», ha ricordato il forzista Piero Camber a giustificazione della scelta. «La Lega non si assume certamente le responsabilità del sindaco e della sua giunta. Se Dipiazza ha deciso di assumersi tutte le responsabilità politiche, amministrative e penali, le conseguenze sono solo affari suoi», è stata la riflessione del padano Maurizio Ferrara, mentre Roberto Sasco (Udc) ha sintetizzato così l'accaduto: «Roberto Dipiazza si è dimostrato un politico di una spanna superiore a tutti gli altri».

Bordate invece dall'opposizione, a iniziare dal Pd con Fabio Omero: «Il sindaco, dopo aver dichiarato in Consiglio che non si sarebbe più assunto la responsabilità degli errori degli uffici, ha steso con la complicità della maggioranza una pesante coperta sul sospetto iter del Piano». Così il collega di partito, Marco Toncelli: «Dal sindaco Dipiazza che, come ormai sua triste abitudine, a distanza di pochi giorni smentisce se stesso gettando nella confusione e nello smarrimento la sua già traballante maggioranza, al pietoso dietrofront della Lega Nord, senza dimenticare il solito giochino per superare la mezzanotte e guadagnare il secondo gettone, il centrodestra triestino ha offerto una delle sue peggiori performance dimostrando che alla mancanza di pudore non c'è più limite!». Mentre Roberto Decarli (Cittadini) ha puntato prima il dito sul «decisionista Dipiazza» che «riappare in una serata grigia e piovosa», «dimostrando ancora una volta alla città di avere una coerenza senza uguali...basta avere la pazienza di aspettare un paio di giorni per la versione finale», attaccando poi pure i «doganieri Ferrara e Sasco», che «guidati da Camber prima hanno proposto la commissione d'indagine, poi quando era tutto pronto hanno votato contro. Tutti questi personaggi - ha concluso Decarli - fanno parte della ditta "dichiarazioni, annunci e ritrattazioni"».

Decarli (Cittadini) ironizza sulla posizione di Dipiazza: «È tornato il decisionista...»

La serata in Municipio ha visto passare anche la maxivariazione di bilancio tanto discussa nell'ultimo periodo. Pure in questo caso, maggioranza compatta, stavolta a favore del documento, con l'unica eccezione del Gruppo Sulli (smarcatosi anche per la commissione d'indagine sul Prg): i tre consiglieri presenti - unico assente Andrea Pellarini - hanno votato "no". «Per un gruppo formatosi a mandato in corso - ha attaccato ancora Piero Camber - la verifica della sua appartenenza o meno alla maggioranza arriva proprio al momento del voto sul bilancio. A questo punto andrà rivista la composizione delle commissioni...». La replica di Bruno Sulli non si è fatta attendere: «Vorrà dire che andremo con l'opposizione e, così, potremo avere la presidenza della commissione trasparenza. A quel punto, ne vedremo delle belle». Della questione, se ne riparlerà a settembre, dopo la pausa agostana.

PRESENTAZIONE

Ater, 24 alloggi in via Zara Ciascuno con il posto auto

La presentazione delle case Ater di via Zara (foto Lasorte)

Ventiquattro alloggi di edilizia sovvenzionata, corredati ciascuno da posto macchina di pertinenza e destinati dall'Ater alla locazione a canone sociale, saranno assegnati a breve ad altrettante famiglie in lista di attesa in conseguenza dello sblocco dei fondi deciso dalla giunta regionale che ha consentito all'Ater di acquistare "chiavi in mano" le case in via Zara 27/1 e 27/2. Gli alloggi sono stati presentati ieri presenti, tra gli altri, il presidente Ater Rocco Lobianco, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore Carlo Grilli. Accanto agli alloggi nella palazzina di via Zara (4,2 milioni di euro di risorse regionali e 650mila euro di risorse statali), il finanziamento regionale permetterà di realizzare complessivamente 138 alloggi nell'ambito dei prossimi due anni.

UN'AGGHIACCIANTE STORIA DI MALTRATTAMENTI

La tira fuori dall'auto e la butta nel fossato

Dopo anni di abusi e violenze davanti alla bambina, la polizia ha arrestato il marito

di CORRADO BARBACINI

Era iniziata con un litigio in macchina. Ma poi lui era passato ai fatti. Uscito dall'auto, aveva sfondato il vetro del finestrino del lato passeggero, quello dove sedeva la moglie. Come una furia, aveva afferrato la donna per le spalle e l'aveva tirata fuori dalla vettura per poi scaraventarla in un fossato vicino.

È questo sicuramente uno tra i più violenti e agghiaccianti episodi che i poliziotti del commissariato di Rozzol riportano agli atti di una denuncia per maltrattamenti, quella sporta dalla vittima di questa storia. Lorenzo B. (omettiamo il cognome per tutelare la figlia ancora in tenera età) è stato arrestato l'altra sera su ordine del gip Laura Barresi che ha accolto le richieste del pm Lucia Baldovin. Ieri l'uomo è stato interrogato in carcere dal giudice. Alla presenza del difensore Massimiliano Marchetti, Lorenzo B. ha respinto le accuse attribuendole a un litigio connesso in qualche modo alla pratica di separazione in corso con la moglie.

Ma gli investigatori del commissariato di Rozzol, che su questa sconcertante vicenda hanno lavorato per mesi, hanno acquisito anche le testimonianze di altre persone. Testimonianze che di fatto hanno dato concretezza alle accuse rappresentate nella denuncia della moglie. L'alcol (l'uomo beveva) avrebbe scatenato questi episodi di violenza.

La vicenda del finestrino, peraltro, aveva avuto un seguito terribile. La donna, dopo essere riuscita a ritornare sulla strada risalendo dal fossato, aveva raggiunto la vettura nel cui sedile posteriore sedeva la piccola. E si era piazzata davanti all'auto nel tentativo di bloccare la fuga del marito.

C'è anche un altro fatto riportato nella denuncia al vaglio degli investigatori. Durante una festa in un giardino la donna si è avvicinata al marito baciandolo affettuosamente su una guancia. Lui, di rimando, le ha piazzato un ceffone e dopo averla spinta a terra ha detto: «Ora ti violento davanti a tutti». Di più: «Di te faccio quello che voglio». In un'altra occasione, dopo essere tornato a casa ubriaco, Lorenzo B. è andato in camera da letto, dove la moglie stava dormendo. Per svegliarla e abusare di lei le ha piazzato - come la donna ha dichiarato agli investigatori - un paio di sberle.

Nella denuncia che è parte integrante della misura cautelare la donna ha dichiarato di essere stata regolarmente picchiata due o tre volte alla settimana negli ultimi due anni. Questo accadeva di notte, quando il marito tornava a casa ubriaco.

Ma l'episodio che ha convinto la vittima di questa vicenda a rivolgersi alla polizia è avvenuto lo scorso giugno, quando la donna - che viveva ormai da sola - ha ricevuto sul posto di lavoro un mazzo con cento rose rosse e in mezzo un pacchettino: dentro, un anello con brillante. Nel breve scritto, molto affettuoso, Lorenzo B. chiedeva di essere perdonato e di potere andare a casa per ritirare i suoi effetti personali che erano rimasti lì. Ma le cose sono andate diversamente. Quando l'ex moglie (che aveva respinto la richiesta dell'uomo) è uscita dal luogo di lavoro e si è messa al volante dell'auto per rincasare, l'altro ha cominciato a tallonarla per poi inseguirla a tutta velocità arrivando nei pressi di Cattinara.

Ed è stato a questo punto che la vittima è tornata dalla polizia e ha chiesto aiuto. Dopo poche ore il magistrato è stato informato. Sono scattati altri accertamenti e alla fine l'uomo è stato arrestato. «È tutto un equivoco. Lo ha fatto per la separazione», ha detto l'uomo.

Il pm Lucia Baldovin, il magistrato che ha coordinato le indagini

IL PRECEDENTE

L'episodio è di pochi giorni fa. Il marito, dopo averla picchiata, la caccia in malo modo da casa assieme al bambino di appena 19 mesi. Lei disperata scappa e chiede aiuto in un bar, poco distante dall'abitazione. È la sua salvezza. Perché la donna di origine marocchina viene raggiunta e soccorsa da un'ambulanza del 118 che la trasporta in ospedale assieme al piccolo. Gli agenti intanto raggiungono il marito denunciandolo poi per violenza e maltrattamenti. Ma l'uomo non ha voluto spiegare come erano andate le cose. Si sarebbe limitato a dire che si tratta di questioni di famiglia.

Il carcere del Coroneo dove è stato rinchiuso il marito accusato di maltrattamenti nei confronti della moglie: è stato arrestato dai poliziotti del commissariato di Rozzol

UN FILO NERO LEGA LE DUE TRAGEDIE

Il sub morto a Marano nel 2004 usava il "rebreather"

La ditta Donda che lo costruiva all'epoca finì sotto inchiesta ma i giudici assolsero il titolare

Un tragico filo nero lega la morte dei due sub sloveni con la disgrazia che il 26 luglio del 2004 costò la vita a Luigi Longo, il 34enne sommozzatore professionista goriziano annegato nelle acque della laguna di Marano. Il tragico filo nero ha un nome e si chiama "rebreather". Si tratta di un'apparecchiatura messa a punto per scopi militari: impedisce l'emersione delle bolle d'aria.

Ma c'è un altro legame tra le due tragedie del mare e a ricordarlo sono i genitori di Luigi, Orazio e Carmela Longo: «Mio figlio era un sommozzatore esperto e aveva ottenuto il brevetto nella miglior scuola esistente, quella di Marsiglia. Era stato addestrato nella Legione straniera e aveva lavorato nei mari di tutto il mondo. Quel giorno in laguna doveva eseguire per conto della ditta Geomar dei controlli sul tubone che porta in mare aperto i liquidi trattati dal depuratore. La disgrazia è avvenuta a una profondità di 14 metri. A tradirlo è stato il cattivo funzionamento proprio del rebreather che quel giorno usava per la prima volta. Quell'apparecchiatura proveniva dalla ditta Nicola Donda di Trieste, la stessa che ha fornito la stessa apparecchiatura ai subi deceduti a Trieste».

La morte di Luigi Longo aveva provocato l'apertura di un'inchiesta della magistratura. Dopo gli accertamenti la società Nicola Donda è uscita indenne. Assolto.

«Noi non abbiamo preso un centesimo di risarcimento dei danni - specifica il signor Orazio - . Vogliamo ribadire con chiarezza che l'apparecchiatura costata la vita a nostro figlio ci risulta essere fuori legge in molti stati europei. Da allora viviamo in uno stato di profondo dolore perché Luigi era il nostro unico figlio. Vorremmo incontrare le famiglie dei due sub sloveni scomparsi, ci piacerebbe poter fornire il nostro supporto in questo momento delicato anche in ambito legale. Nostro figlio è stato trattato senza il rispetto che meritava: le tre perizie eseguite da tre differenti professionisti, hanno fornito risultanti discordanti, non restituendoci la giustizia che ci attendevamo. Speriamo che la nostra denuncia non cada nel vuoto e che possa servire ad evitare nuove vittime». *(r.c.)*

Le ricerche ricerche del sub domenica a Miramare

L'EX ASSESSORE INTERROGATO DAL MAGISTRATO PER QUASI DUE ORE

Botta e risposta in Procura tra Bandelli e Milillo

Aveva chiesto di essere interrogato con insistenza. E ieri ce l'ha fatta. È stata una mattinata da Grande evento per Franco Bandelli, l'ex assessore comunale ai Lavori pubblici e ai grandi eventi ora leader di «Un'altra Trieste» indagato per abuso d'ufficio e falso ideologico dal pm Giorgio Milillo. Per farsi raccontare la sua verità sull'*affaire* della delibera in cui erano stati stanziati 14mila 200 euro per la festa di inaugurazione dei Topolini, il magistrato ha dovuto anche più volte alzare il tono della voce. Lo si è sentito da fuori.

LA DEPOSIZIONE

L'indagato ha illustrato le procedure complesse per l'erogazione dei contributi: la parte politica e quella amministrativa

Eppure quando - attorno alle 12, dopo quasi due ore di interrogatorio - Bandelli è uscito accompagnato dall'avvocato Maria Genovese (che lo assiste con il collega Alberto Kostoris), ha sfoderato un sorriso rassicurante. Anzi quasi trionfante. Per lui ha parlato l'avvocato Genovese: «Abbiamo risposto a tutte le domande. Abbiamo spiegato e chiarito ogni equivoco anche rappresentando quello che è l'iter procedurale delle delibere all'interno dell'amministrazione comunale». Genovese ha smentito anche il fatto che ci siano stati dei contrasti durante l'interrogatorio. Altri particolari, sul contenuto non sono emersi, se non il fatto che l'ex assessore avrebbe parlato a lungo della distinzione tra la fase politica relativa alla decisione di concedere un contributo e quella amministrativa rappresentando al magistrato quelle che sono state definite «procedure complesse».

Poi Genovese ha precisato: «Non vogliamo intralciare le indagini della magistratura al momento riteniamo opportuno di non aggiungere altro». Ma Bandelli uscendo dal palazzo di giustizia è andato oltre: «Dopo un'ora e mezzo di colloquio, sono contento, lo voglio dire. Voglio ringraziare il pm Milillo della sua disponibilità». Ha chiosato: «Ho risposto a tutte le domande sulla delibera. Non si è parlato di altro, sia chiaro. Smentisco che l'indagine che mi riguarda sia nata da quella su Roberto Danese».

Era il 10 aprile 2008. Bandelli aveva portato in giunta la delibera di spesa e gli assessori presenti alla riunione l'avevano approvata: ora sono indagati per falso ideologico Massimo Greco, Sandra Savino, Piero Tononi, Giorgio Rossi, Michele Lobianco e Paolo Rovis. Secondo la Guardia di finanza hanno contribuito a ratificare una delibera di spesa ritenuta dalla Procura, poco limpida. Sono inoltre indagati per truffa Gary Lee Dove e Amir Shariat Razavi del Comitato "No-Stress", incaricato dell'organizzazione della festa sul lungomare di Barcola.

Secondo l'inchiesta l'incarico sarebbe stato irregolare e i due soci avrebbero percepito illecitamente del denaro pubblico. Bandelli al contrario, secondo l'ipotesi accusatoria, ha sfruttato in sede di giunta il proprio ruolo di assessore, proponendo la delibera per ricavare altri benefici anche sul piano mediatico e della visibilità pubblica. Il tutto con il «sì» degli altri sei assessori - ora indagati per falso ideologico - presenti in quel giorno alla riunione della giunta.

Il pm Milillo non ha voluto fare commenti. Ha congedato i tre investigatori della Guardia di finanza che avevano assistito all'interrogatorio.

C'è da dire che l'ex assessore fin da subito aveva chiesto di essere interrogato. Lo aveva fatto nel momento in cui erano emerse le prime notizie dell'inchiesta. Attraverso il difensore aveva annunciato che si sarebbe presentato immediatamente in Procura per farsi interrogare. E così ieri è stato.

Va aggiunto che l'indagine del pm Milillo ha comunque già imboccato la dirittura d'arrivo. Entro due - tre settimane sarà conclusa e tra Ferragosto e la fine del mese la procura deciderà sugli eventuali rinvii a giudizio degli indagati o sul loro proscioglimento. *(c.b.)*

L'ex assessore Franco Bandelli ritratto con un gruppo di affezionati frequentatori dei Topolini

DENUNCIATO PER FURTO

Ruba un I-Pod alle Torri: polacco colto sul fatto

Voleva a tutti i costi avere un I-Pod con la sua musica preferita ma, non essendo disposto a sborsare la cifra necessaria per acquistarlo regolarmente, ha pensato bene di rubarlo. Un piano mandato a rotoli, però, dalla prontezza di riflessi del personale del negozio preso di mira dall'aspirante ladro, un polacco di 29 anni, G.C., le sue iniziali, residente a Matera.

L'episodio è accaduto nel negozio Media World, dentro al centro commerciale Torri d'Europa. G.C. (queste le sue iniziali) è entrato in azione a metà pomeriggio, approfittando della presenza di tanti altri clienti all'interno del maxi store. Ad un tratto, convinto di non essere osservato dagli addetti alla sicurezza, il giovane ha estratto dalla tasca del giubbotto un taglierino e, con quello, ha iniziato ad aprire la confezione di cellophane che avvolgeva l'I-Pod.

Il suo comportamento ha però attirato l'attenzione dei dipendenti addetti alla vigilanza i quali, dopo aver osservato da lontano i movimenti dell'uomo, si sono avvicinati, chiedendogli di mostrare il contenuto del giubbotto. Colto con le mani nel sacco, il ladro inesperto non ha potuto far altro che estrarre l'oggetto e ammettere le proprie responsabilità. È stato denunciato per furto e per aver violato la normadiva anti armi.

LA PIOGGIA TORRENZIALE HA PROVOCATO DECINE DI ALLAGAMENTI

Maltempo, una barca "vola" in arsenale

Anche ieri è piovuto (Silvano)

L'estate? È diventata praticamente un ricordo. Ancora pioggia e strade allagate e temperature choc. Le massime sono state di 21 gradi contro i 30 di pochi giorni fa. In mare la temperatura dell'acqua è stata addirittura maggiore, 22 gradi.

Pioggia e bora: sono stati 18 gli interventi dei vigili del fuoco in centro e in periferia. Disagi in via Morpurgo, in via dei Cunicoli e infine in via Roma e in strada per Longera. Ma l'altra sera allagamenti sono stati segnalati dappertutto. Perfino sulla Costiera dove in alcuni tratti c'erano pozzanghere profonde non meno di 5 centimetri. Allagamenti poi in via Economo, in via dei Fabbri e a Muggia in via degli Elettricisti.

I vigili del fuoco sono intervenuti poi per mettere in sicurezza il relitto di una piccola imbarcazione, di circa 4 metri, semiaffondata alla deriva nel bacino 3 dell' arsenale. Il relitto dell'imbarcazione, spinto dal vento, si era incastrato tra la banchina del porto e una nave portacontainer. Dopo aver richiesto l'intervanto dell'autogrù, i vigili hanno iniziato ad operare per il recupero dell'imbarcazione. Due subacquei sono entrati in acqua e hanno portato il relitto verso la poppa della nave dove è stato imbracato e issato con l'autogrù a terra. Sul posto un'imbarcazione della Guardia costiera.

Per oggi intanto, secondo le previsioni dell'osservatorio Osmer Arpa, ci sarà un lieve miglioramento. Ma per tornare all'estate bisognerà aspettare domenica quando finalmente il cielo diventerà sereno.

I vigili del fuoco in azione durante il recupero del barchino

Fa la spesa al market senza passare alla cassa

È andata a fare la spesa senza pagare al supermercato Despar in via Combi del sindaco Dipiazza. Nei guai è finita I.K., 65 anni, nota alle forze dell'ordine. È stata denunciata per furto. I.K. era stata notata iin precedenza mentre si aggirava tra gli scaffali del supermercato.

La donna è stata fermata dal personale addetto alla sicurezza del supermercato prima che passasse oltre le casse. In una borsa aveva svariati prodotti anche di genere alimentare.

Sono stati chiamati gli agenti della squadra volante che hanno preso in consegna la donna e l'hanno portata in questura, dove appunto è stata denunciata.

IL COMUNE METTE IN GUARDIA I VACANZIERI E MOBILITA GLI UFFICI

Di corsa a sostituire la carta d'identità prorogata

I documenti vanno rifatti perché non riconosciuti validi dalla Croazia e da altri Paesi

di UGO SALVINI

L'assessore ai servizi anagrafici Marina Vlach (al centro) durante la recente presentazione di una mostra e una carta d'identità elettronica

Di corsa, a fare la carta d'identità nuova. È questo il pressante invito rivolto, da parte del Comune, ai triestini che stanno per recarsi in Croazia, oppure in Paesi più lontani ma ugualmente meta di viaggi estivi come l'Egitto, la Tunisia, la Martinica, o ancora si accingono ad attraversare la Svizzera, per salire nel Nord dell'Europa e hanno prorogato la validità della carta d'identità. Chi si trova in questa condizione deve premunirsi, facendone subito una nuova, prima di partire. I Paesi menzionati, ai quali si aggiungono Bulgaria, Guadalupa, Macedonia, Romania, Turchia e Bosnia Erzegovina, non accettano le proroghe che allungano la validità delle carte d'identità da cinque a dieci anni. Nel caso di modello tradizionale, cioè cartaceo, non è accettato il timbro apposto sul retro. Se si possiede invece quella elettronica, non vale il foglietto allegato, distribuito dagli uffici anagrafici del Comune.

L'allarme è stato lanciato dal ministero dell'Interno che, l'altro ieri, rispondendo a numerose richieste di chiarimento, arrivate da varie zone d'Italia, ha diffuso una circolare il cui testo è perentorio: "Vista l'inutilizzabilità per l'espatrio del documento d'identità prorogato con le note modalità (timbro sul retro per il modello cartaceo, foglio allegato per le elettroniche, ndr), si ritiene si debba procedere alla sostituzione della carta d'identità da prorogare o già prorogata, seppur valida, con una nuova, la cui validità decennale decorrerà dalla data di rilascio". La nota è stata subito ripresa dal Comune e, in particolare, dall'assessore competente per i Servizi anagrafici, Marina Vlach, in considerazione del fatto che sono moltissimi i residenti che scelgono la Croazia come meta delle vacanze estive o anche soltanto di gite da fine settimana. «Non possiamo fare altro che ripetere l'invito a tutti i residenti - ha detto ieri la Vlach, nel corso di una conferenza stampa - affinché vadano per tempo a sostituire le carte d'identità con la proroga di validità, chiedendo l'emissione di nuove».

Gli uffici competenti per il rilascio sono due, uno in via Genova, l'altro in via Locchi. Nel primo, l'orario, su appuntamento, è il seguente: martedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 13, lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.45. In via Locchi l'orario è questo: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12, lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16.30. Quest'ultimo ufficio però, in concomitanza con la chiusura dell'attiguo Centro civico, non sarà operativo dal 16 agosto al 3 settembre. Il relativo servizio sarà trasferito in via Genova 6 "che sarà potenziata in quel periodo" ha assicurato la Vlach. In via Genova però, dopodomani, lunedì 2 agosto, il rilascio delle carte d'identità elettroniche sarà sospeso per tutta la mattinata e fino a nuovo ordine, a causa di un'interruzione del collegamento con la sede del Centro nazionale per i Servizi demografici. Le carte d'identità elettroniche sono in rapida crescita nelle preferenze dei triestini. Nell'intero 2009 ne erano state emesse 5.898. Nei primi sette mesi di quest'anno si è già arrivati a 5.534. Ma c'è uno zoccolo duro formato da chi preferisce il vecchio formato cartaceo, forse perché costa meno (5,26 euro contro 25,26): nel 2009 di questo tipo ne erano state emesse 15.442. Quest'anno si è arrivati a 9.828.

FIERA

Il ruolo della Cdc

«Prendiamo rassegne e dipendenti»

Paoletti: «Non ha senso assumere decisioni senza un piano di liquidazione»

Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti

«Sinceramente mi aspettavo di passare se non proprio come il salvatore della patria almeno come uno che ha dato un segnale importante verso la Fiera. Di sicuro non come quello che vuole mantenerla artificialmente sotto la tenda ad ossigeno». Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, mette i punti sulle "i" dopo che l'ente camerale, nei fatti, ha contribuito a far slittare i termini del suo smantellamento.

«È proprio questo che ci ha fatto optare per quella scelta – racconta Paoletti – perchè un ente che ha una storia pluridecennale non si liquida con due delibere d'indirizzo, come volevano Provincia e Comune. Con quale risultato, con quale ricaduta in primis per i dipendenti?».

Paoletti spiega che l'azione dell'ente sta in diretta dipendenza «con la necessità di trovarsi di fronte a un piano di liquidazione da affidare a un liquidatore designato». Mancando questo, viene fatto capire, si cerca almeno di salvare il salvabile. «Come ente camerale, tramite la controllata Aries – anticipa Paoletti – abbiamo un progetto ufficiale che prevede di far passare a noi le manifestazioni fieristiche di maggior rilievo, da quella sul caffè a Olio Natural, magari facendoci carico anche di qualcuno degli attuali dipendenti della Fiera. Di sicuro evitando ulteriori danni economici legati alla soppressione di rassegne già in calendario e con gli spazi già venduti».

Una scelta obbligata, aggiunge l'esponente camerale, legata anche ai possibili "appetiti" regionali. «Noi alla Fiera vogliamo salvare la faccia. Magari evitando di veder raccontare l'assessore regionale Ciriani a destra e a manca, come sta facendo da tempo, che il futuro degli enti fieristici in regione ne prevede solo due, Udine e Pordenone...».

Di una cosa Paoletti si dice sicuro: nessuno vuole salvare l'attuale comprensorio fieristico di Montebello. «L'hanno detto tutti e lo diciamo anche noi: bisogna liquidare la sola parte immobiliare, che ha un notevole valore. Però – distingue Paoletti – il ricavo dell'operazione deve essere *interamente* destinato alla creazione di un nuovo polo fieristico di terza generazione. E qui, chissà perchè, ho il sospetto che non tutti la pensino alla stessa maniera...». (f.b.)

A 65 ANNI DA HIROSHIMA

Settimana della pace: letture e pedalate

Il calendario delle iniziative Conferenze e dibattiti in via San Michele e a Opicina

"Una settimana per la Pace", per non dimenticare Hiroshima e Nagasaki. Da domani al 9 agosto, a 65 anni dal lancio della prima bomba nucleare, saranno proposte - a cura di Comitato pace convivenza e solidarietà "Danilo Dolci", Tenda per la Pace Staranzano, Andandes / Giardini urbani in gioco, Associazione Arià, Associazione Senza Confini Brez Meja e Coordinamento contro le guerre - una serie di iniziative incentrate sul tema della guerra come strumento inutile per risolvere i grandi problemi dell'umanità.

Si inizierà, fino al 4 agosto, con degli incontri del Campo nazionale giovanile di Pax Christi alla presenza di Nandino Capovilla, redattore di "Bocche Scucite, giornale libero sulla Palestina".

Il 3 agosto alle 18 le "Letture di pace e meditazione" al Museo di guerra per la pace de Henriquez di via Cumano in presenza del Comitato Danilo Dolci e dei Beati costruttori di pace. Lo stesso giorno, alle 19.30, un incontro conviviale cui parteciperanno i giovani del Campo nazionale Pax Christi e gli attivisti della Carovana per la pace di Staranzano di ritorno dalla Bosnia, alla sede di Arià di Opicina.

La bomba su Hiroshima

All'interno dell'iniziativa "Una settimana per la Pace" è prevista anche la seconda edizione di "Pace in Bici". La manifestazione inizierà la sera del 5 agosto con l'accoglienza dei partecipanti alla pedalata. La partenza è prevista per venerdì 6 agosto, alle 8 alla Risiera di San Sabba dove verrà rispettato un minuto di silenzio per ricordare l'atomica sganciata su Hiroshima. La Risiera è stata scelta in quanto posto altamente simbolico per ricordare tutte le vittime della guerra.

Da lì ci si avvierà verso Staranzano per sconfinare in Slovenia e raggiungere Gorizia. La sera i partecipanti sono invitati alla cerimonia che la Comunità Arcobaleno organizza in quella data in ricordo della città colpita dalla bomba atomica. Da ricordare, domenica 8 agosto alle 20 al Giardino di via San Michele, la presentazione del libro e del documentario sulle basi militari Usa "Standing Army" di Thomas Fazi, che sarà presente.

Federica Cauzer

SI RIPROPONE L'EMERGENZA DELL'ANNO PASSATO

Carso, caprioli e cinghiali distruggono l'uva

Divorate a Sagrado 4800 piantine. Andrej Bole: vogliamo sapere chi deve intervenire

di MAURIZIO LOZEI

TRIESTE Cinghiali e caprioli all'assalto di orti e viti dell'intera provincia di Trieste. Un assedio alle colture e ai pergolati che rischia, per l'ennesima stagione estiva, di compromettere pesantemente un'intera annata di lavoro e di sacrifici di tanti agricoltori e viticoltori del comprensorio locale. «Siamo già di fronte a una situazione d'emergenza, e il peggio deve ancora venire. I selvatici hanno iniziato già da tempo a compiere escursioni nei poderi – afferma Edi Bukavec, segretario dell'Associazione Agricoltori – rovinando le viti e le colture orticole. Ma tra qualche settimana saremo in completa sofferenza quando, con la vendemmia alle porte, ci troveremo cinghiali e caprioli allettati dai dolci grappoli».

Andrej Bole

Secondo l'Associazione agricoltori, che interpreta rigorosamente la posizione della maggior parte dei contadini e allevatori triestini, il problema sta tutto nell'eccessiva proliferazione dei selvatici. «So che le mie parole creeranno polemiche – riprende Bukavec – ma è un dato di fatto che in una provincia così piccola come la nostra convivano oltre 2000 caprioli (se non 2500) con circa 600 cinghiali. Lo dicono studi competenti e approfonditi, capace di sopportare non più di un migliaio dei primi e un centinaio dei secondi. Il numero di questi animali cresce di continuo – sostiene il segretario – anche perché l'abbondanza di cibo rappresenta un incentivo alla riproduzione. Se vogliamo salvare i raccolti e la vendemmia, è necessario innanzitutto che i Guardiacaccia provinciali ritornino al prelievo dei cinghiali in deroga e che si stabiliscano piani di abbattimento adeguati alle capacità insediative del nostro territorio». Secondo l'Associazione agricoltori c'è sempre maggiore sfiducia e sconforto da parte degli operatori agricoli. A fronte delle loro richieste di risarcimento danni, lo Stato ha provveduto a rifonderli con circa 30mila euro di fronte a denuncie accertate di oltre 100mila euro. «C'è chi, preso dallo scoramento, non denuncia nemmeno più il danno. Ma altri – assicura Bukavec – stanno pensando seriamente di intraprendere le vie legali per tutelarsi». «Sono quattro anni che ci rimetto a causa di queste incursioni – afferma il viticoltore e olivicoltore Roberto Ota dal sandorlighese – e francamente sono un po' stufo. L'ultima incursione dei cinghiali mi ha fatto davvero paura, visto che uno di loro ha quasi ammazzato il mio cane, oltre a distruggere tralci e viti.

Un capriolo in libertà

In primavera ci avevano pensato già i caprioli ha brucare tanti teneri germogli dalle pergole. Ho chiesto ancora una volta alla Provincia di effettuare un sopralluogo nella mia tenuta per verificare i danni – chiude Ota – ma per il quarto anno di fila non ho visto nessuno».

«Le cifre parlano chiaro – interviene Andrej Milic, produttore di Sagrado di Sgonico – i caprioli mi hanno letteralmente divorato 4.800 giovani viti, e ora i cinghiali stanno dando l'assalto alla produzione di patate. Recintare tutto? Impossibile e inutile, questa è la drammatica verità!». «Non siamo ancora all'emergenza totale – spiega dalla collina roianese di Pischianzi il viticoltori Andrej Bole – ma ci manca poco. Da noi ormai alcune famiglie di cinghiali ci visitano con regolarità spaccando fioriere e aiuole alla ricerca di tuberi e vermi. Sono all'ordine del giorno i danni ai muretti e alle strutture di contenimento dei terrazzamenti. E fra poco l'uva sarà matura... Vorrei capire chi dovrebbe aiutarci – dice Bole. Gli enti locali devono essere chiari: dobbiamo noi abbattere gli animali, oppure saranno loro a darci i soldi per allevarli? Ho timore, come spesso accade, che ci dovrà scappare il morto affinché le istituzioni prendano coscienza di quanto accade nelle nostre campagne».

"STAFFETTA DE MUJA"

Weekend pieno e negozi aperti

MUGGIA Prende il via stasera alle 19.30 in via Manzoni la tradizionale "Staffetta de Muja". Nel piazzale Caliterna invece si esibirà la Compagnia Lampo, mentre gli esercizi commerciali godranno di una apertura straordinaria. Oggi chiuderà i battenti l'esposizione "Serralunga. I vasi comunicanti. Dove sbocciano le idee" al Museo d'Arte Moderna Ugo Carà di via Roma. Accessibile sino al 15 agosto invece alla sala comunale d'Arte "Giuseppe Negrisin" la mostra personale del fotografo Fabio Balbi. Domani invece alle 19 prenderà il via il recupero della tradizionale "Vogadamata", sfida tra le Compagnie del Carnevale Muggesano a bordo di originali imbarcazioni. Infine nella cornice del Teatro Verdi alle 21 (ingresso libero) si alzerà il sipario sul teatro dialettale con la commedia "Matade contade" con in scena i Persemprefioi. *(r.t.)*

INTERVIENE IL COMUNE DI SGONICO

Girandole, polemica sul nuovo complesso

I residenti lo contestano, l'opposizione del Pdl attacca la giunta

Una casetta delle "Girandole"

SGONICO La costruzione di un nuovo complesso immobiliare a Sgonico è al centro di un acceso contenzioso edilizio. E' di pochi giorni fa infatti la conferma che il Tribunale di Trieste ha accolto la domanda avanzata dai comproprietari del complesso delle Girandole Sud, sito in Borgo Grotta Gigante, contro i realizzatori di un nuovo complesso immobiliare in un fondo finitimo. Con un'ordinanza del Giudice Monica Pacilio è stato ordinato il ripristino del muro a secco che divide le case facenti parte delle Girandole Sud dalla porzione di terreno sul quale dovrebbero sorgere le nuove abitazioni: il muro di cinta è stato infatti abbattuto dalla ditta costruttrice Edil Carso.

Del contenzioso edilizio sono stati resi edotti sia il sindaco e l' amministrazione comunale di Sgonico che il comandante della stazione dei Carabinieri competente per territorio. La vicenda è stata analizzata dl capogruppo del Pdl-Udc, Denis Zigante che ha evidenziato anche il danno ambientale dell'operazione: «L'intervento è stato preceduto dall'abbattimento di numerosi alberi e di altri arbusti comportando una radicale modifica dei luoghi e compromettendo la macchia carsica preesistente con pesante ricaduta di natura ambientale».

Ma non solo. Zigante infatti ha consegnato un' interrogazione al sindaco di Sgonico Mirko Sardoc nella quale evidenzia come «i costruttori della parte finitima alle Girandole Sud avrebbero acquistato la parte interessata ai lavori comprensiva di progetto edilizio approvato dal Comune di Sgonico e sarebbero in possesso di regolare autorizzazione alla Ditta incaricata dei lavori, rilasciata dalla stessa amministrazione comunale, per l'inizio di un transito veicolare pesante su un percorso non ben definito ma, sicuramente insistente sulle aree in questione, e per la demolizione parziale di opera muraria che sarebbe stata posta su parte di area pubblica». *(r.t.)*

IN CORSO UNO STAGE

Muggia è il laboratorio dei segretari "in sloveno"

Il sindaco Nesladek: contenti di rispondere a un'esigenza che è avvertita sul territorio

MUGGIA Il Municipio di Muggia come laboratorio di formazione per gli aspiranti segretari comunali di lingua slovena. E' questo il particolare incarico che il segretario e direttore generale del Comune rivierasco Luigi Ciaccio ha deciso di intraprendere in collaborazione con la sede nazionale dell'Agenzia segretari comunali e provinciali. Lo scopo? Colmare quella lacuna che vede alcune realtà territoriali locali prive di un segretario comunale di lingua slovena nonostante questo sia espressamente richiesto dalle norme previste all'interno dello statuto.

«Il fatto che diverse amministrazioni abbiano lamentato l'assenza di segretari che sappiano la lingua slovena è un fatto risaputo e dunque qui a Muggia, come in altre sedi sparse in Friuli Venezia Giulia, abbiamo deciso di provare a dare una risposta a questa esigenza», ha commentato Ciaccio.

Attualmente il tirocinio è seguito da due aspiranti candidati: Mitja Bužan (con residenza a Sistiana) e Tomaž Milic (Opicina). La formazione, iniziata una decina di giorni or sono terminerà ad ottobre.

Quali le attività svolte sino ad ora e quelle che verranno affrontate in futuro? «Ci stiamo occupando di attività istruttoria e normativa come la predisposizione di atti amministrativi ovviamente privi di validità esterna - spiega Ciaccio - ma anche di conoscenze pratiche come la partecipazione ad una seduta di giunta o a un consiglio comunale».

Al termine del loro apprendistato Bužan e Milic dovranno presentare una tesi in lingua italiana. La scelta del comune di Muggia e non quella di San Dorligo della Valle (realtà territoriale nella quale è peraltro evidenziato nello statuto l'obbligo di avere un segretario comunale che conosca lingua slovena) è stata dettata sostanzialmente dalla differenza del numero di abitanti che contraddistingue i due comuni: «Muggia non è troppo grande né troppo piccola e quindi è risultata essere una meta congeniale per questo tipo di formazione che nel panorama provinciale triestino è sicuramente un unicum».

Nerio Nesladek

Soddisfatto della sperimentazione il primo cittadino di Muggia, Nerio Nesladek: «Siamo ben felici di poter rispondere ad un'esigenza come quella emersa anche recentemente con la formazione dei segretari comunali di lingua slovena, un'iniziativa propositiva resa possibile soprattutto dalla grande disponibilità de direttore Ciaccio, in questo caso calatosi nelle vesti di un eccellente tutor».

Riccardo Tosques

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

31 LUGLIO

● **IL SANTO**
San Ignazio

● **IL GIORNO**
È il 212° giorno dell'anno, ne restano ancora 153

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.43 e tramonta alle 20.34

● **LA LUNA**
Si leva alle 22.21 e cala alle 11.11

● **IL PROVERBIO**
Ci sono più pazzi fra i compratori che fra i venditori.

UN "CORTO" PROPOSTO SUL WEB

Giovani registi triestini in corsa su Facebook Li giudicherà Ridley Scott

Trieste protagonista di "La vita in un giorno" che ha già totalizzato mezzo migliaio di contatti

Massimiliano Pizzulin con Erika Giugovaz (dietro a lui) e altre due attrici del cortometraggio

di UGO SALVINI

Forse non diventeranno mai famosi come Woody Allen, ma intanto in soli tre giorni il loro video, che partecipa al concorso mondiale voluto dal noto regista Ridley Scott, è stato visto su "You tube" da mezzo migliaio di persone. Sono i giovani triestini componenti il gruppo che ha voluto cimentarsi nella competizione internazionale denominata "La vita in un giorno". Essa consiste nella realizzazione di un filmato breve, che deve prendere spunto da fatti che accadono in una singola giornata, magari attingendo a eventi apparentemente banali per la maggioranza delle persone e che invece, per chi li vive, sono fondamentali o comunque emozionanti. I filmati, che dovranno essere inviati entro oggi, saranno analizzati e diventeranno un documentario firmato dal premio Oscar Kevin MacDonald che sarà presentato al Sundance Film Festival nel prossimo gennaio. Nel caso dei triestini, la protagonista è Erika Giugovaz, improvvisata ma intensa attrice dilettante, che nella vita di tutti i giorni fa l'impiegata. Accanto a lei, per brevi comparsate, ci sono Daniela Prota, anche assistente alla regia, e Valentina Bassanese. I testi li ha curati Gualtiero Giorgini, mentre Massimiliano Pizzulin è il regista dell'intera operazione. «Ci siamo conosciuti fra di noi per caso, in quanti iscritti a un corso di fotografia – spiega Massimiliano, detto Max, nella vita esperto di pc – e quando io, avendo saputo dell'iniziativa di Ridley Scott su 'you tube', ho proposto agli altri di accompagnarmi in questa avventura, ho trovato entusiastiche adesioni». E così il gruppo ha trascorso un'intera giornata a filmare alcuni fra i più suggestivi scorci di Trieste, costruendo un mini film che adesso sperano possa essere inserito fra quelli selezionati per la fase conclusiva. I migliori diventeranno un documentario. «Ho cominciato a parlarne a Ridley sei mesi fa – racconta Mac Donald - con l'avvento della telecamera e del telefonino, in ogni casa c'era l'occasione di una grande democratizzazione della cinematografia. Cosa potevamo farne? L'idea è di ricavarne un documento antropologico sul mondo moderno, un po' come fece, negli anni '40, Humphrey Jennings con il suo Mass Observation movement – spiega MacDonald – perché siamo alla ricerca di cose banali, che possano dare l'idea della vita delle persone». I fortunati autori dei video che saranno utilizzati nel documentario saranno citati nei titoli di coda come co registi. Scott e MacDonald visioneranno personalmente 100 ore di materiale per un totale di 600 clip. «Speriamo di essere fra i prescelti – incalza Max, che sta vivendo un momento di grande passione per il film – anche se nessuno di noi cova particolari ambizioni. Però – sottolinea – una volta che si è in gara, è giusto sperare in qualcosa di importante». Intanto il gruppo si è divertito moltissimo a girare. «Per filmare la scena di Barcola – evidenzia Max – ci siamo alzati prestissimo, per poter disporre di uno scenario libero da persone, così come sul molo Audace».

DONAZIONE DELLA FONDAZIONE CASALI

Una Punto a S. Vincenzo de' Paoli

La Fondazione Benefica Alberto e Kathleen Casali accoglie la richiesta di aiuto della Società di San Vincenzo de Paoli.

La cerimonia della consegna della Fiat Punto a San Vincenzo de' Paoli

«La fondazione , per mezzo dei suoi dirigenti , il Presidente Francesco Slocovich e le signore Ammamaria Sadar e Mara Tolentino- afferma il Presidente della San Vincenzo, – hanno accolto ancora una volta una richiesta di aiuto. Il tredici luglio ci è stata donata una Fiat Punto 1.2. - prosegue Bellani, - che verrà utilizzata sia per il trasporto degli assistiti in difficoltà, sia per il contatto tra i vari centri di Assistenza e le conferenze presenti a Trieste ed eventualmente in regione».

La Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali è stata istituita dallo stesso Alberto Casali scomparso nel 1972 con lo scopo di aiutare economicamente famiglie e persone che, nella nostra regione, si trovano in situazioni svantaggiate.

A sua volta la San Vincenzo de Paoli si occupa principalmente di giovani, di solidarietà con aiuti nelle adozioni, gemellaggi e progetti e di aiuto ai carcerati con distribuzione di vestiario, materiale didattico, assistenza legale e pensionistica, organizzazione di corsi formativi e sostegno alle famiglie dei reclusi.

Solo per limitarsi all'intervento precedente, va ricordato in tempi recenti, nello scorso maggio, sono stati donati gli arredi e gli attrezzi ginnici della nuova palestra polifunzionale della cooperativa sociale "Trieste-Integrazione".

Un impegno che continua, dunque, a favore delle realtà magari meno appariscenti ma non meno importanti. «Ringraziamo a nome di tutta la Società con il desiderio di continuare ad operare perchè ogni gesto d'amore contribuisca a far crescere il vero bene di tutti», conclude il presidente Bellani.

"Clanfe" protagoniste all'Olimpiade

All'Ausonia nel pomeriggio la kermesse del popolare tuffo triestino

Il più giovane ha appena 4 anni, il più datato ha superato abbondantemente la sessantina, Saranno attorno al centinaio e per niente preoccupati da una tornata di maltempo, anzi. Scatta oggi l'ora della "Olimpiade delle Clanfe", la rassegna più clownesca e goliardica della tradizione estiva triestina, in programma allo stabilimento "Ausonia" a partire dalle 15 circa.

Tanto spirito, molto colore e abbondante destrezza. I canoni sono questi e la terza edizione della creatura targata "Associazione Spiz" vuole ribadirlo senza indugi, appellandosi anche ad un inaspettato carattere regionale e internazionale. Quest'anno infatti, a cimentarsi nelle tipologie dei tuffi tipici dei lidi di Barcola, Ausonia e dintorni, arriveranno "atleti" originari del Giappone, Colombia, Svizzera e Austria, senza contare anche gli estemporanei tuffatori bisiachi, friulani, veneti, romani, trentini e campani. Una vera Olimpiade insomma, come auspicato dagli organizzatori, intenti a perfezionare quest'anno il giocattolo sotto vari aspetti, tecnici e collaterali.

Le specialità di fondo non si toccano. Tre gli stili: Bombe, Kamikaze e soprattutto Clanfe, il marchio di fabbrica, la griffe "made in Trieste" che abbina il gesto atletico ad un dinamico e fragoroso siparietto, tra cielo e mare.

Cinque le categorie in lizza: Fioi e Picie (sotto i 12 anni), Muleti e Mulete (12 -16), Muli e Mule (17 - 25), Muloni e Babe (26 - 35) e Vece Bobe e Vece Marantighe, oltre i 35 anni.

Un tuffo spettacolare all'Olimpiade delle clanfe 2009

Uno sguardo alla giuria. Svanite, quasi certamente, le possibilità di disporre oggi all'Ausonia di due vere olimpiche, Margherita Granbassi e Noemi Batki, la prima reduce da un intervento al ginocchio, l'altra alle prese proprio con la sua attività di tuffatrice. Poco male. Lo staff dello Spiz ha allestito una sorta di commissione ferrea, chiamata a coniugare il giudizio tecnico con il clima della festa. A capo della giuria torna Andrea Pecile, già azzurro di basket ma forse più conosciuto da queste parti per la sua veste goliardica, tradotta anche nella esperienza nelle Clanfe. Con lui oggi agiranno Alberto Krebel, istruttore di tuffi della Triestina Nuoto e presidente di Giuria, Fabrizio Marcon, l'ex nuotatrice Barbara Gorla e Roberto Lugnan, detto "Gnomo", uno che vanta improbabili titoli mondiali.. di Cotecio.

Tra i giurati non poteva mancare Diego Manna, scienziato di professione e comico per convinzione, legato particolarmente alla saga triestina delle Clanfe, tanto da avergli dedicato alcuni capitoli del suo surreale repertorio. Non è finita. Al termine delle gare, prevista attorno alle 21.30, l'olimpiade, secondo costume, degenera piacevolmente in party, tra grigliate, musica con DJ, lotteria per il pubblico e show di Maxino, il comico-cantautore, salito recentemente alla ribalta per per aver azzeccato una delle più riuscite parodie di Waka - Waka, il brano colonna sonora dei mondiali di calcio.

«L'Olimpiade delle Clanfe vuole solo rappresentare una festa ben riuscita, tutto qui - ha espresso Mauro Vascotto, anima della manifestazione targata Associazione Spiz - ci attendiamo il solito coinvolgimento, le invenzioni dei partecipanti e possibilmente un clima idoneo. Il senso generale è solo questo». Non c'è spazio per altre previsioni, anche se, dati alla mano, alla gara di oggi sono attesi un Mulo di 2 metri ed un altro del peso di 115 kg. Tecnica a parte, anche nelle Clanfe le dimensioni contano.

Francesco Cardella

ORMEGGIATA AL MOLO PESCHERIA

"Orsa Maggiore", una nave-madre per i cadetti

L' "Orsa Maggiore" sabato scorso è arrivata a Trieste. Naturalmente non si parla della costellazione, ma della nave scuola della Marina Militare. La nave, ormeggiata al Molo Pescheria, è partita da La Spezia il 6 luglio. Dopo Trieste la barca salperà verso di Brindisi, poi sarà la volta di Venezia, Taranto, La Maddalena e tappa finale il 17 settembre a Livorno.

«Il nostro obiettivo - spiega il capitano di corvetta Gianmarco Bittolo Bon – è quello di far provare la vita a bordo agli allievi delle varie accademie. Naturalmente, durante i quattro anni di corso, i ragazzi passano dei periodi obbligatori in barca. In inverno hanno i "week- end velici", cioè navigano in barca a vela dal venerdì alla domenica».

«D'estate invece – continua Bon – imbarchiamo gruppi di ragazzi delle varie accademie durante le tappe del nostro giro. Ora abbiamo in barca nove guardiamarina del quarto anno. I ragazzi sbarcheranno a Brindisi, tappa successiva del nostro viaggio, e lì ne imbarcheremo altri».

La barca, un ketch di 28,3 metri, può ospitare un massimo di venti persone. Otto membri dell' equipaggio sono fissi e si occupano della barca durante tutto l'anno. Tra questi il nostromo Luca Zanetti, il "braccio destro" del comandante : «Vivendo in uno spazio così ristretto bisogna essere ben organizzati . I ragazzi in accademia ricevono un istruzione severa, perciò non ci sono problemi di disciplina a bordo. Alla fine, vivendo gomito a gomito ogni giorno, si diventa una grande famiglia».

Il comandante dell'«Orsa maggiore» con la sua vice

«Non c'è una vera e propria giornata-tipo in barca – spiega il nostromo – ma tutti i marinai devono saper fare tutto, senza distinzioni. I ragazzi vengono divisi in gruppi di sei: ogni gruppo fa turni di guardia di tre ore e poi hanno a disposizione sei ore di riposo».

«Tra i componenti delll'equipaggio fisso abbiamo un cuoco bravissimo – precisa il comandante- che si occupa del rifornimento della cambusa e dei pasti. Questa è l'unica figura, oltre alla mia, che in barca ha un unico compito ben preciso».

E le donne? In una lunga navigazione non possono costituire un problema?. «Esponenti del gentil sesso ce ne sono, eccome - spiega il comandante - l'unico problema in barca, è quello della sistemazione delle cuccette. Sull' "Orsa Maggiore" , a differenza di altre barche, ci sono camerate separate. Tra gli imbarcati infatti abbiamo l'ufficiale in seconda Livia Savino, che di solito è di ruolo su un caccia».

IL PICCOLO 50 ANNI FA

31 luglio 1960 *di R. Gruden*

● Il Sindaco Franzil è stato nominato cittadino onorario di Dinterloord, una cittadina dove è sorto un dispensario sanitario con il denaro raccolto a Trieste per gli olandesi sinistrati dall'alluvione del 1953.

● Finalmente con il cielo stellato sulla città, è andato in scena al Castello il previsto concerto lirico-sinfonico dedicato a musiche di Verdi. Particolarmente applaudito il coro diretto dal m.o Adolfo Fanfani.

● Va in onda, dal Programma Nazionale della radio, il documentario «Personale di coperta ai posti di manovra», realizzato da Italo Orto e dedicato alla vita di bordo del marittimo.

● Si chiede che la linea 25 sia prolungata alla fine di via Chiadino in Monte, per le 143 famiglie dei marittimi di Borgo Chiadino, per quelle dei bancari (più sotto) e di molti abitanti di via dell'Eremo.

● Il presidente della camera di commercio, dott. Caidassi, ha in progetto un viaggio in Germania per interessare al nostro Punto franco quel paese, che avrà da affrontare una non lontana crisi della manodopera.

FARMACIE

■ **DAL 26 AL 31 LUGLIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2)	tel. 040-300605
via Pasteur, 4/1 (Melara)	040-911667
via Mazzini, 1/A - Muggia	040-271124
Prosecco	040-225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2)	
via Pasteur, 4/1 (Melara)	
viale XX Settembre, 6	
via Mazzini, 1/A - Muggia	
Prosecco	040-225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

viale XX Settembre, 6	040-371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana
$\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	117,9
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	-
Via Svevo	$\mu g/m^3$	96,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	14
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	16
Via Svevo	$\mu g/m^3$	13

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	101
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	102

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Le Frecce Tricolori in azione

PROROGATA A DUINO VISTO IL SUCCESSO

Frecce Tricolori, per tutto agosto la mostra

Al Castello di Duino è stata prorogata fino al prossimo 31 agosto la mostra per i 50 anni delle Frecce Tricolori. La rassegna, allestita nella nuova sala Rilke della Torre Cinquecentesca, ricostruisce la storia della pattuglia acrobatica nazionale attraverso centinaia di fotografie e la proiezione di filmati prodotti dal Club 77 di Monfalcone – Sono esposti anche il cruscotto originale di un G 91 , libri illustrati e modellini

La storia del glorioso team acrobatico nazionale è ricostruita attraverso più di cinquanta pannelli con oltre 200 fotografie in bianco e nero e a colori, frutto della raccolta e della selezione svolta dal Club 77 fin dalla sua nascita, avvenuta nel 1998. Saranno esposti al pubblico, oltre ad una serie di libri illustrati e modellini di aerei, anche il cruscotto originale di un G91, il mitico caccia che fu in dotazione delle Frecce Tricolori per quasi vent'anni, mentre attraverso un monitor saranno presentate le immagini di dvd realizzati dal Club 77 di Monfalcone. La mostra sui 50 anni delle Frecce Tricolori è stata inserita senza aumento di prezzo del biglietto nel percorso turistico del Castello che comprende l'esposizione di 150 strumenti musicali storici della collezione Orpheon, la visita al parco e al bunker della seconda guerra mondiale.

● **TRIESTE E LA SUBLIME PORTA**
le visite guidate alla mostra «Trieste e la Sublime Porta da Pio II all'arciduca Massimiliano d'Asburgo» a cura di Alessandra Sirugo avranno luogo oggi alle 11 in lingua inglese e in lingua italiana. La sede del Museo petrarchesco piccolomineo è in via Madonna del Mare 13, al 3° piano.

● **PIAZZA DELL'ARCHITETTURA**
Oggi alle 17 al Salone degli Incanti - ex Pescheria, nell'ambito di piazza dell'Architettura, incontro con Antonio Borghi, Luciano Semerani, Silvano Tintori, che parteciparono al gruppo di lavoro che progettò Borgo San Sergio. Ingresso libero. A seguire: alle 19 incontro con Joan Busquets, Mirian Gajsek, Roger Riewe, Lucia Tozzi e Rocco Lobianco, presidente Ater di Trieste.

● **VIDEO AL KNULP**
Oggi alle ore 18.30 al Knulp di via Madonna del Mare 7/a Luigi Urdih presenta «Guardaroba Estivo» di Ugo Pierri, video di Fausto Vilevich, versi di Mauro Caselli, Lamberto Maggiorani, Unclemike.

● **CONCERTO GOSPEL**
Concerto di musica Gospel alle 21 in piazza Sant'Antonio, con John Fisher degli Idmc e il Music for your soul gospel choir. In caso di maltempo il concerto si terrà presso la chiesa Luterana di largo Panfili dietro la posta centrale sempre alle 21. Per informazioni www.gospelfamily.it - 3298493453 Nicoletta.

● **SAGRA DE LA SARDELA**
«Sagra de la sardela» al campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale), capolinea autobus 33 - linea serale C barrata, ampio parcheggio gratuito. Griglia di carne e fritture di pesce. Stasera Lorenzo Pilat recital live.

● **ASSOCIAZIONE ARIA**
Concerto dei Cravi Donckeis e dei Hard-Luck a Opicina in via di Monrupino 22 oggi dalle 20. Carni grigliate dalle 19.

● **FIDO LIDO**
Tutti i fine settimana dal venerdì alla domenica dalle ore 21 fino a fine agosto presso il Fido Lido (Parco urbano di Muggia) in via di Trieste 15 a Muggia, spettacoli e animazione a ingresso libero e chioschi enogastronomici (ampio parcheggio e servizio bus). Oggi ore 21-23 animazione con Mauro Manni.

IL 13 AGOSTO PROSSIMA SFILATA PER LE 16 FINALISTE

Miss Topolini, partito il countdown

E' partita ufficialmente l'avventura delle sedici finaliste del concorso di Miss Topolini verso la serata conclusiva del 21 agosto, prevista sul palco di Serestate in piazza Unità. Ed è tutto pronto anche per il concorso per l'elezione di Miss Topolini "Il Piccolo".

Alcune delle finaliste di Miss Topolini, dopo un casting protrattosi per oltre un mese

La fascia sarà assegnata alla ragazza che riceverà più voti attraverso i tagliandi, che usciranno sul Piccolo a partire dal 3 agosto, quando ogni finalista avrà quotidianamente una pagina a lei dedicata. Le sedici, ricordiamo, sono Giulia Secoli, triestina, 19 anni, bionda, un metro e 74 d'altezza, sogna di diventare un broker assicurativo, Carolina Pezzicari, triestina, 19 anni, mora, un metro e 72 d'altezza, vuole diventare giornalista, Serena Burato, di Pordenone, 22 anni, capelli castano/rossi, ha un futuro da chimico, mentre Martina Hrgic, nata a Zenica, 18 anni, un metro e 75 d'altezza spera di poter raggiungere il successo come modella. Giulia Giberna, ventenne triestina, mora, un metro e 70 d'altezza, lavora già nel settore del design e dell'arredamento, studia ancora la giovanissima Nikita Anselmo, triestina, 15 anni, capelli castani, un metro e 62 d'altezza, che vuole diventare fisioterapista. E' una giovane mamma ventunenne Giusy Alessandra Andaloro, di Trieste, mora, un metro e 67 d'altezza, che vorrebbe lavorare come infermiera, sarà una traduttrice invece Claudia Ciotola, grandi occhi verdi, 18 anni, mora, un metro e 66 d'altezza. Arriva da Latisana Sabrina De Carlo, 21 anni, bionda, un metro e 79 d'altezza e tanta voglia di viaggiare, Ilaria Fontana, 16 anni, triestina, bionda, un metro e 68 d'altezza seguirà la strada per diventare una truccatrice televisiva. Martina Ianniello, 16 anni, è nata a Bruxelles, bionda, un metro e 74 d'altezza, studierà per diventare un chirurgo, Diandra Verrienti, 16 anni, bionda, un metro e 60 d'altezza, alla sua seconda partecipazione a Miss Topolini, ha una grande passione per il ballo. E' nata a Buenos Aires Macarena Orlini, 15 anni, mora, un metro e 71 d'altezza, sportiva con il sogno di diventare modella, Lara Francolla, 19 anni, di Trieste, bionda, un metro e 77 d'altezza ambisce a un lavoro da impiegata. Studierà architettura Isabella Dubani, 16 anni, castana, un metro e 71 d'altezza e Valentina Zolli, di Udine, 15 anni, castana, un metro e 67 d'altezza da grande vorrebbe diventare una modella.

Prossimo appuntamento per rivedere le finaliste tutte insieme ci sarà il 13 agosto, quando sfileranno nell'ambito della manifestazione Barcolissima nella pineta di Barcola

– In memoria di Nerina Duiz ved. Tabor da Ondina, Tullio e Mauro 25, da Rita, Pino, Antonella e Paola 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Gabriella Gabrieli Debrazzi da Eleonora Torossi Sinigo 50 pro Anffas.
– In memoria del papà Sigi Marcon da Tiziana e famiglia Pentassuglia 100 pro Itis (residenza Narciso).
– In memoria dei cari Nicoletta e Paolino da Lilia 30 pro gattile Cociani.
– In memoria di Odette Nicolich da Michela Gosdan 20 pro Unicef.
– In memoria di Filippo Pellegrino da Betty e Ketty 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Livio Sega da Emilio e Giuseppina 30; da Nidia, Alessandro, Onofrio e Susanna 50 pro Agmen; da Vittoria 25 pro Agmen, 25 pro Airc; da Denis, Manuela e Marco 50 pro Airc.
– In memoria di Sergio Simonovich da fam. Marco Savi, Andrea Savi, Fulvio Bronzi, Viviana Vitello 150 pro Div. oncologia.

GLI ADDII

FU PRESIDE DI FARMACIA

La scomparsa di Carlo Runti cultore di scienza e operetta

È morto all'età di 88 anni il professor Carlo Runti, scienziato di livello internazionale, già autorevolissimo preside della facoltà di Farmacia dell'Università cittadina, studioso che assieme alla moglie Noretta coltivò una incondizionata passione per l'operetta danubiana.

Dopo gli studi classici, nel 1940 Runti vince il concorso per l'ammissione alla Scuola normale superiore di Pisa. Nel 1944 si laurea in Farmacia all'Università di Pisa con 110 e lode e nel 1946 in Chimica pura indirizzo organico biologico, a Padova con 110. È libero docente in Chimica farmaceutica e tossicologica, dal 1954, all'Università di Trieste, e e dalla fine del '67 professore ordinario di Chimica farmaceutica applicata. Dal gennaio 1968 preside della facoltà di Farmacia per un triennio, nel '78 viene rieletto preside con permanenza in carica fino alle dimissioni volontarie, nel 1983. Come direttore dell'Istituto di Chimica farmaceutica e tossicologica si interessa in particolar modo alla messa a punto del nuovo metodo di insegnamento di questa disciplina. Importante la pubblicazione de "I fondamenti di Chimica farmaceutica" in quattro volumi (Edizioni Lint) tuttora consultati in diverse Università italiane come testi di riferimento basilare.

Si diceva della passione di Runti per l'operetta danubiana. La specificazione è necessaria perché, con il rigore dello studioso, Runti usò una metodologia precisa, enucleando una caratteristica specifica, quella viennese, da un panorama evidentemente più vasto che comprende Francia (dove l'operetta è nata nella seconda metà dell'Ottocento), Spagna, Italia e Inghilterra. Ha consacrato la sua ricerca in un volume uscito alcuni anni fa, dedicato alla moglie Noretta - sua preziosa collaboratrice - e intitolato appunto "Sull'onda del Danubio blu" che esordisce indicando in Vienna la sua seconda "cara città". Per questo dedica una lunga parte introduttiva alle caratteristiche culturali di Vienna e in essa identifica il cuore dell'operetta: quella che sulle onde del Danubio scorre tra Vienna e Budapest. Definito il quadro, larga parte informativa è riservata pure all'operetta non danubiana con lo scrupolo del ricercatore che sa di non poter trascurare il resto del mondo ma che deve sommariamente descrivere il contesto per meglio individuare il centro della sua immagine.

Il centro è l'operetta viennese che è «un individuo in realtà musicalmente ben definito, perché è nato a Vienna, espressosi a Vienna e portatore di quello spirito viennese che è l'anima della grande capitale danubiana». Con l'oggettività del ricercatore, che pure esprima le sue preferenze, l'autore registra e compara giudizi positivi e negativi suggerendo al lettore ampi margini di riflessione, anche se l'intero repertorio risulti dominato da titoli indiscutibilmente prevalenti almeno come frequenza di rappresentazioni: dalla Vedova Allegra al Pipistrello, allo Zingaro Barone ed altri ancora che conobbero e conservano la loro fortuna principalmente in Austria, con una non irrilevante appendice triestina.

Per la scrupolosità dell'indagine e la ricchezza dei riferimenti (bibliografia, tavole sinottiche ecc.) "Sull'onda del Danubio blu" è anche un prezioso strumento di lavoro per chi professa interesse per un argomento che Carlo Runti ha affrontato con il rigore, ma anche con la passione, dello scienziato.

Giampaolo de Ferra

● **CHIESA DI GESÙ CRISTO**
Oggi, con inizio alle 19, avrà luogo il concerto finale dei partecipanti al Corso operistico organizzato dalla Toscanini Opera Association, nella sede della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni in via G. B. Monfalcone 6 – zona Campanelle. Akiko Muramatsu, Yuka Fukuda e Naomi Yasuda eseguiranno musica vocale e pianistica dal repertorio italiano e giapponese. Seguirà rinfresco. Ingresso libero, ampio parcheggio.

● **CINEMA ESTIVO A BORGO S. MAURO**
Il Comune di Duino Aurisina organizza serate di cinema all'aperto a Sistiana - Borgo San Mauro oggi e domani con i seguenti film: Up (cartone animato targato Disney Pixar), Tra le nuvole (migliore commedia della stagione) e Il concerto (maggiore incasso del 2010). In caso di maltempo le proiezioni verranno posticipate di un giorno. L'inizio è previsto per le 21.15. L'ingresso è libero.

● **APERTURA GROTTA NERA**
Il Gruppo Speleologico San Giusto comunica che domenica 1 agosto 2010 sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 18. Si ricorda che all'interno della cavità la temperatura è di 12 gradi costanti e si consiglia di avere un golfino al seguito.

● **GRUPPI AL ANON**
Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

● **PENSIONATI DELL'UGL**
Il Gruppo Pensionati Ugl ricorda a tutti gli iscritti e simpatizzanti che sono ancora disponibili alcuni posti per la gita di otto giorni in Sardegna del nord dal 18 al 25 settembre. Si visiterà Olbia, Porto Rotondo, Porto Cervo, L'Arcipelago Maddalenico, Alghero, visita alla grotta del Nettuno, Orgosolo e tanto altro ancora. Per informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento posti: Ugl / Federazione pensionati, via Crispi 5, tel. 040/661000 dalle 9 alle 12.30.

● **CENTRO ESTIVO CANOTTAGGIO**
Sono aperte le iscrizioni al centro estivo canottaggio dell'Associazione Dopolavoro Ferroviario. Per informazioni telefonare allo 040/3794620 il lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 9 alle 13.

● **CANOTTIERI NETTUNO**
Alla Società nautica canottieri Nettuno sono ancora aperte le iscrizioni alle lezioni di canottaggio rivolte ai ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 anni, presso il nostro centro Coni di avviamento dello sport. Le lezioni avranno termine il 15 agosto, nella nostra sede di via A. Grilz 6 (già viale Miramare 62) in prossimità del porticciolo di Barcola. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Canottieri Nettuno dal martedì al sabato dalle 8 alle 19.30, o telefonicamente allo 040/410927.

● **COL CRAL IN SPAGNA**
Il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale informa che in segreteria alla Stazione marittima è disponibile il programma dettagliato del soggiorno a Peniscola, che avrà luogo dal 4 al 13 settembre, con visita a Barcellona, Valencia, Montserrat e la Costa Brava. Info: 040/309930 (lunedì-giovedì 17-19).

● **OKTOBERFEST 2010**
Gruppo «Amanti della birra» organizza gita a Monaco in Germania in occasione della più grande festa della birra del mondo l'Oktoberfest nei giorni 17-19 settembre 2010. Info 3356767749.

● **UN'IDEA ANTIDEPRESSIVA**
Informazioni, consulenza psicologica, gruppi di auto-aiuto per sconfiggere depressione e ansia e i disturbi dell'umore. Via Don Minzoni 5, segreteria tel. 040-314368, info@ideatrieste.it.

● **CORSI DI BALLO**
Caraibici, latini e liscio, 12 lezioni, prima lezione gratuita, minimo 4 coppie. Non è necessario presentarsi in coppia! Lezioni individuali e corsi collettivi lunedì, mercoledì e venerdì dalle 21.30. Corsi pomeridiani per la terza età martedì alle 15.30. Corsi per ragazzi (6-12 anni). Palestra Performance, via del Monte 2 (zona piazza Benco). Info: Marina 339-7087674.

● **FINANZIERI D'ITALIA**
L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia, sezione di Trieste, comunica ai soci e simpatizzanti, che dal 5 al 14 settembre 2010 organizza un «Tour Costa Brava» in Spagna. Tutti gli interessati possono telefonare per informazioni ai numeri 040-362809, cell. 338-1256701, o passare in ufficio dalle 9 alle 11, in via XXIV Maggio n. 4 (casa del combattente) tutti i giorni tranne il martedì dalle 17 alle 19.

● **EGITTO IN AEREO E MOTONAVE**
La parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo organizza per il mese di ottobre, dal 18 al 25, una gita nei posti più significativi e avvincenti dell'Egitto. Per notizie più complete ritirare il programma in parrocchia e per informazioni e prenotazioni rivolgersi al parroco o telefonare al n. 040-630116.

● **NUMERO VERDE SANITÀ**
In luglio e agosto il numero verde dell'Ass Triestina 800991170 risponderà alle richieste di informazioni per l'accesso a tutti i servizi sanitari della provincia, da lunedì a venerdì, con orario 8-16.

● **PUBBLICA UTILITÀ**
A seguito di numerose segnalazioni pervenute alla nostra segreteria, l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Trieste desidera informare la cittadinanza che non sta effettuando nessuna raccolta di fondi né promuovendo spettacoli di beneficenza a proprio favore. Per maggiori informazioni potete contattarci al numero 040/768046 o passare nei nostri uffici in via Battisti 2 2.o piano dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

● **IN GITA SULLA DRAVA**
Domenica 15 agosto, Ferragosto, in gita con le Acli visiteremo Zalec e Velenje; nel primo pomeriggio ci imbarcheremo e navigheremo in compagnia dei «Flosar» e delle «Flajle» che ci allieteranno con musiche e spettacoli folcloristici tel. 040/370525, via S. Francesco 4/1.

SMARRITO / TROVATO

■ OCCHIALI DA VISTA. In via Battisti a Trieste, in mezzo alla strada, trovata busta color fucsia contenente un paio d'occhiali da vista con lenti piccole e fusto sottile e scuro. Per riaverli tel. 3389439156.

■ FEDE NUZIALE. Smarrita fede nuziale il giorno 27 luglio in centro città con incisi Elisa e Fabrizio. Lauta ricompensa. Prego tel. 3356480121.

CLASSICO APPUNTAMENTO

Festa in...Coronata a Porto S. Rocco

Per il secondo anno consecutivo "Corona Extra" sceglie e sbarca a Porto San Rocco al Sunrise cafe con il suo tour ufficiale "Corona Island" e con una vagonata di gadget. La popolare azienda messicana operante nel settore della birra abbina anche questa volta ad ogni consumazione una possibilità di partecipare con i coupon, all'estrazione di un viaggio a Ibiza o Berlino. In una serata che si preannuncia già... surriscaldata, dalle 22 alle 24 è previsto l'appuntamento con la musica dal vivo e dalle 24 in poi musica col dj Al/b.

La manifestazione coinvolge ancora una volta il Sunrise cafè, bar da spiaggia di giorno e discobar la sera, con più di 200 drink nel menu, per scoprire i gusti di tutto il mondo e le tendenze del momento. Come valore aggiunto nella serata è prevista la musica live dei Bandomat e, come detto, le pazze performance del dj Al/b con i pezzi piu ballati dell'estate, oltre alla simpatia e all'animazione dello Staff Sunrise, che si scatenerà in un'ambiente, elegante ma informale, scatenato ma intimo, tutto a due metri dal mare nell'ormai classica cornice di Porto San Rocco.

AUGURI

BIANCA Felicitazioni per il traguardo raggiunto con i suoi 80 anni dal marito, figli, nipoti e pronipoti

VASCO-GIUSEPPINA Di sicuro è una foto fuori dal comune. Lui di anni ne ha compiuti 100 lo scorso 17 luglio, lei lo aveva preceduto il 26 maggio compiendone uno di più, 101. Un'unione che sfida il tempo e che merita gli auguri di tutti, noi compresi

BRUNA Alla fine sono arrivati i 60 anche per lei! Auguri affettuosi da Nino, Baby, Maurizio, Gioia e Silvia

LOREDANA Per i suoi primi 60 anni auguri speciali alla super nonna dal marito Luciano, dai figli, nipoti, e dai parenti tutti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

COMITATO ABBANDONATO A SE STESSO

Cultura giuliana strangolata dal disinteresse

In risposta alla replica della signora Vidiz di lunedì 26 vorrei innanzi tutto felicitarmi per la mole di lavoro prodotta dal Comitato per la promozione della cultura giuliana in questi tre anni, ma subito dopo precisare che compito statutario del comitato non era quello di pubblicare questa o quella opera letteraria, o mettere in scena commedie, ma di riunire attorno a un tavolo, reale o metaforico che fosse, l'Università, Rai, Teatri stabili, Il Piccolo, Telequattro, l'Armonia, gli Amici del dialetto triestino, editori e soprattutto finanziatori pubblici e privati per dare impulso a studi «sul» e produzioni «in» dialetto a cui dovevano concorrere quanti più operatori culturali possibili della nostra città. Il comitato, invece, strangolato dal disinteresse generale, si è visto costretto a fare come il celebre podestà del nostro vicino comune, ossia tutto da sé, e questo – scusate se insisto – è un risultato deprimente. Certo chi si accontenta gode, ma se si dà un'occhiata a che cosa ha prodotto il Friuli in questi ultimi anni, tanto in lingua friulana quanto nei vari dialetti o varianti locali che dir si voglia, c'è solo da vergognarsi del confronto: e qui non è solo questione di finanziamenti – per i finanziamenti si briga, ci si batte e infine li si ottiene – ma di volontà e capacità politica e operativa. In materia a Trieste siamo tutti dei nani e sarebbe ora che qualche politico voglia legare seriamente il suo nome a questa impresa.

Nereo Zeper

SPIAGGIA IN LIBERTÀ

Era provocazione

In vacanza per tre giorni (i primi di ferie dal 1982) in una spiaggia del Salento, dove i ragazzi si tuffano liberamente e la promiscuità tra giovani e anziani è normalità di vita, mi comunicano da casa che la mia provocazione ha sortito gli effetti desiderati: far discutere e uscire allo scoperto quei triestini che ritengono diritto di usu capione il proprio posto a Barcola, dimentichi che, trattandosi di spiaggia pubblica (l'unica e probabilmente ancora per poco), chi prima arriva meglio alloggia, che i diritti dei giovani a tuffarsi sono identici a quelli degli altri a prendere sole in pace. Lo spazio c'è e non costa molto spostarsi invece di invocare la buona educazione con norme comunali e divieti. Educazione che non è d'obbligo solo per i giovani, ma anche di chi giovane non è più. Nei 33 anni su 54 vissuti a Trieste (figlia di triestina e con nonni triestinissimi) ho accumulato più esempi di maleducazione da parte degli anziani che non dei pochi giovani rimasti.
Quanto al «caso estetico» era una voluta provocazione ironica e anche autoironica, dal momento che - nonostante non abbia mai fatto sport e forse perché non vado dal parrucchiere e non faccio massaggi - fisicamente sembro la morte in vacanza (fattore aumentato dalla citata menopausa), un'alternativa alla cellulite che non auguro a nessuno. Provocazione perché so per esperienza consolidata che a Trieste l'ironia e il senso dell'umorismo non sono pratiche diffuse.
E concludo: la nostra città, dove è vietato tutto, non s'accorge che la notte il luogo più illuminato è Sant'Anna. Che si organizzi un concerto di quartiere a spese dei privati per permettere ai bambini, ai ragazzi e agli anziani di mettere il naso fuori di casa anche nelle sere afose, alle 22 in punto c'è qualcuno che telefona per protestare, anche se il permesso è fino alle 23 (è successo in Campo Belvedere due settimane fa). Se qualcuno ricordasse la propria gioventù, s'accorgerebbe che le differenze sono inessenziali. Ma Trieste non vuole ricordarsi di essere stata giovane e tra 50 anni non potrà farlo perché probabilmente non ci sarà più nessuno. Mi scuso con chi si è sentito offeso e tranquillizzo i «barcolani»: preferisco la Lanterna dove ogni problema estetico passa in secondo piano e posso rilassarmi guardando i bambini giocare.

Francesca Longo

METRI DI GIUDIZIO

Fumare in servizio

Il giorno 22 luglio un signore scrive su questa rubrica di aver visto un poliziotto dello Stato alla guida di una macchina di servizio fumare e gettare un mozzicone dal finestrino. Rose e fiori, gentile signore. Ha fatto comunque bene a farlo notare: così non si fa.
Agli uomini e alle donne della polizia dello Stato e, naturalmente al corpo dei carabinieri, il cittadino deve molto; infatti si tratta di persone che, diversamente da altre categorie, lavorano, cioè si tratta di persone che non hanno la mentalità del pensionato una volta confermati nel loro incarico. Questi lavorano sia in servizio che fuori servizio e, a volte, anche in quiescenza per sventare, intervenire, prevenire. Sono persone non affette da quel morbo che nel nostro dialetto si dice dello «spuzafadighe», infatti non girano testa e occhi da un'altra parte per non intervenire. La polizia dello Stato e il corpo dei carabinieri hanno pagato pesanti tributi in termini di ferimenti, invalidità e morti sia in servizio sia fuori servizio perché dentro di loro cova un codice che è quello di servire lo Stato e proteggere i suoi cittadini.
Non sospirano aspettando che arrivi la lontana pensione e se si parla con loro ci si renderà conto che, per qualsiasi argomento posto direttamente o indirettamente, diversamente da un'altra categoria in divisa, non traspare mai quella impressione di averli infastiditi o di «farti i fatti tuoi». Se non cade altro almeno ti cadono le braccia davanti a tanta desolazione. Fa parte dei doveri del cittadino segnalare dei fatti ed è diritto sacrosanto del cittadino vedere dei risultati. In sostanza, ogni centesimo delle nostre tasse che concorre allo stipendio della polizia dello Stato è ben speso, per un'altra categoria, invece, si tratta di gettare i soldi al vento. Il poliziotto di Stato, infatti, non fa del turismo quando è sulla strada e ciò è un bene perché i turisti, a volte, parlano lingue incomprensibili e si fanno capire molto poco.

Lettera firmata

IL RITROVO QUARANT'ANNI DOPO

Gli esordienti in Terza categoria del Demacori Lamarmora

A 40 anni dal primo campionato di calcio di 3.a categoria, si sono ritrovati in un locale cittadino dirigenti, giocatori e simpatizzanti del Gruppo Sportivo Demacori Lamarmora.
Dopo una piacevole serata si sono dati appuntamento all'anno prossimo con l'augurio di ritrovare anche i compagni di squadra assenti quest'anno. In piedi da sinistra: Carniel, Bussani, Fragiacomo, Doz, Vascotto, Delbello, Zulian, Zuliani, Bon, Mahne. Seduti: Schiavon, Gregorini, Doria, De Castro (mitico allenatore), Dazzi, Spadaro, Pecchiar, Ravalico (in piedi).

DALLA POLITICA

Steccate in concerto

Fortemente voluto dal sindaco Dipiazza, che si è speso in prima persona per organizzarlo, si è tenuto martedì scorso, in Piazza Unità, un evento dallo straordinario significato artistico e simbolico: il concerto dei tre Presidenti (di Italia, Slovenia e Croazia), diretto dal Maestro Riccardo Muti.
Giovani musicisti delle tre Nazioni hanno suonato e cantato insieme gli inni, entusiasmando e commovendo il folto pubblico; poi le note di Cherubini si sono liberata nell'aria afosa di una notte caldissima. Un sentito grazie al direttore d'orchestra; lui, che di musica vive, ne apprezza il magico potere di arrivare al cuore degli uomini, d'introdurre armonia nella torre di babele del mondo; e proprio la musica è stata il suggello di una giornata storica, in cui Trieste è stata per davvero una capitale europea. La visita dei tre Capi di Stato al sito del Narodni dom e al monumento che ricorda l'esodo istriano, la deposizione delle corone hanno reso tangibile la volontà di riconciliarsi dopo un secolo di incomprensioni, odi, crimini incrociati.
Purtroppo, neppure la bacchetta di Riccardo Muti ha potuto impedire che qualcuno steccasse clamorosamente (e non ci riferiamo certo agli orchestrali!).
Passi per le intemperanze di qualche nostalgico degli anni '70, passi per l'abituale mugugno preregistrato dei professionisti dell'esodo; mi dispiace la defezione di un sottosegretario cresciuto a Trieste, di un rappresentante del Paese e di noi tutti – specie perché le motivazioni «ideali» dell'assenza appaiono, onestamente, poca cosa rispetto all'eccezionale portata dell'avvenimento.
Il discorso andrebbe esteso ad altri esponenti del centrodestra triestino, forse troppo legati, in alcuni casi, al mai rimosso passato missino; o forse semplicemente interessati ad innaffiare, anche in questa occasione, il loro orticello di nostalgici che, al momento delle elezioni, produce quasi sempre buoni frutti. Per costoro, evidentemente, la musica, la cultura universale che essa esprime sono un optional, e la stessa riconciliazione è, più che inutile, (elettoralmente) dannosa.
E così il sindaco Dipiazza è rimasto solo con i suoi grandissimi ospiti. Ma in fondo l'aveva previsto: gli assenti hanno sempre torto, ha detto più volte.
E lui, stavolta, ha avuto ragione.

Norberto Fragiacomo
vicesegretario e capo Ufficio Stampa
Partito Socialista Italiano
Federazione di Trieste

SCACCHI

di ALDO SELENI

Posizione verificatasi nella partita Capablanca Fonaroff giocata a New York nel 1904. Una brillante combinazione del giovane cubano (16 anni) futuro campione del mondo.

SOLUZIONE
1. Ch6 + Rh8 2. Dxe5 ! Dxe5 3. Cxf7 + ed il nero abbandona.
2. Se ... Txf7 4. Td8 matto

Medici specialisti in varianti per-denti

Mentre attualmente moltissimi scacchisti sono professionisti, nel passato anche grandi campioni esercitavano spesso nella vita un mestiere. Il boemo professionista Wilhelm Steinitz, quando si laureò campione del mondo alla fine dell' Ottocento, dichiarò: "La gloria l'ho raggiunta, adesso ho bisogno di soldi!". In precedenza il tedesco Adolf Anderssen (professore di matematica) al grande torneo di Londra del 1855 si lamentava del costo del caffè rispetto a Berlino, insomma gli scacchisti non dovevano passarsela tanto bene!
Una delle categorie professionali che hanno dato parecchi campioni agli scacchi è quella dei medici. Il chirurgo Marco Aurelio Severino (1580-1656) scrisse dei validi trattati di scacchi. Il polacco Johannes Zukertort, sconfitto in finale da Steinitz, era un medico. Negli anni successivi la scena internazionale fu dominata dal medico tedesco Siegbert Tarrasch, che però non riuscì a divenire campione mondiale, essendo stato sconfitto in finale da Emanuel Lasker, matematico e filosofo. Tarrasch non dedicò mai troppo tempo agli scacchi, impegnato com'era nella pratica del suo mestiere. Ricordiamo che Tarrasch partecipò al primo torneo internazionale disputatosi a Trieste nel 1921.
Ricordiamo solo alcuni dei medici più noti scacchisticamente: il GM statunitense Anthony Saidy, esperto in tubercolosi, il russo GM Fedor Bogatirchuk, radiologo, il rumeno cardiologo M.I. Ranko Szuhanek, lo psichiatra Ariel Mengarini e il più noto di tutti, il Grande Maestro statunitense e psicanalista Reuben Fine. Nato a New York nel 1914 e ivi morto nel 1993, fu più volte campione degli Usa. Oltre a trattati di scacchi, scrisse molte opere psicanalitiche, in particolare una storia della psicanalisi. Nel 1948, dopo la morte di Alexander Alekhine fu organizzato un torneo con i migliori giocatori del mondo che avrebbe designato il campione del mondo, cui fu invitato anche lui, ma rifiutò di partecipare. Ufficialmente, Fine disse che non poteva interrompere il lavoro sulla sua tesi. Secondo alcuni, Fine scelse di non giocare perché sospettava che ci sarebbe stata collaborazione tra i sovietici per assicurasi che fosse uno di loro a ottenere il titolo di campione del mondo. Il G.M. Larry Evans ha dichiarato: "Fine mi disse che non voleva sprecare tre mesi della sua vita guardando i russi passarsi le partite".
Fine scrisse anche la "Psicologia del giocatore di scacchi", libro interessantissimo in quanto come campione era addentro al mondo del grande scacchismo, e inoltre era psicanalista. Posso assicurare che, a parte qualche eccezione, gli scacchisti ne vengono fuori bene. Un episodio curioso: la madre dell' eccentrico Bobby Fischer lo portò da Fine in quanto preoccupata dal suo carattere. Fine gli fu presentato come scacchista, ma quando dopo qualche incontro scacchistico Fine cominciò a fargli qualche domanda personale, Bobby capì che era stato mandato lì non come scacchista ma come paziente, e quindi non si fece più vedere!
In ambito locale ricordiamo il triestino dott. Giancarlo Paoletti, valido Prima Nazionale, tante volte compagno di squadra al campionato italiano, e concludiamo con una simpatica battuta del dentista udinese Paolo Miseri: "Perdo perché gioco varianti per-denti!"

L'INTERVENTO

Il corso per Tecnici audiovisivi dell'Ipsia Galvani condannato a morte dalla burocrazia

Ho letto con attenzione il bell'articolo di Pietro Comelli sulla sorte ancora incerta del corso per Tecnici audiovisivi che da un po' di anni esiste all'Ipsia Luigi Galvani. Temo che quello che vi sto scrivendo è un «de profundis», la fine di una storia che mi piacerebbe, sia pur brevemente, raccontarvi. Sono l'insegnante che quest'anno è stato coordinatore del corso e ne conosco bene la sua storia. È una piccola bella storia, anche se probabilmente destinata, certo non per nostra colpa, a una brutta fine.
Il corso per formare professionisti nel campo della tv e del multimediale (molto raro in tutta Italia!) non è piovuto in una scuola di Trieste dal cielo. È nato grazie al lavoro appassionato di alcuni insegnanti. Se lo si uccidesse, per pastoie burocratiche che ancora dopo tanti anni io stesso fatico a capire, si metterebbe la parola fine a una piccola storia silenziosa e, mi permetto di dire, almeno in certi momenti eroica. E Trieste sarebbe un po' più povera.
Il nostro corso è nato senza costare un euro a nessuno. Eppure per esistere degnamente ha avuto bisogno di laboratori, computer, telecamere, ecc.! Abbiamo iniziato con le nostre telecamere e i nostri computer... e i laboratori nei primi anni sono nati finanziandoli con i premi che abbiamo vinto in tutta Italia. Il nostro primo vero laboratorio ci è stato donato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste. In quel momento ci sembrò che ce l'avessimo fatta...
In questi nove anni, abbiamo formato circa 150 ragazzi, tra operatori e tecnici audiovisivi, e abbiamo vinto talmente tanti premi che ci è impossibile ricordarli tutti. L'anno scorso, il Presidente della Repubblica ci ha premiato due volte. I nostri studenti svolgono i loro stages nelle televisioni e nelle aziende multimediali di Trieste. Sono conosciuti dagli addetti ai lavori come ragazzi nella gran parte preparati, disposti a imparare, ansiosi di lavorare... Abbiamo collaborato con Pino Roveredo, realizzato spot, trasmessi da tutte le tv della regione, per i Donatori di Sangue, per le quattro Prefetture della Regione, ecc. I nostri video per la lotta al bullismo nelle scuole e contro la diffusione dell'alcoldipendenza tra i giovani sono stati presentati dappertutto, proprio in questi mesi anche tradotti in cinque lingue. Siamo così cresciuti poveri operosi e soli, e sempre circondati dalle lodi di tutte le autorità possibili e immaginabili. Pochi mesi fa, in occasione della presentazione della riforma Gelmini, la dott. Beltrame, attuale Direttore Scolastico Regionale, è stata intervistata da una nostra piccola troupe, e ha potuto vedere coi suoi occhi chi sono i nostri studenti, quanto possono essere – a sedici anni – motivati, educati e professionali. Eppure non è bastato, e probabilmente non basterà mai.
Uno dei paradossi che ci ha più ferito è stato questo: un anno fa, potemmo ascoltare in un bellissimo discorso che ci dedicò il Direttore Scolastico Regionale di allora, il dott. Panetta, in cui venivamo elogiati come esempio di didattica all'avanguardia, di dedizione al mestiere, ecc. Un paio di mesi dopo, a differenza di tutti gli anni precedenti, da quegli stessi uffici non ci venne concesso di esistere! Per venti studenti e un po' d'insegnanti fu una tragedia. Gli studenti dovettero ripiegare su un corso del tutto estraneo, e ci furono da parte loro vane disperate proteste, abbandoni... e un gran lavoro da parte degli insegnanti di quella classe improvvisata perché non scappassero tutti.
I nostri studenti non sono una serie di nomi su un pezzo di carta: detta così è una frase vergognosamente ovvia. Eppure è difficile in certi casi non pensare che per tanti lo siano. I nostri studenti hanno scelto un corso di studi che non ha eguali quanto meno nel Triveneto. Quelli che hanno acquisito il diploma da Operatori Audiovisivi (terzo anno) ora vorrebbero arrivare fino in quinta, come qualunque studente. Permettere a questi ragazzi, che ho visto piangere e abbattersi per la scuola negata, non costerebbe nulla. Ma una qualche forma burocratica lo impedisce, come ha raccontato benissimo il vostro giornale. Vorrei ringraziare qui i genitori che con tanta passione stanno cercando di difendere il diritto allo studio dei loro figli, e il prof. Mauro De Luca che ebbe l'intuizione di arricchire la nostra città di un corso di studi così, come si suol dire, «innovativo» e che pare di burocrazia debba proprio morire: magari accompagnato dalle lacrime di coccodrillo di chi potrebbe salvarlo.

Francesco Carbone

GRANDI STAZIONI A PRAGA

Investa in Italia

Dal sito di Trenitalia apprendo che la Società Grandi Stazioni desidera contribuire al restauro di una antica stazione ferroviaria di Praga, nella Repubblica Ceca.
Mi chiedo se tale contributo abbia un senso, visto che anche in Italia abbiamo bisogno di restaurare Stazioni e treni di sicuro valore storico e turistico.
Ad esempio, la Stazione di Trieste Campo Marzio, che tra l'altro ospita un bellissimo Museo Ferroviario gestito e curato da volontari e appassionati.
Oppure il glorioso «Settebello» che sta arrugginendo su di un binario morto.
Se ci sono fondi disponibili, perché non spenderli sul nostro patrimonio storico ferroviario?
Probabilmente Grandi Stazioni ha in ballo qualche appalto in Repubblica Ceca, e quindi il «contributo» ha una qualche contropartita oppure è ben remunerato. Altrimenti mi è difficile trovarne giustificazione.
Come passeggero delle Ferrovie italiane e, come milioni di Italiani, utente di Grandi Stazioni, gradirei comprendere meglio le motivazioni che spingono l'azienda a questo tipo di interventi all'estero.

Fabio Fabris

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Bagnoli casetta bilivello cortile box auto atrio cucina soggiorno lisciaia/ripostiglio tre stanze doppi servizi terrazzo euro 260.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Calcara vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto euro 140.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale vista mare soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo soffitta euro 109.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Costalunga casetta indipendente bilivello giardino posti macchina panoramica termoautonomo euro 330.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento soggiorno poggiolo cucina dispensa matrimoniale bagno euro 79.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000.
(A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Nathan delizioso arredi nuovi atrio tinello terrazzino cucinino matrimoniale bagno cantina parcheggio condominiale euro 99.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Baiamonti secondo piano ascensore tinello cucinino matrimoniale bagno cameretta ripostiglio balcone cantina euro 110.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile euro 195.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000. (A00)
GALLERY centro storico appartamento composto da sette stanze, due cucine, servizi separati, veranda, ampia soffitta, rif. T710/P euro 450.000. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto euro 79.000 cod. T201/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Rossetti appartamento da rivedere ingresso soggiorno cucina camera servizi balconi termoautonomo euro 120.000 cod. T207/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Giusto adiacenze per prossima chiusura attività vendesi locale con vetrine fronte strada. Ottime condizioni, euro 125.000. Cod. 971&P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Giusto in vendita l'ex «Torcucherna», quattro piani con terrazzo e giardinetto. Info previo appuntamento. Cod. 618/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.com
GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta giardino parcheggio euro 325.000 cod. T501/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
IL Quadrifoglio Giustinelli recente quinto piano affacciato sul golfo ristrutturato a primingresso con entrata tinello con angolo cottura due stanze bagno ripostiglio poggiolo. Esente da mediazione. 040630174. (A00)
IL Quadrifoglio Opicina «Le Ville del Parco» villette in fase di ultimazione disposte su due livelli con salone cucina 2-3-4 stanze servizi terrazze spaziose taverne porticati giardini e posti macchina. 040630174. (A00)
IL Quadrifoglio via Risorta in perfette condizioni con finiture giovanili ingresso ampio soggiorno con cottura 2 stanze spazioso bagno porta blindata termoautonomo. 040630174.
IL Quadrifoglio zona Commerciale in panoramica palazzina recente spazioso appartamento con entrata salone con ampio terrazzo cucina con poggiolo tre stanze doppi servizi cantina box auto. 040630174. (A00)
RABINO 040368566 Revoltella alta silenzioso e tranquillo soggiorno cucina matrimoniale singola bagno euro 118.000 rif. 4910. (A00)
RABINO 040368566 Rive appartamentino ottima opprtunità molteplici soluzioni strutturali ultimpo piano ascensore soggiorno cucina a vista due stanze grande ripostiglio bagno euro 210.000 rif. 4610. (A00)
RABINO 040368566 Roiano splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza ripostiglio cabina armadio euro 122.000 rif. 2210. (A00)
RABINO 040368566 Strada Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale ripostiglio bagno euro 106.000 rif. 4210. (A00)
RABINO 040368566 via Commerciale bassa palazzo d'epoca primo piano alto ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno grande ripostiglio dispensa termoautonomo euro 180.000 rif. 5310. (A00)
RABINO 040368566 via Coroneo appartamento cucina camera matrimoniale bagno tutto su lato interno tranquillissimo euro 58.000 rif. 5110.
(A00)
RABINO 040368566 via Paisiello vista aperta ottimo piano alto ascensore ingresso soggiorno cucina terrazza due camere bagno ripostiglio posto macchina condominiale euro 145.000 rif. 3310. (A00)
RABINO 040368566 via Roncheto vista aperta splendido quinto piano ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno completamente ammobiliato euro 100.000 rif. 5010. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.
PRAGOTECNA SPA cerca per la sede di Monfalcone (Go) impiegato amministrativo referenziato pluriennale esperienza contabile, buona conoscenza lingua inglese, utilizzo applicativo Office. Inviare curriculum vitae all'indirizzo mail
amministrazione@pragotecna.it
(A00)
PRAGOTECNA SPA cerca per la sede di Monfalcone (Go) impiegato commerciale referenziato con precedente esperienza settore pavimenti/rivestimenti, ottima conoscenza lingue tedesco/inglese, utilizzo applicativo Office. Inviare curriculum vitae all'indirizzo mail
amministrazione@pragotecna.it
(A00)

ALFAROMEO 147 1600-120cv uniproprietario 2003, climatizzata-abs-esp-alcantara-antifurto, accessoriatissima, km 61mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 48. Garanzia Alpina-Hyundai - da 30anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.
(A00)
ALFA 147 1.6 16v 3 Porte Distinctive, Grigio Metallizzato, Interno In Pelle, Full Opzional, Anno 2002, Garanzia, Euro 6.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)
ALFA 156 1.8 16v 140cv Distinctive, Anno 2004, 42.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Azzurro Met, Garanzia, Euro 7.000,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
ALFA 159 1.8 140cv S. Wagon, Anno 2007, Aziendale, 58.000 Km, Colore Rosso Alfa, Interni Alcantara, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega 17", Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Permuta Usato, Euro 13.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062-040637484.
BELLISSIMA Hyundai Getz Turbodiesel 1400cc, uniproprietario 2005, km 46mila. Climatizzata-abs-antifurto-Cd mp3, accessoriatissima. Prezzo trattabile rateizzabile da euro 46. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.
DAEWOO Matiz 800 Se Planet 5p, Anno 2003, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Euro 3.400,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
DA euro 29 mensili climatizzate-uniproprietario: Hyundai Atos+Accent; Corsa; Clio, Ibiza, Saxo, Sirion, 600, Ypsilon, Yaris. Matiz, 500, 206, Panda. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.
ECCELLENTI, Uniproprietario, climatizzate+abs : Toyota Corolla Verso Turbodiesel; Hyundai I30 Turbodiesel Stationwagon , Volkswagen Golf Stationwagon, Scenic 1600 RXT. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 45. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.
FERRARI 348 spider, rossa, anno 1992, km 58.000, perfetta, vendo euro 45.000. Tagliandata Ferrari. 3337999726.
FIAT Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic 5p, Anno 2007, Rosso Provocatore, Km 52.000, Ottimo Stato D'uso, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 8.900,00 Finanziabile, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)
FIAT Panda 1.2 Climbing 4x4, Full Opzional, Vettura Nuova Da Immatricolare A Km Zero, Colore Grigio Met., Garanzia 24 Mesi, Euro 13.900,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
FIAT Spider Barchetta 1.8 16v Lido, Anno 2001, Colore Rosso, In Perfette Condizioni, Km 54.000, Vera Occasione, Euro 4.700,00, Finanziabili, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)
FORD Ka 1.3, Anno 1999, Colore Verde Chiaro Met., Clima, Abs, A. Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 2.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)
HYUNDAI Nuove Chilometri ZERO: Tucson Turbodiesel SuperExtraccessoriato ultime disponibilità; i30 Special 1400cc, climatizzata, abs-esp, Cd mp3, accessoriatissima; lunga GARANZIA. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 59. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.
LANDROVER bellissima Freelander Turbodiesel 4x4, uniproprietario 2003, cambio sequenziale, climatizzata-abs-antifurto-Cd mp3, selleria pelle-alcantara, cerchi legagommatissima, accessoriatissima, km 67mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 80. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.
(A00)
OPEL Astra Njoy 1700 Turbodiesel bellissima, uniproprietario. Climatizzata-abs-Cd mp3, accessoriatissima, km 132mila tagliandati. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 55. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.
(A00)
RENAULT Megane 1.5 Dci 3p Luxe Dinamic, Anno 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Garanzia 12 Mesi, Permuta Usato, Euro 6.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)
SEAT splendida Ibiza 1400 16v - meccanica Golf - uniproprietario 2007 fine, km 39mila. Climatizzata-abs-esp-Cd mp3, cerchi lega-gommatissima. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 62. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.
(A00)
SEICENTO come nuova, uniproprietario 2007 - km 28mila - clima-abs-Cd mp3. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 37. Garanzia. ALTRE disponibili. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.
(A00)
SPORTIVA Uniproprietario: Hyundai Coupè 1600cc 4 fari accessoriatissima. Abs-gommatissima, manutenzione certificata, radio Cd, prezzo trattabile, rateizzabile da euro 49. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.
(A00)
SUBARU Justy 1.3 Awd G3x 5 Porte, Anno 2004, Cima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Grigio Metallizzato, Euro 6.400,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)
TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50
7

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. 3331132683 3922241138.
(B00)

PROMEMORIA

Un'anfora contenente 52mila monete di epoca romana trovata da un cacciatore di tesori in un campo nel Somerset, ha riportato all'attenzione degli storici il ruolo e l'importanza dell'imperatore dimenticato della Gran Bretagna, Marco Aurelio Mauseo Carausio, un militare romano originario del Belgio.

Dopo più di 70 anni di assiduo e impeccabile servizio, se ne va la "regina di Soho", la maitre più famosa di Londra che ha servito ai tavoli Sean Connery, Maria Callas e Ella Fitzgerald. Elena Salvoni ha compiuto 90 anni ad aprile.

UN ARTICOLO DI SILVANO TINTORI

Ricordo di un maestro della progettazione urbana dagli anni di "Casabella" a Borgo San Sergio

Da sinistra e in senso orario: Ernesto Nathan Rogers; il palazzo di Corso Francia-piazza Statuto a Torino; la Torre Velasca a Milano; uno dei progetti elaborati per Borgo San Sergio

Quando Ernesto Nathan Rogers sognava un nuovo modo di fare architettura

di SILVANO TINTORI

Il mio primo incontro con Trieste risale alla metà degli anni trenta del secolo scorso.

Mio padre (emigrante lombardo, cresciuto nella Lorena allora tedesca, socialista e ammiratore di Eduard Bernstein, combattente e decorato al valor militare) aveva acquistato l'automobile, un evento per la famiglia di quei tempi, e offerto un tour nei luoghi della grande guerra: in quel viaggio avevo vissuto un'esperienza indimenticabile per una ridda di motivi, non ultimo quello della sua prematura scomparsa nel 1936.

Viaggio rimasto dunque e fortemente impresso nella mia memoria, tanto da suscitare riflessioni altrimenti impensabili quando sono tornato a Trieste, dopo la restituzione della città all'Italia e già laureato in architettura, nella veste di assistente di Ernesto Rogers impegnato nel progetto del borgo San Sergio.

La mia formazione professionale, allora rigorosamente legata alla componente razionalistica del Movimento Moderno, viene messa a dura prova: Rogers recupera il disordine normativo di un'operazione affidata ad agenzie diverse di Housing per articolare il quartiere in termini attenti alle differenze intrinseche alla natura del suolo (l'architettura organica si sta affacciando in Italia) e alla composizione degli abitanti di una regione di confine.

Percepisce in altre parole il sintomo di un mondo vicino a grandi mutamenti grazie alla voce dell'irrazionalismo che attraversa la sua esperienza filosofica: porta, infatti, nel dibattito architettonico un meditare sui limiti della razionalità nella quale troveranno posto molte valenze e contraddizioni del mondo tardomoderno.

Intendiamoci: non sono attrezzato per svolgere un discorso di questa natura, ma vorrei segnalare, soprattutto a chi ha dimestichezza con la filosofia e le scienze umane, un argomento di ricerca e discussione fondamentale per comprendere la personalità rogersiana.

Rogers non ama le scelte assolute (un'altra opzione di sapore tardomoderno), ma coglie ogni spunto del pensiero capace di problematizzare il progetto che sente aperto: quando noi architetti lo elaboriamo, gli capitava di dire, non possiamo conoscere il suo destino.

Nella filosofia lo attrae prima Dewey (almeno fino agli anni cinquanta del secolo scorso), in un momento in cui in Italia idealismo e marxismo trattano con sussiego il pragmatismo americano, poi lo coinvolgono Husserl e la Fenomenologia a seguito della collaborazione di Enzo Paci a Casabella, la rivista da lui diretta fra gli anni cinquanta e sessanta.

L'influenza di Dewey è palese nel Museo del Castello Sforzesco a Milano (il museo deve essere partecipato attivamente dal visitatore: ancora il progetto aperto), quella di Husserl nella Torre Velasca, sempre a Milano: l'interazione architettura-città è indagata attraverso lo scandagliamento di retaggi non simulativi né stilistici, ma percorsi anche oltre lo stesso Husserl: coscienziali e, dunque, tipicamente husserliani, ma anche corporali e situazionistici.

Il punto mi sembra importante da un doppio angolo visuale.

Mi torna facile dire che per entrare nell'esperienza del progetto degli anni cinquanta (o poco più) occorre rendersi conto, e delle sue tecniche (la riflessione era probabilmente favorita dalla manualità e dal tempo che quest'ultima comportava), e di un rapporto con la committenza e il cantiere non soltanto legato, il primo, a una lettura più ponderata e meno spettacolare del progetto, ma anche destinato, il secondo, a operazioni di carattere artigianale e ricche di fattori tecnici e umani oggi desueti.

Mi è più difficile far emergere un dibattito - in studio Bpr, a scuola, nella redazioine di "Casabella" - sulla contiguità di certi episodi di vita quotidiana con alcuni risvolti posthusserliani della Fenomenologia, proprio e in quanto portino alla ribalta momenti occultati od obliati del "mondo della vita" o, sull'asse Heidegger/Derrida, con la ricerca degli esistenzialisti sul senso di una parola più che ottuagenaria, diventata peraltro di moda fra gli architetti in questi ultimi anni: decostruzione.

Accenno a un primo contributo di spicco al pensiero husserliano consumabile sul campo dell'architettura e dell'urbanistica.

1945: nella "Fenomenologia della percezione " Merleau-Ponty conferisce al corpo un ruolo nel mondo di grande rilievo tramite il linguaggio, lo spazio, il movimento, così come la storia va a caricare la sfera intersoggettiva.

Passo altrettanto fugacemente a un secondo apporto fruibile in particolare nel caso del Borgo triestino di San Sergio.

1961: in "Totalità e infinito" Levinas imputa all' "altro" un compito cruciale, sollevando una questione oggi di stringente incombenza, cui accompagna una critica incisiva del "totalitarismo" del paradigma razionalistico: con ripercussioni di vasta portata per l'architetto e per l'urbanista.

Rogers vede e in un certo senso soffre il carattere differenziale della cultura e i limiti del progetto di puro design.

Il maestro muore nel 1968: a oltre quarant'anni di distanza quale è l'attualità della sua esperienza? Oggi, come dicevo, parliamo molto di architettura "decostruttivistica", ma decostruzione non significa distruggere e ricostruire secondo schemi affrancati, se vogliamo, dall'ordine della geometria euclidea con l'ausilio del disegno "computerizzato", ma simili dappertutto e spesso prigionieri di un tecnicismo subalterno al consumo.

Se torniamo un'altra volta alle filosofie predilette da Rogers, possiamo capire meglio (o così mi pare) l'anticipazione con cui guarda agli oggetti presenti sul territorio per quel che hanno in comune fuori dai canoni del lògos inteso come centro e fondamento di un mondo chiuso: Heidegger e Derrida non muovono da una critica al "logocentrismo", quando avanzano le loro tesi decostruzionistche?

A ben vedere la globalizzazione tende oggi a costruire un'altra gabbia, mentre tante forme d'uso (economia informale, arte di strada, movida, spaccio di stupefacenti, microcriminalità e via dicendo) arricchiscono e turbano lo spazio pubblico e rendono sempre più aleatori i nostri piani, i nostri progetti e gli stessi artefatti degli archistar.

CON TINTORI DIALOGHERANNO BORGHI E SEMERANI

Il Festival lo chiama per parlare di abitazioni

L'incontro oggi all'interno del Festival dell'Architettura nel Salone degli Incanti alle 17

TRIESTE Silvano Tintori sarà a Trieste questo pomeriggio ospite dell'incontro "Borgo San Sergio", organizzato nell'ambito di "Piazza dell'Architettura", il Festival dell'architettura che prosegue al Salone degli Incanti e al Museo Revoltella di Trieste fino a sabato 7 agosto.

L'incontro a ingresso libero, che sarà una riflessione sul tema dell'abitazione, si svolge al Salone degli Incanti – ex Pescheria alle 17. Parteciperanno inoltre: da Milano, Antonio Borghi, Ace/Cae Area Architettura e Società – presidente Gruppo di lavoro questioni urbane, e Luciano Semerani, professore ordinario presso l'Università Iuav di Venezia e coordinatore del dottorato di ricerca in composizione architettonica.

Silvano Tintori, già professore di Fondamenti di urbanistica presso la facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, nasce a Novara il 4 febbraio 1929. Sempre al centro dei principali processi di elaborazione disciplinare del suo tempo, ha collaborato a partire dalla seconda metà degli anni '50 con Ernesto Nathan Rogers alla facoltà di Architettura del Politecnico di Milano e con lo studio Bbpr, quindi con il Centro Studi di Casabella. È proprio in questi anni che partecipa al gruppo di lavoro che, sotto la guida di Rogers, progetta Borgo San Sergio, la cui edificazione fu avviata nel 1956. Il progetto originale prevedeva la realizzazione di una vera e propria cittadina satellite autosufficiente, dotata di servizi ed infrastrutture come strade, scuole, campo sportivo, chiesa, centro civico ed esercizi commerciali. La realizzazione fu completata nel corso degli anni Ottanta, con ampie difformità rispetto al piano originale.

Un altro dei progetti realizzati per Borgo San Sergio

Mauro Covacich, lo scrittore triestino che vive a Roma, e sotto, Alberto Garlini, che da Parma si è trasferito ad abitare a Pordenone

LIBRO CURATO DA FILIPPO LA PORTA

"Uno sguardo sulla città" e il complesso di Trieste raccontato da Covacich

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Un dipendente comunale può raccontare la sua città meglio di un grande scrittore. E, a volte, può essere la battuta fulminante di un panettiere a spiegare un posto. O la sensibilità di due innamorati shakespeariani, che percepiscono i confini del territorio urbano come nessun altro.

Chiara Marchelli è convintissima che sia così. La scrittrice nata ad Aosta, che insegna lingua italiana alla New York University e ha debuttato nel 2003 con il romanzo "Angeli e cani", non ha dubbi nel preferire l'osservatore "normale" allo scrittore, quando si tratta di leggere l'anima di una città.

Anche Pordenone e Venezia tra i 23 capoluoghi italiani raccontati a modo loro da altrettanti scrittori nel volume edito da Donzelli

Eppure, non si è sottratta alle domande che il critico letterario **Filippo La Porta** le ha sottoposto quando ha dato forma a un progetto di esplorazione dello spazio urbano prima per "Anci Rivista". E poi per un volume intitolato **"Uno sguardo sulla città" (pagg. 123, euro 15)**, pubblicato da **Donzelli Editore.**

La Porta, peraltro, le risponde a distanza, puntualizzando che la letteratura oggi, se non vuole ridursi a status symbol e puro bene di consumo, «può ritrovare la propria autentica vocazione, quella di essere uno strumento di conoscenza della realtà». Proprio per questo, il critico ha pensato di far raccontare la multiforme personalità di ventitre città italiane ad altrettanti scrittori che lì sono nati o che vi sono andati ad abitare.

E se Gaetano Cappelli, raccontando Potenza, rivela di non essersi mai entusiasmato per quel libro totem che è "Cristo si è fermato a Eboli" di Carlo Levi, al punto da considerare come suo «scrittore meridionale di riferimento Francis Scott Fitzgerald»; se Valeria Parrella non esita a definire Napoli «una città tragica»; se Antonio Pascale mette in guardia sul fatto che a Caserta «la città non assomiglia mai a quello che noi pensiamo sia la città», i lettori potranno effettuare un piccolo giro d'Italia sulla carta. Scoprendo quanto difformi in apparenza, ma quanto simili in realtà, sono le città che i narratori raccontano. La Milano di Gianni Biondillo e la Palermo di Giosuè Calaciura, la Torino di Giuseppe Culicchia e la Bologna di Marcello Fois, la Firenze di Marco Vichi e la Roma di Edoardo Albinati.

Di Trieste, Mauro Covacich, che si è imposto tra i migliori scrittori italiani con libri come "A perdifiato" e "Prima di sparire", dice che «vive ancora oggi il complesso di non essere mai abbastanza italiana». E che «finché la città non si libererà anche degli ultimi residui di antislavismo, non riuscirà a conquistarsi un ruolo da protagonista nel futuro dell'Europa centrale, ruolo che per molti aspetti, non solo per quello geografico, meriterebbe di occupare».

La forza di Pordenone, che ha saputo creare un festival letterario ormai in grado di rivaleggiare con quelli più importanti, secondo Alberto Garlini, lo scrittore nato a Parma e che in Friuli ha dato voce a libri belli come "Una timida santità" e "Fútbol bailado", è «la leggerezza, la poca storia, la mancanza di forti istituzioni culturali».

Per raccontare Venezia, Gianfranco Bettin, lo scrittore imprestato alla politica, sfata i luoghi comuni: quello di città triste (per Aznavour), quello di città da bruciare (per i futuristi): «È una città in duro contrasto con l'epoca, ma è viva, tosta, alle prese con problemi di sopravvivenza (fisico-chimica), ma anche di amministrazione e reinvestimento di grandi risorse (sociali, culturali, industriali)».

MOSTRA. UN'ESPOSIZIONE CELEBRA IL FESTIVAL

A Salisburgo "Il grande teatro del mondo"

In tredici diversi luoghi raccolte di bozzetti, costumi, materiali di scena

SALISBURGO Una grande mostra articolata, fra musei e altre istituzioni, in tredici luoghi differenti della città ricorda in questi giorni i 90 anni del Festival di Salisburgo: "Il grande teatro del mondo" è il titolo dell'esposizione inaugurata nei giorni scorsi, prima dell'apertura di questa 90.a edizione del Festival, e aperta fino al 26 ottobre.

La sezione principale è allestita nel Museo di Salisburgo, in Piazza Mozart, ma tutta la città, con le diverse sezioni, diventa palcoscenico della mostra. Viene ripercorsa la storia gloriosa del Festival, dal giorno ufficiale della nascita, il 22 agosto 1920 ad oggi, con una puntata en passant sul capitolo del nazismo. Una straordinaria mole di documenti: bozzetti, costumi, materiali di scena, pagine di partiture, manoscritti, manifesti originali, annotazioni di regia, foto, molti video e infinite "reliquie" del Festival. Nove decenni di storia del Festival raccolti in una mostra, ma anche 500 anni di storia della musica e del teatro condensati nelle opere e nelle rappresentazioni teatrali che vi si sono svolte, come ha sintetizzato all'inaugurazione il curatore, Virgil Widrich.

Con l'aiuto di video e numerosi filmati d'epoca è possibile rivivere dietro le quinte la storia emozionante del Festival musicale più importante del mondo, fatto non solo di grandezza, ma naturalmente anche di grandi intrighi, scandali e rivalità.

Come quella leggendaria fra Herbert von Karajan, il direttore d'orchestra austriaco, che per quasi 40 anni ha guidato il Festival, e il maestro connazionale Karl Boehm, ritratti in una foto mentre si abbracciano per gli 80 anni di quest'ultimo. A Karajan è dedicato un intero video con immagini di tutte le opere da lui dirette, di cui spesso ha firmato anche la regia.

PERSONAGGI. QUESTA SERA CANTA A GRADO

Pierdavide Carone: «Il successo? Potrò dire che è davvero reale se sarò sulla cresta tra dieci anni»

Ha scritto la canzone di Scanu che ha vinto a Sanremo e adesso il suo tour fa tappa al Festival Ospiti d'Autore

Pierdavide Carone, uno degli idoli di "Amici", fotografato da Alessandra Tisato

di MONICA BAULINO

A ventuno anni, dopo aver partecipato al programma "Amici", Pierdavide Carone ha vinto il Festival di Sanremo col testo di "Per tutte le volte che" interpretato da Valerio Scanu. Stasera alle 21.30 a Grado (Diga Nazario Sauro), Carone si esibirà all'interno del Grado Festival Ospiti d'Autore.

Pierdavide, come sta andando il tour estivo?

«Molto bene. Per la verità abbiamo fatto soltanto una data con la formazione al completo, mentre la versione rigorosamente acustica del tour è partita già a inizio giugno».

Cosa si aspetta dal pubblico?

"Il nostro è "un (vero) tour pop", perciò mi aspetto che il pubblico risponda "presente" e che accolga con entusiasmo l'invito ad ascoltare la musica e gli omaggi che faremo a tanti cantautori italiani».

Come si descriverebbe?

"Ho fatto la gavetta a suon di serate nei locali, nei pub soprattutto, dove ho cominciato a 15 anni prima come chitarrista e poi come cantante. Caratterialmente sono piuttosto timido e riservato, non il classico animale da palco, insomma. Anche se, un po' come Mr. Hide, mi trasformo quando vi salgo ed emergono aspetti altrimenti nascosti della mia personalità».

Cosa l'ha spinta a proporsi come cantante, abbandonando il ruolo di chitarrista?

«Mi sono detto: perché non tentare? Esistono numerosi esempi di cantautori italiani, come Battisti e Rino Gaetano, sprovvisti di vocalità eccellenti, al contrario di altri come Baglioni, Venditti con un'ottima voce. Ho voluto darmi una chance».

Quali crede siano le ragioni del suo successo?

«Intanto l'effetto mediatico del programma "Amici" che mi sta aiutando al 70 per cento a vendere il disco. In verità, però, non parlerei tanto di successo: potrò parlare di autentico successo se sarò ancora sulla cresta dell'onda fra almeno dieci anni».

Molto sincero...

«E mi auguro di non venire frainteso: credo molto nelle mie potenzialità».

In un'intervista rilasciata al "Piccolo" qualche settimana fa, Venditti ha detto di lei che «è un cantautore vero, non di plastica».

«Tra me e Antonello è nata una sorta di simbiosi vera, un rapporto che è andato oltre al duetto durante la trasmissione di Canale 5. Appena finito il programma, ci siamo cercati, poi ci siamo rivisti ai Wind Music Awards di Verona. Sapere che ho il rispetto di una personalità artistica così forte, di cui possiedo molti dischi e che ho sempre seguito, è indescrivibile».

DAL 7 AGOSTO NEL MOLISE

Dopo la morte della figlia Olivia Niccolò Fabi ritorna in tour

ROMA Dopo la scomparsa della figlia Olivia che aveva portato all'interruzione delle date del tour, Niccolò Fabi ha deciso di ritornare a suonare e sarà di nuovo sul palco a Sessano del Molise (Isernia) il 7 agosto.

«Sento la forza - ha detto il cantante - e il bisogno di ricominciare. Senza enfasi come sempre giorno dopo giorno, perchè non è risorgere ma semplicemente e meravigliosamente suonare, quindi vivere...».

Con queste parole, rivolte a chi in questi giorni gli è stato vicino, Fabi annuncia il suo ritorno al palcoscenico e alla musica. E non sarà un ritorno facile, nonostante il grande amore per la musica che lo ha sempre contraddistinto.

Il tour riprenderà sabato 7. Martedì 10 agosto passerà a Pescara, piazza dell'Unione. Il 13 agosto toccherà Bassiano (Latina). Lunedì 16 agosto sarà a Cassino (Frosinone). Mercoledì 18 agosto si trasferirà in Val di Non. Venerdì 27 agosto terminerà a Tolfa (Roma) al Festival di Tolfa.

Le foto di Newton in mostra a Udine

UDINE Inaugurata ieri a Udine "Sumo" di Helmut Newton, una mostra antologica che viene presentata in anteprima assoluta per l'Italia e che è stata esposta per la prima volta lo scorso anno, a Berlino, dalla Fondazione Newton. L'evento apre il ricco cartellone degli appuntamenti in programma per la seconda edizione di Bianco&Nero, manifestazione ideata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Agenzia TurismoFvg per promuovere il ruolo di Udine nel panorama italiano e internazionale e che si svolgerà nella città friulana dal 2 al 12 settembre.

Le 394 immagini esposte nella Chiesa di San Francesco ripercorrono la carriera di uno dei fotografi più audaci del '900. Dalle prime dirompenti fotografie di moda, ai nudi, potenti ed erotici, ai ritratti di molte celebrità, alle foto inedite, "Sumo" restituisce al pubblico la storia e l'opera di un maestro della provocazione.

Una foto di Newton

Nato a Berlino nel 1920 da una ricca famiglia ebraica, Newton riparò in Australia per sfuggire alle persecuzioni naziste. Nel 1958 tornò in Europa, a Parigi, dove iniziò a collaborare con le più prestigiose riviste di moda. A Parigi conobbe anche la moglie June, fotografa australiana nota con lo pseudonimo di Alice Springs. Divenne ben presto "il" fotografo della moda e i suoi click ambitissimi da modelle e star di tutto il mondo. Morì di infarto nel gennaio 2004 mentre era al volante di una sfavillante Cadillac, lungo il Sunset Boulevard di Los Angeles.

La mostra, a cura della Fondazione Helmut Newton, porta il medesimo titolo, "Sumo", di un volume fotografico (quasi una autobiografia per immagini) curato nel 2000 dallo stesso Helmut Newton e dalla moglie June, che venne realizzato nel grande formato 50x70 delle immagini originali. Messo in vendita con un apposito leggio, disegnato per l'occasione da Philippe Starck, e con una tiratura limitata di 10 mila copie, numerate e firmate, subito raggiunse quotazioni da collezionisti.

La mostra resierà aperta fino all'1 settembre tutti i giorni, dalle 15 alle 20, e nelle giornate di Bianco&Nero, dal 2 al 12 settembre, con orario continuato dalle 10 alle 22.

A Casa Colombatti Cavazzini, un'altra importante mostra monografica dedicata a Maurits Cornelis Escher aprirà il 2 settembre, mentre nella Galleria del Progetto di Palazzo Morpurgo sarà allestita la mostra "Immagini e parole" del grande fotografo francese Henri Cartier-Bresson (dal 2 al 12 settembre).

Solarino alla Mostra del cinema «Sarò l'amante di Vallanzasca»

VENEZIA Sarà la madre dell'unico figlio di Renato Vallanzasca, nel nuovo film di Michele Placido, Valeria Solarino, ospite oggi al Giffoni Film festival, dove ha raccontato l'emozione con cui ha affrontato l'incontro con il grande regista. "Vallanzasca: Gli angeli del male", fuori concorso alla 67.a Mostra del cinema di Venezia (1-11 settembre) è ispirato alla vita del criminale Renato Vallanzasca e al libro autobiografico "Il fiore del male: Bandito a Milano", scritto dallo stesso Vallanzasca con il giornalista Carlo Bonini.

«Non conoscevo la sua vita - racconta la Solarino - anche se ho iniziato ad informarmi. Ho scelto di partecipare a questo film perchè sono rimasta affascinata dalla sceneggiatura. Nel film interpreto Ripalta Pioggia, detta Consuelo, la prima donna di Renato Vallanzasca e madre del suo unico figlio, Massimiliano».

«Per fortuna, per vari problemi, le riprese sono iniziate più tardi del previsto. Proprio questo inconveniente - aggiunge - mi ha permesso di esserci: prima non avrei potuto, per un precedente impegno lavorativo. E sarebbe stato un peccato perdere l'occasione di essere diretta da un grande regista come Michele Placido». «Ogni volta che ho visto i suoi film ho

L'attrice Valeria Solarino

sentito forza e passione in ogni sequenza - ha spiegato -. È un regista che crede profondamente in quello che fa. Comunica in modo molto fisico con i suoi attori. Quando giravamo, spesso, entrava in scena mentre recitavamo. Sembrava quasi di stare a teatro, invece che sul set di un film. Penso che la pellicola susciterà molte polemiche, ma spero che alla critica piaccia per quello che è».

Non si sbilancia su un prossimo progetto lavorativo già "nell'aria", ma annuncia che sarà ne "La Signorina Julie" di August Strindberg, per la regia Valter Malosti.

Il Risorgimento di Martone: «Non è un film polemico»

VENEZIA «Mi rendo perfettamente conto che "Noi credevamo" andrà a toccare dei nervi scoperti in Italia, che parteciperà a discussione molto viva, ma il film è stato realizzato in totale libertà di pensiero», dice Mario Martone, commentando la sua partecipazione ala Mostra del cinema di Venezia in concorso con il film sul Risorgimento italiano a cui lavora da sette anni.

«Sono molto contento di tornare a Venezia, ho da sempre un ottimo rapporto con il festival. Ci tenevo molto che la prima proiezione di Noi credevamo fosse in Italia e a Venezia, una città simbolo nella lotta per l'unità D'Italia», aggiunge il regista.

Martone è «molto sereno nell'affrontare il concorso. Mi pare un'edizione particolarmente ricca, gli altri italiani sono tutti artisti che amo e rispetto». Noi credevamo «l'ho immaginato per la prima volta nel 2003 - spiega il cineasta, che aveva già portato alla Mostra nel 1992 la sua opera prima, "Morte di un matematico napoletano", con cui vinse il Gran premio della Giuria, e nel 1997 con l'opera corale I vesuviani -. So perfettamente che il film rientrerà nella dimensione fatale dell'appuntamento del 2011 (i 150 anni dell'Unità D'Italia, *ndr*), ma non l'avevo previsto, non è un film d'occasione».

Martone racconta oltre trent'anni di storia risorgimentale italiana, non soffermandosi sui grandi eventi, ma intrecciando storie prese dai documenti storici con figure inventate. In particolare al centro della narrazione ci sono le vicende di un gruppo di rivoluzionari legati alla Giovane Italia, pronti a tutto per difendere le loro idee. Fra gli interpreti, Luigi Lo Cascio, Toni Servillo nel ruolo di Giuseppe Mazzini, Luca Zingaretti in quello di Francesco Crispi, Anna Bonaiuto. Nel 2003, «quando ho iniziato a pensare al progetto, mi ha mosso il desiderio - sottolinea - di sapere se la storia della nascita del nostro Paese sia stata raccontata così com'è andata o siano rimasti nascosti degli episodi oscuri. Non ho inventato nulla»,

Una scena dal film "Noi credevamo"

IN BREVE

DIRETTO DA MUNROE

In anteprima a Giffoni il film su Dylan Dog

NAPOLI Un'anteprima mondiale per chiudere la 40.a edizione del Giffoni Film festival: le prime immagini dell'attesissimo film di Dylan Dog, verranno proiettate oggi, ultimo giorno della rassegna per ragazzi ideata e diretta da Claudio Gubitosi.

La pellicola, diretta da Kevin Munroe e interpretata da Brandon Routh (già protagonista di "Superman Returns"), vede un Dylan Dog scanzonato e impavido che, stufo di zombie e vampiri, sceglie di andare in pensione anticipatamente. L'investigatore sarà costretto però a tornare in azione, per decifrare le iscrizioni ritrovate su un antico manufatto che ha il potere di annientare l'umanità.

DOPO MESI DI TRATTATIVE

Disney vende Miramax per 660 milioni di dollari

LOS ANGELES La Walt Disney ha annunciato la vendita della casa di produzioni Miramax per 660 milioni di dollari. Lo riferisce il sito della Bbc spiegando che dopo mesi di trattative, la divisione Miramax, che ha prodotto film come "Shakespeare in love", "Pulp fiction" (*nella foto*) o "Non è un paese per vecchi" dei fratelli Cohen, Oscar nel 2008, è stata venduta a un gruppo di investitori di private equity riuniti sotto la holding Filmyard, capeggiati dal magnate delle costruzioni Ron Tutor.

La vendita sottolinea i piani di Disney di focalizzare le sue risorse su film in franchise come i "Pirati dei Caraibi" per poi farli funzionare su varie piattaforme e arriva nella stessa settimana in cui Disney ha acquistato lo sviluppatore di social gaming Playdom per un valore fino a 763 milioni.

IN NOVEMBRE

L'American Ballet Theater per la prima volta a Cuba

L'AVANA L'American Ballet Theater visiterà Cuba a novembre nel primo viaggio sull'isola in 50 anni. Ne dà notizia oggi un sito cubano riprendendo un'informazione del Wall Street Journal. La compagnia è stata a Cuba nel 1960, in occasione del suo 20 anniversario. Secondo quanto informa il sito Cubadebate, l'American Ballet Theater (Abt) si esibirà dal 3 al 6 novembre nell'ambito del Festival internazionale di ballet dell'Avana che renderà omaggio a Alicia Alonso, direttore e fondatrice del Ballet nazionale di Cuba.

TEATRO. UN TESTO CHE RIPERCORRE L'INTRICATA VICENDA

Sulla morte di Ilaria Alpi, lezione di giornalismo in scena

Al Palamostre Ottavia Piccolo ha recitato il monologo "Lo schifo" con la regia di Stefano Massini

UDINE La forza della testimonianza di prima mano, unita alla potenza di una grande interprete. È da questo binomio che nascono l'intensità e la bellezza cruda del monologo teatrale "Lo schifo", memorandum sull'omicidio in Somalia, sedici anni fa, dell'inviata Rai Ilaria Alpi e del telereporter triestino Miran Hrovatin. Tagliente lavoro di teatro di denuncia, portato in prima nazionale al Palamostre di Udine dal regista Stefano Massini con la voce e il volto di Ottavia Piccolo. Una lezione di giornalismo: quello vero, d'inchiesta, così lontano da certo "chiacchiericcio" molto diffuso, intriso di banalità e opportunismo.

È anche una lezione di storia recente: quella vera, rimossa da certo "revisionismo" imperante alimentato dalla crescente indifferenza. Certo, bisogna avere la voglia e la pazienza di ascoltare, lasciandosi condurre dalla grande Ottavia (una delle poche attrice italiane ancora impegnate nel Teatro civile) dentro le pieghe di un testo denso e spietato. Ben costruito da Massini sui materiali giornalistici di Ilaria Alpi, si snoda in una sequenza di folgoranti istantanee scattate dai due reporter italiani uccisi in Somalia per aver voluto sapere troppo. Dall'incubo presago di Ilaria al "finestrino" dell'auto dietro cui scorrono gli orrori di Mogadiscio in guerra; dal "profumo" finto dei corrotti affaristi italiani ai colori e ai sapori pungenti del mercato della capitale. Su tutto "gli zeri" che mancano: i 1.400 miliardi della cooperazione. Strumenti di un ipotetico "sviluppo nella pace" che, invece, si è rovesciato in miseria, violenza, terrore e risentimento.

Poi la scoperta del traffico d'armi, rifiuti tossici e scorie radioattive dall'Italia alla Somalia, in un'intervista al "sultano" di Bogaso. Infine, l'ora della morte di Ilaria e Miran (15 marzo '94), in un crescendo di atrocità, quando il nome della compagnia di "pescherecci" italiani, "Shifco", diventa "schifo". Anagramma tragico, perché, ancora oggi, recita il post scriptum, nel Corno d'Africa "nulla è cambiato". Un lavoro che va visto anche nelle scuole: affidato alla maestria di Ottavia Piccolo (come nel precedente di Massini sull'omicidio della giornalista russa Politkovskaja) è destinato a ripeterne il successo.

Alberto Rochira

L'attrice Ottavia Piccolo

RASSEGNA. PRIMO CONCERTO IN PIAZZA DELL'UNITA'

Le fiamme dei Focus sul Trieste Summer Rock Festival

Esordio con la band olandese. Causa il maltempo salta l'esibizione degli Ottava Strada

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE L'abbondante porzione di tempo autunnale che ha colpito Trieste causa qualche vittima anche tra il cartellone della settima edizione del **Trieste Summer Rock Festival**, la manifestazione targata "Musica Libera" sostenuta da Comune e Fondazione CRTrieste. Il maltempo fa sfumare infatti il concerto degli **"VIII Strada"**, l'Ottava Strada, la band milanese dedita al Prog, attesa ieri sul palco di Piazza Unità accompagnata per l'occasione da Patrizio Fariselli, musicista estrapolato dell'album rock italiano anni '70 in veste di tastierista degli Area, gruppo di cui fu tra i fondatori assieme ad altri nomi storici come Demetrio Stratos, Giulio Capiozzo e Patrick Dijvas. Un peccato non vederli all'opera. Il percorso degli Ottava Strada, gruppo impegnato in una originale quanto audace (ri)lettura del Progressive italiano - vedi l'interessante album del 2009, "la Leggenda della Grande Porta" - doveva farsi contaminare dal vivo dal recupero di alcune tracce degli Area. Fusione "live" che Trieste dovrà attendere, probabilmente sino alla prossima edizione della rassegna curata da Davide Casali.

Apertura tuttavia storica quella del festival di ieri, affidata alla "prima" assoluta in Italia dei **Focus**, band olandese fondata nella fine anni '60, svezzata alla corte del rock britannico, tra venature folk, chitarra energica, voci in falsetto e corredo, a volte, di testi surreali. Erano un gruppo cosiddetto di nicchia ma amato e molto, anche in Italia, Paese musicalmente sensibile alle divagazioni pop-rock in chiave melodica.

Al loro battesimo italiano sono accorsi in Piazza Unità, nonostante un fresco borino, in circa 1500, buona parte nostalgici di un sound che si respirava dai giradischi dopo averlo rubato dalle radio. A proposito. I Focus anche in questo possono dire la loro. A lungo, dal 1972, il brano "House of the King" fu la sigla del programma mattutino "Voi ed io" trasmesso dalla Rai.

All'epoca il pezzo spesso veniva travisato con il repertorio dei Jethro Tull, per via del caratteristico impatto sonoro del flauto traverso suonato da Thijs Van Leer, la voce, il leader, tornato nel 2002 alla guida della band.

Il gruppo dei Focus ieri sera in piazza dell'Unità (Foto Francesco Bruni)

Proprio "House of the King", pezzo oramai culto, come era prevedibile, scalda e trascina i cuori del pop-rock vintage presenti in piazza per la prima del festival. Non sarà l'unico brano da incendio emotivo. Thijs Val Leer, munito, oltre del flauto, ancora dell'organo Hammond, guida l'assalto ai ricordi migliori, tra i quali Focus dall'1 al 7, Eruption, "Answer? Questions! Questions? Answers!", ad altri prodotti della nuova e vecchia collezione, tra cui "Neurotika", sino allo sbarco all'icona "Hocus Focus", noto la pubblicità a una nota marca spotriva, e a "Sylvia", brano ancora intenso, struggente, disegnato dalla chitarra di Niels van Der Steenhoven, ben supportato dagli altri elementi, il bassista Bobby Jacobs e Pierre van der Linden alla batteria. E ancora Harem, Scarem, Brother e l'Ode to Venus. Anonymus chiude un concerto di due ore che ha saputo infiammare il pubblico triestino. Oggi si replica, con la band di Frank Zappa e i vincitori dell'Opening Live Music.

CINEMA. LA REGISTA AL PREMIO AMIDEI DI GORIZIA

Nicchiarelli, denunce sul filo dell'ironia

La regista Susanna Nicchiarelli

GORIZIA «Non mi piace fare cose per chi è già d'accordo con me». Protagonista della penultima giornata del Premio Amidei è stata ieri la regista **Susanna Nicchiarelli**. Oltre a presentare in concorso il lungometraggio **"Cosmonauta"**, al pomeriggio è stata ospite della sezione collaterale "Spazio off: Nuovo documentario Italia" con **"L'ultima sentinella"**. «Credo che il cinema debba far riflettere», spiega l'autrice. Il documentario "L'ultima sentinella", per esempio, è un'indagine tesa ad approfondire il rapporto tra lo Stato e la Chiesa sui temi scientifici. A prima vista può apparire contro le posizioni del Vaticano, ma la regista, che alle spalle ha studi di filosofia, assicura: «Non si tratta di un documentario anticlericale. La Chiesa fa il suo mestiere, è semmai la politica che ha paura di perdere consensi andando contro le idee della Chiesa. Non dimentichiamo che le leggi sull'aborto e sul divorzio sono passate per referendum. Il mio intento era far riflettere su questi temi e lasciare delle questioni aperte. Non è stato un lavoro a tesi e se c'è una tesi è solo quella secondo cui la politica non dà fiducia al cittadino». Comprato da Current Tv e da La7, "L'ultima sentinella" mescola riprese d'archivio, interviste, ricostruzioni e animazione toccando spesso le corde dell'ironia.

«Volevo fosse facile da capire, senza però essere superficiale. È importante far pensare, ma è altrettanto importante ridere». Ed è proprio l'ironia il filo rosso tra il documentario presentato nel pomeriggio e il lungometraggio "Cosmonauta" presentato al Parco Coronini. «Ho voluto affrontare con leggerezza temi importanti. Nel film parlo delle divisioni della Guerra Fredda con gli occhi di due bambini. In comune i due lavori hanno il rapporto tra scienza e fede. Nel Cosmonauta c'è inoltre una critica, anche se affettuosa, al Pci di un tempo. All'ottusità». Nel suo incontro con il pubblico Susanna Nicchiarelli ha parlato anche di televisione: «La televisione mi fa paura. Le poche volte che ci sono stata per la promozione del film mi ha terrorizzato anche se sono state apparizioni o al mattino presto o a notte inoltrata. In televisione, purtroppo, si parla pochissimo di cinema. Io preferisco lavorare per la sala, a guardare non ci sono persone con telefoni accesi o che preparano la pasta. Poi mi piace l'idea che all'uscita si discute. Vorrei fare un cinema popolare, per tutti».

Stasera alle 21 l'Amidei proclamerà al Parco Coronini il vincitore dell'edizione 2010, al termine della cerimonia di premiazione verrà proiettato "Soul kitchen" di Fatih Akin. Domani si chiude con il film fuori programma "Il concerto".

Stefano Bizzi

Di ritorno dalla Spagna, suona a Muggia la Filarmonica di Santa Barbara

Trasferta in Spagna per la Filarmonica di Santa Barbara

MUGGIA La Filarmonica di Santa Barbara, che quest'anno è nel suo trentacinquestimo anno di attività, ha ampliato la sua esperienza musicale e sociale con la partecipazione alla manifestazione internazionale a Brihuega, in Spagna, dal 23 al 26 luglio. Diretta dal maestro Liliano Coretti si è esibita in un concerto a cui ha assistito un numeroso e caloroso pubblico. Questa sera, la Filarmonica si esibirà alle 21 in piazza Marconi a Muggia nel concerto di "Muggia sotto le stelle".

CONCERTI. UNA SERATA DI SUCCESSO NELLA SEDE DEL MIB

Quartetto Pražak, note dalla Mitteleuropa per il pubblico di Trieste

TRIESTE Nel variegato panorama delle proposte musicali che animano l'estate triestina, echi classici sono risuonati nel salone del Ferdinandeo sede del Mib, cornice ideale per accogliere le "Note della mitteleuropea" affidate al Quartetto Pražak, protagonista di un applaudito concerto organizzato dall'Associazione DonaREmuSIca, coordinata da Donatella Felluga, in collaborazione con il Comune di Trieste e la Fondazione CRTrieste, nel duplice intento di offrire alla città un'ora di buona musica e promuovere una raccolta fondi a favore della locale sezione dell'Unione Italiana Ciechi.

Fondato quasi quarant'anni fa da quattro allievi del Conservatorio di Praga, il Pražak è oggi una delle formazioni cameristiche di spessore nel circuito internazionale, con un curriculum nobilitato da diversi primi premi in svariate competizioni e collaborazioni con artisti del calibro, tra gli altri, di Menahem Pressler, Cynthia Phelps e Josef Suksolis, avendo un repertorio che spazia dal classico – Haydn, Mozart, Schubert, Beethoven - al contemporaneo, non disdegnando le incursioni cinematografiche, come testimonia la partecipazione alla colonna sonora del film "Shutter island" di Scorsese.

Il Quartetto Pražak ha conquistato il pubblico di Trieste

Nel concerto di giovedì sera l'ensemble ceco – Pavel Hula e Vlastimil Holek violino, Josef Kluson viola, Michal Kanka violoncello – ha evidenziato intonazione perfetta e sicurezza strumentale, doti necessarie a una lettura scorrevole e fluida, seppur senza particolari colori o emozioni, dell'op. 74/3 in sol min. di Haydn e del quartetto "KV 458 in si bem.magg." di Mozart, riservando la passione alla trama strumentale del "Quartetto n.12 in fa magg." di Dvorak, tratteggiato con piglio lirico e fraseggio incisivo. Buoni gli spunti duettistici violino-viola raccolti dal cello nel primo movimento e palpitante l'umbratile 'largo', che prepara la scoppiettante vitalità degli ultimi due movimenti, espressione di temperamento e profonda conoscenza della pagina. Calorosa accoglienza e bis a tema.

Patrizia Ferialdi

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI**
Chiusura estiva.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it
IO SONO L'AMORE — spettacolo unico ore 18.45
Di Luca Guadagnino, con Tilda Swinton e Alba Rohrwacher.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
(di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
IL SOLISTA — 16.30, 19.45, 22.00
con Jamie Foxx e Robert Downey Jr.
Tratto da una storia vera.
THE BOX — 16.30, 19.45, 22.00
dal regista di Donnie Darko, con Cameron Diaz.
PREDATORS — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Adrien Brody.
SOLOMON KANE — 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
dal creatore di «Conan il barbaro».
TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
in digitale 3D e audio Dolby Surround 7.1.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.
Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.
TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
in digitale 2D e audio Dolby Surround 7.1.
Dai creatori di Nemo e Up!
TWILIGHT SAGA: ECLIPSE — 16.30, 19.50, 22.10
in digitale. Con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.
Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
ABOUT ELLY — 16.45, 21.00
Il capolavoro del regista iraniano Asghar Farhadi. Orso d'argento a Berlino, migliore sceneggiatura al Tribeca Film Festival.
IL CONCERTO — 18.45
Il capolavoro di Radu Mihaileanu, con A. Guskov, M. Laurent.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
THE BOX — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Cameron Diaz, James Marsden, Frank Langella.
IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI — 16.30, 20.15
Buenos Aires 1974. Un crimine irrisolto. Un amore sospeso. Un finale da scrivere. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.
IL SOLISTA — 18.30, 22.20
con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener.
FISH TANK — 16.30, 20.15
di Andrea Amold (vincitrice Oscar), con Michael Fassbender. Gran Premio della Giuria Festival di Cannes.
FRATELLANZA-BROTHERHOOD — 18.30, 22.15
Vincitore del Marc'Aurelio d'oro al Festival di Roma.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
TWILIGHT SAGA: ECLIPSE — 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
TOY STORY 3 in 3D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
in 2D — 16.30, 20.15
PREDATORS — 18.15, 22.15
con Adrien Brody, Alice Braga, Laurence Fishburne.
SOLOMON KANE — 16.30, 20.15
Dal creatore di «Conan il barbaro».
THE LOSERS — 18.20, 22.15
Con Zoe Saldana (Avatar), Chris Evans.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**
UN CORPO DA SBATTERE — 16.00 ult. 22.00
Domani: UN GUARDONE PER AMICO

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**
HACHICO — 21.15
di Lasse Hallstrom. Con Richard Gere e Joan Allen. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata. Domani: TRA LE NUVOLE.

■ **GIARDINO PUBBLICO** www.aractrieste.org
INVICTUS — 21.15
Il capolavoro di Clint Eastwood con Matt Damon e Morgan Freeman.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
CITY ISLAND — 20.00, 22.00
TOY STORY 3 — 18.30, 20.30
Proiezione in digital 3D.
IL SOLISTA — 19.50, 22.00
SOLOMON KANE — 19.50, 22.00
THE BOX — 20.00, 22.10

GRADO

■ **CRISTALLO**
TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO — 20.30, 22.30

GORIZIA

■ Chiusura estiva.

Maratona di super-spot per il compleanno di Sky

ROMA John Travolta, Nicole Kidman, Dustin Hoffman, Fiorello, Francesco Totti, Carlo Verdone, Kakà, Ronaldinho, Rocco Siffredi, Luciana Littizzetto saranno tra i protagonisti, domani dalle 23 su Sky Uno, della "Sky Spot Night", la maratona dei migliori spot e promo della pay tv che andrà in onda in occasione della del settimo compleanno di Sky.

"Sky Spot Night" proporrà a ciclo continuo i migliori video promozionali che hanno tenuto compagnia al pubblico di Sky nei suoi primi sette anni di vita. Ci sarà anche il primissimo trailer di presentazione di "Romanzo criminale - La Serie" (mai andato in onda) che due anni fa suscitò scalpore e riscosse gran successo in anteprima al RomaFictionFest, ottenendo poi numerosi premi internazionali.

In programmazione anche il nuovo e inedito trailer che annuncia "Romanzo criminale 2" e poi il meglio della "Casa dello sport", la campagna in cui i grandi campioni di tutti gli sport lavorano fianco a fianco ai dipendenti Sky nella sede di Santa Giulia. E ancora le migliori campagne sport, cinema, intrattenimento ed informazione del canale satellitare.

E Sky si prepara anche a festeggiare Madonna. Diva camaleontica e geniale, regina della pop music internazionale, Madonna è fascino e contraddizione, uno dei più grandi fenomeni mediatici di tutti i tempi. In occasione del suo compleanno, lunedì 16 agosto alle 21, Hallmark (Sky - Canale 127) le dedica lo speciale «Donne nel mito», tradizionale appuntamento che ricorda le figure femminili chiave del Secolo. Attraverso immagini e video esclusivi, il Canale delinea la contraddittoria quanto affascinante personalità di Louise Veronica Ciccone.

Madonna

«Donne nel mito» è la serie di brevi pillole prodotte da Nbc Universal Global Networks Italia per svelare l'altra parte della storia, quella scritta dalle donne, rivelata dalle sue protagoniste: da Lady Diana a Maria Callas, da Jacqueline Kennedy a Margaret Thatcher. Vite straordinarie e intense di figure femminili del '900 che hanno saputo toccare i cuori e suscitare l'ammirazione del mondo.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 1.50
MODIGNANI A MODA

Gli ospiti dell'ultima puntata della rubrica settimanale M.o.d.a. di Cinzia Malvini saranno la scrittrice Sveva Casati Modignani, che presentarà il suo ultimo libro Mister Gregory, e Guillermo Mariotto, il direttore creativo della Maison Gattinoni. Inoltre, in periodo di vacanze estive, M.o.d.a. porterà in viaggio a Forte dei Marmi e Riccione.

LA 7 ORE 23.25
INCIDENTI SUL LAVORO

Terza puntata di "Vivo x miracolo", l'appuntamento in prima serata all'insegna della suspense condotto da Ugo Francica Nava. In primo piano il tema degli incidenti sul lavoro. Due i documentari previsti: nel primo un terribile incidente ferroviario, nell'altro i giorni tragici in una miniera dell'Idaho.

RAIUNO ORE 14.00
ALLA SCOPERTA DI CAPRAIA

Dominata dalla macchia mediterranea, Capraia, la più selvaggia delle isole dell'arcipelago toscano, è la meta del viaggio di Linea blu. Si andrà lungo i sentieri dell'isola tra storia e natura, in compagnia delle scolaresche provenienti da tutta Italia. A Cerniopoli uno spettacolare sito di immersioni.

RAITRE ORE 23.15
MANIACO DI ANORESSICHE

"Storie Maledette" parla del collezionista di anoressiche, l'inquietante vicenda di Marco Mariolini, protagonista di una storia d'amore e morte che ha lasciato un segno indelebile nella cronaca giudiziaria del nostro Paese ed ha ispirato anche il film Primo Amore, di Matteo Garrone.

I FILM DI OGGI

JURASSIC PARK
di Steven Spielberg con Sam Neill, Jeff Goldblum, Richard Attenborough
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1993)
ITALIA 1 21.10

Un ambizioso imprenditore miliardario costruisce in un'isoletta al largo del Costa Rica un grandioso parco di divertimenti a tema – Jurassic Park ovvero Dinosauroland – popolandolo di rettili preistorici di varie dimensioni e specie che sono stati clonati dal Dna di dinosauri estinti, ricavato da insetti preservati nell'ambra.

VOCE DEL VERBO AMORE
di Andrea Manni con Giorgio Pasotti, Stefania Rocca, Simona Marchini
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2007)
CANALE 5 13.45

Ugo e Francesca, 35enni, sono sposati da dieci anni e hanno due figli. Ma la routine di coppia li allontana.

IL PADRONE DI CASA
di Rod Daniel con Joe Pesci, Vincent Gardenia, Ruben Blades, Stacey Travis
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)
LA 7 14.05

Per le sue intemperanze nei confronti degli inquilini, il cinico, avaro e implacabile padrone di uno stabile fatiscente è condannato dal giudice ad abitare in uno dei più squallidi bugigattoli che affitta a neri e latinos. La rieducazione ha il suo effetto. L'idea è buona, ma occorreva più grinta e veleno.

DUE GEMELLE A PARIGI
di Alan Metter con Mary-Kate Olsen, Ashley Olsen, Peter White
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)
ITALIA 1 16.35

Melanie e Allyson Porter sono due gemelle che vanno a trovare il nonno Edward, ambasciatore americano nella Ville Lumière.

PREDATOR
di John McTiernan con Arnold Schwarzenegger, Carl Weathers, Elpidia Carrillo
GENERE: AZIONE (Usa, 1987)
ITALIA 1 23.40

Una squadra di commandos, condotta da Dutch Schaeffer, parte per una missione di recupero di alcuni militari catturati da terroristi. Trovati i prigionieri massacrati al limite del riconoscimento, la squadra distrugge il campo nemico, ma un essere invisibile inizia ad uccidere i membri della squadra.

RICATTO D'AMORE
di Anne Fletcher con Sandra Bullock, Ryan Reynolds, Betty White
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)
SKY 1 21.00

A New York le aspirazioni di un ragazzo che sogna un futuro nell'editoria si infrangono contro le vessazioni del suo capo, donna tutto lavoro.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Da da da
06.45 Il destino ha quattro zampe
08.30 La casa del guardiaboschi.
09.10 Settegiorni
10.00 Appuntamento al cinema
10.10 L'ispettore Derrick.
10.55 Dreams road 2009
11.40 La Signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu.
15.35 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.10 Overland 12
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Il commissario Rex. Con Tobias Moretti
18.50 Reazione a catena. Con Pino Insegno.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Da da da

21.20 FILM
> **Appartamento per...3** *Di T. Mansukhani Con A. Bachchan* Sameer e Kunal si fingono gay per vivere con Neha.

23.40 TG1
23.45 Premio Nastri d'Argento. Con Lamberto Sposini.
00.50 TG 1 Notte
01.00 Che tempo fa
01.05 Cinematografo speciale. Con Gigi Marzullo.
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Sabato Club
03.30 Rainotte

RAIDUE

07.00 Freddie
07.40 Le cose che amo di te.
08.00 TG2 Mattina
08.20 La complicata vita di Christine.
09.00 TG2 Mattina
09.05 Il diario di Bindi
09.30 Chiamatemi Giò
10.00 Campionati Europei di Atletica Leggera
10.30 Tg2 mattina L.I.S.
13.00 TG2 giorno
13.25 Sereno variabile estate
13.45 Gran Premio di Ungheria di Formula 1
13.46 Pit Lane
14.00 Qualifiche
15.30 One Tree Hill
16.10 90210.
17.35 Stracult pillole
17.50 MyRai
18.00 TG2
18.10 Campionati Europei di Atletica Leggera
20.35 Estrazioni del Lotto
20.40 TG2 - 20.30
21.05 Campionati Europei di Atletica Leggera

21.40 TELEFILM
> **Private Practice** *Con K. Welsh.* Continuano le storie di Addison che ha deciso di trasferirsi a Los Angeles.

23.15 TG 2
23.30 Tg2 Dossier
00.20 Tg2 Storie. I racconti della settimana
01.00 Tg2 Mizar
01.25 Tg2 Si, viaggiare
01.45 Tg2 Eat Parade
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Rainotte
02.06 Stiamo bene insieme. Film Tv

RAITRE

07.00 Crash Storia.
08.00 D live
08.30 Lampi di genio in TV
09.00 30 anni (mai) senza Peppino
10.25 Il videogiornale del Fantabosco
12.00 TG3
12.15 TGR L' Italia Il Settimanale
12.45 30 anni (mai) senza Peppino
13.40 Peppino cuoco sopraffino
13.50 Verba Volant
14.00 Tg Regione / TG3
14.45 TG3 Speciale Chièdiscena
15.25 Tg 3 Flash LIS
15.40 Rai Sport
17.25 Non rubare... se non è strettamente necessario. Film (commedia '76). Di Ted Kotcheff. Con George Segal.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.20 I misteri di Murdoch 2.

21.00 FILM
> **Eccezzzionale... veramente** *Con D. Abatantuono.* Tre episodi per satireggiare la passione nazionale per il calcio.

22.50 Tg 3
23.10 Tg Regione
23.15 Storie maledette.
00.10 Tg 3
00.20 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELO VIVO - TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 Media shopping
07.00 Kojak
08.05 Nonno Felice
08.30 La figlia del Maharajah. Con Hunter Tylo, Kabir Bedi, Bruce Boxleitner.
10.25 Navigare informati
10.27 Weekend in italia
10.57 Cuochi senza frontiere - Anteprima. Conduce Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Cuochi senza frontiere. Conduce Davide Mengacci.
13.00 Distretto di polizia
14.05 Suor therese
15.55 Psych
16.57 Ieri e oggi in tv
17.10 Trofeo Emirates: Milan - Arsenal
19.25 Tg4 - Telegiornale
20.05 Commissario Cordier

21.30 TELEFILM
> **Criminal intent** *Con V. D'Onofrio* Mentre è in aspettativa Goren decide di occuparsi di un'operazione sotto copertura.

23.10 The unit
00.13 Keith. Film (drammatico '08). Di Todd Kessler. Con Elisabeth Harnois, James Applebury, Tabitha Brownstone.
02.02 Tg4 - Rassegna stampa
02.15 Ieri e oggi in tv special. Con Paolo Piccioli.
04.15 Media shopping
04.30 Law & Order: Unità speciale

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
09.05 Zoo doctor
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Giffoni Festival
13.45 Voce del verbo amore. Film (commedia '07). Di Andrea Manni. Con Stefania Rocca, Giorgio Pasotti, Cecilia Dazzi.
15.46 Un ciclone in famiglia 3. Con Massimo Boldi, Barbara De Rossi.
17.45 Anna e i cinque Con Sabrina Ferilli, Pierre Cosso, Jane Alexander
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Velone. Con Enzo Iacchetti.

21.20 SHOW
> **Ciao Darwin 4** *Con P. Bonolis.* Parodie, sfide e gag per il confronto tra le due categorie di persone diverse.

00.00 Damages
01.00 Tg5 - Notte
01.29 Meteo 5
01.30 Velone. Con Enzo Iacchetti.
02.14 Imperia la grande cortigiana. Film (commedia '04). Di Pier Francesco Pingitore. Con Manuela Arcuri, Antonio Giuliani, Filippo Valle.
03.52 Squadra Med.

ITALIA1

06.05 I Robinson
07.00 Cartoni animati
10.50 Baywatch
11.35 Tv moda. Con Jo Squillo.
12.20 Giffoni - Il sogno continua
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Til death - Per tutta la Vita
14.10 Eve e i Munchies
16.35 Due gemelle a Parigi. Film (commedia '99). Di Alan Metter. Con Mary - Kate Olsen, Ashley Olsen, Peter White.
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Tutto in famiglia. Con Damon Wayans.
19.30 Spymate. Film (avventura '06). Di Robert Vince. Con Emma Roberts, Chris Potter, Richard Kind.

21.10 FILM
> **Jurassic Park** *Di S. Spielberg. Con Sam Neill.* Un miliardario costruisce in un'isola un parco dei dinosauri

23.40 Predator. Film (azione '87). Di John McTiernan. Con Arnold Schwarzenegger.
01.45 Poker1mania
02.40 Giffoni - Il sogno continua
02.50 Media shopping
03.05 Ripper - Lettera dall'inferno. Film (horror '01). Di John Eyres. Con Derek Hamilton.

LA7

07.00 In onda
07.50 I gemelli del Texas. Film (commedia '64). Di Steno. Con W.Chiari.
09.40 Movie Flash
09.45 Il tocco di un angelo
11.30 Movie Flash
11.35 Gran Bretagna: Silverstone - Superbike: Round 10 - Qualifiche
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Hardcastle & McCormick
14.00 Movie Flash
14.05 Il padrone di casa. Film (commedia '91). Di R. Daniel. Con J. Pesci.
15.50 Gran Bretagna: Silverstone - Superbike: Round 10 - Superpole
16.35 Calcio: Roma - Bordeaux
19.00 NYPD. Telefilm
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

21.30 TELEFILM
> **L'Ispettore Barnaby** *Con J. Nettles.* Il serafico ispettore si trova a risolvere un nuovo, intricato caso di omicidio.

23.25 Vivo per Miracolo. Conduce Ugo Francica Nava.
01.30 Tg La7
01.50 M.O.D.A
02.25 Movie Flash
02.30 WSOP - World Series of Poker 2007
03.30 L'altra faccia del vento
04.00 CNN News

SKY 1

06.25 Ritorno a Brideshead. Film (drammatico '08). Con E. Thompson M. Goode.
08.45 Ricatto d'amore. Film (commedia '09). Con S. Bullock
10.40 Italians. Film (commedia '09). Con S. Castellitto R. Scamarcio.
12.40 Vincere insieme. Film (commedia '10). Con F. Raisa B. Fehr.
14.20 Moonacre - I segreti dell'ultima Luna. Film (fantastico '08). Con D.B. Richards I. Gruffudd.
16.10 Sky Cine News
16.25 Vincere. Film (drammatico '09). Con G. Mezzogiorno F. Timi.
18.40 Ritorno a Brideshead. Film (drammatico '08). Con E. Thompson M. Goode.

21.00 FILM
> **Ricatto d'amore** *Di A. Fletcher. Con S. Bullock.* O sposa il suo capo, oppure viene licenziato...

22.55 La ragazza del mio migliore amico. Film (commedia '08). Con K. Hudson J. Biggs.
00.45 Sky Cine News
01.00 Ghost Town. Film (commedia '08). Con R. Gervais T. Leoni.
02.50 Vincere insieme. Film (commedia '10). Con F. Raisa B. Fehr.
04.25 Oggi sposi - Speciale

SKY 3

14.25 Il dottor Dolittle 5. Film (commedia '09). Con K. Pratt J. Bryden.
15.55 I miei amici Tigro e Pooh - Il musical.... Film (animazione '08).
17.25 La pantera rosa 2. Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno.
19.00 Sky Cine News
19.15 Aiuto sono un ragazzo!. Film (commedia '02). Con S. Hannemann
21.00 Beverly Hills Chihuahua. Film (commedia '08). Con P. Perabo
22.40 Genio per amore. Film (commedia '94). Con M. Ryan T. Robbins.
00.25 Il dottor Dolittle 2. Film (commedia '01). Con E. Murphy J. Jones.

SKY MAX

13.45 Giorni di fuoco. Film (avventura '98). Con D. Lundgren
15.30 Max Payne. Film (azione '08). Con M. Wahlberg Ludacris.
17.15 Fuori tempo massimo. Film (azione '02). Con A. Sabato Jr.
18.55 The International. Film (thriller '09). Con C. Owen N. Watts.
21.00 L'arte della guerra 2. Film (azione '08). Con W. Snipes L. Munro.
22.50 La maledizione di Komodo. Film (avventura '04). Con T. Abell
00.30 Max Payne. Film (azione '08). Con M. Wahlberg

SKY SPORT

06.30 Serie A review
09.30 Speciale calciomercato
10.30 Magazine
11.00 Beach Soccer: Una partita
12.00 Russian Premier League (live)
14.00 Beach Soccer: Una partita
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Magazine
19.00 FIFA World Cup
19.30 Beach Soccer: Una partita
20.30 Serie A
22.30 Magazine
23.00 Beach Soccer: Una partita

MTV

12.30 MTV The Summer Song
13.00 Teen Cribs
14.00 100 Greatest Hip Hop Songs
15.00 Fabri Fibra in Italia
16.00 MTV News
16.05 MTV World Stage
16.30 Summer Hits
17.00 MTV News
17.05 MTV The Summer Song
18.00 MTV News
18.05 Made
19.00 MTV News
19.05 Mtv @ the Movies
19.30 Jessica Simpson's The Price of Beauty
20.00 The City
21.00 MTV News
21.05 Mtv's Top 20
22.00 True Life
23.00 Megamovie. Film (drammatico)
01.00 30 Seconds To Mars

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay weekend
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejeography
15.00 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer days
18.55 Deejay TG
19.00 Deejay Music Club
20.00 The Club
21.00 M2.O Night
23.00 The Lift
01.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Daniel Boone
10.55 Documentari
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Borgo Italia
12.45 A casa del musicista
13.10 Seguiamo quei due
13.20 Serestate in città
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Qui Cortina
14.10 Hard Trek
15.05 Tractor Pulling
16.00 TG 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.15 Dai nostri archivi
19.30 Il notiziario serale
20.00 Campagna Amica
20.30 Il notiziario regione
21.00 La sfida del Boys klub. Film (commedia)
22.30 Carnia, terra d'emozioni
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Se tu vens: Storie di Uomini e di Montagne
23.55 Incontri al Caffè De La Versiliana
01.29 Accesso alle informazioni e tutela degli utenti

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Mare, mare, mare, voglia di.... Film (commedia '81).
16.00 Zoom
16.30 Videomotori
16.45 Mappamondo
17.15 Spezzoni d' Archivio
18.00 Programma in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Itinerari
20.15 L' appuntamento
20.55 Folkest 2008
21.35 Videomotori
21.55 Tuttoggi
22.10 Slovenia Open: Torneo femminile, semifinale
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Suoni d' estate; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: RadioEuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Suoni d'estate; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR1; 9.34: In Europa; 10.00: GR 1; 10.39: La Terra; 11.00: GR 1; 11.37: Il ComuniCattivo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: No comment; 13.00: GR 1; 14.05: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.55: Speciale F1; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.23: Suoni d'estate; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.50: Moto; 23.53: Radiolibri; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila : La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black Out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Il giorno della marmotta; 14.30: Hit Parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 15.35: Moby Dick Live; 16.30: Libro Oggetto; 17.00: Music Box; 17.30: GR2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR2; 19.45: GR Sport; 19.51: On the road; 19.55: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Pop Corner; 22.30: GR2; 23.00: Hit parade Eurosonic; 0.00: Radio2 Social Club; 1.09: Radio2 Remix solo musica; 1.10: Superfly.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Le musiche della vita; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Momus. Il caffè dell' Opera; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 13.45: GR 3; 14.00: Body and Soul; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Prantagruel; 16.45: GR 3; 16.50: Sabato in concerto; 18.45: GR 3; 19.05: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 19.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti - estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello Spirito; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti - estate.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Music box; 9: Percorsi: K'rko ledi; segue: Music box; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: The Greenwich trio; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18: Piccola scena: Valo Bratina - Se sono in due. Commedia radiofonica, regia di Adrijan Rustja; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - Summer; 7.00: Hot Hot Summer; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Super Capital; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Vibe; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: I Vitiello; 10.00: Platinissima; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: Pinocchio; 19.00: Provini; 20.00: Ciao Sabato sera; 21.00: Vic e Domenico Nesci; 23.00: Deejay Is Your Deejay; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

9.00	Rai Sport 1	Notiziario Tg sport rassegna stampa	15.30	Rai Tre	Ciclismo: Classica San Sebastian
10.00	Rai Due	Atletica Leggera: Campionati Europei	15.50	La7	Superbike: GP Gran Bretagna - Superpole
11.20	La7	Superbike: GP Gran Bretagna - Superpole	17.20	Rete 4	Calcio: Trofeo Emirates (Milan - Arsenal)
13.45	Rai Due	Formula 1: Gran Premio di Ungheria	18.10	Rai Due	Atletica Leggera: Campionati Europei
13.55	Sky Sport 1	Calcio: Russian Premier League (Zenit St. Pietroburgo - Rubin Kazan)	21.05	Rai Due	Atletica Leggera: Campionati Europei
14.30	Rai Sport 1	Notiziario: TG sport	22.00	Rai Sport 1	Equitazione: Concorso Ippico Internazionale San Patrignano

EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA A BARCELLONA

Lemaitre bissa l'oro anche nei 200

Howe si qualifica per la finale del lungo, fuori la Di Martino nell'alto

Il francese Lemaitre in rimonta prevale d'un soffio sul britannico Malcom nella finale dei 200 m

BARCELLONA il francese Cristophe Lemaitre ha vinto la medaglia d'oro nei 200 metri agli Europei di Barcellona, bissando il successo ottenuto nei 100. L'asso francese, appena ventenne, ha fatto registrare il tempo di 20''07, superando in rimonta sul filo di lana il britannico Malcom (20''38) e l'altro francese Mfandjock.

Lemaitre sembra un predestinato della velocità. Fisico asciutto e longilineo, niente muscolatura da culturista come certi americani e caraibici, alto 190 centimetri, a 20 anni appena ha mostrato una capacità di concentrazione straordinaria. Pur partendo molto male, correndo una curva per nulla fluida, il ragazzone di Annecy ha cercato la ritmicità dei passi e ha potuto trovare l'allungo determinante negli ultimi 50 metri, rimontando il gallese Malcom di un metro e mezzo circa.

Grande gioia del francese e fair play del britannico dopo l'arrivo.

Podio tutto russo nei 400 donne sulla pista di Barcellona: Tatiana Fyrova oro in 49''89, Kseniya Ustalova argento (49''92), Antonina Krivoshapka bronzo (50''10).

Alle loro spalle è giunta l'azzurra Libania Grenot, cubana naturalizzata, che ha fatto registrare un tempo di 50''43, un tempo sui suoi limiti. Quindi non le si poteva chiedere il miracolo.

La seconda finalista italiana, Marta Milani, è settima in 51''87 infranto finalmente il muro dei 52''.

Il britannico Andy Turner si è laureato campione continentale sui 110 a ostacoli in 13''20. Argento e bronzo alla Francia con Garfield Garien (13''34) e Daniel Kiss (13''39).

La russa Yuliya Zarudneva ha vinto l'oro nei 3 mila siepi agli Europei. La nuova campionessa europea, che ha realizzato un tempo di 9'17''57, ha preceduto la spagnola Marta Dominguez (9'17''54) e un'altra russa, Lyubov Kharlamova.

E parliamo un po' degli azzurri. Il campione continentale in carica Andrew Howe - atleta di origine statunitense - si è qualificato alla finale del salto in lungo con una misura di 8,15 metri dopo un periodo nero a causa di infortuni dopo il brillante inizio di carriera.

Il salto più lungo è stato quello dello spagnolo Eusebio Caceres, con 8,27. Andrew Howe, quinto, ha dimostrato comunque di essere in ottime condizioni chiudendo al primo salto la pratica della qualificazione.

Non sono invece approdati alla finale di domenica Emanuele Formichetti e Stefano Tremigliozzi. Il primo ha saltato 7,91 mentre il secondo si è fermato a quota 7,80.

Non ce l'ha fatta nemmeno Giulia Arcioni nella semifinale dei 200 donne. L'azzurra è giunta ottava nella sua batteria con 23''77.

In dodici hanno superato l'1,92 per l'accesso diretto alla finale di salto in alto femminile. Oltre alle favorite Vlasic, Friedrich, Beitia in qualificazione arrivano da questa misura due primati nazionali, quello dell'israeliana Frenkel e dell'estone Iljustsenko (record eguagliato), con altre due atlete al personal best, la svizzera Lundamark e la turca Ayhan.

Manca però all'appello l'azzurra Antonietta Di Martino. La primatista italiana è all'inizio protagonista di una scalata limpida: 1,83, 1,87 e 1,90. Tutti facili e alla prima. I problemi per lei iniziano proprio a 1,92, misura che per la Di Martino si risolve in tre assalti e altrettante X. L'azzurra finisce tredicesima, la prima delle escluse.

Comprensibile la sua amarezza: «Mi sono ritrovata in pedana con il dolore al piede di stacco che avevo accusato la scorsa settimana in allenamento, domenica abbiamo fatto in fretta e furia un'infiltrazione, ma stamattina in pedana si è ripresentato. Non ho avuto troppo fastidio fino a 1,90, poi 2 centimetri sopra quando di trattava di spingere qualcosina in più ha presentato il conto e io avevo paura di mettere il piede a terra».

Niente da fare nemmeno per l'altra azzurra in gara Raffaella Lamera, uscita di scena dopo 1,87 alla prima e tre errori a 1,90.

>>> IL PROTAGONISTA

Alex Schwazer si è ritirato nella 50 chilometri di marcia

Schwazer: «Da due anni la marcia non mi diverte»

L'altoatesino confessa la sua delusione e si ferma per capire i motivi del disagio psicologico

ROMA Non si diverte più a marciare, da due anni ha dimenticato cos'è la gioia. E ora vuole fermarsi per capire che succede. La crisi di Alex Schwazer non è solo quella muscolare che gli ha fatto abbandonare la 50 km di Barcellona prima del quarantesimo chilometro. Il crampo, la contrattura alla coscia destra sembra solo la somatizzazione di un disagio psicologico profondo. E lo stesso campione olimpico a farlo capire, presentandosi ai microfoni della tv con un'aria molto abbattuta.

«Il problema sono io - dice dopo la gara degli Europei - Una gara così, con un minimo di condizione dovrei dominarla. Non so cosa dire. Questo è uno sport in cui devi essere umile umile e aver voglia di spaccare il mondo. Non è un problema fisico, è la voglia di fare fatica: ho la sensazione che il mio fisico fa di tutto per non fare fatica».

Il 25enne altoatesino, che già si ritirò per problemi intestinali ai Mondiali del 2009 nella 50 km, spiega che sulle distanze più brevi ancora tiene botta - è stato argento agli Europei nella 20 km solo due giorni fa - ma quando la strada aumenta, molla. «Voglio fermarmi e pensarci su - dice Schwazer - Da almeno due anni mi sento vuoto, sono moscio. Ho provato in questi mesi a cambiare qualcosa, proprio per trovare nuovi stimoli, ed anche la scelta di fare due gare significa questo. Ma purtroppo non sono riuscito a modificare quello che ho dentro di me».

La preparazione non è in discussione («potevo fare la 50 km benissimo, avevo recuperato dalla 20 km») e l'allenatore dell'azzurro, Sandro Damilano, parla di problema psicologico. L'ex campione intende ridiscutere il rapporto con Schwazer e si augura che la crisi sia passeggera. Ma Alex ha bisogno intorno a lui di gente e di motivazioni nuove, osserva.

Se l'ostacolo è mentale, l'altoatesino ne avrà sicuramente parlato con la fidanzata, la pattinatrice su ghiaccio Carolina Kostner, che di queste difficoltà se ne intende.

«Quando vai in gara è tutto scontato per me e per gli altri - si lamenta ancora Schwazer nell'intervista-confessione a caldo - E se arrivo secondo è una delusione».

Non ti diverti più, Alex? «No - è la risposta sconsolata - Da due anni non riesco più a gioire».

E ora è il momento di fermarsi e capire cosa c'è che non va.

Sfumata una medaglia data per sicura, l'Italia deve accontentarsi della bella prestazione di Marco De Luca, sesto nella 50 km vinta dal francese Yohann Diniz, al bis europeo quattro anni dopo.

LA PREPARAZIONE

Si lavora per anticipare al 14 il match di Crotone

L'Unione ha nel mirino Carrus

Oggi amichevole con il San Paolo. Già al lavoro il giovane Gerbo

TRIESTE In attesa della decisione del Consiglio federale del 4 agosto sul futuro della Triestina e del suo eventuale (ma probabile) ripescaggio in serie B è arrivato il giorno del secondo test amichevole stagionale. È arrivato a Ravascletto anche il giovane Alberto Gerbo. La Triestina ha trovato l'accordo con l'Inter per il giovane centrocampista (classe '89) acquistato con la formula della comproprietà. Gerbo si è subito messo al lavoro. Giorgio Gorgone ha ripreso le sedute con il gruppo; stanno invece lavorando a parte Riccardo Gissi (risentimento al legamento rotuleo) e Davide Bariti, con quest'ultimo che oggi sarà nuovamente con la rosa dopo L'infortunio occorsogli nella prima amichevole d'allenamento. Oggi mister Iaconi avrà l'occasione per capire a quale punto sono stati "digerite" le prime due settimane di lavoro a Ravascletto. Alle ore 17.00 la Triestina affronterà la compagine padovana del San Paolo militante nel capionato di Serie D e che ha affrontato nei giorni scorsi l'Udinese. Dopo la gara, il programma del ritiro prevede una breve sosta: gli allenamenti degli alabardati riprenderanno lunedì pomeriggio come di consueto nella struttura di Ravascletto.

Il nuovo tecnico della Triestina Ivo Iaconi

Rimane infine fissata l'amichevole del 4 agosto con il Lecce: mercoledì, giuliani e salentini si incontreranno allo stadio comunale di Tolmezzo (UD) con fischio d'inizio alle ore 17.30. Intanto per motivi logistici la società alabardata ha richiesto alla Lega di poter anticipare a sabato 14 agosto (anziché nel giorno di Ferragosto) il match di Coppa Italia contro il Crotone. La società calabra ha dato un'assenso di massima allo spostamento ma la società alabardata attende la ratifica da parte della Lega.

MERCATO Oltre al lavoro che la società alabardata sta tessendo per portare a Trieste dei giovani da valorizzare, qualcosa si sta muovendo anche sul fronte delle pedine più esperte. Voci di mercato indicano un forte interessamento della Triestina per il centrocampista di 31 anni Davide Carrus. Ritornato al Mantova nel 2009 firmando un triennale, Carrus (31) è rimasto libero e svincolato dopo il fallimento della società. Il centrocampista, uomo d'esperienza e di buone qualità tecniche, è nel mirino anche di altre società e in particolare del Frosinone. Sul fronte portieri, oltre alla pista Seculin (Fiorentina), la Triestina sta pressando l'Atalanta per ottenere il talentuoso Simone Colombi (classe '91). Non è ancora escluso tuttavia un rientro di Alex Calderoni, attualmente ancora senza contratto.

Per quanto riguarda infine gli ex alabardati l'esterno offensivo Cristian Pasquato dovrebbe accasarsi al Modena ma solo dopo la partita di ritorno della qualificazione all'Europa League. Ieri mister Delneri lo aveva convocato per la gara a Dublino, anche se alla fine ha visto la partita dalla tribuna.

FRENA LA TRATTATIVA COL REAL PER MAICON

Moratti vede Balotelli già al City

Massimo Moratti

MILANO «Per Balotelli al Manchester City manca ancora l' accordo con il club. Se ne riparlerà probabilmente lunedì per cercare l'intesa definitiva con gli inglesi»: sono le parole del presidente dell'Inter Massimo Moratti all'uscita dagli uffici della Saras.

Quindi Moratti dà per scontato che Balotelli sarà ceduto al City.

Quanto all'altro fronte caldo in casa nerazzurra, ossia la possibile cessione di Maicon al Real Madrid, il presidente interista si è limitato ad osservare: «Non tratto direttamente io. Però potrebbe essere ceduto al Real Madrid». L'interesse degli spagnoli è un po' scemato viste le cifre che girano e dato che il giocatore spara 7 milioni netti all'anno di ingaggio.

La Roma vuole Burdisso e Burdisso vuole la Roma. Ma si è inserita prepotentemente anche la Juventus. Il giocatore però conferma la voglia di giocare in giallorosso. Si tratta allora di mettersi d'accodo sulle cifre: l'Inter vuole 10 milioni, la Roma ne offre 5. A 7,5 si chiude.

TOURNÉE A LONDRA CON ARSENAL E LIONE

Profumo di Europa per il Milan di Allegri

Ronaldinho de Assis

MILANO Il Milan torna a respirare profumo d'Europa. Archiviata in fretta la prima amichevole stagionale, il club rossonero guarda avanti e fa rotta su Londra. Nella capitale britannica, i ragazzi di Allegri incontreranno Arsenal e Lione - già avversarie di Champions League nel 2008 e nel 2006 - nella cornice dell'Emirates Cup. Quadrangolare prestigioso, in campo ci saranno anche gli scozzesi del Celtic e tappa di avvicinamento al campionato, importante per saggiare la condizione fisica del gruppo dopo dieci giorni di cura Allegri e provare a trasferire sul rettangolo di gioco i primi dettami tattici del tecnico toscano. Uno spartito fatto di velocità, verticalizzazioni fulminee e piedi buoni che non sarà eseguito, in terra britannica, da molti degli orchestrali in forza alla società di Via Turati.

Oltre a Ronaldinho - vittima nell'allenamento di mercoledì di uno stiramento al bicipite femorale - contro i Gunners e i transalpini, il Milan dovrà fare a meno pure di Ambrosini, Pirlo e Inzaghi, a causa di un affaticamento da carico di lavoro e dei difensori Kaladze e Jankulovski, non inseriti nella lista dei convocati per scelta del mister livornese.

Mentre i loro compagni - partiti da Malpensa nel primo pomeriggio e già atterrati a Londra - proveranno a conquistare il torneo inglese, i tre affaticati svolgeranno lavoro differenziato, così come Ronaldinho, che si spera possa essere pronto per il prossimo appuntamento internazionale, venerdì 6 agosto, quando il Diavolo incrocerà a Detroit, negli Stati Uniti, i greci del Panathinaikos.

Il triestino Crotta, autore di 12 punti, in azione nel corso del primo match

BASKET. SECONDA GIORNATA AL PALATRIESTE

Summer League, Truccolo trascina la Toro

TRIESTE Seconda giornata di gare per l'ottava edizione della Summer league e largo successo della Toro Assicurazione di Alberto Martellossi e Alessandro De Pol che riscatta il passo falso della prima giornata e piega il Mc Donald's 83-49.

Vittoria agevole maturata al termine di un match equilibrato solamente nel corso del primo quarto.

Prime battute di gara, infatti, con le due squadre che rispondono colpo su colpo alle iniziative avversarie.

Dal 17-16 della prima frazione il parziale di 20-7 scava il break e consente alla Toro Assicurazione di allungare andando al riposo sul 37-23. Nel secondo tempo si gioca più per il pubblico che per la partita con le difese che, ormai deciso il risultato, concedono spazi agli attacchi.

Nella Toro Assicurazione prova sostanziosa di Davide Truccolo (21 punti in 21 minuti di utilizzo con il 60% dal campo e un positivo 5/8 da tre punti), in doppia cifra anche Jovancic e Dimec.

Nella serata non esaltante della Mc Donald's si salvano il play Zadnik (16 punti con il 60% dal campo) e un Crotta che pur non convincendo al tiro ha dominato i tabelloni chiudendo la partita con ben 16 rimbalzi.

MC DONALD'S 49
TORO ASSICURAZIONE 83
(16-17, 23-37, 30-58)

MC DONALD'S: Noselli 4 (2/7), Zanini 2 (1/2), Zadnik 13 (5/9, 1/1), Dri 3 (0/2), Mastrangelo 6 (2/4, 0/3), Ungano (0/4, 0/2), Gruosso (0/6, 0/2), Alibegovic 2 (1/5, 0/4), Totis 7 (1/3), Crotta 12 (5/13).

TORO ASSICURAZIONE: Silvestrini 6 (2/5), Gelormini 4 (1/2), Truccolo 21 (2/4, 5/8), Dagnello (0/1, 0/2), Stipic 2 (1/2, 0/1), Gaspardo 5 (0/3, 1/3), Moretti 14 (4/7, 1/1), Jovancic 8 (1/2, 2/2), Villalta 6 (1/3, ½), Dimec 11 (4/5, 1/3), Drosera 6 (3/6, 0/2).

CICLISMO. DOPING

Il Tas non lascia a Rebellin l'argento vinto a Pechino

La procura del Coni chiede la squalifica di due anni per il friulano Pellizotti

LOSANNA Il Tribunale arbitrale dello sport (Tas) ha respinto il ricorso di Davide Rebellin contro la sentenza della disciplinare del Comitato olimpico internazionale (Cio) che aveva revocato il secondo posto (con restituzione della medaglia d'argento) del ciclista italiano alle Olimpiadi di Pechino 2008.

Rebellin era risultato positivo all'Epo-Cera in controlli compiuti in un secondo tempo sui campioni relativi alla prova su strada dei Giochi cinesi. Rebellin aveva sempre protestato la sua estraneità ai fatti ma gli esami di laboratorio l'avevano smentito categoricamente nelle analisi e nelle controanalisi.

Davide Rebellin

La sentenza del Tas la si è appresa in ambienti del ciclismo internazionale.

Restano in piedi per Rebellin altri due procedimenti di giustizia sportiva: quello della procura antidoping del Coni guidata da Ettore Torri e quello istruito dalla federazione monegasca, per la quale il corridore veneto è tesserato.

Si apprende frattanto che la procura antidopiong del Coni ha chiesto la squalifica per Franco Pellizotti, il friulano che abita a Bibione, fermato prima della partenza del Giro d'Italia. Pellizotti avrebbe dovuto essere il capitano della Liquigas, formazione che poi consentì a Basso la vittoria nella corsa rosa.

Il 'delfino di Bibione' aveva noastrato la sua amara sorpresa alla notizia di essere stato fermato per valori sospetti e aveva lasciato intendere che sarebbe stata proprio la Liquigas a voler la sua esclusione dal Giro d'Italia per favorire proprio la leadership di Basso. L'ipotesi non è stata portata avanti ma in effetti Basso non ha trovato soverchi ostacoli nella corsa a tappe, pur avendo sbagliato come un principiante lasciando partire una fuga.

DOPO LA VITTORIA IRIDATA IN LASER A LARGS

Coccoluto: «Voglio anche il Mondiale Isaf»

Il velista muggesano punta adesso ai campionati italiani e all'Europa Cup

Giovanni Coccoluto impegnato in regata

TRIESTE Cinque giorni. Tanto è durato per Giovanni Coccoluto, il giovane velista muggesano il relax post vittoria al campionato mondiale di vela della classe Laser. Cinque giorni per tornare a casa, a Muggia, da Largs, in Scozia, stare con la sua famiglia, festeggiare con gli amici del circolo della vela di Muggia. Poi bisognava già pensare alla prossima regata. 18 anni, pronto per l'ultimo anno delle superiori, bellissimo e riservato. Giovanni Coccoluto festeggia ma non eccede, è contento ma guarda già alla prossima sfida.

Quanta soddisfazione le ha dato questo titolo mondiale, sommato a quello europeo?

«Davvero tantissima. Sono molto contento perché non era una regata facile e questo mondiale me lo sono sognato davvero a lungo».

In passato contro la vittoria di questo titolo, sembrata già vicina, si era accannita anche la sfortuna.

«La sfortuna non conta. A ogni regata io faccio reset, parto dall'inizio».

Ma quali stimoli si trovano dopo un luglio d'oro come quello appena passato?

«Due settimane prima del titolo mondiale ed europeo Laser radial avevo ottenuto il terzo posto al mondiale Isaf, quindi adesso l'obiettivo per il prossimo anno è di vincere anche quello».

Una sorta di Grande slam della classe Laser radial giovanile?

«Sì, potremmo definirlo così. Ma nel frattempo ho da conquistare il titolo italiano, l'Europa Cup».

Ma c'è qualcosa d'altro, oltre agli obiettivi nel mondo della vela?

«Sì certo, c'è la scuola. Studio al Nautico».

E come è andata quest' anno?

«Media del 9, sono contento. Ma anche lì non è facile».

Quale accoglienza le hanno riservato gli amici?

«Mia mamma ha un bar a Muggia e mi ha raccontato che nei 26 giorni della mia trasferta, tra il campionato Isaf e poi quello di classe molte persone venivano a informarsi di come stavano andando le regate. Mi sento davvero seguito da tutti ed è una bella sensazione. Poi la sera in cui si è saputo che ho vinto, è stata una sera di festeggiamenti. Hanno issato per me il gran pavese e poi quando sono rientrato abbiamo fatto festa tutti assieme al circolo».

Il terzo posto al mondiale Isaf l'ha delusa?

«Io ero contentissimo, perchè anche quello è un evento molto difficile e le condizioni non hanno aiutato nessuno. Ero già contento, molto contento, per quel risultato. Avevamo festeggiato a Istanbul e poi è stato bellissimo festeggiare di nuovo a Largs».

C'è una lista di ringraziamenti da fare?

«Lunghissima. La mia famiglia, prima di tutto. Poi il circolo della vela di Muggia e i miei due allenatori: Jan Mikulin e Larissa Nevierov. Devo tantissimo a entrambi, mi aiutano, mi sostengono, mi consigliano. La tattica da affrontare nelle regate non era facile, bisognava star vicini agli avversari più pericolosi, bisognava prendere delle decisioni e solo l'esperienza accumulata in allenamento con Jan a Trieste e poi con Larissa mi hanno permesso di fare quello che ho fatto. E poi devo ringraziare gli sponsor. Senza di loro non sarebbe possibile affrontare questi viaggi e queste lunghissime trasferte che mi spostano da un mare all'altro in tutta Europa».

Adesso un po' di vacanza?

«Dopo i campionati italiani, sì».

E dove se ne va?

«Dove non ci sono barche, in montagna. Per staccare un po'. E poi dovrò pensare anche alla scuola».

Capitolo Olimpiadi?

«Quelle del 2012 le guarderò sicuramente su internet. Ma quelle dopo, il 2016 è il mio obiettivo, ma non mi faccio illusioni».

Queste vittorie l'hanno messa in luce con la Federazione?

«Larissa Nevierov mi ha dato un forte supporto, lei è il nostro tecnico federale. Vedremo che succede. Io intanto vado in barca».

IN BREVE

EUROPEAN CUP DI JUDO

La Bartole e la Marchiò a Praga

TRIESTE Test europeo per le triestine Anna Bartole ed Elisa Marchiò, che saranno impegnate con la maglia azzurra nella Sports Hall Sparta a Praga per l'European Cup U20 di judo. Con la partecipazione di 440 atleti provenienti da oltre trenta nazioni, l'appuntamento costituisce un momento di confronto importante soprattutto per gli atleti della classe juniores che puntano al campionato d'Europa di Sofia (17-19 settembre). Fra questi, con la nazionale guidata da Laura Di Toma, Raffaele Toniolo e con la collaborazione di Pierangelo Toniolo, ci sono anche le due forti atlete della Sgt, Anna Bartole ed Elisa Marchiò, chiamate a una conferma di condizione già apparsa brillante in occasione dell'European Cup a Paks, dove soltanto due settimane fa hanno conquistato rispettivamente la medaglia d'oro nei 48 kg e quella di bronzo nei +78 kg. Anna Bartole, in particolare, con il successo a Paks e l'argento a Leibnitz è balzata al settimo posto del ranking europeo U20, rientrando così fra le teste di serie della categoria.

BUON RISULTATO PER GLI UNDER 15

Pallanuoto Trieste quarta in Slovacchia

TRIESTE Si è chiusa con un buon piazzamento l'avventura della selezione Under 15 della Pallanuoto Trieste al torneo internazionale di Komarno. In Slovacchia la squadra guidata da Christian Amasoli, Janez Vodopivec e Juraj Cirkovic ha ottenuto un 4o posto positivo, considerati gli innesti in rosa di qualche ragazzo giovane per sopperire alcune assenze importanti per la squadra triestina. Nella prima partita Trieste è stata battuta per 11-1 dai padroni di casa del Komarno A. Nel secondo match il club giuliano si è arreso per 5-3 al Kosice. Niente da fare per i giuliani anche nel terzo match, battuti dall'Osijek per 8-3. Poi i ragazzi triestini si sono riscattati con due vittorie consecutive ai danni del Tatabanja per 10-4 e per 12-4 sul Komarno B. *(m.la.)*

CALCIO DILETTANTI

PARLA IL PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE FIGC

TRA FUSIONI E CRISI SI PENSAVA A UN RIDIMENSIONAMENTO DEI TORNEI

Burelli: «Sempre più società in Terza»

TRIESTE La prossima stagione del calcio? Inizia il 4 agosto: prima di quella data, nulla è sicuro, niente è ufficiale. Lo sa bene la Triestina, in bilico tra B e Prima Divisione; lo sanno bene anche i dilettanti che, appena dopo quella data, apprenderanno le decisioni definitive che la presidenza della Figc avrà preso, per esempio, sull'ammissione o meno dell' Ism Gradisca al campionato di Eccellenza.

Sabato intanto si è chiuso il termine per le iscrizioni ai campionati di seconda e terza categoria e di tutte le altre serie: tutte le documentazioni al vaglio del comitato per verificarne la congruità e, come per le società di Eccellenza, Promozione e Prima categoria, c'è ancora la possibilità di sanare eventuali imperfezioni, ma non senza evitare qualche sanzione.

Primo dato a emergere che, nelle cinque categorie, il numero delle società iscritte - se non subentreranno problemi di irregolarità - sarà superiore, anche se di pochissimo, a quello dello scorso anno: «E' un dato sorprendente che non ci si aspettava - commenta il presidente regionale Renzo Burelli - perchè tra fusioni e crisi economiche si pensava ad un ridimensionamento mentre, grazie alle nuove iscrizioni in Terza categoria, il segnale che ne esce è molto positivo. Anche in Lombardia c'è stata una situazione analoga ed è la misura che il calcio dilettantistico è ben vivo».

Tutti attendono di sapere se Gradisca riprenderà dall'Eccelenza: «Direi che ha tutte le possibilità di riprendere da quel campionato - commenta Burelli - per storia, risultati, pubblico: ho appoggiato la loro richiesta ma, fino al 4 agosto, non sapremo nulla. Mi auguro che Bonanno abbia fatto per bene le cose, anche perchè la richiesta dev'essere supportata da un esborso cospicuo, la tassa che la Federazione ha fissato quale vero e proprio deterrente per chi non avesse le giuste intenzioni. Se Gradisca giocherà in Eccellenza, supereremo i problemi del numero dispari di squadre: nel calendario ci sono già le date libere per le due giornate in più senza scombussolare nulla. Nessun ulteriore ripescaggio, comunque, e a fine campionato inevitabile una retrocessione in più per rientrare nel numero di 16 partecipanti».

Renzo Burelli

Non mancheranno altre novità come anticipa il presidente: «Inizio dei campionati una settimana prima, per i play-off torneremo alla formula con tre squadre ammesse, per i playout fisseremo un differenziale di punti oltre il quale gli spareggi non verranno fatti. Ovvio che le decisioni hanno bisogno dell'approvazione del consiglio direttivo».

Ci sarà un rimescolamento nella composizione dei vari gironi? «Le società amano poco le novità - risponde il presidente - ma a me piacerebbe davvero perché permetterebbe nuovi confronti, nuove esperienze. Siamo una piccola regione, quindi anche le trasferte più lunghe si fanno in poco più d'un'ora. L'anno scorso qualcosina abbiamo fatto con l'assenso di alcune società. Vedremo, anche se a prima vista, le dislocazioni sono più o meno già delineate naturalmente».

C'è un aumento tendenziale dei giocatori stranieri: «E' il segnale dell'integrazione - commenta Burelli - e lo giudico positivamente. Ci sono invece lamentele per la parte burocratica del tesseramento, piuttosto complicato. In merito sono allo studio delle semplificazioni ma dev'essere Roma a dare le disposizioni».

Inevitabile parlare di sede del comitato regionale e ventilato trasferimento: «Permettetemi di chiarire bene i concetti - dice il presidente - perché mi dipingono soprattutto come anti-triestino. Sono cinque anni almeno che cerco di risolvere la situazione logistica del comitato che ha una sede non consona e ben venga se a Trieste si potesse trovare lo spazio che chiedo per ospitare la struttura, la sala riunioni, i magazzini ora sparsi per la regione, dei parcheggi, magari un campo vicino per l'attività delle rappresentative. Fino ad ora non c'è stato verso. Quella di Palmanova era una soluzione ottimale e pronta ma, ripeto, se a Trieste si materializzasse la soluzione, la società immobiliare della Federazione è pronta all'investimento totale per poi affittarci ad un canone sicuramente inferiore alle spese che sosteniamo ora. Questi i termini della situazione che sono pronto a sostenere davanti a tutti, assolutamente nessun a guerra a Trieste. Anche perché quando scrivo Friuli Venezia Giulia non ci metto certo il trattino».

Guerrino Bernardis

SABATO SPORT

CALCIO Alle 17.30, a Sutrio, amichevole Triestina-San Paolo di Padova; alle 17.30, a Imponzo, amichevole Udinese-Sanvitese; alle 16, a Sappada, amichevole Portogruaro Summaga-Real Cordovado. A Tarvisio prosegue il ritiro del Lecce.

BASKET Summer League/Memorial Matteo Molent: al PalaTrieste si disputa la terza e ultima giornata (si gioca alle 18.30 e alle 20.30).

TENNIS Al via, al Tennis Club Triestino di Padriciano, il torneo maschile di terza e quarta categoria; a Cordenons si disputa il secondo torneo italiano per importanza Atp Challenger Torneo di Cordenons; a Umago la penultima giornata del XXI Croatia Open.

BASEBALL Serie C1 (ore 19.30): White Sox Buttrio-Junior Alpina Trieste. Memorial Flavio Visintin: allo stadio Enrico Gaspardis di Ronchi dei Legionari va in scena la seconda giornata del torneo internazionale (ottava edizione) riservato alla categoria Allievi.

ATLETICA Alle 19.15, nel centro storico di Muggia, il via alla Staffetta di Muja.

TUFFI A partire dalle 15, allo stabilimento balneare triestino Ausonia, si disputa la terza edizione dellâ€™olimpiade delle clanfe.

DOPO LA DOPPIETTA NEL GP DI GERMANIA E LE POLEMICHE SEGUITE AL SORPASSO FRA I PILOTI DEL CAVALLINO

Ferrari in Ungheria per l'immediato bis

Lo sviluppo funziona: Alonso deve rimontare 34 punti al leader della classifica iridata Hamilton

di DAVIDE PORTIOLI

BUDAPEST L'amore per la polemica, molto italiano, e il vizio di spargere veleno, molto inglese, nel dopo Hockenheim hanno rischiato di far passare in secondo piano l'indicazione più importante emersa dal Gp di Germania: la Ferrari è tornata.

Al di là di chi ha vinto, la F10 ha dato impressione di essere non solo competitiva, ma addirittura di poter dominare la gara.

Quello che più conta, magari se Vettel invece che pensare a stringere Alonso al via avesse cercato di arrivare per primo alla prima curva il Gp avrebbe anche potuto avere uno svolgimento diverso, è che il lungo inseguimento della Ferrari è finalmente terminato. Grazie allo sviluppo, la F10 che già aveva fatto intravedere cose buone nelle sfortunate gare di Valencia e Silverstone ha mostrato finalmente il proprio potenziale. Un cammino lungo, con lo sviluppo dell'F-Duct che forse ha davvero tolto troppa energia al resto degli interventi, tanto da far apparire in Turchia la Ferrari come l'unica scuderia a non centrare lo sviluppo.

Invece, sistemata l'ala soffiata, l'introduzione degli scarichi bassi e di un diffusore appropriato hanno fatto il resto. Lavoro e un pizzico di fantasia, come aveva auspicato Stefano Domenicali al termine della terribile domenica di Istanbul. Grandi passi avanti, che non saranno gli unici, visto che a fine agosto a Spa, nel Gp del Belgio, dovrebbe scendere in pista una F10 ancora rinnovata nel retrotreno e con diffusore e scatola del cambio diverse (cambi resi necessari proprio dal nuovo posizionamento degli scarichi).

Il percorso per il titolo, comunque, resta molto lungo e difficile da completare. Alonso deve rimontare 34 punti ad un Hamilton che solo in Spagna non è andato a punti, e comunque davanti a sé ha altri tre piloti (Button e la coppia Red Bull Webber e Vettel). Nei costruttori il divario con la McLaren è di 92 punti. Non sempre poi la Ferrari potrà regolare gli avversari come ha fatto domenica scorsa, anche se pure a Budapest può fare molto bene. Se come sembra la strada dello sviluppo è stata ormai azzeccata a Maranello non resta che vigilare sui rapporti tra Alonso e Massa, ovviamente e al di là delle dichiarazioni di facciata definitivamente compromesse dall'episodio tedesco. Anche in questo particolare, più delicato dello sviluppo di una monoposto, la Ferrari dovrà riscoprirsi grande.

La Ferrari di Fernando Alonso sulla pista ungherese

Le classifiche

PILOTI		Punti
1°	Lewis Hamilton	157
2°	Jenson Button	143
3°	Mark Webber	136
4°	Sebastian Vettel	136
5°	Fernando Alonso	123
6°	Nico Rosberg	94
7°	Robert Kubica	89
8°	Felipe Massa	85
9°	Michael Schumacher	38
10°	Adrian Sutil	35
11°	Rubens Barrichello	29
12°	Kamui Kobayashi	15
13°	Vitantonio Liuzzi	12
14°	Vitaly Petrov	7
15°	Sebastien Buemi	7
16°	Jaime Alguersuari	3
17°	Nico Huelkenberg	2

COSTRUTTORI		Punti
1°	McLaren	300
2°	Red Bull	272
3°	Ferrari	208
4°	Mercedes GP	132
5°	Renault	96
6°	Force India	47
7°	Williams F1	31
8°	Sauber	15
9°	Toro Rosso	10

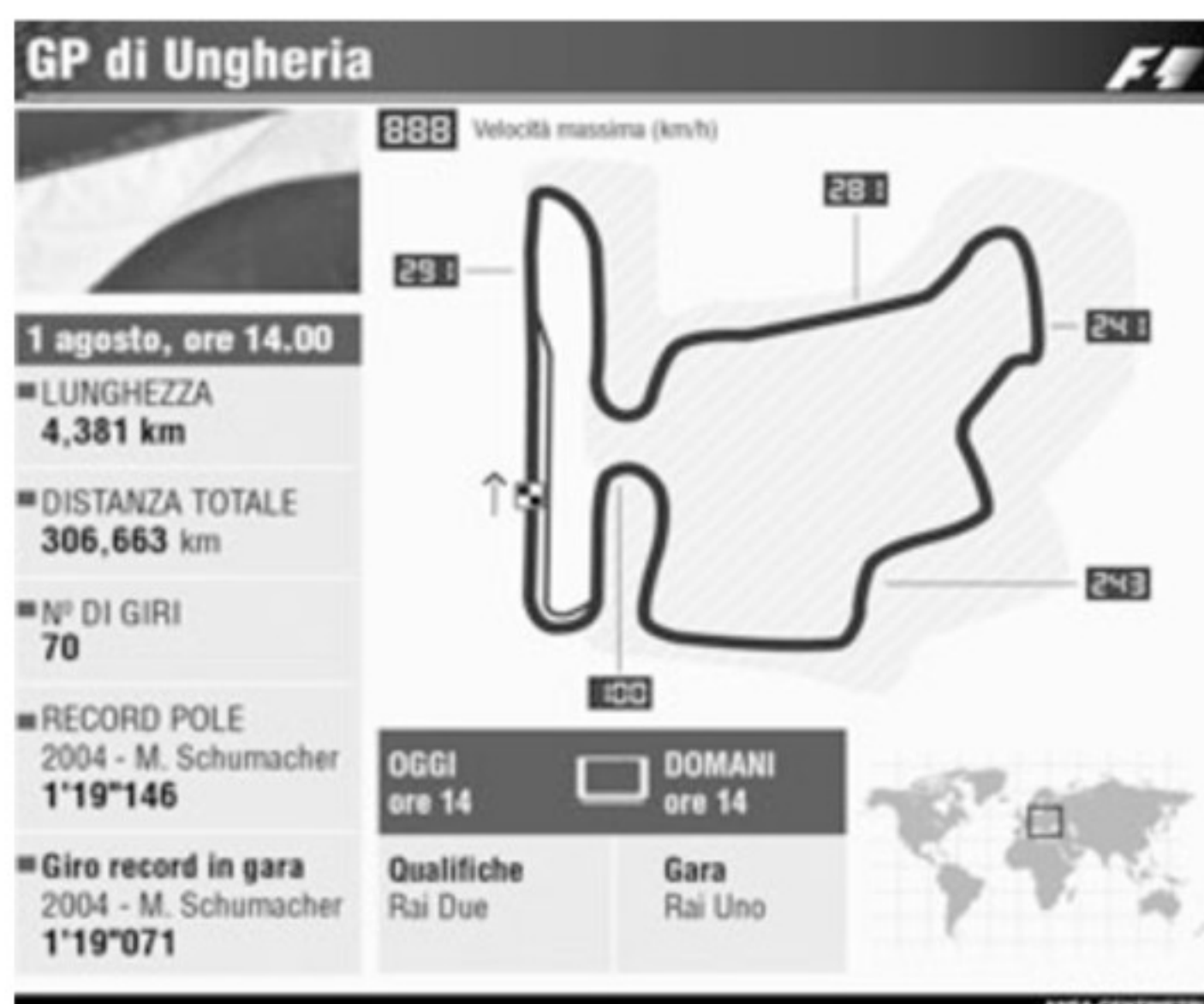
ANSA-CENTIMETRI

NELLE PROVE LIBERE DEL VENERDÌ. OGGI IN PALIO LA POLE POSITION

Vettel sfreccia subito davanti a Fernando

BUDAPEST Si diceva che sarebbe cambiato poco rispetto a Hockenheim e da come sono andate le cose ieri nelle prove libere i pronostici potrebbero essere rispettati. Le più veloci sono sempre le Ferrari e le Red Bull con l'ordine invertito, almeno nella prima giornata.

L'australiano della Red Bull, Mark Webber. Per lui terzo tempo nelle prove libere di ieri

Il vero dominatore è stato Sebastian Vettel, terzo nella classifica mondiale con 136 punti, dietro i due piloti della McLaren Hamilton (157) e Button (143). Il tedesco della Red Bull ha chiuso davanti a tutti sia le prove mattutine che quelle pomeridiane, facendo registrare in queste ultime il miglior tempo di giornata in 1'20"087. La Ferrari, che ne ha approfittato per effettuare alcuni test aerodinamici e di assetto (Massa ha girato con e senza ala soffiata, alla ricerca del set up da destinare alle qualifiche), è migliorata visibilmente nella tabella dei tempi: di mattina Alonso e Massa hanno infatti girato nell'ordine dell'1'23, realizzando rispettivamente il settimo e il dodicesimo tempo, ma nel pomeriggio le rosse hanno pienamente contrastato le Red Bull. Alonso ha infatti chiuso secondo a 497 millesimi da Vettel. Terzo e quarto tempo rispettivamente per l'altra Red Bull di Mark Webber (1'20"597) e per l'altra Ferrari di Felipe Massa (1'20"986). Il brasiliano, che ha dichiarato di non volere obbedire a ordini di scuderia dopo il sorpasso subito in Germania e che non si sente una «seconda guida» è comunque rimasto dietro ad Alonso in entrambe le sessioni di prove. Tutti staccati almeno di un secondo gli altri concorrenti.

Sebastian Vettel

Continua il buon momento del russo della Renault Vitaly Petrov, che ha ottenuto il quinto tempo (1'21"195) e che nelle libere del pomeriggio si è piazzato davanti al compagno di squadra Robert Kubica, settimo, dopo il terzo piazzamento della mattina. Non sembrano avere accorciato il gap da Red Bull e Ferrari le McLaren, che al momento dominano entrambi i mondiali, piloti e costruttori. Staccato di 1"221 il leader Lewis Hamilton. Il britannico ha chiuso con il sesto tempo, migliorando comunque il diciottesimo piazzamento della mattina.

Nono il suo connazionale nonchè compagno di squadra e campione del mondo in carica Jenson Button (1'21"730). Guardando in casa Mercedes Michael Schumacher con il decimo tempo (1'21"773) è stato più veloce del compagno di squadra Nico Rosberg (13°) che invece lo aveva preceduto nelle prime libere, quando erano finiti ottavo e nono. Per quel che riguarda gli italiani Vitantonio Liuzzi ha chiuso con la sua Force India diciottesimo (1'23"138) precedendo proprio la Lotus di Jarno Trulli (1'24"553) che spera in un week-end più fortunato dell'ultimo, quando fu messo subito fuori gara da un problema al cambio. Molto importanti in vista della gara di domani saranno soprattutto le qualifiche, anche perché in una pista come quella dell'Hungaroring di sorpassi veri e propri durante la gara dovremmo vederne ben pochi.

L'AUSPICIO DEL PATRON

Ecclestone: «Torniamo a 10 squadre in griglia»

Bernie Ecclestone

BUDAPEST Ecclestone boccia le piccole. «Non sarei sorpreso se uno o due team non arrivassero alla fine della stagione. Tutti noi vogliamo dieci squadre in griglia». Il patron Bernie Ecclestone ipotizza una diminuzione delle scuderie nel Circus addirittura a partire dalla stagione in corso. «Penso che in Formula Uno ci siano un paio di team che non dovrebbero esserci. Non è difficile individuare i bersagli: quest'anno, sono entrate in scena Lotus, Hispania e Virgin. La Lotus è un brand valido, non vorrei perderla. Quello che tutti vogliamo sono dieci squadre», ha detto Ecclestone. Hispania e Virgin sono avvisate.

GP DI MONACO Accordo per altri 10 anni. Sempre Ecclestone aveva detto recentemente che in Europa i Gran premi rendono poco e che se le cose non fossero cambiate si poteva pensare di fare tranquillamente a meno anche di eventi clou come il Gran premio di Monaco.

L'allarme è ora rientrato: l'Automobile Club del Principato, che gestisce la manifestazione, si è infatti assicurato altri 10 anni di contratto con la Formula One, la società che fa capo appunto a Ecclestone.

LE MESCOLE DISPONIBILI AI BOX

Gomme supersoft e medium per il fine settimana magiaro

Un set di pneumatici

BUDAPEST Scelte meno estreme per quanto riguarda gli pneumatici sul circuito ungherese di Budapest, dove le vetture di Formula Uno corrono a solo una settimana di distanza dalla gara di Hockenheim. Gomme con step più ravvicinati quelle portate dalla Bridgestone per il fine settimana all'Hungaroring: supersoft e medium sono infatti le mescole scelte per l'occasione.

INCOGNITA METEO Per la gara di domani si prevede il sole. Ma l'incognita meteo su Budapest incombe per oggi, e quindi ciò riguarda anche il circuito e lo svolgimento delle prove per il Gran premio d'Ungheria. Sono indicati come possibili i temporali per la giornata odierna, coincidente con l'appuntamento delle qualifiche che mettono in palio la pole position. Per domani invece, come accennato, è atteso il sole con una temperatura attorno ai 28 gradi.

Le prove sotto un'eventuale acquazzone, tuttavia, potrebbero influenzare non poco anche la corsa, considerato che il circuito ungherese è noto pure per la sua conformazione e per le conseguenti difficoltà che i piloti incontrano nel tentare i sorpassi. La griglia di partenza è quindi fondamentale.

IL DIBATTITO DOPO LA MANOVRA FRA FERRARISTI A HOCKENHEIM

Riconsentire gli ordini di squadra: si allarga il "partito dei favorevoli"

BUDAPEST Alla fine la fiera dell'ipocrisia è scemata. Pian piano, c'è voluto qualche giorno. E il presunto (la Ferrari ovviamente non ha confermato nulla, ci mancherebbe) ordine di scuderia ha trovato anche dei sostenitori. Una vicenda spiacevole comunque, quella del sorpasso di Alonso ai danni di Massa al 49° giro del Gp di Germania, da qualunque prospettiva la si guardi.

LA FERRARI Se non è stato ordine di scuderia il muretto della Ferrari ha fatto di tutto per farlo sembrare tale. E se il primo messaggio inviato a Massa («Fernando è più veloce di te, confermi di aver capito il messaggio») poteva anche starci nel momento della gara, Vettel era in rimonta sulla coppia ferrarista, i messaggi successivi («Mi dispiace» e poi «Sei stato magnanimo») non si erano mai sentiti su un circuito. Forse troppo forte il legame umano tra Rob Smedley e Felipe Massa, sicuramente troppo ingenuo l'ingegnere di pista di Maranello.

Lo stesso Massa ci ha messo del suo. Comprensibile la voglia di tornare alla vittoria, ma il modo palese in cui si è fatto da parte per far passare Alonso (la telemetria trasmessa in tv è chiara) e l'espressione del dopo gara la dicono lunga sui sentimenti del brasiliano.

LA FIA Logica e tutto sommato commisurata all'episodio la decisione della Fia di comminare una multa da 100.000 dollari. In attesa però del consiglio mondiale da tempo programmato per il 10 settembre. In quella sede l'accaduto verrà di nuovo esaminato. Possibili conseguenze: nuova sanzione economica (per il famoso episodio di Zeltweg 2002 la Ferrari subì una multa da un milione di dollari) ma anche la cancellazione dei 43 punti guadagnati nella classifica costruttori.

Alonso mentre esce dai box, attorno i meccanici della Ferrari

Stefano Domenicali

E questo sarebbe probabilmente esagerato, perché il comportamento della Ferrari, anche se apparso evidente, non è poi così diverso da quello tenuto da un paio di rivali in questa stagione.

I RIVALI Sarà stata la rabbia di vedersi recuperati, o solo il desiderio di innervosire Maranello, ma le accuse di Horner stridono con quanto accaduto in Turchia. Allora la Red Bull consigliò a Webber (leader della corsa davanti a Vettel) di «risparmiare benzina», stesso consiglio dato dalla McLaren a Button che ha insidiato Hamilton. Tutti hanno avuto la netta sensazione di ordini di squadra "camuffati".

GLI ALLEATI Così ora la novità è che si allarga il partito di chi è favorevole a rivedere la norma. Tra queste voci la più autorevole è quella di Bernie Ecclestone, mentre Ross Brawn si è detto possibilista, indicando come siano Fia e Ferrari, in occasione del consiglio, a dover risolvere la questione.

IN GERMANIA All'interno di una gara se ne possono trovare diverse altre. C'è chi rende meglio con le gomme morbide, chi con quelle dure perché magari impiega meno tempo a mandarle in temperatura, chi ancora trae vantaggio dalle zone del circuito più "guidate", chi da quelle più veloci.

Per cui la situazione nella quale si sono trovati Massa e Alonso prima del fatidico 49° giro magari è frutto solo di qualcosa di contingente.

I TEMPI Ma guardando i tempi dei sette giri precedenti il sorpasso, ben si vede come Vettel stesse rimontando sul duo della Ferrari, con Massa al comando che girava più lento. In mezzo, con tempi ad elastico, Alonso probabilmente frenato dal compagno di squadra. E ricordiamoci che anche quest'anno, superare una vettura dalle prestazioni simili se non uguali, resta un'impresa molto difficile, vedi quanto accaduto fra Sebastian Vettel e Mark Webber in Turchia.

Lewis Hamilton, leader del mondiale piloti

LE ANTAGONISTE DELLA ROSSA

Red Bull prima rivale McLaren più indietro

Le Frecce d'argento in leggero affanno sull'aerodinamica

BUDAPEST Le prolungate frecciate rivolte alla Ferrari anche nei giorni dopo il Gp di Germania, testimoniano con sicurezza che le vetture di Maranello sono tornate a far paura, anche in vista di questo fine settimana ungherese.

Del resto nell'arco di pochi giorni è anche difficile inventarsi qualcosa di veramente efficace per contrastare la superiorità mostrata dalla F10 a Hockenheim.

Tutto sta a vedere se la Ferrari riuscirà ad offrire una pronta replica, ma le condizioni sembrano esserci. Chi ha le carte in regola per riproporsi come prima alternativa alla vittoria è ancora la Red Bull. La Rb6 disegnata da Newey è forse la vettura che sembra soffrire meno il passaggio da un circuito all'altro. Non ha ancora realizzato appieno lo sviluppo (in Germania ha introdotto una canalizzazione dei flussi per l'F-Duct come quella vista inizialmente sulla Ferrari), ma in attesa di altre novità (ha cambiato il diffusore quasi ad ogni gara) sembra arrivata quasi a piena maturazione. In assenza di curvoni veloci potrebbe pagare qualcosa all'efficienza della F10, la vettura più veloce nel tratto più "guidato" in Germania. Un campanello d'allarme l'opaca prova di Webber, anonimo senza la scusa di particolari problemi. Viene in mente la passata stagione, quando una volta in lizza per il titolo inanellò una serie di gare grigie.

La McLaren dal canto suo sta sfruttando la grande solidità della Mp4-25 e anche dei suoi piloti. Ma dal punto di vista dello sviluppo sta pagando la ricerca di un'ottimale gestione dei flussi dagli scarichi bassi. A Silverstone la soluzione era stata accantonata dopo la prima giornata di prove, ma l'evoluzione della gara aveva finito col favorire le Frecce d'argento; in Germania invece il momento di, leggera, difficoltà aerodinamica è emerso. Il diffusore nuovo verrà ripresentato nella speranza che dia risultati migliori. *(d.p.)*

ALL'HUNGARORING IL TERRIBILE INCIDENTE DELLO SCORSO ANNO

Massa torna sulla pista della paura

Nelle prove per la gara del 2009 il brasiliano colpito da una molla

BUDAPEST Non sarà certo un fine settimana come gli altri per Felipe Massa. E non potrebbe essere comunque. Perché il pilota brasiliano dovrà far vedere di aver superato l'evidente amarezza, per l'epilogo del Gp di Germania; poi perché è su questa pista che il pilota brasiliano della Ferrari rischiò la vita un anno fa. L'uscita di pista durante le prove, al di là di un angolo di impatto poco felice, in un primo momento sembrò un normale incidente.

Furono i replay rallentati dalla camera-car, e le prime impressionanti immagini del pilota mentre veniva estratto dall'abitacolo, a rivelare che Felipe era stato colpito sul casco, ma molto vicino alla visiera, da una molla che, si scoprì in seguito, era stata persa dalla Brawn di Barrichello. Pochi centimetri più in giù e le conseguenze avrebbero potuto essere ancora più drammatiche.

Una lieve escursione fuori pista di Felipe Massa durante le prove libere di ieri in Ungheria

Non è un caso che Massa come prima cosa a Budapest abbia voluto incontrare lo staff medico e i commissari di pista che lo aiutarono a uscire dalla monoposto e gli prestarono le prime cure. Per Massa quell'incidente significò la chiusura anticipata della stagione, la prima gara pienamente convincente da allora forse è stata proprio quella di domenica scorsa in Germania.

Anche per Felipe, a livello di dichiarazioni ufficiali Hockenheim sembra già alle spalle: «In Germania abbiamo ottenuto un grande risultato di squadra. Se qualcuno si chiedeva perché la Ferrari andasse ripetendo da tempo che la F10 era migliorata, abbiamo dato la giusta risposta».

Non solo la vicenda del sorpasso. In Germania la Ferrari è finita nel mirino della concorrenza anche per una questione tecnico-regolamentare. Almeno questa volta è in buona compagnia, visto che per lo stesso motivo è stata attaccata anche la Red Bull. Il motivo del contendere sarebbe l'alettone anteriore o meglio la sua presunta eccessiva flessibilità nella parte centrale, il che porterebbe a creare con le paratie laterali una sorta di effetto suolo.

L'impressionante immagine che ritrae Felipe Massa soccorso subito dopo l'incidente della passata stagione all'Hungaroring

Ross Brawn, team manager Mercedes, chiederà lumi alla Fia, che peraltro ha già esaminato il dettaglio senza sollevare obiezioni.

ALONSO Com'è giusto che sia l'episodio del sorpasso di Hockenheim è fuori dai pensieri di Fernando Alonso. C'è infatti un Gp, quello di domani in Ungheria, che diventa speciale per il pilota asturiano per almeno due occasioni: mercoledì ha compiuto gli anni, che adesso sono 29; in più è su questa pista che nel 2003 (allora si corse il 24 di agosto) conquistò la sua prima vittoria.

«Ho sempre detto - le parole di Alonso - che per il campionato piloti c'è ancora una lunga strada da percorrere, che non è ancora deciso. Per quello che riguarda la gara di questo fine settimana è chiaro che è molto particolare per me, qui ho vinto la mia prima gara e l'anno scorso sono partito in pole. Per certi versi ricorda una pista di kart, le curve si susseguono e il pilota non ha praticamente modo di tirare il fiato».

OGGI IN ITALIA

NORD: salvo locali addensamenti sul Friuli Venezia Giulia, la giornata scorrerà all'insegna del tempo stabile e soleggiato. **CENTRO E SARDEGNA:** molte le nubi sulle regioni adriatiche e sul basso Lazio con rovesci sparsi in rapida attenuazione dal pomeriggio; sul resto del centro residua variabilità sulle aree interne. **SUD E SICILIA:** poco o parzialmente nuvoloso ma senza fenomeni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molte nubi sui rilievi alpini con qualche pioggia. Bel tempo sul resto del nord. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno con poca nuvolosità e temperature in aumento. **SUD E SICILIA:** soleggiato con scarse nubi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	16,2	22,1
Umidità		56%
Vento (velocità max)		44 km/h da E-N-E
Pressione	stazionaria	1011,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,9	22,8
Umidità		53%
Vento (velocità max)		5.7 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,0	22,7
Umidità		48%
Vento (velocità max)		15 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	15,1	22,0
Umidità		56%
Vento (velocità max)		2.6 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	14,4	12,3
Umidità		48
Vento (velocità max)		2.7 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	14,1	23,5
Umidità		48%
Vento (velocità max)		15 km/h da S-EX

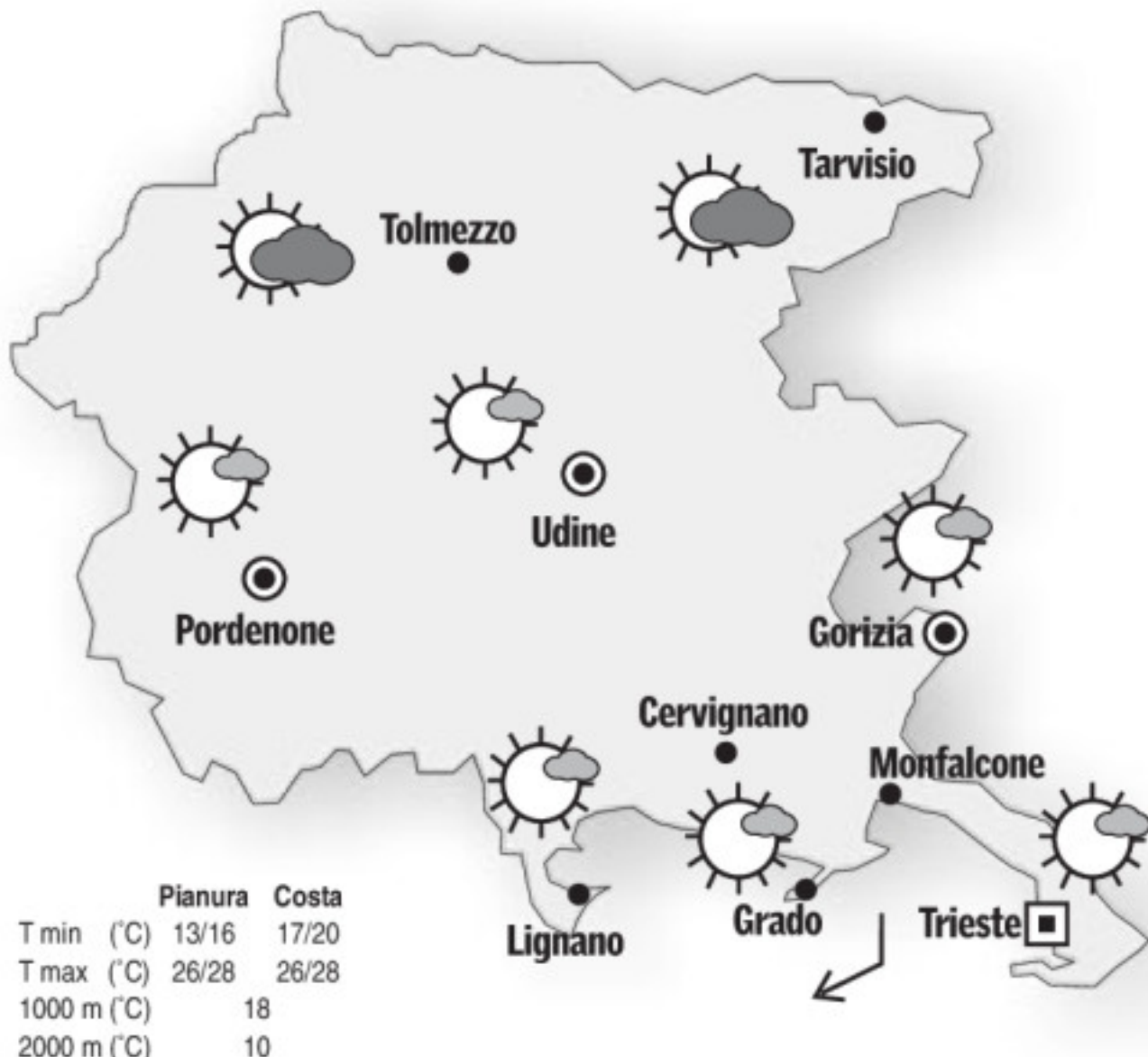
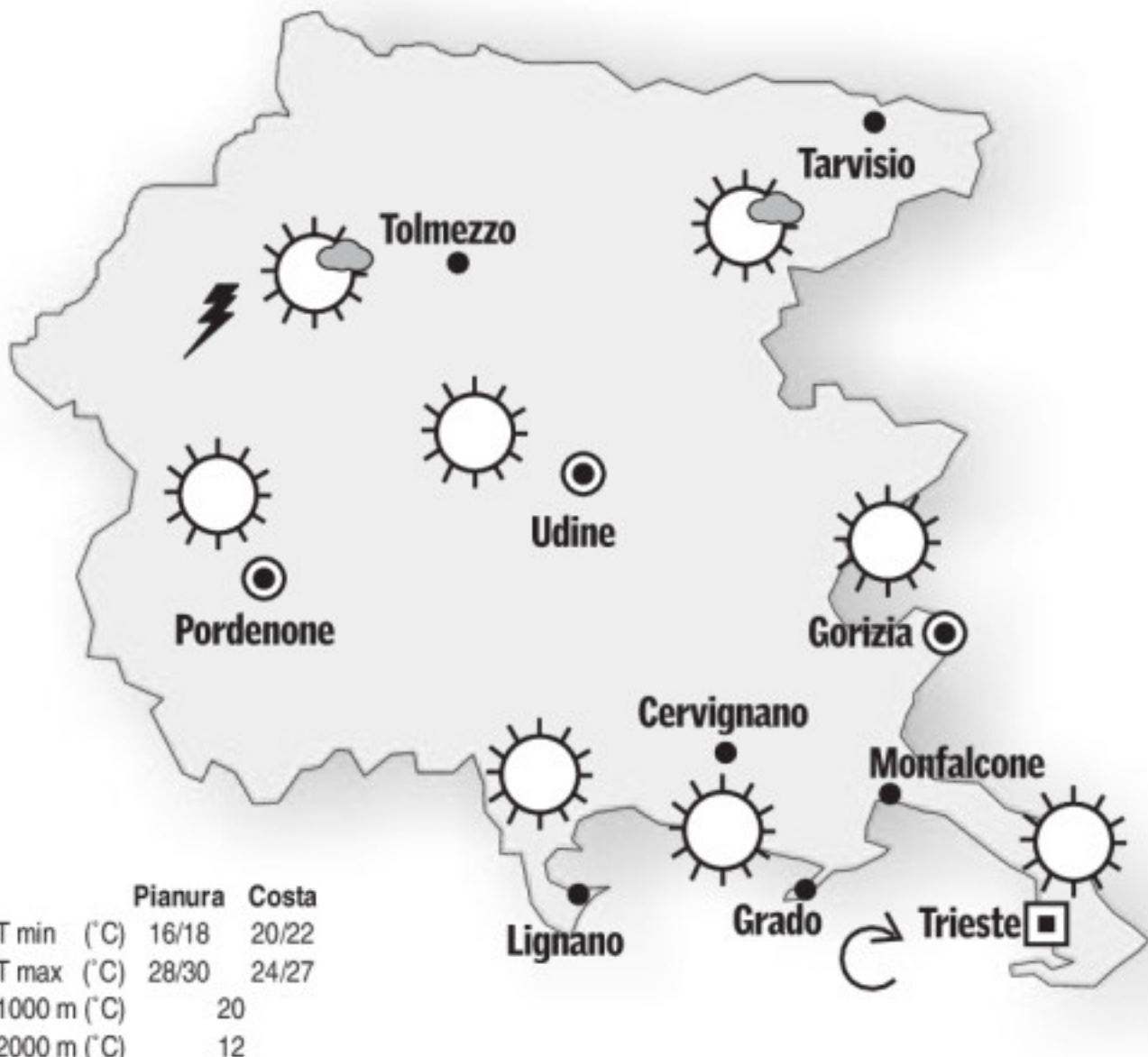
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,4	25,1
Umidità		43%
Vento (velocità max)		7 km/h da E

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	20	25
ANCONA	17	19
AOSTA	14	24
BARI	19	29
BERGAMO	14	24
BOLOGNA	14	25
BOLZANO	11	27
BRESCIA	14	25
CAGLIARI	21	29
CAMPOBASSO	17	24
CATANIA	20	32
FIRENZE	14	27
GENOVA	20	28
IMPERIA	21	27
L'AQUILA	18	18
MESSINA	23	30
MILANO	15	25
NAPOLI	13	27
PALERMO	24	27
PERUGIA	17	18
PESCARA	21	22
PISA	16	27
R. CALABRIA	22	33
ROMA	23	28
TARANTO	21	28
TORINO	14	25
TREVISO	16	25
VENEZIA	15	23
VERONA	16	24

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	17/20
T max (°C)	26/28	26/28
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso o temporaneamente variabile. Sulla costa soffierà Bora sostenuta al mattino, in calo durante il giorno specie a ovest, mentre a Trieste avremo ancora Borino nel pomeriggio. Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile con più nubi forse sulle Alpi Giulie al mattino. Serata con tempo stabile e temperature gradevoli su tutte le zone.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/18	20/22
T max (°C)	28/30	24/27
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	12	

DOMANI. Prevalenza di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione e con venti a regime di brezza. Sui monti qualche annuvolamento nel pomeriggio con la possibilità di qualche rovescio verso sera sulle zone di confine col Cadore.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Londra, Copenhagen, Amsterdam, Bruxelles, Berlino, Varsavia, Minsk, Parigi, Praga, Kiev, Zurigo, Vienna, Budapest, Lubiana, Milano, Trieste, Zagabria, Bucarest, Lisbona, Madrid, Barcellona, Belgrado, Roma, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Il fronte perturbato esteso attualmente dalla penisola scandinava a quella italiana nelle prossime 24 ore avanzerà ulteriormente verso est insieme all'aria fresca che lo segue. Nella giornata di oggi precipitazioni a carattere di rovescio interessanno in forma residua il settore centrosettentrionale di Norvegia, Svezia e Repubblica Ceca, Austria, medio e basso versante adriatico della nostra penisola.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	23,5	10 nodi N-E	13.08 +41	6.22 -40
MONFALCONE	poco mosso	22,0	6 nodi N-E	13.13 +41	6.27 -40
GRADO	poco mosso	22,2	10 nodi N-E	13.33 +37	6.47 -36
PIRANO	mosso	23,7	15 nodi N-N-E	13.03 +41	6.17 -40

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	19	32	LUBIANA	13	19
AMSTERDAM	13	20	MADRID	18	37
ATENE	25	33	MALTA	20	29
BARCELLONA	22	30	MONACO	12	18
BELGRADO	20	30	MOSCA	23	38
BERLINO	14	24	NEW YORK	18	28
BONN	13	20	NIZZA	22	28
BRUXELLES	13	20	OSLO	16	17
BUCAREST	13	30	PARIGI	11	23
COPENHAGEN	15	23	PRAGA	13	22
FRANCOFORTE	14	21	SALISBURGO	11	19
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	15	27
HELSINKI	19	29	STOCCOLMA	17	20
IL CAIRO	24	34	TUNISI	23	34
ISTANBUL	23	29	VARSAVIA	14	23
KLAGENFURT	12	19	VIENNA	14	25
LISBONA	19	35	ZAGABRIA	14	19
LONDRA	12	23	ZURIGO	13	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

TORO 21/4 - 20/5

Puntate la vostra attenzione su qualche cosa di ben definito, in modo da evitare inutili perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata cercate di tenere conto delle esigenze altrui.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio- Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

LEONE 23/7 - 22/8

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

VERGINE 23/8 - 22/9

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Rispettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando a poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Avrete la possibilità di giovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di reagire a questo stato d'animo, dedicandovi a qualche cosa che vi piace. Riposo.

PESCI 19/2 - 20/3

Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Guadagnarsi... la fiducia - **12** Provato dallo sforzo - **13** Puntini sulle stoffe - **14** Rosa dal colore tenue - **15** Vengono messi sotto i piedi - **17** Il Pacino interprete di «Serpico» - **21** Il Ps in fondo alla lettera - **27** Attaccare con l'adesivo - **28** Che vanno trattati per primi - **30** Completa... molti dolci - **32** Gli scuretti delle finestre - **33** In venti e in dieci - **34** Scrisse «Amleto» e «I due gentiluomini di Verona» (iniziali) - **35** Il fiume... delle Amazzoni - **36** Mutano ceto in centro - **37** Si chiedono a teatro - **38** Tedioso, fastidioso - **42** Quelli inveterati possono fare legge - **43** Segno matematico che addiziona - **44** La fa girare la cuoca.

VERTICALI: 1 Sigla prima della Ue - **2** In posa - **3** Il detective Pinkerton - **4** Argomenti - **5** La sigla sul Tiros - **6** Un terzo d'Italia - **7** Era un appello disperato - **8** Ricordano le vespe - **9** Lettera greca - **10** Consenso enfatico - **11** Il mondo arabo - **16** Una doppia curva in pista - **18** Cantanti liriche - **19** Una particolare molecola - **20** Scanalatura di colonna - **21** Mangiare abbondantemente - **22** Se ne possono ricevere nei luoghi affollati - **23** Seggi - **24** Solenne funzione - **25** Ruoli teatrali - **26** Fine di malelingue - **29** Una strada consolare romana - **31** Un vivacissimo ballo - **37** Veicolo pubblico - **39** Inizio d'ouverture - **40** Iniziali di Freud - **41** Operational Research.

ANAGRAMMA (5/5=5,5)
Politico superbo e inetto

Più non conversa or che i voti ha preso
e va... eletto il Ministro celebrando,
ma fa male e si va già giudicando
che farà pena essendo un grosso peso!

Lauro

BISCARTO (5/5=8)
Il solito concorso

È una vecchia trafila: finirà
con una presa in giro. (Per inciso,
non è un posto per poveri diavoli).
Beato chi ci va!

Magopide

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
NENIA, VENIA

Indovinello:
LA PELLICOLA FOTOGRAFICA

■ T E M U T O ■ T A R E
S I C O M O R O ■ B I S
■ M O N A C A L E ■ V O
C A N O N E ■ E R M E S
■ V O C I ■ R ■ P A L I
C O M O ■ F O D E R A ■
I ■ I L L I M I T A T O
D E C O L L A R E ■ I P
■ M A R A I N I ■ E ■ E
C P ■ E N A ■ T A B O R
A I O ■ O L O T U R I A
M O R O S I N I ■ O L I